

Repertorio n. 112342

Raccolta n. 22288

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DELLA "PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A." CON SEDE IN FINALE EMILIA

REPUBBLICA ITALIANA

24 aprile 2012

L'anno duemiladodici, il giorno ventiquattro del mese di aprile alle ore dieci e trenta.

In Finale Emilia (Modena), presso la sede legale della Società in Via Panaria Bassa n. 22/a.

Avanti a me Dott. Giuseppe Malaguti, Notaio in Sassuolo, iscritto presso il Collegio Notarile di Modena, è comparso il signor:

Mussini Dott. Emilio nato a Sassuolo (MO) il 20 marzo 1961, domiciliato per la carica in Finale Emilia Via Panaria Bassa n. 22/a, della cui identità sono certo, il quale, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e, come tale, nell'interesse ed in rappresentanza della società per azioni denominata:

"PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A." con sede legale in Finale Emilia (Modena), Via Panaria Bassa n. 22/a, capitale sociale sottoscritto e versato Euro 22.677.645,50, codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Modena: 01865640369, iscritta al R.E.A. di Modena al n. 248427, quotata presso il Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A., in seguito denominata anche "Socie-

tà", mi chiede di redigere il verbale di assemblea della predetta Società convocata in prima convocazione per oggi alle ore 10.30 (dieci e trenta), in questo luogo, giusta l'avviso di convocazione di cui infra, con l'ordine del giorno pure infra riprodotto.

Presiede il Comparsente nella sua predetta veste, ai sensi dell'articolo 14 dello statuto sociale vigente.

Preliminarmente il Presidente del Consiglio di Amministrazione signor Emilio Mussini comunica:

- che partecipano al capitale sociale sottoscritto rappresentato da azioni con diritto di voto in misura superiore al 2% (due per cento), risultanti dal libro soci integrato dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e da altre informazioni a disposizione, i seguenti soggetti:

1. FINPANARIA S.p.A. detentore direttamente di n. 31.431.869 azioni rappresentanti il 69,301% del capitale sociale e indirettamente per tramite di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. di n. 432.234 azioni pari al 0,953% del capitale sociale.

2. BESTINVER GESTION SGIIC SA detentore direttamente di n. 2.139.715 azioni rappresentanti il 4,718% del capitale sociale.

3. CAGNOLI GIOVANNI detentore indirettamente per il tramite di Carisma S.p.A. di n. azioni 1.157.821 rappresentanti il 2,553%

del capitale sociale.

Essendo quella odierna la prima assemblea societaria dell'anno 2012 di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A., quotata sul segmento STAR del Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., prima di procedere a discutere e deliberare sui punti all'ordine del giorno della odierna assemblea, il Presidente del Consiglio illustra brevemente come Panariagroup ha affrontato il 2011 e dichiara testualmente quanto segue:

"L'anno 2011 è stato caratterizzato, nei principali Paesi industrializzati, da un primo trimestre positivo seguito da una nuova fase di crisi economica mentre, nell'area dei Paesi emergenti si è registrato un buon andamento di sviluppo seppur con ritmi minori rispetto agli anni precedenti.

Considerando che le nostre principali attività di produzione e di commercializzazione, sono concentrate nei paesi industrializzati soggetti maggiormente alle ripercussioni economiche negative e considerando la ripresa delle pressioni sui prezzi energetici, il nostro Gruppo, grazie ai miglioramenti dell'efficienza industriale, alla sostanziale tenuta dei prezzi di vendita e ad un moderato incremento del fatturato, è riuscito a realizzare nel 2011 dei buoni risultati reddituali mantenendo salda la propria struttura patrimoniale e finanziaria, pur in presenza di significativi investimenti strategici.

- I ricavi netti delle vendite consolidati sono stati pari a

291,4 (duecentonovantuno virgola quattro) milioni di Euro, in crescita rispetto al 2010 del 2,2% (due virgola due per cento) pari a (+6,2 = sei virgola due milioni di Euro). Il risultato è apprezzabile in considerazione delle difficoltà riscontrate sui mercati europei, condizionati negativamente dalla delicata situazione economica che ha penalizzato pesantemente anche il nostro settore.

Il margine operativo lordo è stato di 25,6 (venticinque virgola sei) milioni di Euro, in calo rispetto al 2010 (-2,6 = due virgola sei milioni di Euro); gli effetti negativi sulla marginalità operativa sono stati principalmente determinati dall'incremento delle tariffe energetiche (metano ed energia elettrica) e del costo delle materie prime.

Il margine operativo netto è stato di 5 (cinque) milioni di euro in riduzione rispetto ai 6,5 (sei virgola cinque) milioni di Euro del 2010.

L'utile consolidato è di 1,6 (uno virgola sei) milioni di euro, leggermente in crescita rispetto agli 1,4 (uno virgola quattro) milioni del 2010, per effetto del minor carico fiscale.

Nel corso del 2011 nello stabilimento di Fiorano Modenese, è stata realizzata la seconda linea produttiva dedicata al gres laminato, con avvio dal mese di Settembre. Il grande consenso raccolto da questo tipo di prodotto si spiega con le sue caratteristiche tecniche di maggiore leggerezza, resistenza e

versatilità d'impiego, garantite dall'utilizzo di una tecnologia innovativa che permette la realizzazione di lastre ceramiche di gres di grandissime dimensioni (fino a 3m per 1m = tre metri per 1 metro) con uno spessore estremamente sottile (soli 3 = tre mm). Inoltre, nel processo produttivo e nei trasporti, il gres laminato impiega risorse naturali (materie prime, energie) ridotte fino ad un terzo rispetto al gres porcellanato tradizionale, dimostrandosi così davvero un prodotto rispettoso dell'ambiente. Ora il Gruppo è il maggior produttore a livello mondiale di questa tipologia di prodotto.

Nel corso del 2011, il Gruppo ha proseguito nelle attività di sviluppo sui mercati asiatici e del Medio Oriente. Tali attività sono state realizzate attraverso la struttura dell'unità commerciale denominata "Panariagroup Trade" creata nel 2010 e pienamente operativa su questi mercati nell'anno 2011 .

Anche l'inizio del 2012 è stato caratterizzato dalle forti tensioni legate ai debiti governativi di alcuni paesi dell'area euro che hanno continuato a influenzare in modo altalenante i mercati finanziari e hanno contribuito a minare le aspettative di ripresa dalla crisi economica, nei paesi occidentali. Nonostante ciò, persiste nel nostro Gruppo la consapevolezza che il mercato mondiale offre ancora buone opportunità di crescita soprattutto in quei mercati che ancora presidiamo limitatamente e sui quali stiamo sempre più concentrando la nostra attenzione.

Anche sui mercati tradizionali siamo convinti che la politica di continua innovazione tecnica ed estetica delle nostre collezioni che le contraddistinguono rispetto a quelle della concorrenza, ci permetteranno di ottenere importantissimi vantaggi competitivi per mantenere il presidio delle quote di mercato nell'attuale difficile contesto economico."

Il signor Emilio Mussini dà inizio ai lavori assembleari e nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione assume, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, la presidenza dell'assemblea odierna, invitando, se i presenti concorderanno, me notaio, a svolgere la funzione di Segretario della riunione.

Tutti i presenti danno il loro consenso.

Il Presidente dichiara quindi che il Notaio dott. Giuseppe Malaguti iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Modena con sede in Sassuolo è stato nominato Segretario dell'assemblea all'unanimità.

Il Presidente informa che è funzionante un sistema di video registrazione dello svolgimento dell'Assemblea al fine di agevolare, se del caso, la formulazione delle risposte alle domande e la successiva stesura del verbale. Precisa che i nastri verranno distrutti dopo la verbalizzazione.

Il Presidente dà atto del fatto che l'odierna Assemblea è stata convocata, in prima convocazione, in questo stesso luogo, per il giorno 24 aprile 2012 alle ore 10.30, per discutere e

deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011.

Delibere inerenti e conseguenti.

2. Determinazione compenso spettante al Consiglio di Amministrazione. Delibere inerenti e conseguenti.

3. Relazione sulla remunerazione; deliberazioni ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58. Delibere inerenti e conseguenti.

4. Rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto e alla vendita di azioni proprie. Delibere inerenti e conseguenti.

Prima di procedere alla discussione dei punti all'ordine del giorno il Presidente constata quanto segue:

a) l'Assemblea odierna è stata regolarmente convocata con avviso pubblicato, in data 22 marzo 2012, sul sito *internet* della Società, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e con le altre modalità previste dalle disposizioni applicabili;

b) non è pervenuta alla Società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno, ai sensi di legge;

c) sono rappresentate in Assemblea n. 32.275.558 (trentaduemilioniduecentosettantacinquemilacinquecentocinquantotto) azioni, pari al 71,161% (settantuno virgola centosessantuno per cento) dell'intero capitale sociale detenute da n. 12 (dodici) azionisti presenti alla riunione in proprio e/o

per delega;

d) le comunicazioni degli intermediari ai fini dell'intervento alla presente Assemblea dei soggetti legittimati, sono state effettuate ai sensi delle vigenti disposizioni in materia;

e) è stata effettuata la verifica della rispondenza delle deleghe al disposto dell'art. 2372 del Codice Civile;

f) l'elenco nominativo dei partecipanti in proprio e/o per delega con indicazione del capitale rappresentato da ciascuno e completo di tutti i dati richiesti dalla Consob e dalla normativa vigente verrà allegato al presente verbale sub "A";

g) la sintesi degli interventi con l'indicazione nominativa degli intervenuti, delle risposte fornite e delle eventuali dichiarazioni a commento sono riportate nel verbale della riunione;

h) i nominativi dei soggetti che esprimeranno voto contrario, si asterranno o si allontaneranno prima di una votazione, e il relativo numero di azioni possedute o rappresentate, saranno riportati nel verbale assembleare;

i) è stata riconosciuta la facoltà, ai fini della presente Assemblea, per ogni avente diritto di intervento in Assemblea di notificare la delega mediante invio a mezzo raccomandata presso la sede legale della Società, Via Panaria Bassa n. 22/A, 41034, Finale Emilia (MO), all'attenzione dell'ufficio Investors Relation ovvero mediante notifica elettronica all'indirizzo di posta elettronica rena-

to.martelli@panariagroup.it;

l) del Consiglio di Amministrazione sono presenti, oltre al sottoscritto, i Consiglieri Mussini Giuliano, Mussini Giovanna, Mussini Andrea, Mussini Giuseppe, Pini Giuliano, Onofri Paolo, Iori Alessandro, mentre hanno giustificato la propria assenza i consiglieri Mussini Paolo, Mussini Marco e Palandri Enrico;

m) del Collegio Sindacale sono presenti i Sindaci Ascari Piergiovanni, Premoli Trovati Stefano, ha giustificato l'assenza il sindaco Pincelli Vittorio.

Il Presidente invita i presenti a segnalare l'eventuale carenza di legittimazione al voto ai sensi della disciplina vigente e prega il Segretario di prendere nota che nessuno degli intervenuti denunci situazioni ostative o dichiarato di non essere informato sulle materie all'ordine del giorno.

Il Presidente constata che nessuno effettua dichiarazioni al riguardo.

Il Presidente comunica inoltre:

- il capitale sociale è di Euro 22.677.645,50 (ventiduemilioneiseicentosettantasettemilaseicentoquarantacinque virgola cinquanta) suddiviso in n. 45.355.291 (quarantacinquemilioneitrecentocinquantacinquemiladuecentonovantuno) azioni ordinarie con valore nominale pari ad Euro 0,50 (zero virgola cinquanta) ciascuna;

- per effetto degli intervenuti acquisti di azioni sociali,

autorizzati con delibera assembleare del 28 aprile 2011, la

Società detiene attualmente n. 432.234

(quattrocentotrentaduemiladuecentotrentaquattro) azioni proprie senza diritto di voto ai sensi dell'art. 2357-ter del Codice Civile pari al 0,953% (zero virgola novecentocinquantaquattro per cento) del capitale sociale;

- la Società non è al corrente dell'esistenza di patti parasociali previsti dall'art. 122 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58;

- entro i trenta giorni precedenti l'odierna Assemblea è stata depositata presso la sede sociale, presso Borsa Italiana S.p.A., nonché resa disponibile sul sito *internet* della Società, la relazione sulle materie all'ordine del giorno ai sensi dell'articolo 125-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, allegata *sub* "B" al presente verbale;

- entro i ventuno giorni precedenti l'odierna Assemblea è stato depositato presso la sede sociale, presso Borsa Italiana S.p.A., nonché reso disponibile sul sito *internet* della Società, il fascicolo di bilancio comprensivo del progetto di bilancio separato al 31 dicembre 2011 della Società, del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 del Gruppo, delle relazioni sulla gestione, delle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, dell'attestazione di cui all'articolo 154-bis del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 nonché della Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprie-

tari ex articolo 123-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, allegato *sub "C"* al presente verbale;

- entro i ventuno giorni precedenti l'odierna Assemblea è stata depositata presso la sede sociale, presso Borsa Italiana S.p.A., nonché resa disponibile sul sito *internet* della Società, la relazione sulla remunerazione redatta ai sensi degli articoli 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e 84-quater del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971/99 nonché dell'art. 7 del Codice di Autodisciplina degli emittenti quotati promosso da Borsa Italiana S.p.A., allegata *sub "D"* al presente verbale;

- del deposito di tutta la predetta documentazione è stata puntualmente data comunicazione al pubblico;

- la Società non ha emesso azioni munite di particolari diritti;

- nel fascicolo disponibile per i soci partecipanti all'Assemblea, sono contenuti i documenti pertinenti ai punti all'ordine del giorno che formeranno oggetto di discussione all'odierna Assemblea.

Nel ricordare che gli interventi dovranno essere attinenti all'ordine del giorno, il Presidente prega i Signori Azionisti di essere concisi nei loro interventi e di voler concentrare le eventuali domande al termine della trattazione, in modo da poter meglio esaudire le richieste di chiarimenti.

Per quanto concerne le modalità di votazione, il Presidente

comunica che le votazioni saranno effettuate in modo palese peralzata di mano.

Tutto quanto sopra premesso, il Presidente constata che l'Assemblea è stata regolarmente convocata e costituita e, pertanto, in condizioni di poter validamente discutere e deliberare e dichiara aperta la seduta.

* * *

Sul **primo punto** dell'ordine del giorno "**Approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011. Delibere inerenti e conseguenti**", il Presidente ricorda che il bilancio della Società al 31 dicembre 2011, unitamente alle relazioni di corredo, è rimasto depositato presso la sede sociale, presso Borsa Italiana S.p.A., nonché reso disponibile sul sito *internet* della Società nei ventuno giorni antecedenti l'Assemblea, a disposizione degli azionisti e che detta documentazione è stata inoltre inviata a chi ne ha fatto richiesta.

Pertanto il Presidente dà lettura di una sintesi sui punti focali delle strategie aziendali e sull'andamento del periodo relativo alla capogruppo italiana, quale stralcio della relazione sulla gestione.

I ricavi netti delle vendite sono stati pari a 185,5 (centottantacinque virgola cinque) milioni di Euro, in crescita rispetto al 2010 del 5,3% (cinque virgola tre per cento) pari a (+9,3 = nove virgola tre milioni di Euro). Il risultato è apprezzabile in considerazione delle difficoltà riscontrate sui

mercati europei, condizionati negativamente dalla delicata situazione economica che ha penalizzato pesantemente anche il nostro settore.

Il margine operativo lordo è stato di 14,2 (quattordici virgola due) milioni di Euro, in calo rispetto al 2010 (-4,0 = quattro virgola zero milioni di Euro); gli effetti negativi sulla marginalità operativa sono stati principalmente determinati dall'incremento delle tariffe energetiche (metano ed energia elettrica) e del costo delle materie prime.

Il margine operativo netto è stato di 1,9 (uno virgola nove) milioni di euro in riduzione rispetto ai 3,1 (tre virgola uno) milioni di Euro del 2010.

L'utile è di 2,2 (due virgola due) milioni di euro, leggermente in crescita rispetto ai 2,1 (due virgola uno) milioni del 2010, per effetto del minor carico fiscale.

Relativamente all'esercizio 2011 le società partecipate, hanno realizzato i seguenti risultati:

Gres Panaria Portugal S.A, ha realizzato un fatturato netto di 52,9 (cinquantadue virgola nove) milioni di Euro ed ha conseguito un utile di 2,6 (due virgola sei) milioni di Euro al netto di ammortamenti, accantonamenti e imposte per 4,8 (quattro virgola otto) milioni di euro; il totale attivo della controllata portoghese è pari a 66,5 (sessantasei virgola cinque) milioni di Euro e il patrimonio netto comprensivo dell'utile 2011 è pari a 40,3 (quaranta virgola tre) milioni di euro.

La controllata Panariagroup USA al 31/12/2011 ha realizzato un fatturato di 11,1 (undici virgola uno) milioni di dollari conseguendo un utile di 2,5 (due virgola cinque) milioni di dollari; il totale attivo della società è pari a 80,7 (ottanta virgola sette) milioni di dollari e il patrimonio netto comprensivo dell'utile 2011 è pari a 75,3 (settantacinque virgola tre) milioni di dollari

La controllata Lea North America al 31/12/2011 ha realizzato un fatturato netto di 8,8 (otto virgola otto) milioni di dollari ed ha conseguito un utile di 1,1 (uno virgola uno) milioni di dollari al netto di ammortamenti, accantonamenti e imposte per 0,7 (zero virgola sette) milioni di dollari; il totale attivo della controllata americana è pari a 4,7 (quattro virgola sette) milioni di dollari e il patrimonio netto comprensivo dell'utile 2011 è pari a 2,1 (due virgola uno) milioni di dollari.

La controllata Florida Tile Inc. ha realizzato un fatturato netto di 75,5 (settantacinque virgola cinque) milioni di dollari ed ha subito una perdita di 3,4 (tre virgola quattro) milioni di dollari al netto di ammortamenti, accantonamenti e imposte per 2,9 (due virgola nove) milioni di dollari; il totale attivo della controllata americana è pari a 72,9 (settantadue virgola nove) milioni di dollari e il patrimonio netto comprensivo della perdita 2011 è negativo per 18,3 (diciotto virgola tre) milioni di dollari.

La controllata Montanari Francesco srl ha realizzato un fatturato netto di 1,8 (uno virgola otto) milioni di Euro, realizzando una perdita netta di Euro 12.000,00 (dodicimila virgola zero zero) al netto di ammortamenti, accantonamenti e imposte per Euro 45.000,00 (quarantacinquemila virgola zero zero). Il totale attivo è pari a Euro 1.225.000,00 (unmilione duecentoventicinquemila virgola zero zero) e il patrimonio netto comprensivo della perdita 2011 è pari a Euro 98.000,00 (novantottomila virgola zero zero).

A questo punto se i presenti concordano, sperando di essere stato sufficientemente esaustivo, il Presidente propone di omettere la lettura, sia della relazione sulla Gestione, sia della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della Società di Revisione.

Il Presidente apre la votazione sulla proposta alle ore dieci e minuti cinquanta.

L'Assemblea approva la suddetta proposta all'unanimità per alzata di mano dopo prova e controprova.

Il Presidente comunica infine che per la revisione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011, la Società di Revisione ha impiegato complessive 703 (settecentotre) ore, fatturando alla Società, come previsto nell'ambito dell'offerta approvata dall'Assemblea degli Azionisti, complessivi Euro 88.904 (ottantottomilanovecentoquattro) escluse IVA, spese e contributo di vigilanza Consob e per la revisione del bilancio consolida-

to al 31 dicembre 2011, la Società di Revisione ha impiegato complessive 132 (centotrentadue) ore, fatturando alla Società, come previsto nell'ambito dell'offerta approvata dall'assemblea degli azionisti, complessivi Euro 18.431 (diciottomilaquattrocentotrentuno) escluse IVA, spese e contributo di vigilanza Consob.

A questo punto il Presidente invita gli intervenuti, qualora concordino con la proposta illustrata, ad assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti,

- esaminato il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2011 e la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;

- vista la Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea di cui all'art. 153 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58;

- vista la relazione della Società di Revisione relativa al progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011;

delibera

di approvare il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2011 nonché la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e di destinare l'utile netto di Euro 2.177.076 (duemilionicentosestasettemilazeroestantasei) come segue:

- quanto al 5% (cinque per cento), alla riserva legale;

- il rimanente alla riserva straordinaria."

Il Presidente dichiara pertanto aperta la discussione sul primo punto all'ordine del giorno invitando i soggetti legittimati al voto che desiderino prendere la parola a comunicare il proprio nominativo ed il numero delle azioni rappresentate in proprio o per delega e ricordando che le risposte alle domande che fossero formulate saranno date al termine di tutti gli interventi sul presente punto all'ordine del giorno.

Chiede ed ottiene la parola la signora Bove Katrin titolare di n. 7 (sette) azioni la quale testualmente dichiara:

"In una fase della nostra vita economica nella quale la continua constatazione di arretramenti d'ogni genere a quasi tutti i livelli, prevalgono ovunque, è confortante constatare come una valida società quale questa Panaria presenti una volta di più un ottimo bilancio, al quale non fanno certo ombra i piccoli arretramenti nel margine operativo lordo e nell'**ebit**: l'aumento delle tariffe dell'energia elettrica e l'incremento di costi d'acquisto di alcune materie prime avranno sì eroso parzialmente la marginalità, come avete evidenziato, ma la misura dell'efficienza aziendale la si ricava soprattutto dall'andamento dell'utile netto consolidato, e questo è risultato accresciuto accompagnandosi ad uno sviluppo dei ricavi complessivi.

Avete migliorato la già rilevante vostra efficienza industriale, avete incrementato il fatturato: e se è aumentato un pò

l'indebitamento netto, mi sembra di capire che ciò è dovuto soltanto al fatto che le autorità di Bruxelles hanno voluto identificare come aiuto di Stato, pretendendone quindi ora il riversamento, una agevolazione d'imposta che si connetteva agli incentivi per le società neo-quotate e che era accreditata anni fa.

La gestione di Panaria ha dunque potuto per il resto fondarsi per tutto l'esercizio 2011 sulle proprie risorse, sulla propria autonoma generazione di cassa e su un indebitamento sostanziale stabile, senza necessità di finanziare gli investimenti strategici ricorrendo a ulteriore approvvigionamento esterno di mezzi.

Anche da ciò viene sottolineato come questa società sia ben gestita.

Ciò detto e premesso, vi chiedo se ritenete che il persistere di difficili situazioni congiunturali in quei Paesi più industrializzati verso i quali sin qui si è concentrata l'attività industriale e commerciale del gruppo, farà spostare sensibilmente nel giro di qualche anno l'attuale composizione del fatturato globale.

Noto che in Italia l'anno scorso avete potuto contare su un progresso dei ricavi in una misura percentualmente superiore al dato che riguarda il loro totale, per quanto proprio il nostro Paese sia stato e sia uno di quelli afflitti da maggiori problematiche economiche e che dunque ha rallentato di più le

proprie dinamiche; suppongo se ne possa dedurre che, a fronte di un volume complessivo di lavoro che si è nell'insieme, ridotto, voi avete in sostanza superato la concorrenza (e magari vorrete confermarmi questa impressione).

Ma se la crisi italiana dovesse continuare ancora per molto, posto che per voi il fatturato interno sfiora il 30% (trenta per cento) del totale, dovrete forse adottare linee di condotta decisamente diverse?"

Chiede ed ottiene la parola il signor Tarquini Alessandro in rappresentanza del socio Rodinò Walter titolare di n. 10 (dieci) azioni il quale chiede di conoscere le prospettive dell'esercizio 2012 in considerazione della crisi ancora in essere.

Chiede ed ottiene la parola il socio signor Fabris Carlo titolare di n. 72 (settantadue) azioni il quale commenta favorevolmente il bilancio d'esercizio 2011 nonostante la crisi in atto e chiede notizie sul mercato americano e prospettive per gli esercizio 2012 e 2013.

Nessun altro chiede la parola.

In risposta agli interventi dei soci il Presidente conferma che l'aumento dell'indebitamento risultante dal bilancio d'esercizio 2011 deriva dalla restituzione degli incentivi relativi alle società neo-quotate considerati dalle autorità della Comunità Europea indebiti aiuti di Stato. Nell'esercizio 2011, nonostante la crisi in atto, è aumentato il fatturato

nei confronti del mercato italiano, in considerazione del fatto che la crisi continuerà anche nell'esercizio 2012, la società ha posto in essere strategie per aumentare lo sviluppo del fatturato in altri mercati, quali quelli asiatici e a tal fine è stata predisposta una struttura commerciale denominata "Panariagroup - Trade", già pienamente operativa anche nell'esercizio 2011 e quelli europei, specialmente in quelli dell'est, compresa la Russia. Per quanto riguarda il mercato americano, questo per le note vicende ha subito 4 (quattro) anni di crisi durante i quali la società si è trovata a risolvere i problemi relativi all'acquisizione e alla ristrutturazione dell'azienda americana. Ora la crisi sembra passata, nell'anno 2011 c'è stata una lieve crescita dell'economia americana che ha portato benefici per la società, la quale ha potuto commercializzare il prodotto invenduto e si spera in un miglioramento nell'esercizio 2012, come dimostrano i risultati per i primi 3 (tre) mesi.

Non essendoci altri interventi, il Presidente dichiara chiusa la discussione ed apre la votazione sul primo punto all'ordine del giorno.

Il Presidente pertanto apre la votazione sul primo punto all'ordine del giorno, comunicando che sono presenti all'inizio della votazione, in proprio o per delega, n. 13 (tredici) soggetti legittimati al voto portatori di n. 33.162.804 (trentatremilionicentosessantaduemilaottocentoquat-

tro) azioni, pari al 73,117% (settantatre virgola centodiciasette per cento) del capitale sociale.

Il Presidente invita l'Assemblea a procedere alle votazioni per alzata di mano.

L'Assemblea ordinaria degli azionisti, udita la proposta del Presidente, esaminato il progetto di bilancio predisposto dal Consiglio di Amministrazione, vista la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, preso atto delle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, approva il suddetto testo di delibera all'unanimità dopo prova e controprova.

* * *

Sul **secondo punto** all'ordine del giorno "**Determinazione compenso spettante al Consiglio di Amministrazione. Delibere inerenti e conseguenti**", il Presidente rammenta ai presenti che l'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2011 aveva determinato in massimi Euro 1.096.000,00 (unmilionenovantaseimila virgola zero zero) lordi la parte fissa dell'importo da corrispondere al Consiglio di Amministrazione a titolo di compenso per l'esercizio 2011, e in massimi Euro 150.000,00 (centocinquantamila virgola zero zero) lordi l'emolumento variabile da attribuire agli amministratori con incarichi esecutivi, sentito il parere del Collegio Sindacale e del Comitato per la Remunerazione.

Il Presidente propone che, in linea con le previsioni regola-

mentari dettate per le società quotate sul segmento STAR, il compenso per l'esercizio 2012 sia composto da una parte fissa a titolo di compenso pari complessivamente a massimi Euro 1.096.000 e da una parte variabile quale emolumento legato ai risultati economici conseguiti dalla Società pari complessivamente a massimi Euro 150.000 lordi da attribuire agli amministratori con incarichi esecutivi.

A questo punto il Presidente invita gli intervenuti, qualora concordino con la proposta illustrata, ad assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti, udita la proposta

delibera

di determinare in massimi Euro 1.096.000,00 (unmilionenovantaseimila virgola zero zero) lordi la parte fissa dell'importo da corrispondere al Consiglio di Amministrazione a titolo di compenso per l'esercizio 2012 e in massimi Euro 150.000,00 (centocinquantamila virgola zero zero) lordi l'emolumento variabile da attribuire agli amministratori con incarichi esecutivi, sentito il parere del Collegio Sindacale e del Comitato per la Remunerazione".

Il Presidente dichiara pertanto aperta la discussione sul secondo punto all'ordine del giorno invitando i soggetti legittimati al voto che desiderino prendere la parola a comunicare il proprio nominativo ed il numero delle azioni rappresentate in proprio o per delega e ricordando che le risposte alle do-

mande che fossero formulate saranno date al termine di tutti gli interventi sul presente punto all'ordine del giorno.

Chiede ed ottiene la parola il signor Prati Paolo rappresentante del socio EQUILYBRA CAPITAL PARTNERS SPA titolare di n. 887.246 (ottocentoottantasettemiladuecentoquarantasei) azioni, il quale chiede informazioni in ordine ai parametri relativi all'emolumento variabile del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente comunica che l'emolumento variabile massimo è uguale a quello dell'esercizio 2011 e che i suoi parametri sono i medesimi presi in considerazione per l'esercizio 2011, essendo finalizzato alla remunerazione degli amministratori esecutivi per i risultati raggiunti nell'esercizio con collegamento diretto tra compensi e risultati aziendali attesi, come risulta dalla relazione del Consiglio di Amministrazione approvata con delibera del 12 marzo 2012 che è a disposizione dei soci.

Non essendoci altri interventi, il Presidente dichiara chiusa la discussione ed apre la votazione sul secondo punto all'ordine del giorno.

Il Presidente pertanto apre la votazione sul secondo punto all'ordine del giorno, comunicando che sono presenti all'inizio della votazione, in proprio o per delega, n. 13 (tredici) soggetti legittimati al voto portatori di n. 33.162.804 (trentatremilionicentosessantaduemilaottocentoquattro) azioni, pari al 73,117% (settantatre virgola centodicias-

sette per cento) del capitale sociale.

Il Presidente invita l'Assemblea a procedere alle votazioni peralzata di mano.

L'Assemblea approva il suddetto testo di delibera a maggioranza come segue:

favorevoli n. 12 (dodici) soggetti legittimati al voto in proprio e per delega per complessive n. 33.160.255

(trentatremilionicentosessantamiladuecentocinquantacinque) azioni rappresentanti il 73,11% (settantatre virgola undici per cento) del capitale sociale;

contrari nessuno;

astenuto n. 1 (uno) soggetto legittimato al voto per delega per complessive n. 2549 (duemilacinquecentoquarantanove) azioni precisamente "1199 HEALTHCARE EMPLOYEES PENSION TR" rappresentata dal signor Ghidoni Davide.

* * *

Sul **terzo punto** all'ordine del giorno "**Relazione sulla remunerazione; deliberazioni ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58. Delibere inerenti e conseguenti**" il Presidente ricorda ai presenti che il novellato articolo 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, attuato con Delibera Consob n. 18049 del 23 dicembre 2011, prevede che le società quotate debbano mettere a disposizione del pubblico, almeno ventuno giorni prima dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio

d'esercizio, una relazione sulla remunerazione. Tale relazione deve essere articolata in due sezioni e deve essere strutturata come segue. Nella prima sezione deve essere illustrata: (a) la politica adottata dalla Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche (ove esistenti) con riferimento almeno all'esercizio successivo; (b) le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica. La seconda sezione, nominativamente per i componenti degli organi di amministrazione e di controllo e in forma aggregata per i dirigenti con responsabilità strategiche (ove esistenti), deve (i) fornire un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, evidenziandone la coerenza con la politica della società in materia di remunerazione approvata nell'esercizio precedente; e (ii) illustrare analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla Società e da società controllate o collegate, segnalando le eventuali componenti dei suddetti compensi che sono riferibili ad attività svolte in esercizi precedenti a quello di riferimento ed evidenziando, altresì, i compensi da corrispondere in uno o più esercizi successivi a fronte dell'attività svolta nell'esercizio di riferimento.

Il Presidente ricorda che tale relazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2012 ed è stata messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale, presso Borsa Italiana S.p.A., nonché resa disponibile sul sito *internet* della Società nei ventuno giorni antecedenti l'Assemblea.

Pertanto il Presidente propone di omettere l'integrale lettura della relazione.

Il Presidente apre la votazione sulla proposta.

L'assemblea approva la suddetta proposta all'unanimità.

Il Presidente rammenta ai presenti che, ai sensi dell'articolo 123-ter, comma 6, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, l'Assemblea è chiamata a deliberare, in senso favorevole o contrario, sulla prima sezione della relazione sulla remunerazione.

Il Presidente ricorda altresì che, ai sensi del suddetto articolo 123-ter, comma 6, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, la deliberazione che l'Assemblea è chiamata ad adottare non avrà, in ogni caso, natura vincolante.

A questo punto il Presidente invita gli intervenuti, qualora concordino con la proposta illustrata, ad assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti,

- esaminata e discussa la sezione della relazione sulla remunerazione prevista dall'articolo 123-ter, comma 3, del Decreto

Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, predisposta dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione, contenente l'illustrazione della politica della Società in materia di remunerazione degli organi di amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché delle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica, e messa a disposizione del pubblico nei modi e nei tempi previsti dalla normativa vigente;

- considerato che la suddetta sezione della relazione sulla remunerazione e la politica in essa descritte sono conformi con quanto previsto dalla normativa applicabile in materia di remunerazione dei componenti del consiglio di amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche

delibera

in senso favorevole sulla prima sezione della relazione sulla remunerazione di cui al suddetto articolo 123-ter del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2012."

Il Presidente dichiara pertanto aperta la discussione sul terzo punto all'ordine del giorno invitando i soggetti legittimati al voto che desiderino prendere la parola a comunicare il proprio nominativo ed il numero delle azioni rappresentate in proprio o per delega e ricordando che le risposte alle domande che fossero formulate saranno date al termine di tutti gli interventi sul presente punto all'ordine del giorno.

Nessuno chiede la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione sul terzo punto all'ordine del giorno dell'odierna assemblea.

Il Presidente pertanto apre la votazione sul terzo punto all'ordine del giorno, comunicando che sono presenti all'inizio della votazione, in proprio o per delega, n. 13 (tredici) soggetti legittimati al voto portatori di n. 33.162.804 (trentatremilionicesantaduemilaottocentoquattro) azioni, pari al 73,117% (settantatre virgola centodiciasette per cento) del capitale sociale.

Il Presidente invita l'Assemblea a procedere alle votazioni per alzata di mano.

L'Assemblea approva il suddetto testo di delibera all'unanimità.

* * *

Sul **quarto e ultimo punto** all'ordine del giorno "**Rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto e alla vendita di azioni proprie**" il Presidente ricorda ai presenti che nel corso dell'Assemblea dei soci del 28 aprile 2011 era stata deliberata l'autorizzazione all'acquisto ed alla vendita di azioni proprie.

Al proposito il Presidente richiama la descrizione delle ragioni sottese al rinnovo della richiesta di autorizzazione così come ampiamente dettagliate nella relazione del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi e per gli effetti

dell'art. 73 del Regolamento adottato con delibera Consob del 14 maggio 1999 n. 11971, depositata presso la sede della Società, presso Borsa Italiana S.p.A. nonché resa disponibile sul sito *internet* della Società nei ventuno giorni antecedenti la data dell'odierna assemblea. L'autorizzazione in questione rappresenta uno strumento adeguato per perseguire nell'interesse della Società le finalità consentite dalla normativa in vigore, fra le quali:

- incentivare e fidelizzare collaboratori, dipendenti (ivi incluse eventuali categorie che, alla stregua della legislazione di volta in volta vigente vengano agli stessi equiparate) e gli Amministratori della Società e/o di società controllate;
- adempiere alle obbligazioni derivanti da strumenti di debito convertibili o scambiabili con strumenti azionari;
- eseguire operazioni straordinarie o strategiche per la Società che prevedano lo scambio o il pagamento del corrispettivo in azioni; o
- il compimento di operazioni successive di acquisto e vendita, nei limiti consentiti dalle prassi di mercato ammesse, ivi comprese operazioni di sostegno della liquidità del mercato.

Pertanto il Presidente propone di omettere l'integrale lettura della relazione.

Il Presidente apre la votazione sulla proposta.

L'Assemblea approva la suddetta proposta all'unanimità.

Il Presidente rammenta altresì che, alla data della presente

Assemblea, la Società possiede, direttamente, n. 432.234 (quattrocentotrentaduemiladuecentotrentaquattro) azioni proprie pari al 0,953% (zero virgola novecentocinquantatre per cento) del capitale sociale e che nell'ultimo esercizio la Società non ha acquistato né venduto azioni proprie.

A questo punto il Presidente invita gli intervenuti, qualora concordino con la proposta del Consiglio di Amministrazione, ad assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea ordinaria degli azionisti, su proposta del Consiglio di Amministrazione,

delibera

di autorizzare, nel rispetto e nei limiti delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta applicabili e dei regolamenti di Borsa Italiana S.p.A., nonché delle disposizioni comunitarie in materia, il Consiglio di Amministrazione:

a) ad acquistare, fino ad un massimo di n. 4.535.529 (quattromilionicinquecentotrentacinquemilacinquecentoventinove) e comunque nei limiti di legge, di azioni ordinarie proprie del valore nominale di Euro 0,50 (zero virgola cinquanta) cadauna, per un controvalore massimo non superiore alle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato e fino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012, azioni proprie, in misura tale che, in qualsiasi momento, tali azioni non superino complessivamente il 10% (dieci per cento) del capitale sociale. L'acquisto di azioni

proprie potrà essere effettuato con le seguenti modalità:

i) gli acquisti destinati all'attuazione di piani di *stock option* dovranno essere realizzati sul mercato secondo modalità operative che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con determinate proposte di negoziazione in vendita e dovranno essere effettuati ad un prezzo non superiore al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione e non inferiore del 20% (venti per cento) rispetto al prezzo di borsa registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione. Detti parametri vengono ritenuti adeguati per individuare l'intervallo di valori entro il quale l'acquisto è di interesse per la Società;

ii) gli eventuali altri acquisti dovranno essere realizzati sul mercato secondo modalità operative che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con determinate proposte di negoziazione in vendita e dovranno essere effettuati ad un prezzo non superiore del 20% (venti per cento) e non inferiore del 20% (venti per cento) rispetto al prezzo ufficiale di borsa registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione. Detti parametri vengono ritenuti adeguati per individuare l'intervallo di valori entro il quale l'acquisto è di interesse per la Società;

iii) il numero massimo di azioni proprie acquistabili giornal-

mente non sarà superiore al 25% (venticinque per cento) del volume medio giornaliero di azioni "Panaria" negoziato sul mercato. Ai sensi dell'art. 5 del Regolamento CE 2273/2003, tale limite potrà essere superato, in caso di liquidità estremamente bassa nel mercato, alle condizioni previste nella citata disposizione; in ogni caso il numero massimo di azioni proprie acquistabili giornalmente non sarà superiore al 50% (cinquanta per cento) del volume medio giornaliero;

b) ad alienare, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta applicabili e dei regolamenti emanati da Borsa Italiana S.p.A. ed in osservanza delle disposizioni comunitarie in materia, stabilendo i tempi e le modalità esecutive della relativa operazione, le azioni proprie previamente acquistate senza alcun vincolo temporale:

i) ad un prezzo stabilito di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione in relazione a criteri di opportunità fermo restando che tale prezzo dovrà ottimizzare gli effetti economici sulla società ove il titolo stesso venga destinato a servire (i) l'emissione degli strumenti di debito convertibili o scambiabili con strumenti azionari di cui sopra o (ii) piani di *stock option* nei confronti di dipendenti (ivi incluse eventuali categorie che, alla stregua della legislazione di tempo in tempo vigente vengano agli stessi equiparate) di collaboratori e degli amministratori della società e/o di società controllate; o (iii) eventuali operazioni strategiche che compor-

tano il pagamento del corrispettivo in azioni; o

ii) ad un prezzo non superiore del 20% (venti per cento) e non inferiore del 20% (venti per cento) rispetto ai prezzi ufficiali di borsa registrati nelle sedute di borsa precedenti l'operazione di vendita così come stabilito dal Consiglio di Amministrazione avuto riguardo alla natura dell'operazione e alla *best practice* in materia;

c) di conferire, in via disgiuntiva, al suo Presidente Emilio Mussini e ai Vice Presidenti Giuliano Mussini e Giovanna Mussini ogni necessario potere per dare esecuzione alle operazioni di compravendita di azioni proprie deliberate."

Il Presidente dichiara pertanto aperta la discussione sul quarto punto all'ordine del giorno invitando i soggetti legittimati al voto che desiderino prendere la parola a comunicare il proprio nominativo ed il numero delle azioni rappresentate in proprio o per delega e ricordando che le risposte alle domande che fossero formulate saranno date al termine di tutti gli interventi sul presente punto all'ordine del giorno.

Nessuno chiede la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione sul quarto punto all'ordine del giorno dell'odierna assemblea.

Il Presidente pertanto apre la votazione sul quarto punto all'ordine del giorno, comunicando che sono presenti all'inizio della votazione, in proprio o per delega, n. 13 (tredici) soggetti legittimati al voto portatori di n.

33.162.804 (trentatremilionicentosessantaduemilaottocentoquat-
tro) azioni, pari al 73,117% (settantatre virgola centodicias-
sette per cento) del capitale sociale.

Il Presidente invita l'Assemblea a procedere alle votazioni
peralzata di mano.

L'Assemblea approva il suddetto testo di delibera a maggioran-
za come segue:

favorevoli n. 12 (dodici) soggetti legittimati al voto in pro-
prio e per delega per complessive n. 33.160.255
(trentatremilionicentosessantamiladuecentocinquantacinque) a-
zioni rappresentanti il 73,11% (settantatre virgola undici per
cento) del capitale sociale;

contrario n. 1 (uno) soggetto legittimato al voto per comples-
sive n. 2549 (duemilacinquecentoquarantanove) azioni precisa-
mente il socio "1199 HEALTHCARE EMPLOYEES PENSION TR" rappre-
sentato dal signor Ghidoni Davide;

Null'altro essendovi da deliberare e nessun altro chiedendo la
parola, il Presidente ringrazia gli intervenuti e dichiara
chiusa l'assemblea alle ore undici e minuti venticinque.

Il comparente dispensa la lettura degli allegati.

Richiesto io notaio ho redatto il presente atto che ho letto
al comparente, che lo approva e lo sottoscrive con me notaio
alle ore

Consta di nove fogli scritti per trentaquattro facciate intere
e fino a questo punto della trentacinquesima a macchina da

persona mia fiducia e a mano da me.

allegato A

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	PRESENTI ALLE VOTAZIONI Ordinaria			
			1	2	3	4
BOVE KATRIN	7	7	-	-	-	-
DONATI FEDERICO	20.000	20.000	-	-	-	-
FABRIS CARLO	72	72	-	-	-	-
FONTANA GIORGIO - PER DELEGA DI FINPANARIA SPA	0	31.431.869	-	-	-	-
GHIDONI DAVIDE - PER DELEGA DI	0	31.431.869	-	-	-	-
STICHTING SHELL PENSIOENFONDS AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	90.900		-	-	-	-
SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS C.P. FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	3.000		-	-	-	-
1199 HEALTHCARE EMPLOYEES PENSION TR AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	2.549	96.449	-	-	-	-
MUSSINI ANDREA	49.315	49.315	-	-	-	-
MUSSINI GIOVANNA	142.534	142.534	-	-	-	-
MUSSINI GIULIANO	506.782	506.782	-	-	-	-
PINI GIULIANO	28.520	28.520	-	-	-	-
PRATI PAOLO - IN RAPPRESENTANZA DI EQUILYBRA CAPITAL PARTNERS SPA	0	887.246	-	-	-	-
<i>di cui 787.246 azioni in garanzia a :INTESA SANPAOLO SPA RETE SANPAOLO;</i>		887.246				
TARQUINI ALESSANDRO - PER DELEGA DI RODINO' WALTER	0	10	-	-	-	-
		10				

Legenda:

1: 1° VOTAZIONE ORD.; 2: 2° VOTAZIONE ORD.; 3: 3° VOTAZIONE ORD.; 4: 4° VOTAZIONE ORD.;

-: Presente; X: Assente alla votazione

allegato B

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Sede in Finale Emilia (MO), Via Panaria Bassa, 22/a

Codice Fiscale e numero d'iscrizione

del Registro delle Imprese di Modena 01865640369

Telefono: 0535951111 Telefax: 0535952444 Sito internet: www.panariagroup.it

Relazione illustrativa degli amministratori ai sensi degli articoli 125-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") e 84-ter del regolamento adottato con Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 ("Regolamento Emittenti")

Signori Azionisti,

la presente relazione illustra le proposte che il Consiglio di Amministrazione di Panariagroup S.p.A. (di seguito "**Panariagroup**" o la "**Società**") intende sottoporre alla Vostra approvazione in relazione ai punti all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria che si terrà in data 24 aprile 2012 (prima convocazione) oppure, occorrendo, in data 26 aprile 2012 (seconda convocazione).

* * *

Punto 1 all'ordine del giorno - Approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011. Delibere inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

la Società, entro i termini previsti dall'articolo 154-ter del TUF, deve provvedere alla pubblicazione della relazione finanziaria annuale comprendente il progetto di bilancio di esercizio, il bilancio consolidato, ove redatto, la relazione sulla gestione e l'attestazione di cui all'articolo 154-bis, comma 5 del TUF. Le relazioni di revisione redatte dalla società di revisione legale nonché le relazioni indicate nell'articolo 153 del TUF sono messe integralmente a disposizione del pubblico insieme alla relazione finanziaria annuale.

Il progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 15 marzo 2012.

La relazione sulla gestione sarà messa a disposizione del pubblico, insieme con il progetto di bilancio di esercizio di Panariagroup al 31 dicembre 2011, il bilancio consolidato di Panariagroup al 31 dicembre 2011, l'attestazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, la relazione del Collegio Sindacale e la relazione della Società di Revisione, presso la sede sociale e Borsa Italiana S.p.A., nonché sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.panariagroup.it nei termini previsti dalla vigente normativa (ossia entro il 30 marzo 2012).

Per una completa informazione sulla materia in oggetto si rimanda alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e all'ulteriore documentazione messa a disposizione del pubblico, nei termini di legge, presso la sede sociale e Borsa Italiana S.p.A., nonché sul sito internet www.panariagroup.it nella sezione Investor Relations.

Si precisa inoltre che verrà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea soltanto il bilancio d'esercizio, ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, numero 1), del Codice Civile, mentre il bilancio consolidato verrà portato a conoscenza degli Azionisti senza peraltro formare oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea.

Facendo rinvio alla relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione Vi invitiamo ad assumere la seguente deliberazione:

“L'Assemblea ordinaria degli azionisti,

- *esaminato il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2011 e la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;*
- *vista la Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea di cui all'art. 153 del decreto legislativo 58/1998;*
- *vista la relazione della Società di Revisione relativa al progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011;*

delibera

di approvare il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2011 nonché la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e di destinare l'utile netto di Euro 2.177.076 (duemilionicentosestasettemilazeroestantasei) come segue:

- *quanto al 5 %, alla riserva legale;*
- *il rimanente alla riserva straordinaria.”*

* * *

Punto 2 all'ordine del giorno - Determinazione compenso spettante al Consiglio di Amministrazione. Delibere inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

in relazione al punto 2 all'ordine del giorno della parte ordinaria vi informiamo che l'Assemblea degli Azionisti ci del 28 aprile 2011 ha determinato in massimi Euro 1.096.000,00 lordi la parte fissa dell'importo da corrispondere al Consiglio di Amministrazione a titolo di compenso per l'esercizio 2011, e in massimi Euro 150.000,00 lordi l'emolumento variabile da attribuire agli amministratori con incarichi esecutivi, sentito il parere del Collegio Sindacale e del Comitato per la Remunerazione.

Alla luce di quanto sopra si rende pertanto necessario determinare il compenso del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2012.

Il Consiglio di Amministrazione si astiene dal formulare specifiche proposte in merito e Vi invita a deliberare al riguardo sulla base delle proposte che potranno essere formulate nel corso dello svolgimento dell'Assemblea medesima.

Punto 3 all'ordine del giorno - *Relazione sulla remunerazione; deliberazioni ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58. Delibere inerenti e conseguenti.*

Signori Azionisti,

in relazione al punto 3, il Consiglio di Amministrazione intende, sottoporre all'Assemblea degli Azionisti la relazione sulla remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche, ai sensi degli articoli 123-ter del TUF e 84-*quater* del Regolamento Emittenti nonché dell'articolo 7 del Codice di Autodisciplina, nella versione del marzo 2010.

La Relazione sulla Remunerazione è stata redatta in conformità all'Allegato 3A, Schema 7-*bis*, del Regolamento Emittenti e si compone di due sezioni. La prima sezione della Relazione sulla Remunerazione illustra (i) la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche con riferimento almeno all'esercizio successivo e (ii) le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica. La seconda sezione della Relazione sulla Remunerazione: (i) fornisce un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, evidenziandone la coerenza con la politica della Società in materia di remunerazione approvata nell'esercizio precedente; (ii) illustra analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento.

Ai sensi dell'articolo 123-*ter*, comma 6, del TUF, l'Assemblea degli Azionisti è tenuta ad esprimersi, con deliberazione non vincolante, in senso favorevole o contrario in merito alla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione.

Al riguardo si rinvia a quanto esposto nella relazione redatta ai sensi degli articoli 123-*ter* del TUF e 84-*quater* del Regolamento Emittenti nonché dell'articolo 7 del Codice di Autodisciplina, depositata nei termini previsti dalla vigente normativa presso la sede sociale, Borsa Italiana S.p.A., nonché sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.panariagroup.it.

* * *

Punto 4 all'ordine del giorno - *Rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto e alla vendita di azioni proprie. Delibere inerenti e conseguenti.*

Signori Azionisti,

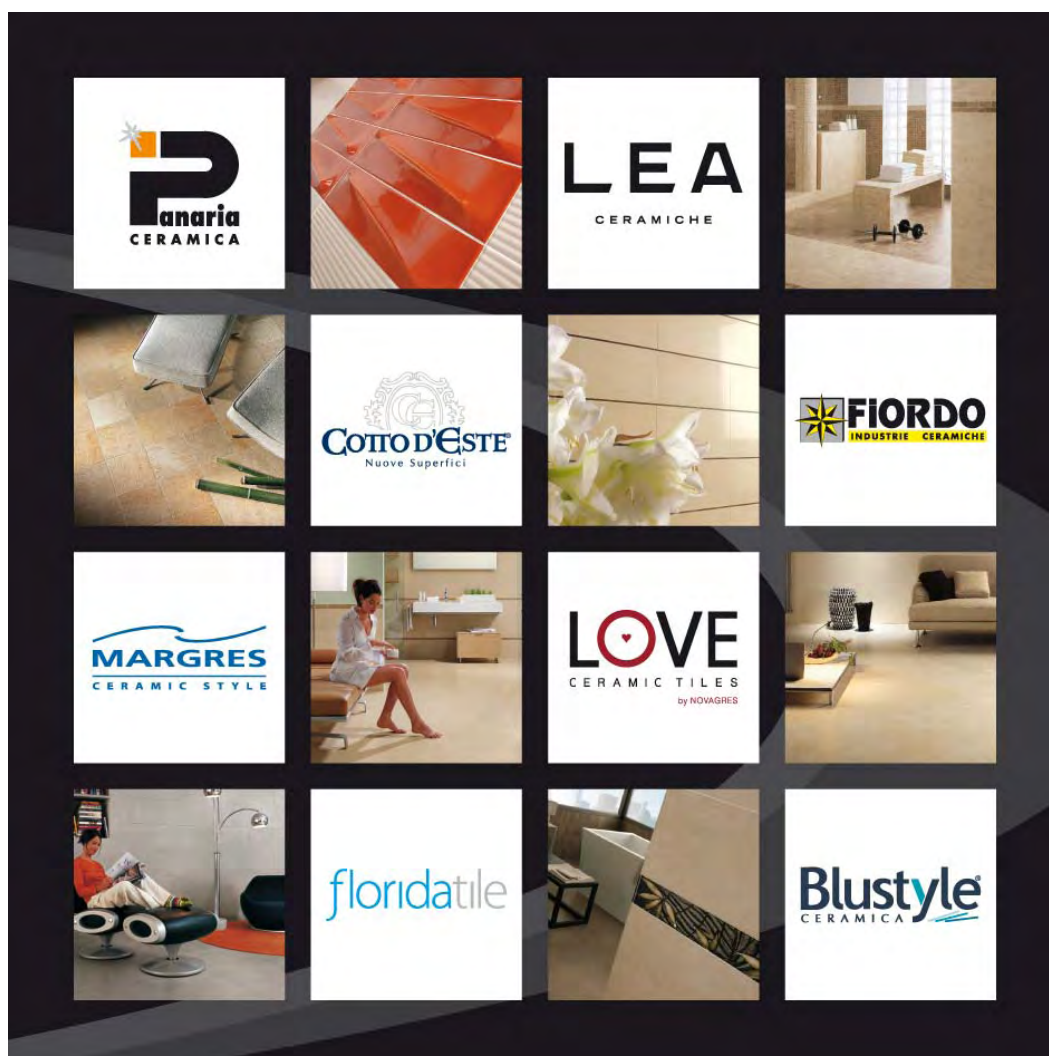
in relazione al punto 4 all'ordine del giorno della parte ordinaria, si rinvia a quanto esposto nella relazione redatta ai sensi dell'articolo 73 del Regolamento Emittenti, depositata nei termini previsti dalla vigente normativa presso la sede sociale, Borsa Italiana S.p.A., nonché sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.panariagroup.it.

Sassuolo, 15 marzo 2012

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Emilio Mussini

allegato C

**PROGETTO di BILANCIO DELL'ESERCIZIO
CHIUSO AL 31/12/2011**



Contenuti del Fascicolo:

- Relazione della Società di Revisione
- Relazione del Collegio sindacale
- Relazione degli Amministratori
- Prospetti di Bilancio
- Note Illustrative
- Allegati

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

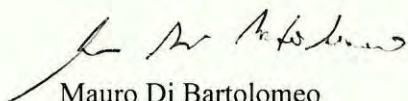
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. N. 38/2005, compete agli Amministratori della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 31 marzo 2011.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione Documenti Societari del sito internet della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. al 31 dicembre 2011.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Mauro Di Bartolomeo
Socio

Bologna, 30 marzo 2012

PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE SPA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO AL 31/12/2011

Signori Azionisti,

il Vostro Consiglio di Amministrazione ha messo a nostra disposizione il progetto di bilancio, chiuso al 31 dicembre 2011, nel termine previsto dalla normativa vigente.

Il prospetto di bilancio, approvato dal Consiglio di Amministrazione della società in data 15/03/2012, si compone oltre che dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione, dei sotto indicati documenti:

- 1) Stato Patrimoniale
- 2) Conto Economico
- 3) Prospetto delle variazioni di patrimonio netto
- 4) Rendiconto finanziario
- 5) Nota integrativa

Il Bilancio è stato sottoposto alla revisione della società Deloitte & Touche S.p.A., alla cui apposita relazione ex art. 156 del D.Lgs. n. 58/1998, facciamo invio. E', inoltre, corredato dalla attestazione di cui all'art. 154-bis del predetto D.Lgs. n. 58/1998 V comma, redatta e sottoscritta dal dirigente preposto alla redazione di documenti contabili societari ai sensi dell'art. 81-bis del Regolamento Emittenti.

Come di consueto viene esposto un riassunto delle voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico (dati in migliaia di Euro)

Patrimonio:

Totale Attivo	299.678
Totale Debiti	(157.508)
Totale Fondi e Rischi	(2.578)
Totale Patrimonio Netto	(137.415)
Utile dell'Esercizio	(2.177)

Economico:

Valore della produzione	186.375
Totale dei costi della Produzione	(172.168)
Totale Proventi e Oneri Finanziari	338
Totale Ammortamenti ed Accantonamenti	(12.318)
Totale imposte	(50)
Utile dell'Esercizio	2.177

La Nota Integrativa e la Relazione sulla gestione contengono tutte le informazioni richieste dalle disposizioni di legge e dai regolamenti applicabili con particolare riguardo a una dettagliata ed esauriente informativa relativa al Conto Economico.

Il bilancio che viene sottoposto alla vostra approvazione, è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS), nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

In riferimento ai predetti documenti si fa rilevare che, né il Consiglio di Amministrazione, né la Società di revisione, hanno evidenziato situazioni di criticità che possano mettere in discussione la continuità operativa della Società, pur nel contesto dell'attuale quadro macro economico. Le scelte operative e strategiche assunte, appaiono idonee per adeguare la strategia dell'azienda al difficile mercato di riferimento.

Nel complesso, nell'anno 2011, i risultati delle vendite su tutte le principali aree di riferimento in cui la società opera hanno manifestato un andamento positivo, con buoni risultati di crescita, in particolare sui mercati in lingua tedesca e sui mercati asiatici. I ricavi netti totali sono risultati, infatti, superiori a quelli dell'esercizio 2010 del 5,3%.

La quota di vendita sul mercato italiano rappresenta il 43% del totale, mentre l'entità delle vendite sul mercato europeo (esclusa l'Italia) sono risultate pari al 38% del totale, il restante 19% circa, è stato collocato sui mercati di oltremare e negli Stati Uniti.

Il dato positivo finale del conto economico si è mantenuto sullo stesso livello di quello dell'esercizio 2010 e ciò nonostante sensibili aumenti del costo dell'energia e di talune materie prime.

Nel corso dell'esercizio testè chiuso, sono stati effettuati investimenti per circa 13 milioni di Euro ed ammortamenti per oltre 11 milioni di euro. La posizione finanziaria netta risulta in peggioramento, rispetto a quella in essere al 31.12.2010, soprattutto a causa dell'erogazione di finanziamenti alle società

controllate e dalla restituzione all'Erario di sole imposte, a suo tempo non pagate, in virtù delle agevolazioni previste a favore delle società neo-quotate di cui la società aveva beneficiato, risultate poi contrastanti con le norme in essere nella Comunità Europea.

Tale evento non ha avuto effetto alcuno sul conto economico in quanto l'importo relativo risultava già accantonato al fondo imposte.

Sempre in tema di natura fiscale, la società ha effettuato nell'esercizio una operazione di riallineamento fiscale di taluni valori dell'attivo patrimoniale avvalendosi di una normativa di recente emanata.

Nel corso dell'esercizio il Collegio si è più volte intrattenuto con il responsabile dell'Internal Audit relativamente all'attività svolta nei confronti della Vostra società, nonché delle altre società facenti parte del gruppo.

Abbiamo preso visione della Relazione (agli atti della società) predisposta dal responsabile della funzione di Audit dalla quale non sono evidenziate criticità di rilievo.

Con riferimento agli obblighi informativi, cui sono sottoposte le società quotate circa i rischi relativi allo svolgimento dell'attività aziendale, i Vostri Amministratori hanno provveduto ad identificare, valutare e gestire i principali rischi che la società può correre.

In particolare hanno sottoposto a controllo:

- a) I rischi connessi alle condizioni generali dell'economia ;
- b) I rischi connessi al credito ed alle liquidità;
- c) I rischi connessi alla dipendenza da personale chiave;
- d) I rischi di concorrenza;
- e) I rischi connessi all'andamento dei costi delle materie prime.

Signori Azionisti,

in ossequio a quanto suggerito dalla normativa Consob, il Collegio precisa, inoltre, quanto segue:

- non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, anche infragruppo o con parti correlate, né assunte delibere non conformi all'interesse sociale o di gruppo;
- le operazioni infragruppo e con parti correlate, tutte di natura ordinaria, attengono a: rapporti commerciali di modesta entità, con le imprese del gruppo e prestazioni di servizi di carattere amministrativo; le condizioni applicate ai singoli rapporti non si discostano da quelle correnti di mercato. Di ciò è data adeguata informazione nella Nota Integrativa. E' in essere una apposita procedura informatica per la rilevazione dei rapporti con parti correlate:
- in particolare si precisa che la pressoché totalità delle transazioni hanno ad oggetto contratti di locazioni su stabilimenti industriali utilizzati nello svolgimento della propria attività. Allo scopo il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, ha accertato, mediante la redazione di idonei documenti di valutazione redatti da esperti, che i canoni riconosciuti alla proprietà sono considerati in linea con il mercato di settore. A ciò aggiungasi alcune operazioni di finanziamento a lungo termine a società controllate puntualmente segnalate e formalizzate;
- la società ha in uso un codice di Internal Dealing, così come previsto dalla normativa Consob (Regolamento Emittenti);
- la società ha adottato procedure idonee a dotare la medesima di un modello di organizzazione e gestione teso a prevenire reati, così come

previsto dal D.Lgs. n. 231/2001 e successive modificazioni. È istituito l'apposito Organo di Vigilanza. Tale organo si è regolarmente riunito nel corso dell'esercizio. Dai verbali delle riunioni, dei quali il Collegio ha preso visione, non sono evidenziate situazioni di irregolarità. Infine è stato trasmesso al Collegio Sindacale il documento che riporta le attività svolte nel corso dell'esercizio 2011, nonché quelle programmate per l'anno 2012 dal predetto Organismo di Vigilanza;

- la società ha redatto il Documento Programmatico sulla sicurezza per l'anno 2012, reso noto a norma di legge.
- il Consiglio di Amministrazione, nella sua riunione del 15.03.2012, ha deliberato di sottoporre all'Assemblea Ordinaria, per l'approvazione del bilancio al 31/12/2011, l'autorizzazione ad acquistare e vendere azioni proprie, nel rispetto delle norme contenute nei regolamenti Consob. A tale proposito segnaliamo che, alla data del 31/12/2011, la società deteneva n° 432.234 azioni al valore di carico di € 3,73 e così per un importo complessivo di euro 1.614.000,00 correttamente contabilizzate; I dati suindicati risultano invariati rispetto a quelli iscritti nel Bilancio chiuso al 31.12.2010,
- la società non possiede né ha movimentato azioni/quote di società controllate;
- la struttura di governo della Società risulta essere in linea con quanto raccomandato dal "Comitato per la corporate governance delle società quotate". All'uopo il Consiglio di Amministrazione ha predisposto la "Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari". Così come

previsto dall'art. 123-bis del Decreto Legislativo del 24.02.1998 n. 58 adempiendo a tutti gli obblighi relativi, consultabile sul sito internet.

- o il Collegio Sindacale ha preso visione dei verbali delle riunioni del Comitato per il controllo interno e per le remunerazioni di cui la società si è dotata, non avendo rilevato irregolarità.

Sempre nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 15.03.2012 è stata approvata la "Relazione illustrativa" delle proposte da sottoporre all'Assemblea Ordinaria ai sensi del T.U.F. e del Regolamento Emittenti.

Il Collegio Sindacale ha preso visione della Relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 123 ter del TUF e 84 quater del Regolamento Emittenti, nonché del Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana SpA cui la società aderisce, sulle politiche di remunerazione e l'attività del relativo comitato.

Signori Azionisti,

Vi informiamo, infine, che:

- o nessuna denuncia da soci ex art. 2408 del Codice Civile od esposto è stato presentato al Collegio Sindacale;
- o il compenso corrisposto alla società incaricata della revisione contabile (incarico di durata novennale) nel corso dell'esercizio in esame è stato di complessivi 101.000,00 euro relativi alle seguenti attività:

Tipologia di servizi	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2011
Revisione Contabile	Panariagroup S.p.A	101
Totale		101

- per quanto a nostra conoscenza, non risultano conferiti altri incarichi alla società incaricata della revisione o a soggetti a questa legati;
- il Consiglio di Amministrazione, composto anche da tre membri indipendenti, si riunisce con cadenza adeguata. Nel corso dell'esercizio si sono tenute n. 5 riunioni;
- il Collegio Sindacale, oltre a partecipare alle riunioni del CdA, si è riunito con cadenza trimestrale, nel corso dell'esercizio si sono tenute n. 4 riunioni. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato alcuno dei pareri previsti dalla legge.;
- nel corso dei periodici incontri tenuti con la società di revisione non sono emersi fatti e/o aspetti di particolare ed anomala rilevanza;
- per quanto di sua competenza, il Collegio Sindacale, tramite la raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa e nel corso degli incontri con la società di revisione, ha vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile nonché sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate per adempiere alle previsioni di cui all'art. 114, comma 2 del D.Lgs. 58/98.

Signori Azionisti,

giusta la facoltà concessaci, Vi proponiamo di esprimere parere favorevole in merito all'approvazione del bilancio di esercizio nelle sue componenti Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, nonché della "Relazione sulla gestione", così come condividiamo la proposta di destinazione dell'utile

dell'esercizio 2011, e più precisamente il 5% alla Riserva Legale ed il rimanente alla Riserva Straordinaria.

I Sindaci

Pier Giovanni Ascari _____

Vittorio Pincelli _____

Stefano Premoli Trovati _____

Panariagroup Industrie Ceramiche

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO
D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2011

Premessa

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

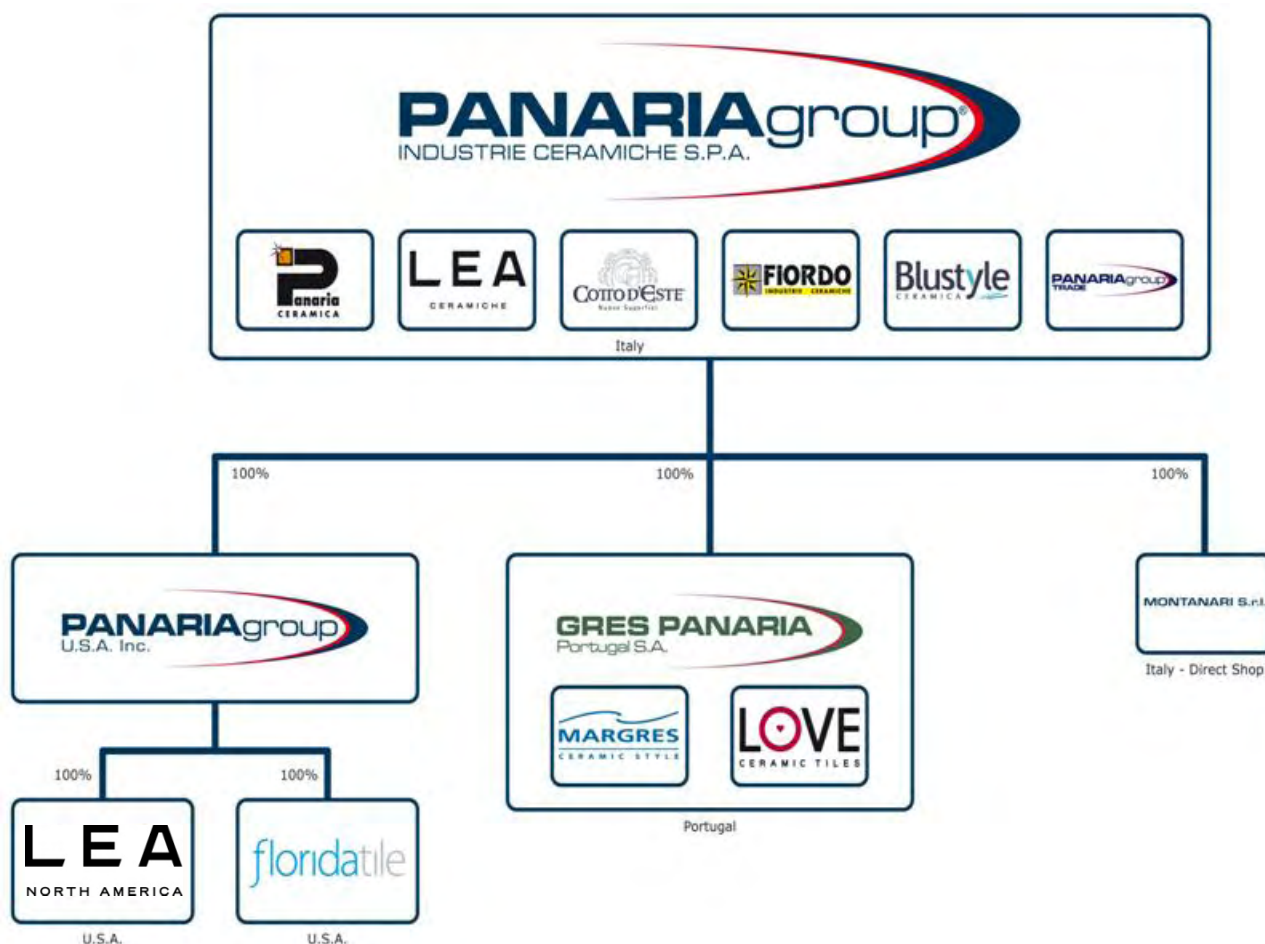
A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento europeo n. 1606 del luglio 2002, a partire dal bilancio del primo semestre 2005, il Gruppo ha infatti adottato i Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board. I principi contabili e gli schemi di bilancio adottati per la redazione del presente bilancio d'esercizio non differiscono da quelli applicati a partire dalla data di adozione degli IFRS.

La Relazione sulla Gestione non include misure alternative dei risultati aziendali e pertanto non risulta necessario fornire alcuna informazione con riferimento a quanto indicato nella Raccomandazione del CESR (Committee of European Securities Regulators) sugli indicatori alternativi di performance (CESR/05-178b).

L'azionista di maggioranza della Società è la holding Finpanaria.

STRUTTURA DEL GRUPPO

La struttura del Gruppo al 31 Dicembre 2011, risulta essere la seguente:



La Capogruppo è **Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.**, con sede in Finale Emilia, Modena (Italia), capitale sociale pari ad Euro 22.677.645,50

Panariagroup produce e commercializza materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti attraverso 5 marchi distintivi: Panaria, Lea, Cotto d'Este, Fiordo e Blustyle. Tutti i marchi sono focalizzati nella fascia alta e di lusso del mercato di riferimento e commercializzano prevalentemente linee di prodotto in grès porcellanato sia sul mercato interno che sui mercati esteri.

Gres **Panaria Portugal S.A**, con sede in Chousa Nova, Ilhavo (Portogallo) , capitale sociale sottoscritto e versato pari ad Euro 16.500.000 interamente detenuto da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Gres Panaria Portugal produce materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti attraverso 2 distinti brand, Margres e Love Tiles, entrambi orientati ai principali mercati europei.

Panariagroup USA Inc. , con sede in Delaware, USA, capitale pari a USD 65.500.000, detenuto al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

La società detiene la partecipazione del 100% in Florida Tile Inc. e del 100% in Lea North America LLC.

La società inoltre commercializza nel Nord-America le linee di prodotto a marchio Panaria.

Florida Tile Inc. con sede nel Delaware, USA, capitale pari a USD 25.000.000, detenuto al 100% da Panariagroup USA Inc. , produce e commercializza materiale ceramico negli USA attraverso una propria rete distributiva ubicata prevalentemente sulla costa orientale.

Lea North America LLC., con sede nel Delaware, USA, capitale pari ad USD 20.000, interamente detenuto da Panariagroup USA Inc.

La società commercializza nel Nord-America le linee di prodotto a marchio Lea.

Montanari S.r.l., con sede a Crespellano, Bologna (Italia), capitale pari a Euro 48.000, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. Trattasi di un punto vendita al dettaglio di materiale ceramico.

Cariche e Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Emilio Mussini	Presidente del Cda e Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 20/4/1961
Giuliano Mussini	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione	Modena, 10/9/1930
Giovanna Mussini	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione	Sassuolo (MO), 12/4/1959
Andrea Mussini	Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 15/5/1958
Giuseppe Mussini	Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 23/11/1962
Paolo Mussini	Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 11/2/1958
Giuliano Pini	Amministratore Delegato	Modena, 21/5/1952
Marco Mussini	Amministratore	Sassuolo (MO), 21/7/1971
Enrico Palandri ^(*)	Amministratore	Milano, 2/10/1962
Alessandro Iori ^(*)	Amministratore	Reggio Emilia, 15/6/1943
Paolo Onofri ^(*)	Amministratore	Bologna, 11/11/1946

(*) Amministratore indipendente non esecutivo

Collegio Sindacale

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Giovanni Ascari	Presidente del Collegio Sindacale	Modena, 13/10/1935
Vittorio Pincelli	Sindaco effettivo	Frassinoro (MO), 3/8/1943
Premoli Trovati Stefano	Sindaco effettivo	Milano, 01/12/1971
Corrado Cavallini	Sindaco supplente	Sassuolo (MO), 4/1/1971
Massimiliano Stradi	Sindaco supplente	Sassuolo (MO), 16/3/1973

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione al Bilancio d'esercizio 2011

Risultati ed eventi rilevanti dell'esercizio 2011

Risultati

Signori Azionisti,

L'anno 2011 è stato caratterizzato, nei principali Paesi industrializzati, da un primo trimestre positivo seguito da una nuova fase di crisi economica mentre, nell'area dei Paesi emergenti si è registrato un buon andamento di sviluppo seppur con ritmi minori rispetto agli anni precedenti.

Considerando che le nostre principali attività di produzione e di commercializzazione, sono concentrate nei paesi industrializzati soggetti maggiormente alle ripercussioni economiche negative e considerando la ripresa delle pressioni sui prezzi energetici, la nostra Società, grazie ai miglioramenti dell'efficienza industriale, alla sostanziale tenuta dei prezzi di vendita e ad un moderato incremento del fatturato, è riuscita a realizzare nel 2011 dei buoni risultati reddituali mantenendo salda la propria struttura patrimoniale e finanziaria, pur in presenza di significativi investimenti strategici.

- I ricavi netti delle vendite sono stati pari a 185,5 milioni di Euro, in crescita rispetto al 2010 del 5,3% pari a (+9,3 milioni di Euro). Il risultato è apprezzabile in considerazione delle difficoltà riscontrate sui mercati europei, condizionati negativamente dalla delicata situazione economica che ha penalizzato pesantemente anche il nostro settore.
- Il margine operativo lordo è stato di 14,2 milioni di Euro, in calo rispetto al 2010 (-4,0 milioni di Euro); gli effetti negativi sulla marginalità operativa sono stati principalmente determinati dall'incremento delle tariffe energetiche (metano ed energia elettrica) e del costo delle materie prime.
- Il margine operativo netto è stato di 1,9 milioni di euro in riduzione rispetto ai 3,1 milioni di Euro del 2010.

L'utile è di 2,2 milioni di euro, leggermente in crescita rispetto ai 2,1 milioni del 2010, per effetto del minor carico fiscale.

Eventi rilevanti

Nel corso del 2011 nello stabilimento di Fiorano Modenese, è stata realizzata la seconda

linea produttiva dedicata al gres laminato, con avvio dal mese di Settembre. Il grande consenso raccolto da questo tipo di prodotto si spiega con le sue caratteristiche tecniche di maggiore leggerezza, resistenza e versatilità d'impiego, garantite dall'utilizzo di una tecnologia innovativa che permette la realizzazione di lastre ceramiche di gres di grandissime dimensioni (fino a 3m per 1m) con uno spessore estremamente sottile (soli 3 mm). Inoltre, nel processo produttivo e nei trasporti, il gres laminato impiega risorse naturali (materie prime, energie) ridotte fino ad un terzo rispetto al gres porcellanato tradizionale, dimostrandosi così davvero un prodotto rispettoso dell'ambiente. Attualmente la nostra Società è il maggior produttore a livello mondiale di questa tipologia di prodotto.

Nel corso del 2011, Panariagroup ha proseguito nelle attività di sviluppo sui mercati asiatici e del Medio Oriente. Tali attività sono state realizzate attraverso la struttura dell'unità commerciale denominata "Panariagroup Trade" creata nel 2010 e pienamente operativa su questi mercati nell'anno 2011 .

L'Economia internazionale e l'evoluzione del settore

Dopo un inizio d'anno promettente le condizioni dell'economia mondiale sono andate progressivamente deteriorandosi. Si è difatti evidenziato un deciso rallentamento della produzione e degli scambi internazionali mentre da inizio estate è tornata in evidenza la criticità della situazione debitoria pubblica di alcuni Paesi dell'area Euro e si sono correlativamente ripresentati consistenti dubbi sulla solidità finanziaria di buona parte del loro sistema bancario.

Caduta dei livelli di fiducia, tensioni sui mercati creditizi, accresciuta volatilità dei prezzi delle materie prime e dell'energia sono apparsi quindi associati alle rinnovate preoccupazioni relative al quadro finanziario. In aggiunta alla marcata decelerazione dell'area più industrializzata, anche nelle economie emergenti sono affiorati in diversi casi segnali di rallentamento.

Relativamente al settore delle costruzioni, nei paesi occidentali, si sono riscontrate divergenze congiunturali: mentre in Europa ha continuato a protrarsi il ciclo sfavorevole, dal Nord America sono pervenuti importanti segnali positivi. Nelle aree emergenti viceversa si sono registrati interessanti risultati, in alcuni casi anche di robusta espansione.

Nel 2011 i produttori italiani di ceramica, con esportazioni del proprio prodotto superiori al 70%, hanno confermato la propria leadership nel commercio internazionale. Le aziende italiane hanno saputo contrastare la riduzione dei volumi sul mercato domestico (-5,4%) con una buona crescita sui mercati internazionali (+3,1%), ne è derivato un saldo positivo complessivo dello 0,6%.

La nostra società grazie al suo posizionamento nella fascia alta e di lusso oltre alla consolidata capacità di proporre prodotti tecnicamente ed esteticamente innovativi ha riportato nel 2011 una buona sul mercato domestico pari al +3,3% in netta controtendenza rispetto ai competitor italiani. Sui mercati esteri si sono riscontrati generalmente buoni tassi di crescita, con l'eccezione del mercato olandese.

Secondo le previsioni fornite da Confindustria Ceramica, le aspettative per l'anno 2012 per il settore ceramico italiano, sono di una ulteriore contrazione dei consumi sul mercato domestico (-3%), compensata da una moderata crescita su quelli esteri (+1,3%). Peraltro, persistono aspettative molto positive nei consumi sui mercati del Far-East, del Nord-America e dell'Europa Orientale.

Analisi economica patrimoniale e finanziaria della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011

Conto Economico - Confronto 31 dicembre 2011 – 31 dicembre 2010

(dati in migliaia di Euro)

PROGRESSIVO	31/12/2011	%	31/12/2010	%	var.
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	185.465	99,51%	176.152	107,01%	9.313
Variazione delle rimanenze PF	(3.218)	-1,73%	4.976	-8,68%	(8.194)
Altri ricavi	4.129	2,22%	2.221	1,66%	1.908
Valore della produzione	186.376	100,00%	183.349	100,00%	3.027
Costi per materie prime	(47.202)	-25,33%	(44.968)	-22,80%	(2.234)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(77.531)	-41,60%	(74.359)	-41,80%	(3.172)
Costo del personale	(45.668)	-24,50%	(44.749)	-24,62%	(919)
Variazione delle rimanenze MP	165	0,09%	404	-0,48%	(239)
Oneri diversi di gestione	(1.933)	-1,04%	(1.503)	-0,79%	(430)
Costi della produzione	(172.169)	-92,38%	(165.175)	-90,49%	(6.994)
Margine operativo lordo	14.207	7,62%	18.174	9,51%	(3.967)
Ammortamenti	(11.053)	-5,93%	(11.215)	-6,10%	162
Accantonamenti e svalutazioni	(1.266)	-0,68%	(3.861)	-0,86%	2.595
Margine operativo netto	1.888	1,01%	3.098	2,55%	(1.210)
Proventi e oneri finanziari	339	0,18%	787	-3,34%	(448)
Risultato prima delle imposte	2.227	1,19%	3.885	-0,79%	(1.658)
Imposte e tasse stimate	(50)	-0,03%	(1.804)	-0,06%	1.754
Utile netto consolidato	2.177	1,17%	2.081	-0,85%	96
Cash Flow	14.496	7,78%	17.157	6,11%	(2.661)

Il cash flow riportato nella presente tabella è la sommatoria dell'utile netto, degli ammortamenti e degli accantonamenti e svalutazioni.

Ricavi

I Ricavi netti di vendita hanno registrato un incremento complessivo del 5,3%, passando da 176,2 milioni di Euro realizzati al 31 dicembre 2010 a 185,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2011 (+9,3 milioni di Euro).

Principali mercati di riferimento

Su tutte le principali aree di riferimento, la nostra Società ha manifestato un andamento positivo, con buoni risultati di crescita sul mercato italiano e in particolare, sui mercati in lingua tedesca e sui mercati asiatici.

Sul mercato italiano, che rappresenta il 43% del fatturato totale della nostra Società, si è riscontrata una buona crescita del 3,3%; il dato è estremamente positivo se confrontato con le performance del settore che, secondo le rilevazioni di Confindustria Ceramica, ha perso nel 2011 il 3,1% rispetto all'anno precedente. Ancora una volta, i prodotti innovativi della nostra Società, in particolare quelli in gres laminato, nonostante la contrazione degli investimenti nelle costruzioni, sia residenziali che commerciali, hanno contribuito all'incremento della nostra presenza sul mercato domestico.

I principali Paesi europei hanno evidenziato una sostanziale tenuta del volume d'affari; importanti crescite si sono registrate nei Paesi di lingua tedesca e in alcuni paesi dell'Est Europeo mentre, si segnala una debolezza sul mercato olandese.

La quota del mercato europeo sul fatturato complessivo è stata pari al 38%.

Gli Stati Uniti, hanno registrato una buona crescita di fatturato attestata intorno al 5% (superiore all'8% se valutata in dollari).

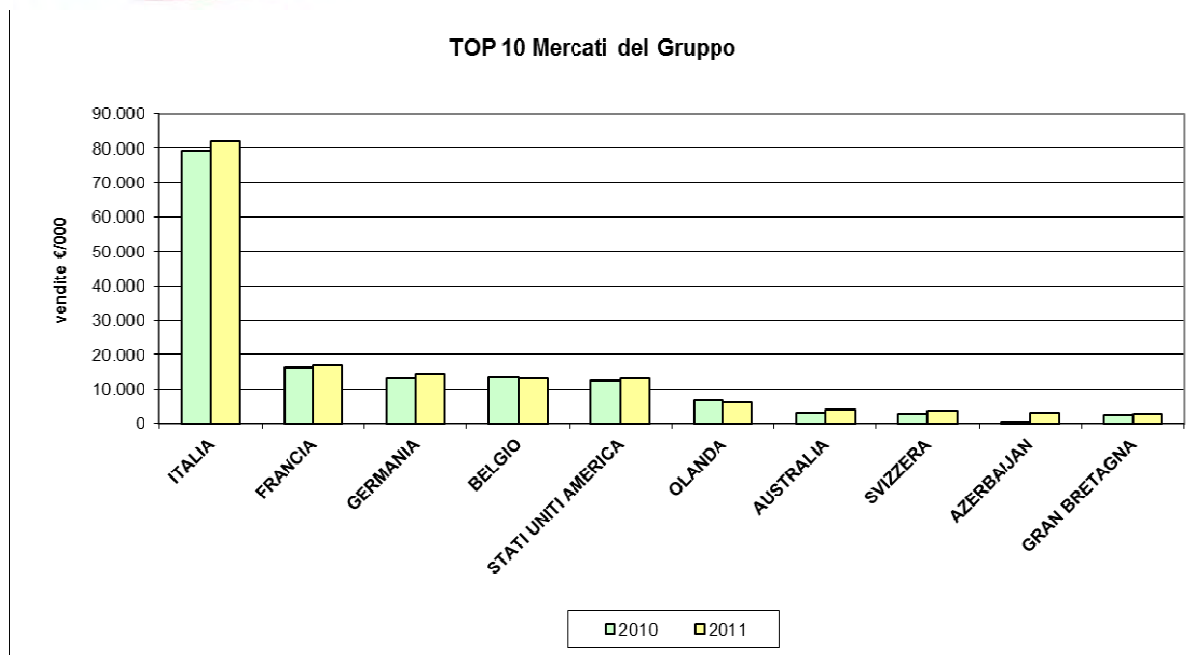
Sui mercati oltremare (Asia, Oceania ed Africa), grazie anche alla organizzazione commerciale che il Gruppo si è data, hanno conseguito nel 2011 ottimi risultati di crescita registrando un maggiore fatturato rispetto al 2010 di 4,6 milioni di Euro.

Di seguito si riportano le vendite suddivise nei principali mercati di Panariagroup:

Ricavi per area geografica (al lordo dei premi a clienti)

(valori in migliaia di euro)

<i>rk</i>	<i>Nazione</i>	<i>31/12/2011</i>	<i>31/12/2010</i>	<i>var.</i>	<i>%</i>
1	ITALIA	82.045	79.412	2.633	3,3%
2	FRANCIA	17.108	16.333	775	4,7%
3	GERMANIA	14.619	12.945	1.674	12,9%
4	BELGIO	13.172	13.320	(148)	-1,1%
5	STATI UNITI AMERICA	13.074	12.486	588	4,7%
6	OLANDA	6.038	6.752	(714)	-10,6%
7	AUSTRALIA	4.006	3.318	688	20,7%
8	SVIZZERA	3.691	2.960	731	24,7%
9	AZERBAIJAN	3.234	353	2.881	816,1%
10	GRAN BRETAGNA	2.940	2.703	237	8,8%
	ALTRE	28.794	28.599	195	0,7%
	TOTALE	188.721	179.179	9.542	5,3%



In termini di fatturato dei singoli marchi, per la Business Unit italiana si segnalano i brillanti risultati di Lea, Fiordo e Cotto d'Este, con crescite fino al 15%, così come risulta molto soddisfacente la progressione di Blustyle, il marchio più giovane del Gruppo, che sta progredendo nella sua crescita come programmato; in lieve rallentamento il marchio Panaria.

Risultati operativi

Il **marginale operativo lordo**, di 14,2 milioni di euro è stato pari al 7,6% sui Ricavi delle Vendite (18,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2010).

I due principali fattori che hanno inciso sulla contrazione della marginalità della Società rispetto al 2010, sono stati:

- Incremento delle tariffe energetiche di energia elettrica e metano; gli incrementi sono stati rispettivamente del 6,1% e del 29,7% con un aggravio sul conto economico di circa 2,7 milioni di Euro;
- Incremento nei prezzi di acquisto delle materie prime (in particolare, feldspati e zirconio) e dei loro costi di trasporto; l'impatto negativo sul conto economico è di circa Euro 1,3 milioni.

Il **marginale operativo netto** risulta pari a 1,9 milioni di Euro (al 31 dicembre 2010 di Euro 3,1 milioni).

Il livello degli ammortamenti risulta sostanzialmente allineato rispetto al 2010.

Il peggioramento del risultato della gestione finanziaria rispetto al 2010 è quasi interamente dovuto al diverso andamento del cambio euro/dollaro nei due esercizi, con il conseguimento di un utile su cambi più ridotto nel 2011. Il costo per interessi passivi invece si è mantenuto su livelli analoghi all'anno precedente.

Il **risultato ante-imposte** è positivo per 2,2 milioni di Euro (3,9 milioni al 31 dicembre 2010).

Il carico fiscale è pari a 50 mila Euro, contro gli 1,8 milioni dell'anno precedente.

L' **Utile Netto** è di 2,2 milioni di Euro (2,1 milioni nel 2010).

Analisi della situazione patrimoniale

Sintesi della Situazione Patrimoniale - finanziaria Riclassificata

(dati in migliaia di Euro)

	31/12/2011	31/12/2010
Rimanenze	82.657	86.161
Crediti verso clienti	66.854	71.993
Altre attività correnti	4.457	8.589
ATTIVITA' CORRENTI	153.968	166.743
Debiti verso fornitori	(43.144)	(42.642)
Altre passività correnti	(22.149)	(21.189)
PASSIVITA' CORRENTI	(65.293)	(63.831)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	88.675	102.912
Aviamento	0	0
Immobilizzazioni immateriali	920	1.233
Immobilizzazioni materiali	42.892	40.769
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	70.927	63.713
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	114.739	105.715
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	26.705	15.956
Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(6.096)	(6.298)
Fondi per rischi ed oneri e fondo imposte differite	617	(7.271)
Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(3.461)	(29)
ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	17.765	2.358
CAPITALE INVESTITO NETTO	221.179	210.985
Attività finanziarie a breve termine	(1.070)	(198)
Indebitamento finanziario a breve termine	44.752	33.873
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	43.682	33.675
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	37.905	39.895
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	81.587	73.570
Patrimonio netto	139.592	137.415
PATRIMONIO NETTO	139.592	137.415
TOTALE FONTI	221.179	210.985

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in allegato alla presente relazione sulla gestione viene fornita una riconciliazione tra lo schema della situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata sopra riportata ed il relativo schema di bilancio.

Capitale Circolante Netto

Il capitale circolante netto a fine 2011 è pari a 88,7 milioni di Euro è in calo di 14,2 milioni di Euro rispetto al 2010, il calo è principalmente imputabile a due fattori; alla riduzione

delle scorte di magazzino in linea con le politiche intraprese dalla Società volte all'ottimizzazione della gamma prodotti, e alla gestione della rotazione del magazzino articolo per articolo e alla riduzione dei crediti commerciali, in calo pur in presenza di una crescita di fatturato, determinando pertanto un miglioramento dell'indice dei giorni medi di incasso. Si ritiene tale risultato molto positivo, soprattutto in considerazione del difficile contesto economico attuale.

Attività immobilizzate

Il livello delle attività immobilizzate è aumentato dall'inizio dell'anno di circa 9,0 milioni di Euro.

Tale incremento è determinato da:

- investimenti netti del periodo, pari a circa 12,8 milioni di Euro.
- ammortamenti del periodo, pari a 11,0 milioni di Euro.
- incremento della partecipazione in Panariagroup USA pari a Euro 7,2 milioni migliaia, per effetto di un aumento di capitale di 10 milioni di dollari effettuato nell'esercizio.

Relativamente agli investimenti nei nostri stabilimenti italiani, si ricorda che nello stabilimento di Fiorano Modenese, è stata realizzata la seconda linea produttiva dedicata al gres laminato, il cui avviamento è avvenuto nella seconda parte dell'anno; la realizzazione di questo impianto asseconda la crescente richiesta del mercato che si è dimostrato molto recettivo a questa particolare tipologia di prodotto.

Attività e passività esigibili oltre l'esercizio

Le attività e passività oltre l'esercizio registrano un aumento di 15,4 milioni di Euro rispetto al 2010.

Le principali variazioni dell'esercizio sono:

- Il calo del fondo oneri per imposte di 4,3 milioni, legati alla restituzione dell'incentivo fiscale per la quotazione in Borsa di cui il Gruppo aveva beneficiato. Negli esercizi precedenti, in considerazione della presa di posizione dell'Unione Europea su tale incentivo (considerato "Aiuto di stato") il Gruppo aveva stanziato in bilancio l'onere stimato nel caso di disconoscimento del beneficio. Nel 2011 la vertenza si è chiusa definitivamente con la restituzione della somma all'Erario e il contestuale utilizzo del

fondo imposte che era stato accantonato a tale titolo e che ha consentito di non avere impatti economici nell'esercizio.

- Lo stanziamento di imposte differite attive su un'operazione di riallineamento fiscale di valori dell'attivo patrimoniale, per Euro 3,7 milioni.
- La crescita dei crediti a medio-lungo (+10,7 milioni) relativo alla voce "Finanziamenti attivi infra-gruppo" così giustificabile:
 - per 6,4 milioni di Euro alla conversione di crediti commerciali verso Florida Tile in crediti di natura finanziaria, in considerazione del loro grado di anzianità.
 - per 1,3 milioni di Euro alla erogazione di nuovi finanziamenti alla controllata USA
 - Per 0,5 milioni all'effetto cambi positivo derivante dalla conversione in Euro dei saldi originari in dollari
 - per 2,5 milioni di Euro alla erogazione di un finanziamento alla controllata portoghese.
- L'incremento per 1,4 milioni di Euro dei debiti verso fornitori esigibili oltre i 12 mesi, che si riferiscono prevalentemente a forniture di impianti e macchinari di anni precedenti con dilazione di pagamento concordata oltre l'anno.
- Lo stanziamento di imposte sostitutive oltre l'esercizio per 1,9 milioni di Euro riferito all'imposta sull'operazione di riallineamento fiscale di valori dell'attivo patrimoniale sopra citati.

Posizione Finanziaria Netta

Sintesi dei flussi finanziari

(valori in migliaia di Euro)

31/12/2011

Posizione Finanziaria - saldo iniziale	(73.570)
Risultato dell'esercizio	2.177
Ammortamenti	11.054
Variazione non monetarie	1.980
Autofinanziamento gestionale	15.211
Variazione del circolante netto	15.598
Incremento Partecipazioni	(7.214)
Investimenti netti	(12.864)
Variazione Finanziamenti a Controllate	(10.750)
Rimborso Imposta "Aiuti di Stato"	(3.999)
Altri movimenti	0
Posizione Finanziaria - saldo finale	(77.588)

La Posizione Finanziaria Netta è in peggioramento rispetto all'inizio dell'anno di 8,0 milioni di Euro.

Hanno contribuito a tale risultato due principali fattori:

- la restituzione all'Erario della agevolazione d'imposta di Euro 4 milioni (senza applicazione di sanzioni) legata agli incentivi alle società neo-quotate beneficiata nel 2005 e successivamente qualificata dalla Comunità Europea come Aiuto di Stato.
- il rilevante incremento di investimenti principalmente legato alla realizzazione della nuova linea in gres laminato nello stabilimento di Fiorano Modenese.

Informativa di settore

L'applicazione dell'IFRS 8 – Settori operativi è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2009. Il principio richiede che i settori operativi siano identificati sulla base del sistema di reportistica interno che il vertice aziendale utilizza per allocare le risorse e per valutare le performance.

Il precedente principio IAS 14 – Informativa settoriale, richiedeva invece l'identificazione dei segmenti (primario e secondario) sulla base dei rischi e dei benefici riferibili ai segmenti stessi; il sistema di reporting rappresentava solamente la base di partenza per tale identificazione.

I prodotti distribuiti dalla nostra Società e dal Gruppo non presentano, relativamente alle loro caratteristiche economiche e finanziarie, elementi significativamente differenti tra di loro in termini di natura del prodotto, natura del processo produttivo, canali di distribuzione, distribuzione geografica, tipologia di clientela. Quindi la suddivisione richiesta dal principio contabile risulta, alla luce dei requisiti richiesti dal paragrafo 12 del principio, non necessaria perché ritenuta di scarsa informativa per il lettore del bilancio.

Si riportano nel seguito i dati richiesti dall'IFRS 8, paragrafi 32-33. In particolare:

- Per quanto concerne i ricavi suddivisi per le principali aree geografiche, si fa riferimento alla tabella riportata al precedente capitolo "Ricavi",
- La ripartizione del Totale Attivo per localizzazione geografica risulta essere la seguente:

ATTIVO	Italia	Europa	USA	Altro	31/12/2011
ATTIVITA' CORRENTI	126.469	13.799	8.462	6.308	155.038
Rimanenze	82.657				82.657
Crediti commerciali	39.473	12.611	8.462	6.308	66.854
Crediti tributari	1.497				1.497
Altre attività correnti	1.772	1.188			2.960
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.070				1.070
ATTIVITA' NON CORRENTI	47.680	45.098	51.862	0	144.640
Avviamento	0				0
Immobilizzazioni immateriali	920				920
Immobilizzazioni materiali	42.124		768		42.892
Immobilizzazioni finanziarie	1.099	42.598	27.230		70.927
Crediti per imposte anticipate	3.196				3.196
Altre attività non correnti	341	2.500	23.864		26.705
TOTALE ATTIVO	174.149	58.897	60.324	6.308	299.678
Investimenti netti materiali 2011	12.597				12.597

Attività di Ricerca e Sviluppo

La nostra Società, si è sempre contraddistinta per la costante attività di ricerca e sviluppo all'interno del settore di riferimento, tali attività sono state intraprese anche nel corso del 2011.

Le attività di ricerca e sviluppo si concretizzano sia attraverso la ricerca applicata presso i nostri laboratori che attraverso l'adozione di tecnologie produttive all'avanguardia.

Queste due attività, sommate al costante aggiornamento tecnologico degli impianti volto alla ricerca di soluzioni nei processi produttivi che permettano risparmi di costi, consentono la realizzazione di linee di prodotti con contenuti tecnici ed estetici altamente innovativi che ci garantiscono un posto di supremazia nella fascia alta e di lusso del mercato ceramico.

Le nuove linee di prodotto realizzate nel corso del 2011 in particolar modo quelle presentate in occasione dell'ormai consueto appuntamento della fiera del CERSAIE 2011 (la più importante fiera mondiale di settore che si è svolta a settembre), hanno riscosso un significativo apprezzamento.

Siamo certi che l'esito positivo di tali innovazioni potrà generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Rapporti con controllanti, consociate e parti correlate

Con riferimento al bilancio d'esercizio 2011, per quanto riguarda i rapporti con parti correlate si fa rimando alle note illustrative.

Peraltro, conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'interesse della Società ad effettuare con parti correlate le operazioni descritte nelle note illustrative è esplicitamente manifestato dal fatto che si tratta, nella pressoché totalità delle transazioni, di contratti di locazione su stabilimenti industriali utilizzati dalla Società nello svolgimento della propria attività.

Azioni proprie e /o dell'impresa controllante

In ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. in data 28 aprile 2011 la società ha rinnovato un programma di riacquisto di azioni proprie, che alla data del 31 dicembre 2011 risultava come di seguito indicato:

<i>nr. Azioni</i>	<i>% capitale</i>	<i>Valore medio di carico</i>	<i>importo</i>
432.234	0,953%	3,7347	1.614.284,94

Il numero delle azioni proprie in portafoglio risulta immutato rispetto al 2010, in quanto nel corso del 2011 non si è effettuata alcuna operazione di compravendita.

Si comunica inoltre che la Società Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. non possiede azioni/quote di società controllanti, né ne ha possedute o movimentate nel corso dell'esercizio 2011, nulla pertanto da rilevare ai fini dell'articolo 2428 comma 2 punti 3 e 4 del Codice Civile.

Rapporti con le società controllate

Al 31 dicembre 2011 le società controllate da Panariagroup risultano essere:

- **Gres Panaria Portugal S.A**, con sede in Chousa Nova, Ilhavo (Portogallo), capitale sociale sottoscritto e versato pari ad Euro 16.500.000 interamente detenuto da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.
- **Panariagroup USA Inc.**, con sede in Delaware, USA, capitale pari a USD 65.500.000, detenuto al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. La

- società, costituita come holding finanziaria per l'area statunitense, detiene la partecipazione del 100% in Florida Tile Inc. e del 100% in Lea North America LLC.
- **Lea North America LLC.**, con sede legale in Delaware, USA, con capitale sociale interamente versato di 20.000 USD
 - **Florida Tile Inc.**, con sede legale in Delaware, USA e capitale sociale interamente versato di 25.000.000 USD
 - **Montanari Francesco srl**, con sede a Crespellano, Bologna (Italia), capitale pari a Euro 48.000, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Relativamente all'esercizio 2011 le società partecipate, hanno realizzato i seguenti risultati:

- Gres Panaria Portugal S.A, ha realizzato un fatturato netto di 52,9 milioni di Euro ed ha conseguito un utile di 2,6 milioni di Euro al netto di ammortamenti, accantonamenti e imposte per 4,8 milioni di euro; il totale attivo della controllata portoghese è pari a 66,5 milioni di Euro e il patrimonio netto comprensivo dell'utile 2011 è pari a 40,3 milioni di euro
- La controllata Panariagroup USA al 31/12/2011 realizzato un utile di 2,5 milioni di dollari (di cui 1,0 milioni di dividendi della controllata Lea North America); il totale attivo della società è pari a 80,7 milioni di dollari e il patrimonio netto comprensivo dell'utile 2011 è pari a 75,3 milioni di dollari
- La controllata Lea North America al 31/12/2011 ha realizzato un fatturato netto di 8,8 milioni di dollari ed ha conseguito un utile di 1,1 milioni di dollari al netto di ammortamenti, accantonamenti e imposte per 0,7 milioni di dollari; il totale attivo della controllata americana è pari a 4,7 milioni di dollari e il patrimonio netto comprensivo dell'utile 2011 è pari a 2,1 milioni di dollari.
- La controllata Florida Tile Inc. ha realizzato un fatturato netto di 75,5 milioni di dollari ed ha subito una perdita di 3,4 milioni di dollari al netto di ammortamenti, accantonamenti e imposte per 2,9 milioni di dollari; il totale attivo della controllata americana è pari a 72,9 milioni di dollari e il patrimonio netto comprensivo della perdita 2011 è negativo per 18,3 milioni di dollari.
- La controllata Montanari Francesco srl ha realizzato un fatturato netto di 1,8 milioni di Euro, realizzando una perdita netta di Euro 12 migliaia al netto di ammortamenti, accantonamenti e imposte per Euro 45 migliaia. Il totale attivo è pari a Euro 1.225

migliaia e il patrimonio netto comprensivo della perdita 2011 è pari a Euro 98 migliaia.

I rapporti commerciali intervenuti tra la nostra Società e le controllate, regolati a condizioni di mercato, si possono così sintetizzare (valori in migliaia di Euro).

I rapporti commerciali intervenuti tra la nostra Società e le controllate, regolati a condizioni di mercato, si possono così sintetizzare (valori in migliaia di Euro).

Natura	Descrizione	Panariagroup			Lea North	
		Gres Panaria	USA	Florida Tile	America	Montanari
Conto Economico - Ricavi	Vendita Prodotti Finiti	683	4.239	3.243	3.861	325
Conto Economico - Ricavi	Vendita Materie Prime	1		1		1
Conto Economico - Ricavi	Servizi	315	25	274	35	14
Conto Economico - Costi	Acquisti Prodotti finiti	2.419				3
Conto Economico - Costi	Servizi			7		
Conto Economico - Costi	Riaddebito costi sostenuti	302				
Conto Economico - Proventi	Interessi su finanziamento	84		250		3
Conto Economico - Proventi	Dividendi	1.188				
Stato Patrimoniale - Debiti	Debiti	855		9		31
Stato Patrimoniale - Crediti	Crediti	527	3.186	3.414	1.428	300
Stato Patrimoniale - Crediti x Dividendi		1.188				
Stato Patrimoniale - Finanziamenti	Crediti	2.500		23.864		200

Operazioni atipiche e/o inusuali

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'esercizio 2011 non è stato interessato da operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite all'interno delle note illustrative.

Privacy

Ai sensi dell'Allegato B) del D. Lgs. 196/2003 (Codice della Privacy), gli amministratori danno atto che la società si è adeguata alle misure minime di sicurezza previste dalla suddetta normativa.

In particolare, ai sensi del punto 26 del medesimo Allegato B), la società ha regolarmente redatto il Documento Programmatico sulla Sicurezza per l'anno 2012, il quale è depositato presso la sede sociale e consultabile dai soggetti autorizzati e/o dalle competenti autorità di controllo.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio

Non si sono verificati eventi di rilievo nel periodo successivo alla chiusura del bilancio al 31 dicembre 2011.

Evoluzione prevedibile della gestione del Gruppo

Anche l'inizio del 2012 è stato caratterizzato dalle forti tensioni legate ai debiti governativi di alcuni paesi dell'area euro che hanno continuato a influenzare in modo altalenante i mercati finanziari e hanno contribuito a minare le aspettative di ripresa dalla crisi economica, nei paesi occidentali. Nonostante ciò, persiste nella nostra Società la consapevolezza che il mercato mondiale offre ancora buone opportunità di crescita soprattutto in quei mercati che ancora presidiamo limitatamente e sui quali stiamo sempre più concentrando la nostra attenzione.

Anche sui mercati tradizionali siamo convinti che la politica di continua innovazione tecnica ed estetica delle nostre collezioni che le contraddistinguono rispetto a quelle della concorrenza, ci permetteranno di ottenere importantissimi vantaggi competitivi per mantenere il presidio delle quote di mercato nell'attuale difficile contesto economico.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

In adempimento degli obblighi regolamentari di Borsa Italiana Spa e Consob, Panariagroup Industrie Ceramiche Spa ha redatto la "*Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari*" consultabile sul sito www.panariagroup.com sezione Documenti Societari (in conformità a quanto richiesto dall'art. 123-bis del D.L. n. 58 del 24 Febbraio 1998).

Gestione dei rischi

In ottemperanza agli obblighi informativi cui sono sottoposte le società quotate, la legge n. 262/2005 ha modificato il Regolamento Emittenti, introducendo la disposizione per gli amministratori di dette società, di identificare, valutare e gestire i rischi relativi allo svolgimento dell'attività aziendale. Di seguito vengono esposti i principali rischi identificati:

RISCHI CONNESSI ALLE CONDIZIONI GENERALI DELL'ECONOMIA

Anche nel 2011, i mercati finanziari sono stati contraddistinti da una volatilità particolarmente marcata con ripercussioni su diverse istituzioni finanziarie e, più in generale, sull'intero andamento dell'economia. La precarietà delle condizioni di mercato è stata accentuata da una severa e generalizzata difficoltà nell'accesso al credito, sia per i consumatori sia per le imprese e ha determinato una carenza di liquidità che si sta riflettendo sullo sviluppo industriale di molti business, tra i quali, non è escluso quello in cui

la Società opera. Qualora l'attuale situazione di marcata debolezza ed incertezza dovesse prolungarsi significativamente, l'attività, le strategie e le prospettive della Società potrebbero essere negativamente condizionate con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

RISCHI CONNESSI AL CREDITO e ALLA LIQUIDITA'

Per quanto concerne l'esposizione della Società ai rischi di credito e di liquidità, si rimanda a quanto specificato nella nota illustrativa allegata al presente bilancio dove è inclusa l'informativa richiesta dall'IFRS 7.

RISCHI CONNESSI ALLA DIPENDENZA DA PERSONALE CHIAVE

L'andamento della Società dipende, tra l'altro, dalle competenze e dalle qualità del *management*, nonché dalla capacità di assicurare la continuità nella gestione. Poiché alcuni dei principali *manager* della Società sono soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. per il tramite di Finpanaria S.p.A. che ne detiene una partecipazione superiore al 70% del capitale sociale, risulta ragionevolmente remota la possibilità che i rapporti professionali tra la Società ed i suoi principali *manager* vengano meno, qualora si verificasse tale circostanza non è da escludersi che possa produrre un impatto negativo sull'attività e sui risultati della Società.

RISCHI CONNESSI AL MERCATO IN CUI L'EMITTENTE OPERA

Rischi di concorrenza:

I principali produttori mondiali di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti oltre a quelli italiani, sono rappresentati da: (i) produttori localizzati nei Paesi emergenti, particolarmente competitivi sui prezzi e focalizzati sulle fasce più basse del mercato; (ii) produttori spagnoli, dei quali alcuni in grado di competere anche sulle fasce più elevate del mercato con prezzi mediamente inferiori rispetto alle aziende italiane, grazie ai minori costi di produzione. La Società ritiene che il posizionamento sulla fascia alta e lusso del mercato difficilmente aggredibile dai produttori a basso costo, la notorietà dei propri marchi, l'ampia gamma delle linee di prodotto offerte e la particolare cura ed attenzione al *design*, rappresentino dei vantaggi competitivi per fronteggiare l'offerta di tali *competitor*. Non si può tuttavia escludere che l'intensificarsi della concorrenza possa avere degli effetti negativi sui risultati economico-finanziari della Società nel medio-lungo periodo.

Rischi connessi all'andamento dei costi delle materie prime:

Le materie prime utilizzate nella produzione di materiali ceramici per pavimenti e rivestimenti quali metano, energia e argille, hanno avuto un'incidenza sul Valore della Produzione superiore al 25,0% sia nel 2010 che nel 2011. Pertanto, un loro aumento non prevedibile allo stato attuale potrebbe avere impatti negativi sui risultati economici della Società nel breve periodo. Tuttavia, la Società ritiene che la possibilità di rivedere i listini dei prezzi, nonché il posizionamento della Società nella fascia alta e lusso del mercato e quindi meno sensibile a tali variazioni, possano mitigare tale effetto nel medio periodo.

Ambiente, personale e normative di settore

L'attività di produzione, realizzazione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti non è attualmente soggetta a specifiche normative di settore. Tuttavia, in considerazione dell'impiego di determinate sostanze quali ad esempio piombo e fluoro, la normativa ambientale assume particolare rilevanza, soprattutto per il trattamento delle stesse, per le emissioni e per lo smaltimento dei rifiuti.

La Società fa attento monitoraggio dei rischi derivanti dalle norme in materia ambientale e del personale ed eventuali situazioni che si dovessero presentare nell'ambito dell'operatività sono trattate nel rispetto delle norme.

Con riferimento al personale, la Società Panariagroup tutela la salute e la sicurezza dei suoi lavoratori in conformità alla normativa in materia vigente su salute e sicurezza sul lavoro.

Il personale medio in forza nel 2011 è stato pari a 845 persone, in calo di 14 addetti rispetto al dato del 2010.

Altre informazioni

Le informazioni richieste anche ai sensi dell'art. 2428 n. 6.bis) sono riportate nelle note illustrative.

Deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999

In ottemperanza a quanto espressamente previsto da detta deliberazione si riporta in seguito lo schema contenente le partecipazioni detenute, in Panariagroup e nelle società da questa controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche:

- ART. 79 -							
SCHEMA 2 - PARTECIPAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SINDACI E DEI DIRETTORI GENERALI AL 31/12/2011							
Cognome e nome	Società partecipata	Numero delle azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero delle azioni acquistate nell'esercizio 2011	Numero delle azioni vendute nell'esercizio 2011	Numero delle azioni possedute al 31/12/2011	modalità possesso	titolo di possesso
Mussini Giuliano	Panariagroup	314.438	191.844		506.282	diretto	proprietà
		4.400			4.400	coniuge	proprietà
Mussini Giovanna	Panariagroup	95.482	47.052		142.534	diretto	proprietà
Pini Giuliano	Panariagroup	38.468	17.149		55.617	diretto	proprietà
		2.880	2.000		4.880	coniuge	proprietà
Mussini Emilio	Panariagroup	89.436			89.436	diretto	proprietà
		3.080			3.080	coniuge	proprietà
Mussini Giuseppe	Panariagroup	56.400			56.400	diretto	proprietà
		30.400			30.400	coniuge	proprietà
Mussini Andrea	Panariagroup	301.559	136.800		438.359	diretto	proprietà
Mussini Marco	Panariagroup	22.510	20.050		42.560	diretto	proprietà
		9.340			9.340	coniuge	proprietà
Mussini Paolo	Panariagroup	30.000	60.000		90.000	diretto	proprietà
Iori Alessandro	Panariagroup	440			440	diretto	proprietà
		4.200			4.200	coniuge	proprietà
Palandri Enrico	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Onofri Paolo	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Ascari Pier Giovanni	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Premoli Trovati Stefano	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Pincelli Vittorio	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà

ALLEGATI

- Riconciliazione tra la Situazione patrimoniale-finanziaria Riclassificata e la Situazione patrimoniale-finanziaria IFRS al 31 dicembre 2011
- Riconciliazione tra la Situazione patrimoniale-finanziaria Riclassificata e la Situazione patrimoniale-finanziaria IFRS al 31 dicembre 2010
- Riconciliazione tra il Prospetto di Sintesi dei Flussi Finanziari e il Rendiconto Finanziario IFRS

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'Assemblea di destinare il risultato d'esercizio nel seguente modo:

- 5% dell'utile netto a riserva legale
- il residuo a Riserva Straordinaria.

Vi invitiamo ad esprimere il Vostro voto favorevole sulla approvazione del bilancio di esercizio, unitamente alla presente relazione sulla gestione.

Sassuolo, 15 marzo 2012

Il Presidente
Mussini Emilio

Riconciliazione Situazione Patrimoniale-Finanziaria IFRS / Situazione Patrimoniale-Finanziaria riclassificata
Dati al 31/12/2011

STATO PATRIMONIALE IFRS			STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO		
ATTIVO	31/12/2011	RIF		31/12/2011	RIF
ATTIVITA' CORRENTI	155.038		Rimanenze	82.657	(A)
Rimanenze	82.657	(A)	Crediti verso clienti	66.854	(B)
Crediti commerciali	66.854	(B)	Altre attività correnti	4.457	(C)+(D)
Crediti tributari	1.497	(C)	ATTIVITA' CORRENTI	153.968	
Altre attività correnti	2.960	(D)	Debiti verso fornitori	(43.144)	(N)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.070	(E)	Altre passività correnti	(22.149)	(O) + (P)
ATTIVITA' NON CORRENTI	144.640		PASSIVITA' CORRENTI	(65.293)	
Avviamento	-	(F)	CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	88.675	
Immobilizzazioni immateriali	920	(G)	Avviamento	0	(F)
Immobilizzazioni materiali	42.892	(H)	Immobilizzazioni immateriali	920	(G)
Immobilizzazioni finanziarie	70.927	(I)	Immobilizzazioni materiali	42.892	(H)
Crediti per imposte anticipate	3.196	(J)	Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	70.927	(I)
Altre attività non correnti	26.705	(L)	ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	114.739	
TOTALE ATTIVO	299.678		Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	26.705	(L)
			Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(6.096)	(Q)
			Fondi per rischi ed oneri e fondo imposte differite	617	(R)+(S)+(J)
			Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(3.461)	(U)
			ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	17.765	
			CAPITALE INVESTITO NETTO	221.179	
PASSIVO	31/12/2011		Attività finanziarie a breve termine	(1.070)	(E)
PASSIVITA' CORRENTI	110.045		Indebitamento finanziario a breve termine	44.752	(M)
Debiti verso Banche e altri finanziatori	44.752	(M)	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	43.682	
Debiti commerciali	43.144	(N)	Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	37.905	(T)
Debiti tributari	2.032	(O)	POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	81.587	
Altre passività correnti	20.117	(P)	Patrimonio netto	139.592	(V)+(W)+(X)
PASSIVITA' NON CORRENTI	50.041		PATRIMONIO NETTO	139.592	
Fondo TFR	6.096	(Q)	TOTALE FONTI	221.179	
Fondi per Imposte Differite	-	(R)			
Fondi rischi ed oneri	2.579	(S)			
Debiti verso Banche e altri finanziatori	37.905	(T)			
Altre passività non correnti	3.461	(U)			
TOTALE PASSIVITA'	160.086				
PATRIMONIO NETTO	139.592				
Capitale sociale	22.678	(V)			
Riserve	114.737	(W)			
Risultato dell'esercizio	2.177	(X)			
TOTALE PASSIVO	299.678				

Riconciliazione Situazione Patrimoniale-Finanziaria IFRS / Situazione Patrimoniale-Finanziaria riclassificata
Dati al 31/12/2010

STATO PATRIMONIALE IFRS			STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO		
ATTIVO	31/12/2010	RIF		31/12/2010	RIF
ATTIVITA' CORRENTI	166.941		Rimanenze	86.161	(A)
Rimanenze	86.161	(A)	Crediti verso clienti	71.993	(B)
Crediti commerciali	71.993	(B)	Altre attività correnti	8.589	(C)+(D)
Crediti tributari	5.365	(C)	ATTIVITA' CORRENTI	166.743	
Altre attività correnti	3.224	(D)	Debiti verso fornitori	(42.642)	(N)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	198	(E)	Altre passività correnti	(21.189)	(O) + (P)
ATTIVITA' NON CORRENTI	121.671		PASSIVITA' CORRENTI	(63.831)	
Avviamento	-	(F)	CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	102.912	
Immobilizzazioni immateriali	1.233	(G)	Avviamento	0	(F)
Immobilizzazioni materiali	40.769	(H)	Immobilizzazioni immateriali	1.233	(G)
Immobilizzazioni finanziarie	63.713	(I)	Immobilizzazioni materiali	40.769	(H)
Crediti per imposte anticipate	-		Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	63.713	(I)
Altre attività non correnti	15.956	(L)	ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	105.715	
TOTALE ATTIVO	288.612		Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	15.956	(L)
			Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(6.298)	(Q)
PASSIVO	31/12/2010		Fondi per rischi ed oneri e fondo imposte differite	(7.271)	(R)+(S)
PASSIVITA' CORRENTI	97.704		Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(29)	(U)
Debiti verso Banche e altri finanziatori	33.873	(M)	ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	2.358	
Debiti commerciali	42.642	(N)	CAPITALE INVESTITO NETTO	210.985	
Debiti tributari	2.085	(O)	Attività finanziarie a breve termine	(198)	(E)
Altre passività correnti	19.104	(P)	Indebitamento finanziario a breve termine	33.873	(M)
PASSIVITA' NON CORRENTI	53.493		INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	33.675	
Fondo TFR	6.298	(Q)	Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	39.895	(T)
Fondi per Imposte Differite	134	(R)	POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	73.570	
Fondi rischi ed oneri	7.137	(S)	Patrimonio netto	137.415	(V)+(W)+(X)
Debiti verso Banche e altri finanziatori	39.895	(T)	PATRIMONIO NETTO	137.415	
Altre passività non correnti	29	(U)	TOTALE FONTI	210.985	
TOTALE PASSIVITA'	151.197				
PATRIMONIO NETTO	137.415				
Capitale sociale	22.678	(V)			
Riserve	112.656	(W)			
Risultato dell'esercizio	2.081	(X)			
TOTALE PASSIVO	288.612				

RICONCILIAZIONE PROSPETTO DI SINTESI FLUSSI FINANZIARI / RENDICONTO FINANZIARIO IFRS

Premessa:

Il prospetto di sintesi dei flussi finanziari presentato in Relazione sulla Gestione misura la variazione dell' Indebitamento Finanziario Netto nel suo complesso , mentre il Rendiconto Finanziario IFRS misura la variazione dell'Indebitamento Finanziario Netto a Breve.

	31/12/2011	
	-	Titoli
	(1.070)	Disponibilità liquide
(1)	(1.070)	Attività finanziarie a breve termine
(2)	24.955	Debiti verso banche
	19.797	Finanziamenti medio - lungo / Quota a breve
	-	Leasing / Quota a breve
	44.752	Indebitamento finanziario a breve termine
	37.905	Finanziamenti medio - lungo / Quota a medio-lungo
	-	Leasing / Quota a medio-lungo
	37.905	Indebitamento finanziario a medio-lungo termine
(3)	81.587	Posizione finanziaria netta
(1)+(2)	23.885	PFN a breve
		(oggetto del Rendiconto Finanziario IFRS)
(3)	81.587	PFN complessiva
		(oggetto del prospetto di sintesi dei flussi finanziari della Relazione)

PANARIAGROUP
CIVILISTICO

RENDICONTO FINANZIARIO - IFRS

(MIGLIAIA DI EURO)

	31 dic 2011	
<i>(in migliaia di euro)</i>		
A - ATTIVITA' OPERATIVA		
Risultato dell'esercizio	2.177	A
Ammortamenti	11.054	B
Imposte differite (anticipate)	(3.330)	C
Variazione netta del fondo indennità di fine rapporto	(203)	D
Variazione netta del fondo imposte per "Aiuti di Stato"	(3.999)	P
Variazione netta altri fondi	326	E
Svalutazione partecipazione	-	F
Maggiori (minori) dividendi incassati nell'esercizio rispetto a dividendi deliberati	1.188	G
<i>Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale</i>	<i>7.213</i>	
(Incremento) / Decremento dei crediti verso clienti	4.253	
(Incremento) / Decremento delle rimanenze di magazzino	3.504	
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	502	
Variazione netta delle altre attività/passività correnti	7.339	
<i>Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa per variazioni del capitale circolante</i>	<i>15.598</i>	H
Totale (A) Flusso di cassa derivante dall'attività operativa	22.811	
B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(12.598)	J
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(266)	K
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	(7.214)	I
Totale (B) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività di investimento	(20.078)	
C - ATTIVITA' FINANZIARIA		
Aumento di capitale sociale		
Distribuzione di dividendi		
Altre variazioni di Patrimonio Netto	-	
(Acquisto) Vendita di Azioni Proprie	-	N
Variazione netta finanziamenti	3.620	
Variazione netta finanziamenti a controllate	(10.750)	L
Totale (C) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività finanziaria	(7.130)	
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta all'inizio dell'esercizio	(19.488)	
Variazione netta della Posizione (Indebitamento) Finanziaria Netta a breve (A+B+C)	(4.397)	
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta alla fine dell'esercizio	(23.885)	(X)

Sintesi dei flussi finanziari

(valori in migliaia di Euro)

31/12/2011

Posizione Finanziaria - saldo iniziale	(73.570)	
Risultato dell'esercizio	2.177	A
Ammortamenti	11.054	B
Variazioni non monetarie	(2.019)	C+D+E+F+G
Autofinanziamento gestionale	11.212	
Variazione del circolante netto	15.598	H
Incremento partecipazioni	(7.214)	I
Investimenti netti in Immobilizzazioni Materiali ed Immateriali	(12.864)	J+K
Variazione Finanziamenti a Controllate	(10.750)	L
Rimborso Imposta "Aiuti di Stato"	(3.999)	P
Altri movimenti	0	N
Posizione Finanziaria - saldo finale	(81.587)	(Z)

PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

PROSPETTI CONTABILI

PANARIAGROUP Industrie Ceramiche S.p.A.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(VALORI ESPRESSI IN EURO)

<i>Rif</i>	<u>ATTIVO</u>	31/12/2011	31/12/2010
	ATTIVITA' CORRENTI	155.037.755	166.940.342
1.a	Rimanenze	82.657.313	86.160.626
1.b	Crediti commerciali	66.854.289	71.992.723
1.c	Crediti tributari	1.496.565	5.364.563
1.d	Altre attività correnti	2.959.960	3.224.237
1.e	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.069.628	198.193
	ATTIVITA' NON CORRENTI	144.640.208	121.671.355
2.a	Immobilizzazioni immateriali	919.789	1.232.527
2.b	Immobilizzazioni materiali	42.892.239	40.769.477
2.c	Immobilizzazioni finanziarie	70.926.670	63.713.183
2.d	Crediti per imposte anticipate	3.196.003	0
2.e	Altre attività non correnti	26.705.507	15.956.168
	TOTALE ATTIVO	299.677.963	288.611.697
	PASSIVO	31/12/2011	31/12/2010
	PASSIVITA' CORRENTI	110.046.612	97.703.351
3.a	Debiti verso Banche e altri finanziatori	44.752.191	33.872.892
3.b	Debiti commerciali	43.143.997	42.641.675
3.c	Debiti tributari	2.032.736	2.085.179
3.d	Altre passività correnti	20.117.688	19.103.605
	PASSIVITA' NON CORRENTI	50.039.147	53.493.218
4.a	Fondo TFR	6.094.890	6.297.933
4.b	Fondi per Imposte differite	0	133.898
4.c	Fondi rischi ed oneri	2.578.623	7.137.072
4.d	Debiti verso Banche e altri finanziatori	37.905.034	39.895.054
4.e	Altre passività non correnti	3.460.600	29.261
	TOTALE PASSIVITA'	160.085.759	151.196.569
5	PATRIMONIO NETTO	139.592.204	137.415.128
	Capitale sociale	22.677.646	22.677.646
	Riserve	114.737.482	112.656.247
	Risultato dell'esercizio	2.177.076	2.081.235
	TOTALE PASSIVO	299.677.963	288.611.697

PANARIAGROUP Industrie Ceramiche S.p.A.

CONTO ECONOMICO

(VALORI ESPRESSI IN EURO)

Rif		31/12/2011		31/12/2010	
6.a	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	185.464.830	99,5%	176.152.291	96,1%
	Variazione delle rimanenze PF	(3.218.446)	-1,7%	4.976.359	2,7%
6.b	Altri ricavi	4.128.786	2,2%	2.220.716	1,2%
	Valore della produzione	186.375.170	100,0%	183.349.366	100,0%
7.a	Costi per materie prime	(47.202.418)	-25,3%	(44.967.897)	-24,5%
7.b	Costi per servizi e godimento beni di terzi	(77.532.351)	-41,6%	(74.358.633)	-40,6%
	<i>di cui operazioni con parti correlate</i>	<i>(5.132.483)</i>	<i>-2,8%</i>	<i>(5.096.501)</i>	<i>-2,8%</i>
7.c	Costo del personale	(45.667.656)	-24,5%	(44.749.513)	-24,4%
	Variazione delle rimanenze MP	165.833	0,1%	404.440	0,2%
7.d	Oneri diversi di gestione	(1.931.823)	-1,0%	(1.503.512)	-0,8%
	Costi della produzione	(172.168.415)	-92,4%	(165.175.115)	-90,1%
	Margine operativo lordo	14.206.755	7,6%	18.174.251	9,9%
8.a	Ammortamenti	(11.053.397)	-5,9%	(11.214.654)	-6,1%
8.b	Accantonamenti e svalutazioni	(1.264.866)	-0,7%	(3.860.644)	-2,1%
	Margine operativo netto	1.888.492	1,0%	3.098.953	1,7%
9.a	Proventi e (oneri) finanziari	338.636	0,2%	787.057	0,4%
	Risultato prima delle imposte	2.227.128	1,2%	3.886.010	2,1%
10.a	Imposte sul reddito	(50.052)	0,0%	(1.804.775)	-1,0%
	Risultato dell'esercizio	2.177.076	1,2%	2.081.235	1,1%
	UTILE (PERDITA) BASE E DILUITO PER AZIONE	0,048		0,046	

La % evidenziata nello schema si riferisce all'incidenza rispetto al valore della produzione

PANARIAGROUP Industrie Ceramiche S.p.A.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(MIGLIAIA DI EURO)

	31/12/2011	31/12/2010
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	2.177.076	2.081.235
ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO	0	0
RISULTATO DI PERIODO COMPLESSIVO	2.177.076	2.081.235

PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO

RENDICONTO FINANZIARIO - IFRS

(MIGLIAIA DI EURO)

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
A - ATTIVITA' OPERATIVA		
Risultato dell'esercizio	2.177	2.081
Ammortamenti	11.054	11.214
Imposte differite (anticipate)	(3.330)	(159)
Variazione netta del fondo indennità di fine rapporto	(203)	(290)
Variazione netta del fondo imposte per "Aiuti di Stato"	(3.999)	
Variazione netta altri fondi	326	3.614
Svalutazione partecipazione	-	3.500
Maggiori (minori) dividendi incassati nell'esercizio rispetto a dividendi deliberati	1.188	990
<i>Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale</i>	<i>7.213</i>	<i>20.950</i>
(Incremento) / Decremento dei crediti verso clienti	4.253	1.935
(Incremento) / Decremento delle rimanenze di magazzino	3.504	(6.534)
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	502	2.569
Variazione netta delle altre attività/passività	7.339	(2.377)
<i>Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa per variazioni del capitale circolante</i>	<i>15.598</i>	<i>(4.407)</i>
Totale (A) Flusso di cassa derivante dall'attività operativa	22.811	16.543
B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(12.598)	(5.872)
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(266)	(529)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	(7.214)	(1)
Totale (B) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività di investimento	(20.078)	(6.402)
C - ATTIVITA' FINANZIARIA		
Aumento di capitale sociale		-
Distribuzione di dividendi		-
Altre variazioni di Patrimonio Netto		-
(Acquisto) Vendita di Azioni Proprie		-
Variazione netta finanziamenti	3.620	(4.072)
Variazione netta altre attività/passività finanziarie		-
Variazione netta finanziamenti a controllate	(10.750)	(2.166)
Totale (C) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività finanziaria	(7.130)	(6.238)
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta a breve all'inizio dell'esercizio	(19.488)	(23.391)
Variazione netta della Posizione (Indebitamento) Finanziaria Netta a breve (A+B+C)	(4.397)	3.903
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta a breve alla fine dell'esercizio	(23.885)	(19.488)
Informazioni supplementari:		
Interessi pagati	2.001	1.498
Imposte sul reddito pagate	6.161	2.309

La POSIZIONE (INDEBITAMENTO) FINANZIARIA NETTA include le disponibilità liquide al netto dei debiti verso banche a breve, escludendo la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.
Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto dal 01/01/2010 al 31/12/2011
(Valori in migliaia di Euro)

	Capitale sociale	Riserva Sovrapprezzo Azioni	Riserve di Rivalutazione	Riserva Legale	Altre Riserve	Utile (Perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldi 01/01/2010	22.678	60.784	4.493	3.368	45.489	(1.478)	135.334
Totali utili (perdite) registrate direttamente a Patrimonio Netto							0
Copertura perdita di esercizio					(1.478)	1.478	0
Risultato d'esercizio						2.081	2.081
Saldi 31/12/2010	22.678	60.784	4.493	3.368	44.011	2.081	137.415
Totali utili (perdite) registrate direttamente a Patrimonio Netto							0
Destinazione risultato di esercizio				104	1.977	(2.081)	0
Risultato d'esercizio						2.177	2.177
Saldi 31/12/2011	22.678	60.784	4.493	3.472	45.988	2.177	139.592

PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

NOTE ILLUSTRATIVE

PREMESSA

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. (“Società”) è una società per azioni costituita in Italia presso l’Ufficio del Registro delle imprese di Modena, avente capitale sociale interamente versato di Euro 22.677.645,50, con sede legale in Italia, a Finale Emilia (Modena), Via Panaria Bassa 22/A, quotata sul mercato azionario italiano, segmento STAR.

La Società opera nel settore della produzione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti, attraverso cinque marchi distintivi (Panaria, Lea, Cotto d’Este, Fiordo e Blustyle) che operano in oltre 60 Paesi.

La Società detiene partecipazioni di controllo iscritte in bilancio al costo ed ha, pertanto, redatto il Bilancio Consolidato di Gruppo. Tale bilancio fornisce un’adeguata informativa complementare sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo.

Il bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”), tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

I principi contabili ed i prospetti contabili adottati per la redazione del presente bilancio d’esercizio non differiscono da quelli applicati a partire dalla data di adozione degli IFRS.

Il bilancio d’esercizio include:

- la situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2011, comparata con la situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2010. In particolare, la situazione patrimoniale-finanziaria è redatta secondo uno schema a liquidità decrescente, conformemente a quanto deciso in sede di transizione agli IFRS, in cui sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti, in relazione al ciclo operativo di 12 mesi.

Inoltre, ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti patrimoniali dei rapporti con parti correlate sono evidenziati separatamente nello schema della situazione patrimoniale-finanziaria, ove significativi.

- il conto economico per l’esercizio 2011, comparato con il conto economico per l’esercizio 2010.

In particolare, si rileva che il conto economico evidenzia, conformemente a quanto deciso in sede di transizione agli IFRS, i seguenti risultati intermedi, non definiti come misura contabile nell’ambito dei Principi Contabili IFRS, in quanto la Direzione della Società ritiene costituiscano un’informazione significativa ai fini della comprensione dei risultati economici del periodo:

- Margine Operativo Lordo: è costituito dal risultato dell'esercizio, al lordo delle imposte, dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria, degli ammortamenti, degli accantonamenti e delle svalutazioni alle voci dell'attivo operate nel corso del periodo di riferimento;
- Margine Operativo Netto: è costituito dal risultato dell'esercizio, al lordo delle imposte, e dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria;
- Risultato prima delle imposte: è costituito dal risultato dell'esercizio, al lordo delle imposte.

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle operazioni con parti correlate sul conto economico sono evidenziati separatamente nello schema di conto economico, ove significativi.

Inoltre, nel prospetto di conto economico, sempre ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, se significativi, vengono evidenziati distintamente nelle voci di costo o di ricavo di riferimento i componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

- Il conto economico complessivo dell'esercizio 2011, comparato con il conto economico complessivo per l'esercizio 2010, presentati secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1.
- il rendiconto finanziario per l'esercizio 2011 e per l'esercizio 2010. Per la redazione del rendiconto finanziario, è stato utilizzato il metodo indiretto per mezzo del quale l'utile o la perdita d'esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria;
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto dal 1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2011;
- le note illustrative (con i relativi allegati).

La valuta di redazione del bilancio d'esercizio di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. relativo al periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2011 è l'Euro.

1) PRINCIPI CONTABILI

Criteria di valutazione

Principi generali

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto che per la valutazione al *fair value* di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale. La Società, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono incertezze sulla continuità aziendale, anche in virtù delle azioni già intraprese per adeguarsi ai mutati livelli di domanda, nonché della flessibilità industriale e finanziaria della Società stessa.

I principali principi contabili adottati sono esposti qui di seguito.

Come menzionato in precedenza, i principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio non differiscono da quelli applicati a partire dalla data di adozione degli IFRS.

Attività immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili ed atte a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente sulla vita utile.

Le licenze acquistate e relative a software vengono capitalizzate sulla base dei costi sostenuti per il loro acquisto e per il portarle in uso. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare sulla loro stimata vita utile.

I costi associati con lo sviluppo e la manutenzione dei programmi software sono contabilizzati come costo quando sostenuti. I costi che sono direttamente associati con la produzione di prodotti software unici ed identificabili controllati dalla Società e che genereranno benefici economici futuri con orizzonte temporale superiore ad un anno vengono contabilizzati come immobilizzazioni immateriali.

Attività immateriali generate internamente – costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali internamente generate derivanti dallo sviluppo dei prodotti di Panariagroup sono iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile (come ad esempio software o nuovi processi);
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate su base lineare lungo le relative vite utili dei prodotti cui si riferiscono.

Quando le attività internamente generate non possono essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Marchi e brevetti

I marchi e i brevetti sono rilevati inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzati a quote costanti in base alla loro vita utile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. Il costo ricomprende, la miglior stima, se di ammontare significativo, dei costi di smantellamento e rimozione del bene e dei costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello IAS 37.

Per alcune immobilizzazioni materiali in sede di transizione agli IFRS, anziché il costo originario alla data di acquisto del bene, la Società ha deciso di adottare il valore rivalutato in applicazione di specifiche leggi di rivalutazione, in quanto alla data di riferimento delle rivalutazioni applicate il nuovo valore dei beni approssimava il valore di mercato degli stessi.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. In particolare gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali (principali categorie):

Categoria	Aliquota
Fabbricati	4%
Impianti e macchinari	10 %-15 %
Attrezzature industriali	25 %
Macchine elettroniche	20% - 25%
Mobili e arredamento sala mostra	10% - 15%
Automezzi	25%

I terreni non vengono ammortizzati.

L'ammortamento comincia quando le attività sono pronte per l'uso.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisca significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Le attività detenute in seguito a contratti di locazione finanziaria sono ammortizzate in base alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà oppure, se inferiore, in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Partecipazioni in imprese controllate

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo storico.

Perdite di valore ("Impairment")

Ad ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali, immateriali e finanziarie per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività a vita utile indefinita, ad oggi riferibili esclusivamente all'avviamento eventualmente insito nel valore delle partecipazioni, vengono assoggettate al test di *impairment* annualmente e ogniqualvolta vi sia un'indicazione di una possibile perdita di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da immobilizzazioni iscritte in sede di transizione agli IFRS al costo rivalutato come sostituto del costo, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione.

Quando, successivamente, la perdita di valore di un'attività viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Leasing

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogniqualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività della Società al loro *fair value* alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nella situazione patrimoniale-finanziaria come passività per locazioni finanziarie. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto. I benefici ricevuti o da ricevere a titolo di incentivo per entrare in contratti di locazione operativa sono anch'essi iscritti a quote costanti sulla durata del contratto.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno i costi stimati di completamento e i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono rilevati al valore nominale ridotto da una appropriata svalutazione per riflettere la stima delle perdite su crediti. Appropriate svalutazioni per stimare gli ammontari non recuperabili sono iscritte a conto economico quando vi è evidenza oggettiva che i crediti hanno perso valore. Le svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati scontati al tasso di interesse effettivo calcolato all'iscrizione iniziale.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che la Società ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al *fair value*. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Disponibilità liquide

La voce relativa alle disponibilità liquide include la cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda e gli altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Strumenti derivati

Le attività della Società sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio. La Società utilizza strumenti derivati per coprire i rischi derivanti da variazioni delle valute estere in certi impegni irrevocabili e in operazioni future previste. Ancorché tali strumenti derivati non siano detenuti con scopi di negoziazione, bensì esclusivamente al fine di fronteggiare i suddetti rischi di cambio, essi non possiedono i requisiti richiesti dallo IAS 39 per poter essere definiti di copertura.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo, e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura.

Le variazioni nel fair value degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

Accantonamenti

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando la Società ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I pagamenti per piani a contributi definiti sono imputati al conto economico nel periodo in cui essi sono dovuti; rientrano in questa fattispecie i versamenti al fondo integrativo Foncer e, a partire dal 2007, i versamenti al TFR, a seguito delle modifiche apportate alla disciplina del Fondo Trattamento di Fine Rapporto introdotte dalla Legge Finanziaria.

Per i piani a benefici definiti, il costo relativo ai benefici forniti è determinato effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni periodo. Gli utili e le perdite attuariali che eccedono il 10 % del valore attuale delle passività a benefici definiti della Società sono ammortizzati lungo il periodo della stimata vita lavorativa media dei dipendenti partecipanti al programma.

Il costo relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato immediatamente nella misura in cui i benefici sono già maturati o altrimenti viene ammortizzato a quote costanti entro il periodo medio nel quale si prevede che i benefici matureranno.

Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti rettificata per tener conto degli utili e le perdite attuariali non rilevati e dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati. Le eventuali attività nette risultanti da tale calcolo sono limitate al valore delle

perdite attuariali non rilevate e al costo relativo alle prestazioni di lavoro passate non rilevate, più il valore attuale degli eventuali rimborsi e delle riduzioni nelle contribuzioni future al piano.

Rientrano nella fattispecie dei piani a benefici definiti gli accantonamenti effettuati fino al 31 dicembre 2006 a titolo di Trattamento di Fine Rapporto.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale.

Passività finanziarie e strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività e di strumenti rappresentativi di patrimonio netto. Questi ultimi sono definiti come quei contratti che danno diritto a beneficiare degli interessi residui nelle attività della Società dopo aver dedotto le sue passività. I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti di patrimonio netto sono indicati nel prosieguo.

Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

Prestiti bancari

I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Azioni proprie

Le azioni proprie e gli utili e le perdite realizzate dalla loro alienazione sono imputati direttamente alle riserve del patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

Le vendite di beni sono riconosciute quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valute diverse dall'euro sono inizialmente rilevate ai cambi alle date delle stesse. Alla data di bilancio le attività e le passività monetarie denominate nelle succitate valute sono riespresse ai cambi correnti a tale data. Le attività non monetarie espresse a *fair value* che sono denominate in valuta estera sono convertite ai cambi in essere alla data in cui furono determinati i *fair value*. Le differenze di cambio emergenti dalla regolazione delle poste monetarie e dalla riesposizione delle stesse ai cambi correnti alla

fine dell'esercizio sono imputate al conto economico dell'esercizio, ad eccezione delle differenze cambio su attività non monetarie espresse a *fair value* in cui le variazioni di *fair value* sono iscritte direttamente a patrimonio netto, così come la componente cambi.

Le differenze cambio originate da finanziamenti infragruppo in valuta vengono contabilizzate, come previsto dallo IAS 21, a conto economico.

Contributi pubblici

I contributi pubblici ottenuti a fronte di investimenti in attività materiali ed immateriali sono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi e sono trattati come proventi differiti.

In particolare, la loro rilevazione avviene nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che l'impresa rispetterà le condizioni previste per l'erogazione dei contributi e che i contributi saranno ricevuti.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e anticipate/differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio.

Le imposte anticipate/differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui la Società sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte anticipate/differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle

relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Principi contabili significativi basati sull'utilizzo di processi di stima

La predisposizione del bilancio d'esercizio richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio d'esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie – Stima del grado di recuperabilità

La Società ha pagato, nell'ambito di acquisizioni di società, dei valori a titolo di avviamento. Le immobilizzazioni finanziarie vengono, almeno annualmente, assoggettate ad *impairment test*, conformemente alle indicazioni previste dallo IAS n.36, sulla base delle previsioni dei flussi di cassa attesi nei prossimi esercizi. Nel caso gli scenari futuri aziendali e di mercato risultassero differenti rispetto a quelli ipotizzati al fine dell'elaborazione delle previsioni, il valore delle immobilizzazioni finanziarie potrebbe essere soggetto a svalutazioni.

Valorizzazione magazzino e fondo svalutazione

La Società valorizza le rimanenze di magazzino al minore tra il valore di costo e quello di presumibile realizzo, sulla base di valutazioni sull'andamento atteso del mercato e sviluppando ipotesi circa la realizzabilità futura del valore delle rimanenze. Nel caso le condizioni effettive di mercato fossero più sfavorevoli rispetto a quelle previste dalla Società, il valore delle rimanenze potrebbe essere soggetto a svalutazioni.

Fondo svalutazione crediti

Allo scopo di determinare il livello appropriato dei fondi svalutazioni crediti la Società valuta la possibilità di incasso dei crediti sulla base della solvibilità di ogni debitore. La qualità delle stime dipende dalla disponibilità di informazioni aggiornate circa la solvibilità del debitore. Qualora la solvibilità dei debitori dovesse ridursi, anche per effetto del difficile contesto economico di riferimento per taluni dei mercati nei quali il Gruppo opera, il valore dei crediti commerciali potrebbe essere soggetto a svalutazioni ulteriori.

Imposte anticipate

La contabilizzazione delle imposte anticipate (differite attive) è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione di tale attivo.

Passività Potenziali

La Società, in relazione ad eventuali procedimenti, cause legali ed altre pretese, allo scopo di determinare il livello appropriato di fondi per rischi ed oneri relativi a tali passività potenziali, esamina la fondatezza delle pretese addotte dalle controparti e la correttezza del proprio operato e valuta l'entità delle eventuali perdite risultanti dagli esiti potenziali. Inoltre la Società si consulta con i consulenti legali in merito alle problematiche relative a contenziosi che sorgono nel corso dello svolgimento dell'attività della Società. La determinazione dell'importo dei fondi per rischi ed oneri eventualmente necessari per le passività potenziali viene eseguita dopo un'attenta analisi di ciascuna categoria problematica. La determinazione degli importi necessari per i fondi rischi ed oneri è potenzialmente soggetta a modifiche future sulla base di eventuali nuovi sviluppi in ogni problematica.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti – Operazioni atipiche e/o inusuali

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in presenza di eventi ed operazioni significative non ricorrenti e/o operazioni atipiche/inusuali, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che tali eventi hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, nonché sui flussi finanziari della Società.

Parti correlate

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che le operazioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, nonché sui flussi finanziari della Società.

Emendamenti ed interpretativi applicabili dal 1° gennaio 2011 non rilevanti per la Società

I seguenti emendamenti ed interpretazioni disciplinano fattispecie non presenti all'interno della Società alla data del presente bilancio d'esercizio ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri:

Versione rivista dello IAS 24 – Informativa di bilancio sulle parti correlate

Emendamento allo IAS 32 – Strumenti finanziari: Presentazione: Classificazione dei diritti emessi;

Emendamento all'IFRIC 14 – Versamenti anticipati a fronte di clausole di contribuzione minima;

IFRIC 19 – Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale;

Improvement agli IAS/IFRS (2010).

Principi contabili, emendati ed interpretati non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società

Principi contabili ed emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie e per l'eliminazione (derecognition) dal bilancio delle attività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate negli Altri utili e perdite complessive e non transiteranno più nel conto economico.

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore all'IFRS 1 – Prima adozione degli International Financial Reporting Standard (IFRS) per eliminare il riferimento alla data del 1° gennaio 2004 in esso contenuta e descritta come data di transizione agli IFRS e per fornire una guida sulla presentazione del bilancio in accordo con gli IFRS dopo un periodo di iperinflazione. Tali emendamenti sono applicabili dal 1° luglio 2011 in modo prospettico.

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 – Imposte sul reddito che richiede all'impresa di valutare le imposte differite derivanti da un'attività in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato (attraverso l'uso continuativo oppure attraverso la vendita). Conseguentemente a tale emendamento il SIC-21 – Imposte sul reddito – Recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata non sarà più applicabile. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2012.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – Bilancio Consolidato che sostituirà il SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato il quale sarà ridenominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo, secondo una nuova definizione dello stesso, il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare (controllo di fatto, voti potenziali, società a destinazione specifica, ecc.). Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – Accordi di compartecipazione che sostituirà lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC-13 – Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al

controllo. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. A seguito dell'emanazione del principio lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 – Misurazione del fair value che chiarisce come deve essere determinato il fair value ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o permettono la misurazione del fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value. Il principio è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2013.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – Presentazione del bilancio per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli Altri utili/(perdite) complessivi a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a conto economico. L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo nella sua interezza, ed il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione in ogni esercizio della passività e attività tra gli Altri utili/(perdite) complessivi. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle stesse. L'emendamento infine, introduce nuove informazioni aggiuntive da fornire nelle note al bilancio. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2013.

Alla data della presente Situazione patrimoniale – Finanziaria annuale gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e principi sopra descritti.

Rischi finanziari e strumenti derivati

La Società è esposta ad una varietà di rischi di natura commerciale e finanziaria che vengono monitorati e gestiti a livello centrale e, tuttavia, non utilizza sistematicamente strumenti finanziari derivati al fine di minimizzare gli impatti di tali rischi sui suoi risultati.

I rischi di mercato cui la Società è esposta si possono dividere nelle seguenti categorie:

a) Rischio di cambio

La Società opera su mercati internazionali e regola le proprie transazioni commerciali in Euro e, con riferimento alle valute estere, principalmente in dollari USA.

Il rischio di cambio deriva principalmente da operazioni di vendita di prodotti finiti sul mercato statunitense, parzialmente attenuato dal fatto che gli acquisti di materie prime, in particolar modo le argille, sono regolati in dollari.

Si rimanda alla sezione “Proventi e oneri finanziari” della presente nota illustrativa per le analisi di sensitività richieste dall’IFRS 7.

b) Rischio di credito

La Società tratta solo con clienti noti e affidabili. La Società ha in essere procedure di assegnazione di fido per ogni cliente che garantiscono di limitare l’esposizione massima per ogni posizione. Inoltre, la Società attua una politica di larga copertura assicurativa sui crediti verso clienti esteri.

Non vi sono concentrazioni significative del rischio di credito nella Società.

Si rimanda alla sezione “Crediti commerciali” della presente nota illustrativa per le informazioni relative alla composizione dei crediti commerciali con ripartizione dello scaduto.

c) Rischio di tasso di interesse

I rischi relativi a cambiamenti dei tassi di interesse si riferiscono ai finanziamenti. I finanziamenti a tasso variabile espongono la Società al rischio di variazione dei flussi di cassa dovuti agli interessi. I finanziamenti a tasso fisso espongono la Società al rischio di cambiamento del fair value dei finanziamenti stessi.

L’esposizione debitoria della Società è prevalentemente a tasso variabile.

Si rimanda alla sezione “Proventi e oneri finanziari” della presente nota illustrativa per le analisi di sensitività richieste dall’IFRS 7.

d) Rischio di liquidità

La Società è esposta nella gestione della sua attività caratteristica al rischio di disallineamento in termini di tempi e volumi dei flussi di cassa in entrata ed in uscita e dunque al rischio di incapacità di far fronte ai propri impegni finanziari.

L’obiettivo della Società è di assicurare la capacità di fare fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni finanziarie, ottimizzando il ricorso a fonti di finanziamento esterne. La Società mantiene un ammontare di linee di credito disponibili (per le quali si rimanda al

commento specifico nella sezione 3.a “Debiti verso banche e altri finanziatori”) tale da poter far fronte ad opportunità di business non pianificabili o impreviste uscite di cassa, oltre che agli impegni derivanti dal piano di investimenti in essere.

Al fine di coprire il rischio di liquidità viene effettuato un attento monitoraggio giornaliero di pianificazione e previsione della liquidità.

Si rimanda a quanto commentato nella sezione 4.d “Debiti verso banche e altri finanziatori” per quanto riguarda l’informativa relativa alle scadenze contrattuali delle passività finanziarie.

2) ALTRE INFORMAZIONI

Modalità di esposizione delle Note Illustrative al bilancio d’esercizio

Ai fini di una migliore comprensione tutti gli importi di seguito riportati vengono esposti in migliaia di Euro, salvo se diversamente indicato.

3) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

1. ATTIVITA' CORRENTI

1.a Rimanenze

Al 31 dicembre 2011, tale voce è così composta

	31/12/2011	31/12/2010
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.967	5.800
Prodotti in corso di lavorazione	1.020	549
Prodotti finiti	73.238	76.928
Immobili destinati alla vendita	2.432	2.883
	82.657	86.160

Il livello delle rimanenze al 31 dicembre 2011 è in calo del 4%, rispetto all'anno precedente, con una riduzione degli stock di prodotto finito. Il decremento del magazzino, pur in presenza di un Valore della Produzione in crescita, è stato determinato dallo sforzo effettuato dalla Società nel corso dell'esercizio per ottimizzare le scorte.

Le rimanenze di prodotti finiti sono esposte al netto di un fondo obsolescenza pari a Euro 7.596 migliaia al 31 dicembre 2011 (in linea con l'anno precedente), determinato sulla base di una analisi effettuata stimando tempi e valori di recupero sulla base dell'esperienza storica e delle prospettive di mercato delle diverse tipologie di prodotti.

Le rimanenze includono Euro 2.432 migliaia di immobili destinati alla vendita (perlopiù appartamenti), al netto di una svalutazione stimata di Euro 250 migliaia, basata su stime del valore commerciale dei beni alla fine dell'esercizio.

1.b Crediti commerciali

Si riporta di seguito la composizione dei crediti commerciali:

	31/12/2011	31/12/2010
Crediti verso terzi	59.782	58.401
Crediti verso controllate	8.854	14.607
Crediti verso correlate	29	28
Crediti verso controllanti	36	35
Fondo svalutazione crediti	(1.847)	(1.098)
	66.854	71.993

I crediti commerciali netti al 31 dicembre 2011 risultano in calo rispetto all'esercizio precedente di circa il 7%.

I crediti verso terzi hanno avuto un incremento, pari al +2,4%, inferiore alla crescita del fatturato realizzata.

I crediti verso società controllate si sono ridotti in maniera consistente, per effetto principalmente di una operazione di conversione di parte dei crediti commerciali verso la

controllata Florida Tile in crediti di natura finanziaria, in considerazione del loro grado di anzianità. Va peraltro rilevato come dal punto di vista sostanziale non ci sia stata una reale differenza, dato che su tali crediti veniva applicato un congruo tasso di interesse anche negli esercizi precedenti.

La voce “Crediti verso terzi” include circa Euro 3.312 migliaia di crediti scaduti da oltre 120 giorni (pari a circa il 5,5% del monte crediti verso terzi totale); a fronte dei quali è stanziato un fondo svalutazione di Euro 1.847 migliaia. L'ammontare del fondo riflette una stima economica del valore di recupero dei crediti, sulla base delle informazioni disponibili al momento della redazione del bilancio. La rilevante crescita dell'esercizio riflette una maggiore prudenza di valutazione, in considerazione della difficile congiuntura economica in atto.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 la Società non ha effettuato operazioni di cessione crediti.

Si precisa che, al 31 dicembre 2011, l'incasso di crediti verso clienti per Euro 0,9 milioni risultava garantito da “promesse di vendita” di appartamenti (Euro 1,0 milioni al 31 dicembre 2010). Nel mese di gennaio 2011 la Società ha incassato uno dei crediti garantiti da “promesse di vendita” per un importo pari a Euro 185 migliaia, sostanzialmente allineato a quello di iscrizione contabile.

1.c Crediti tributari

Si riporta di seguito la composizione dei crediti tributari:

	31/12/2011	31/12/2010
Crediti IVA	217	3.638
Crediti su imposte sui redditi	695	1.152
Altri crediti verso Erario	585	575
	1.497	5.365

La posizione IVA della Società è normalmente a credito per effetto, prevalentemente, dell'elevata incidenza delle esportazioni.

Il credito IVA include Euro 203 migliaia chiesti a rimborso e relativi all'IVA non detratta sulle autovetture per gli anni dal 2003 al 2006, ai sensi del d.lgs. 258/06.

La voce “Crediti su imposte sui redditi” è determinata dall'eccedenza degli acconti versati IRES e IRAP, rispetto alle imposte dovute.

Si rileva che a partire dalla dichiarazione fiscale 2008 (redditi 2007), e per il triennio successivo, la Società è stata inclusa nel consolidato fiscale facente capo alla società controllante Finpanaria S.p.A. e che include anche la società correlata Immobiliare Gemma S.p.A e, a partire dal 2010, anche la società controllata Montanari Francesco S.r.l. Il credito/debito per “imposte sui redditi” in relazione all'imposta IRES è pertanto un credito/debito verso la società controllante, che, in qualità di capogruppo, è preposta alla gestione dei rapporti finanziari con l'Erario.

La voce “Altri crediti verso Erario” include il residuo del credito d’imposta per le attività di ricerca e sviluppo maturato nel 2009 e il credito d’imposta per l’IRAP non dedotta negli anni 2004-2006 chiesti a rimborso negli anni precedenti.

Tale voce non include poste aventi problemi di esigibilità.

1.d Altre attività correnti

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/2011	31/12/2010
Anticipi a Istituti Previdenziali	349	279
Anticipi a fornitori	397	317
Premi da fornitori e note di accredito da ricevere	236	159
Prestiti a dipendenti e terzi	258	293
Crediti per dividendi da società controllate	1.188	1.980
Crediti per contributi	192	-
Crediti per proventi energetici	76	-
Altri minori	12	8
Totale “Altri crediti” correnti	2.708	3.036
Totale “Ratei e risconti attivi” correnti	252	188
	2.960	3.224

I “crediti per dividendi da società controllate” si riferiscono al dividendo deliberato nel 2011 ma non ancora distribuito alla data di chiusura del bilancio da parte della società controllata Gres Panaria Portugal S.A.

1.e Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce si compone come segue:

	31/12/2011	31/12/2010
Depositi bancari e postali	1.038	172
Assegni	4	-
Denaro e valori in cassa	28	26
	1.070	198

La dinamica finanziaria dell’esercizio 2011, comparata con l’esercizio 2010 è esposta nel Rendiconto Finanziario riportato all’interno della sezione relativa ai prospetti contabili.

- **ATTIVITA' NON CORRENTI**

2.a Immobilizzazioni immateriali

Al 31 dicembre 2011 la voce "Immobilizzazioni immateriali" è pari a Euro 920 migliaia, in calo rispetto al 31 dicembre 2010 (Euro 1.232 migliaia).

Le movimentazioni di dettaglio intervenute nel corso dell'esercizio sono riportate in allegato.

2.b Immobilizzazioni materiali

Il valore netto delle Immobilizzazioni materiali a fine esercizio è il seguente

	31/12/2011	31/12/2010
Terreni e fabbricati	768	768
Impianti e macchinari	35.200	31.848
Attrezzature e altri beni	6.883	7.634
Immobilizzazioni in corso	41	519
	42.892	40.769

Le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio possono essere così sinteticamente riassunte:

Saldo al 1/1/2011	40.769
Incrementi per acquisti	13.313
Decrementi netti per dismissioni	(715)
Decrementi per ammortamenti	(10.475)
Saldo al 31/12/2011	42.892

Le movimentazioni di dettaglio intervenute nel corso dell'esercizio sono riportate in allegato.

I principali investimenti dell'esercizio riguardano i seguenti reparti:

- investimenti nei reparti "Impasti" per Euro 1,2 milioni
- investimenti nei reparti "Pressa" per Euro 3,8 milioni
- investimenti nei reparti "Smalteria" per Euro 3,2 milioni
- investimenti nei reparti "Forno" per Euro 1,0 milioni
- investimenti nei reparti "Scelta" per Euro 1,4 milioni
- investimenti nei reparti "Taglio e rettifica" per Euro 1,2 milioni
- Investimenti in impianti generali per Euro 1,1 milioni

Per effetto dell'operazione straordinaria di scissione del patrimonio immobiliare effettuata nel corso del 2004, gli immobili nei quali la Società svolge la propria attività sono condotti in locazione, in quanto di proprietà di Immobiliare Gemma S.p.A. (entità correlata).

2.c Immobilizzazioni finanziarie

Al 31 dicembre 2011, le Immobilizzazioni finanziarie risultavano così composte:

	31/12/2011	31/12/2010
Partecipazioni in imprese controllate	70.922	63.708
Altre Partecipazioni	5	5
	70.927	63.713

La voce "Partecipazioni in imprese controllate" si compone come segue:

	31/12/2011	31/12/2010
Gres Panaria Portugal S.A.	42.597	42.597
Panariagroup USA	27.229	20.015
Montanari Francesco srl	1.096	1.096
	70.922	63.708

Nel corso dell'esercizio la partecipazione in Panariagroup USA si è incrementata di Euro 7.219 migliaia), per un aumento di capitale di 10 milioni di dollari effettuato nell'esercizio.

Di seguito riportiamo l'elenco indicante per ciascuna impresa controllata le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C. al punto 5:

	Capitale Sociale K EUR / K USD	Valore all'Equity Method (1) K EUR	Utile / Perdita 2011 KEUR	% Partecip.	Importo in bilancio K EUR
Gres Panaria Portugal S.A	16.500 Eur	59.664	2.613	100 %	42.597
Panariagroup USA (2)	65.500 Usd	24.388	(612)	100 %	27.229
Montanari Francesco srl	48 Eur	816	(12)	100 %	1.096

(1) Tali valori tengono conto delle rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato

(2) I dati Panariagroup USA si riferiscono al sub-consolidato facente capo alla sub-holding americana e pertanto inclusivo delle società Florida Tile e Lea North America

La Società ha provveduto ad effettuare l'impairment test per verificare il grado di recuperabilità degli avviamenti pagati per le partecipazioni di cui sopra.

L'*impairment test*, è stato effettuato a livello di società, essendo questa identificabile con una CGU, assumendo il valore d'uso (*Enterprise value*) di ciascuna come valore recuperabile, in considerazione del fatto che non è possibile stabilire attendibilmente un *fair value* al netto dei costi di vendita. Inoltre, dall'*Enterprise value* dedotto l'indebitamento finanziario delle singole società al 31 dicembre 2011 si è determinato l'*Equity value*.

Il valore della CGU e l'*Enterprise value* è stato stimato attraverso il modello DCF ("Discounted Cash Flow") applicato ai flussi finanziari inclusi nei Piani Pluriennali 2012 – 2016 approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 15 marzo 2012. Dopo il periodo di previsione analitica è stato determinato un *terminal value* assumendo come flusso operativo perpetuo il risultato operativo al netto delle imposte ("Net operating profit Less Adjusted Tax"- Noplat) dell'ultimo esercizio del Piano.

I tassi di sconto utilizzati nell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi risultano pari a 8,9% (dato utilizzato nel 2009 pari al 7,7%).

Il *terminal value* rappresenta il valore attuale, all'ultimo anno della proiezione, di tutti i flussi di cassa successivi perpetuati. Il tasso di crescita del *terminal value* è un parametro chiave nella determinazione del *terminal value* stesso, perché rappresenta il tasso annuo di crescita di tutti i successivi flussi di cassa perpetuati. Il tasso di crescita dei valori terminali utilizzato nel 2011 è pari a 0%, in linea con il 2010.

Inoltre, anche sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, la Società ha provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base individuando come parametri rilevanti ai fini dell'analisi il tasso di crescita utilizzato nell'elaborazione del valore terminale ed il WACC, che condizionano il valore d'uso delle *cash generating unit*.

Si fa notare che i test di *impairment* sono basati su piani aziendali, i cui tassi di sviluppo attesi dei risultati operativi previsti in passato sono stati riconsiderati in modo più conservativo alla luce dell'attuale situazione di incertezza del settore ceramico. . A tal fine si segnala che i dati consuntivi negativi circa l'andamento della domanda del settore ceramico nel corso dell'ultimo trimestre del 2008 e di tutto il 2009, e la successiva sostanziale stabilizzazione del 2010 e del 2011, hanno indotto il management a riconsiderare i tassi di sviluppo attesi dei ricavi e della marginalità in modo conservativo. In particolare, sono stati in generale riviste al ribasso le prospettive di crescita del fatturato, ritenendole particolarmente contenute nel breve termine, ed in ripresa comunque moderata nel medio termine, in linea peraltro con i trend definiti dai più recenti studi previsionali pubblicati da "Confindustria Ceramica", e non si è ipotizzato alcuna ulteriore efficienza aggiuntiva rispetto all'attuale struttura produttiva ed organizzativa del Gruppo. Inoltre, come già in precedenza indicato, il test è stato effettuato considerando un tasso di crescita ulteriore al termine del periodo esplicito di previsione pari a zero.

Dal test svolto non sono emerse situazioni di perdite di valore.

Riportiamo di seguito l'esito dei risultati:

Gres Panaria Portugal

A fronte di un valore complessivo di carico contabile della partecipazione in Gres Panaria Portugal di Euro 42,6 milioni, emerge, dalle risultanze dei test sopramenzionati, un *Equity value* pari ad Euro 64,1 milioni.

Panariagroup USA

Sulla base dei parametri sopra indicati, l'*Equity Value* di Panariagroup USA risulta pari a circa USD 45,0 milioni a fronte di un valore di carico contabile originario della partecipazione pari complessivamente a circa USD 36,2 milioni.

Risulta opportuno evidenziare che la società controllata Florida Tile Inc. ha subito notevoli perdite, anche a livello operativo, negli esercizi precedenti ed ha rilevato un'ulteriore

perdita operativa nell'esercizio appena concluso, che tuttavia risulta considerevolmente più bassa rispetto agli esercizi precedenti.

La Direzione della Società ha sviluppato un piano di ristrutturazione e riorganizzazione che ha comportato significativi investimenti in nuovi impianti e macchinari all'avanguardia ed ha dato un primo riscontro già nel corso dell'esercizio 2011 in relazione al quale la controllata ha raggiunto un Margine Operativo Lordo positivo. Si ritiene che con il supporto finanziario della Società stessa, la controllata riequilibrerà nel medio periodo la sua struttura patrimoniale, finanziaria e reddituale che le permetterà di continuare ad operare in continuità aziendale.

Montanari Francesco S.r.l.

A fronte di un valore complessivo di carico contabile della partecipazione in Montanari Francesco S.r.l. di Euro 1,1 milioni, emerge, dalle risultanze dei test sopramenzionati, un *Equity value* pari ad Euro 1,2 milioni.

Impairment - Sensitivity Analysis

Si rilevano di seguito le variazioni nell'*Equity Value* delle società controllate, al variare delle principali assunzioni (WACC e *Perpetual growth rate*)

	WACC -0,5%	WACC utilizzato	WACC +0,5%
<i>Gres Panaria</i> (*)	68,3	64,1	60,4
<i>Panariagroup USA</i> (**)	49,8	45,0	40,6
<i>Montanari</i> (*)	1,2	1,2	1,1

	Perpetual -0,5%	Perpetual utilizzato	Perpetual +0,5%
<i>Gres Panaria</i> (*)	61,5	64,1	67,0
<i>Panariagroup USA</i> (*)	41,9	45,0	48,4
<i>Montanari</i> (*)	1,1	1,2	1,2

(*) Importi in Euro/milioni

(**) Importi in Usd/milioni

Inoltre, in base a quanto raccomandato dal Documento Banca d'Italia / Consob / Isvap n.4 del 3 marzo 2010 si ritiene utile precisare che gli Amministratori non ritengono rappresentativo il valore di capitalizzazione che emerge dalle quotazioni sul mercato di borsa, che risulta inferiore al patrimonio netto contabile consolidato al 31 dicembre 2011, e confermano i valori patrimoniali del Gruppo così come risultanti dal bilancio, non considerando pertanto questo fatto un indicatore di *impairment*.

Nell'effettuare tale valutazione gli Amministratori considerano che:

- Il valore limitato del flottante (inferiore al 30%) fa sì che il valore delle azioni sul mercato azionario non rifletta il valore economico del "pacchetto di maggioranza"
- L'attuale valore di capitalizzazione della Società risente della congiuntura non favorevole dei mercati borsistici, e dalle performance non brillanti del settore

ceramico negli ultimi due esercizi, nonché della politica della Società di non distribuire dividendi in questo periodo

- Gli andamenti economici positivi dell'esercizio 2011 risultano sostanzialmente in linea con i *business plan* utilizzati come base per l'effettuazione degli *impairment test* al 31 dicembre 2010; tali piani prevedono prospettive reddituali positive per l'intero periodo di analisi.

Al fine di corroborare le suddette considerazioni, così come suggerito dal Discussion Paper predisposto dall'Organismo Italiano di Valutazione ("OIV") relativamente all'"Impairment test in contesti di crisi finanziaria e reale" quando la capitalizzazione di borsa è inferiore al patrimonio netto contabile di riferimento, gli Amministratori hanno predisposto un ulteriore impairment test, di secondo livello, che è stato riferito all'intero Gruppo, rappresentato dalla somma delle CGU, dei *corporate assets* e dei surplus assets. I parametri assunti per quest'ultimo test sono stati i medesimi già in precedenza esposti (Piani Pluriennali 2012 – 2016 approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 15 marzo 2012; WACC pari al 8,9%; tasso di crescita del *terminal value* pari a 0%), ed il test ha confermato la recuperabilità delle attività immobilizzate nette riflesse nel bilancio consolidato.

In termini di garanzie ottenute in sede di acquisizione si rileva che:

- relativamente alla società Maronagres (ora fusa in Gres Panaria Portugal S.A.) si precisa che eventuali passività originate da eventi antecedenti l'acquisizione da parte della Società sono garantiti dalle seguenti garanzie bancarie rilasciate in favore della Società dai venditori:
 - garanzia bancaria, escutibile a prima richiesta, rilasciata da primario Istituto di credito portoghese per Euro 500 migliaia, della durata di 7 anni, scaduta il 21/10/2009;
 - garanzia personale rilasciata dai precedenti soci per Euro 800 migliaia, della durata di 7 anni, scaduta il 21/10/2009.

In relazione ad entrambe le garanzie si rileva che nel corso del 2009 si è proceduto alla loro estensione fino al 31/12/2014.

- Con riferimento alla acquisizione della società "Montanari Francesco srl", la parte venditrice ha rilasciato a tutela delle usuali garanzie contrattuali una fidejussione con scadenza 30 settembre 2012, per un valore complessivo di Euro 1 milione, con riduzione annuale del 20%.

2.d Crediti per imposte anticipate

Tale voce presenta un saldo a credito al 31 dicembre 2011, mentre a fine 2010 il saldo (a debito) era iscritto nella voce "Fondi per imposte differite":

	31/12/2011	31/12/2010
Differite passive :		
- per ammortamenti anticipati	(127)	(141)
- valutazione TFR metodo IFRS	(253)	(267)
- valutazione Fondo Ind. Suppletiva metodo IFRS	(542)	(481)
- valutazione Magazzino	(2.841)	(2.860)

- delta cambi da valutazione	(613)	(280)
- altre minori	(16)	(26)
Totale imposte differite	(4.392)	(4.055)
Differite attive:		
- per fondi tassati	3.886	3.911
- per affrancamento partecipazione	3.703	
- delta cambi da valutazione	-	-
- altre minori	-	10
Totale imposte anticipate	7.589	3.921
Fondo imposte differite	3.197	(134)

La principale variazione è relativa all'operazione di "affrancamento partecipazioni" effettuata nel 2011.

La Società si è avvalsa della facoltà prevista dalla normativa italiana di affrancare la quota parte delle partecipazioni riferibile ad avviamento. Con questa operazione, Panariagroup dovrà corrispondere un'imposta sostitutiva nella misura del 16% dell'importo affrancato (pagamenti previsti a partire dal 2013), ottenendo come beneficio la possibilità di ammortizzarle l'avviamento emerso dal consolidamento di Gres Panaria Portugal e Montanari Francesco in sede di dichiarazione dei redditi nei 10 anni successivi.

Panariagroup ha contabilizzato tale operazione in accordo con una delle 3 alternative identificate dall'OIC (Organismo Italiano di contabilità) ed in particolare con il metodo "Imposta sostitutiva con rilevazione delle differite attive".

Tale metodo consiste nell'iscrizione del debito per imposte sostitutive (16% del valore affrancato), e nella rilevazione di imposte differite attive pari al beneficio fiscale derivante dagli ammortamenti deducibili nei 10 esercizi successivi; la differenza tra questi due valori è interamente imputata a conto economico dell'esercizio.

2.e Altre attività non correnti

	31/12/2011	31/12/2010
Finanziamenti attivi infra-gruppo	26.564	15.813
Altre attività non correnti	141	143
	26.705	15.956

La voce "Finanziamenti attivi infra-gruppo" si riferisce per Euro 24.064 migliaia a finanziamenti erogati dalla Società alla controllata indirettamente Florida Tile Inc e per Euro 2.500 migliaia ad un finanziamento a Gres Panaria Portugal S.A.

L'incremento rispetto all'esercizio precedente si riferisce:

- per 6,4 milioni di Euro alla conversione di crediti commerciali verso Florida Tile in crediti di natura finanziaria, in considerazione del loro grado di anzianità.
- per 1,3 milioni di Euro alla erogazione di nuovi finanziamenti alla controllata USA
- Per 0,5 milioni all'effetto cambi positivo derivante dalla conversione in Euro dei saldi originari in dollari
- per 2,5 milioni di Euro alla erogazione di un finanziamento alla controllata portoghese.

Tutti i finanziamenti erogati sono fruttiferi ad un tasso di interesse allineato alle normali condizioni di mercato.

La voce "Altre attività non correnti" si riferisce prevalentemente a depositi cauzionali su utenze.

4) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PASSIVITA' CORRENTI

3.a Debiti verso banche e altri finanziatori

I debiti di natura finanziaria a breve termine sono così suddivisibili:

	31/12/2011	31/12/2010
Conti correnti passivi	11.245	2.679
Anticipi su operazioni export	13.710	17.007
Finanziamenti a medio - lungo termine	19.797	14.186
	44.752	33.872

La dinamica finanziaria dell'esercizio 2011, comparata con l'esercizio 2010 è esposta nel Rendiconto Finanziario riportato all'interno della sezione relativa ai prospetti contabili.

Alla data del 31 dicembre 2011, gli affidamenti bancari concessi dalle banche alla Società ammontavano complessivamente a Euro 108.576 migliaia, utilizzati per Euro 24.955 migliaia.

La voce "Finanziamenti a medio - lungo termine" si riferisce per Euro 169 migliaia alla quota a breve del finanziamento del Ministero dell'Industria e per Euro 19.628 migliaia alla quota corrente di nove mutui chirografari sottoscritti tra il 2006 e il 2011; queste operazioni sono più diffusamente commentate nella sezione "Debiti verso banche e altri finanziatori" delle Passività non correnti.

3.b Debiti commerciali

Si riporta di seguito l'andamento dei debiti commerciali:

	31/12/2011	31/12/2010
Debiti verso terzi	42.280	41.294
Debiti verso controllate	864	1.348
Debiti verso correlate	-	-
Debiti verso controllanti	-	-
	43.144	42.642

I debiti commerciali (inclusi i debiti verso controllate, correlate e controllanti) si riferiscono a debiti verso fornitori per l'acquisto di beni e servizi per l'attività ordinaria d'impresa.

3.c Debiti tributari

La voce è così formata:

	31/12/2011	31/12/2010
Ritenute d'acconto	2.025	2.079
Imposte sui redditi	-	-
Imposte sostitutive	8	6
Altre minori	-	-
Totale	2.033	2.085

La voce "Imposte sui redditi" è pari a zero, in quanto il saldo risultava a credito sia al 31 dicembre 2009 che al 31 dicembre 2010

3.d Altre passività correnti

Al 31 dicembre 2011, sono così composte:

	31/12/2011	31/12/2010
Debiti verso Istituti Previdenziali	3.200	3.049
Debiti verso dipendenti	3.797	3.330
Debiti verso clienti	4.791	4.612
Debiti verso agenti	8.014	7.747
Strumenti di finanza derivata – Fair value negativo	140	197
Altri minori	165	151
Totale debiti correnti	20.107	19.086
Totale "Ratei e risconti passivi" correnti	11	18
Totale	20.118	19.104

PASSIVITA' NON CORRENTI

4.a Fondo TFR

L'ammontare della passività connessa al Trattamento di fine rapporto è esposta di seguito:

	31/12/2011	31/12/2010
Fondo TFR	6.095	6.298

Si riportano di seguito le principali basi tecniche che sono state utilizzate per il calcolo attuariale in base a quanto previsto dallo IAS 19:

Ipotesi demografiche

Età media di pensionamento: 100% al raggiungimento dei requisiti AGO.

Tasso di mortalità: base demografica IPS 55 predisposta dall'ANIA (Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici)

Probabilità di cessazione dal servizio per cause diverse dal decesso (calcolata in base ai dati storici degli ultimi cinque anni):

Classe di età	Probabilità
0-24	13,2 %
25-29	7,1 %
30-34	5,5 %
35-39	3,4 %
40-49	2,7 %
Oltre 50	2,4 %

Ipotesi finanziarie

Sono stati utilizzati i seguenti *tassi di sconto*. Per il 2011 è stato assunto come riferimento l'indice IBoxx Eurozone Corporate AA.

31/12/2011: tasso di sconto = 4,75 %

31/12/2010: tasso di sconto = 5,30 %

I *tassi di inflazione* considerati corrispondono agli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati pubblicati da ISTAT, in quanto tali indici vengono utilizzati per determinare la rivalutazione del TFR e sono pari al 1,9 %, in linea con l'anno precedente.

Il valore del Fondo TFR alle date di riferimento risulta così determinato (valori in migliaia di Euro):

	31/12/2011	31/12/2010
Valore attuale dell'obbligazione	5.662	5.755
Utili (Perdite) attuariali non riconosciute	433	543
Valore di bilancio Fondo TFR	6.095	6.298

Si rileva che gli utili attuariali in essere al 31 dicembre 2011 si sono originati successivamente al 31 dicembre 2006 in quanto, a seguito della riforma del TFR, le perdite attuariali in essere al 31 dicembre 2006 sono state imputate a Conto Economico nell'esercizio 2007.

Nel corso dell'esercizio la movimentazione del fondo risulta essere la seguente:

Valore al 31/12/2010	6.298
Quota imputata a conto economico	291
Quota liquidata nell'esercizio	(494)
Valore del Fondo TFR al 31/12/2011	6.095

Relativamente alla quota imputata al conto economico dell'esercizio 2011, si precisa che fa riferimento solo alla rivalutazione del TFR in essere al 31 dicembre 2006 (imputata negli Oneri finanziari) in quanto, come commentato nella sezione dei principi contabili, il TFR maturato a partire dal 1 gennaio 2007 è considerato un *Defined Contribution Plan* e pertanto è imputato direttamente a Conto Economico senza transitare dal fondo.

4.b Fondo per imposte differite

Il Fondo imposte differite al 31 dicembre 2011 è pari a zero, in quanto il saldo è a credito. Si rimanda pertanto alla sezione dei “Crediti per imposte anticipate” per i relativi commenti.

4.c Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono così composti:

	31/12/2011	31/12/2010
Fondo imposte	-	4.214
Fondo Indennità Suppletiva di Clientela	2.468	2.823
Altri fondi	111	100
	2.579	7.137

Il fondo imposte risulta pari a zero al 31 dicembre 2011, contro un saldo di circa Euro 4,5 milioni a fine 2010.

Nel corso dell'esercizio sono intervenute infatti delle importanti novità:

- In data 7 aprile 2011 la Commissione Tributaria Regionale, in pubblica udienza, ha accolto l'appello della Agenzia delle Entrate dichiarando legittimo il recupero degli importi costituenti Aiuti di Stato;
- In data 13 giugno 2011 Equitalia ha notificato la cartella di pagamento per l'importo di Euro 4.982 migliaia (comprensivo di imposta, aggio ed interessi), da versare entro 60 giorni;
- In data 1 luglio 2011 l'Agenzia delle Entrate ha convenuto l'errata determinazione dell'importo della cartella (contestato da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. con istanza di sgravio parziale), riconoscendo un credito di Euro 984 migliaia (comprensivo di imposta ed interessi).
- In data 8 agosto 2011 Panariagroup ha provveduto al pagamento integrale della cartella di Euro 4.982 migliaia
- In data 6 dicembre 2011 è stato ricevuto il rimborso di Euro 984 migliaia.

A seguito di tali eventi, è stato utilizzato completamente il fondo imposte costituito specificatamente a fronte di tale rischio negli esercizi precedenti, non sussistendo più alcun onere supplementare futuro.

La congruità del fondo stanziato ha permesso di non subire effetti negativi sul conto economico nonostante la decisione avversa della Commissione Tributaria.

Inoltre, nel mese di Novembre 2011 la Corte di Giustizia CEE si è definitivamente pronunciata sulla questione Aiuti di Stato per le società neo-quotate riconoscendo la natura delle agevolazioni concesse come Aiuto illegittimo. La vicenda pertanto è da ritenersi conclusa.

L'agevolazione per le società neo-quotate consisteva nella riduzione della aliquota IRES dal 33% al 20% e, relativamente all'esercizio 2004 anche alla deduzione per un anno dall'imponibile, di un importo corrispondente alle spese sostenute per ottenere l'ammissione alla quotazione.

La Società ha tuttora soggetti a definizione da parte delle autorità fiscali gli esercizi 2007 e seguenti. La Direzione della Società, con il supporto dei suoi consulenti fiscali, ritiene che dalla definizione di tali esercizi non possano emergere significative passività che non siano già riflesse nel bilancio d'esercizio.

La passività connessa al fondo Indennità Suppletiva di Clientela è stata attualizzata considerando i seguenti tassi di attualizzazione, pari alla media dei rendimenti lordi dei BTP a 10 anni:

31 dicembre 2010	4,32 %
31 dicembre 2011	5,57%

I tassi di attualizzazione sono stati applicati ad una proiezione dei flussi di cassa futuri previsti a titolo di indennità suppletiva di clientela determinati analizzando la serie storica dei pagamenti a tale titolo degli ultimi 5 anni. Ai fini prudenziali si è stimato un limite massimo di 20 anni nella determinazione del periodo in cui avverranno le liquidazioni relative a tale fondo, nonostante parte preponderante della rete di agenzia sia rappresentata da società giuridiche.

La Società, alla data attuale, non ha in essere controversie o contenziosi per i quali si configuri l'esistenza di passività potenziali, ancorché non probabili, tali da richiedere una menzione nelle presenti note illustrative.

4.d Debiti verso banche e altri finanziatori

I debiti di natura finanziaria a medio-lungo termine sono così suddivisibili:

	31/12/2011	31/12/2010
Finanziamenti a medio - lungo termine	36.348	39.726
Finanziamenti agevolati	1.557	169
	37.905	39.895

La voce "Finanziamenti a medio-lungo termine" si riferisce alla quota oltre l'anno dei finanziamenti già riportate nella sezione dei "Debiti verso banche ed altri finanziatori" a breve ed è composta:

- per Euro 5,0 milioni da un mutuo chirografario acceso nel corso del 2006, avente importo originario Euro 20 milioni, ad un tasso variabile legato all'Euribor e avente scadenza 2014.
- per Euro 2 milioni ad un mutuo chirografario acceso nel 2007, avente un importo originario di Euro 10 milioni, ad un tasso variabile legato all'Euribor e avente scadenza 2013.
- per Euro 16,0 milioni a tre mutui chirografari accesi nel 2009, ad un tasso variabile legato all'Euribor, con scadenze tra il 2014 e il 2016.
- Per Euro 3 milioni ad un nuovo mutuo chirografario acceso nel 2010, ad un tasso variabile legato all'Euribor e avente scadenza nel 2015.
- Per Euro 10,3 milioni a due nuovi mutui chirografari accesi nel corso del 2011, ad un tasso variabile legato all'Euribor e avente scadenza nel 2016.

La voce “Finanziamenti agevolati” si riferisce ad un finanziamento agevolato legato ad attività di ricerca e sviluppo di carattere industriale acceso nel 2011.

Sui finanziamenti non sussistono garanzie a favore dell'istituto di credito erogante.

Con riferimento alle informazioni richieste dall'IFRS 7, si riporta di seguito la sintesi delle scadenze previste dai piani di ammortamenti dei debiti finanziari sopra riportati:

	31/12/2011
2012	19.797
2013	16.566
2014	12.027
2015	6.375
2016	2.937
Medio / Lungo	37.905
Debiti finanziari	57.702

La Società non ha in essere *negative pledges* e *covenants* su posizioni debitorie esistenti alla data di chiusura dell'esercizio.

4.e Altre passività non correnti

Al 31 dicembre 2011, sono così composte:

	31/12/2011	31/12/2010
Debiti verso fornitori oltre i 12 mesi	1.465	29
Imposte sostitutive oltre l'esercizio	1.996	-
	3.461	29

I debiti verso fornitori esigibili oltre i 12 mesi, si riferiscono prevalentemente a forniture di impianti e macchinari di anni precedenti con dilazione di pagamento concordata oltre l'anno.

La voce “Imposte sostitutive oltre l'esercizio” si riferisce all'imposta sull'operazione di affrancamento partecipazioni commentata nella sezione dei Crediti per Imposte Anticipate.

5 PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto è così formato:

	31/12/2011	31/12/2010
Capitale sociale	22.678	22.678
Riserva sovrapprezzo azioni	60.784	60.784
Riserva di rivalutazione	4.493	4.493
Riserva legale	3.472	3.368
Altre riserve	45.988	44.011
Risultato dell'esercizio	2.177	2.081
	139.592	137.415

La movimentazione del Patrimonio Netto è già riportata all'interno della sezione relativa ai prospetti contabili.

Il Patrimonio Netto esposto nei bilanci al 31 dicembre 2010 e 31 dicembre 2011 include gli effetti della conversione dai principi contabili italiani ai principi contabili internazionali, che sono confluiti nella voce "Altre riserve".

Commentiamo di seguito le principali voci di Patrimonio Netto e le relative variazioni.

Capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato è formato da nr. 45.355.291 azioni dal valore nominale di 0,50 Euro.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni accoglie l'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni rispetto al loro valore nominale e si riferisce:

- per Euro 5.069 migliaia all'aumento di Capitale Sociale effettuato nel 2000 dalla Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.;
- per Euro 53.114 migliaia all'aumento di Capitale Sociale effettuato nel 2004 attraverso l'operazione di Offerta di Sottoscrizione sul mercato azionario;
- per Euro 2.601 migliaia alla quota di riserva per azioni aggiuntive non utilizzata e relativa alla quota di Patrimonio Netto vincolata al servizio dell'incentivo della Bonus Share, in concomitanza alla operazione di quotazione della Società.

Riserve di rivalutazione

Ammonta a Euro 4.493 migliaia ed è relativa per Euro 4.103 migliaia alla rivalutazione monetaria dei beni prevista dalla Legge 21.11.2000 n. 342 effettuata nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000 e per Euro 390 migliaia a rivalutazioni effettuate in applicazione di leggi precedenti. Su tali riserve, in sospensione d'imposta, non sono state stanziare imposte differite, non essendo previste operazioni che ne determinino la distribuzione e quindi la relativa tassazione.

Riserva legale

La riserva legale si è incrementata nell'esercizio per effetto della destinazione del 5% dell'utile d'esercizio 2010.

Altre riserve

Il dettaglio delle "Altre riserve" di Patrimonio Netto è così formato:

	31/12/2011	31/12/2010
Riserva straordinaria	41.192	40.692
Versamento Soci in conto capitale	1.077	1.077
Utili/perdite portati a nuovo e altre riserve	3.719	2.242
	45.988	44.011

La consistenza della *Riserva straordinaria* è incrementata rispetto all'anno precedente per effetto della destinazione di quota parte del risultato dell'esercizio 2010.

La riserva "*Versamento soci in conto capitale*" si riferisce a versamenti effettuati dai soci in esercizi precedenti e non vincolati a futuro aumento capitale sociale.

La voce "Utili / perdite portati a nuovo e altre riserve" voce si è incrementata nel 2011, in quanto nel riparto dell'utile 2010, sono state azzerate le perdite portate a nuovo del 2009, pari a Euro 1.477 migliaia

Essa include l'Avanzo di fusione di Euro 3.108 migliaia che riflette la differenza tra il valore di carico delle partecipazioni delle società incorporate e il rispettivo patrimonio netto alla data della fusione avvenuta nel 2004 (pari a Euro 6.062 migliaia), decurtato dalla ricostituzione di riserve non disponibili presenti in capo alle società incorporate.

Azioni proprie

Come riportato in precedenza, le azioni proprie detenute in portafoglio sono contabilizzate a decurtazione del Patrimonio Netto, in accordo con i principi contabili di riferimento.

Al 31 dicembre 2011, le azioni proprie in portafoglio sono pari a nr. 432.234, con un valore medio di carico di 3,73 per un controvalore complessivo di Euro 1.614 migliaia, invariate rispetto a fine 2010.

Le azioni proprie attualmente detenute sono state acquistate in ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. in data 26 aprile 2005. Tale delibera è stata successivamente rinnovata nelle Assemblee che hanno approvato il bilancio negli anni successivi.

Riportiamo di seguito l'analisi della disponibilità delle riserve in ottemperanza all'articolo 2427 del Codice Civile:

riepilogo delle utilizzazioni effettuate
nei tre esercizi precedenti

		possibilità di utilizzazione	quota disponibile	per copertura perdite	per altre ragioni
CAPITALE SOCIALE	22.677.645,50				
RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	60.783.618,45	A B*	60.783.618,45		
RISERVA DA RIV.NE MONET. 576/75	27.888,67	A B**	27.888,67		
RISERVA DA RIV.NE MONET. 72/83	296.714,32	A B**	296.714,32		
RISERVA RIV.NE EX LG 413/91	64.630,67	A B**	64.630,67		
RISERVA RIV.NE LG 342/2000	478.927,54	A B**	478.927,54		
RISERVA RIV.NE LG 342/2000	3.624.772,26	A B****	3.624.772,26		
RISERVA LEGALE 5%	3.472.416,75	B***	0,00		
RISERVA AZIONI PROPRIE	1.614.284,94	-	0,00		
RISERVA SPEC. DPR 22/12/86	3.873,43	A B C	3.873,43		
RISERVA SPEC. LG 399/87	5.050,95	A B C	5.050,95		
RISERVA X CONTR. PUBBLICO (50%)	6.931,63	A B C	6.931,63		
FONDO EX LEGGE 130/83	3.767,02	A B C	3.767,02		
AVANZO DI FUSIONE	3.107.852,68	A B C	3.107.852,68		
RISERVA STRAORDINARIA	41.192.122,19	A B C	41.192.122,19		
PRESTITO INFRUTTIFERO IN C/CAPITALE	1.076.812,63	A B*	1.076.812,63		
RISERVA ART.55 597/73	51.645,69	A B C	51.645,69		
RISERVA LEGE 696 55-597	42.788,45	A B C	42.788,45		
RISERVA IAS	488.594,64	B	0,00		
UTILE A NUOVO	9.073,80	A B C	9.073,80		
UTILE DELL'ESERCIZIO	2.177.075,72	A B C	2.177.075,72		
Quota non distribuibile****			62.728.592,28		
Residua quota distribuibile			50.224.953,82		

* ex art 2431 cc è distribuibile solo se la riserva legale ha raggiunto il limite di 1/5 del capitale sociale. Tuttavia è disponibile per copertura perdite, aumento cap. sociale e aumento riserva legale (Disponibile, ma attualmente non distribuibile).

** non può essere distribuita se non adottando la procedura ex art 2445 cc commi 3 e 4.

*** solo quando la riserva ha raggiunto 1/5 del capitale sociale l'eccedenza diviene effettivamente disponibile (art. 2430 cc).

**** comprendente la quota a copertura dei costi impianto e ampliamento, ricerca, sviluppo e pubblicità non ancora ammortizzati

***** trasformata in riserva disponibile con Assemblea Straordinaria del 9/7/2004, in conformità alle disposizioni dell'art. 2445 secondo e terzo comma

Legenda

A Per aumento di capitale

B Per copertura di perdite

C Per distribuzione soci

OPERAZIONI DI FINANZA DERIVATA

Alla data del 31 dicembre 2011 risultano in essere le seguenti operazioni di “finanza derivata”, stipulate con primari Istituti di Credito, ed aventi le seguenti caratteristiche:

- “Interest rate swap” con nozionale sottostante originario pari a Euro 10.000 migliaia, avente per oggetto i tassi di interesse su finanziamenti, acceso nel 2006;
- “Cap” con nozionale sottostante originario di Euro 10.000 migliaia, avente come oggetto tassi di interesse su finanziamenti in essere, acceso nel 2010;
- “Cap” con nozionale sottostante originario di Euro 7.000 migliaia, avente come oggetto tassi di interesse su finanziamenti in essere, acceso nel 2010.

Tali contratti sono iscritti al *fair value* nella voce “Altre passività correnti” per un importo complessivo di Euro 140 migliaia. L’adeguamento al *fair value* in essere al 31 dicembre 2011 ha comportato l’imputazione al conto economico del periodo di un provento pari a Euro 57 migliaia

GARANZIE

Le garanzie ricevute/date da/a terze parti sono oggetto di specifica indicazione nelle sezioni relative alle voci di bilancio cui tali garanzie si riferiscono.

La Società ha prestato garanzie a favore della società indirettamente controllata Florida Tile Inc., per Usd 5 milioni su fidi bancari concessi da un Istituto di credito alla società statunitense e per Usd 1,5 milioni a favore di un’autorità governativa del Kentucky per l’esercizio dell’attività produttiva nel sito Lawrenceburg, KY.

Si rileva inoltre che non sussistono “covenants” negli accordi contrattuali dei finanziamenti.

7) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

- RICAVI

6.a Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi sono così suddivisi, per Area Geografica:

	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Italia	81.361	79.005	2.356
Europa UE	65.011	62.673	2.338
Extra UE	29.958	26.803	3.155
Infra-gruppo	12.391	10.698	1.693
(Meno) Premi	(3.256)	(3.027)	(229)
Totale Ricavi	185.465	176.152	9.313

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. ha conseguito una crescita complessiva dei ricavi di circa il 5,3% (pari a 9,3 milioni di Euro).

Per commenti di maggiore dettaglio si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

6.b Altri ricavi

La voce “Altri ricavi” si compone come segue:

	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Recupero spese (espositori, trasporti)	1.167	624	543
Plusvalenze da alienazione immobili	268	65	203
Sopravvenienze attive	454	344	110
Prestazioni servizi infragruppo	642	731	(89)
Risarcimento danni	30	31	(1)
Proventi energia	686	183	503
Contributi	641	-	641
Altri minori	241	243	(2)
Altri ricavi	4.129	2.221	1.908

La voce “Recupero spese” contiene prevalentemente i proventi derivanti dai recuperi di spese di trasporto e di campionatura effettuati presso i propri clienti.

La voce “Proventi energia” è relativa a ricavi legati alla adesione della Capogruppo ad alcuni consorzi che raccolgono e mettono a disposizione lo stoccaggio di gas e la disponibilità di carico energetica degli associati e proventi derivanti dalla remunerazione dell’energia elettrica prodotta con impianti fotovoltaici di proprietà.

La voce “contributi” si riferisce prevalentemente alla quota di competenza dell’esercizio di contributi ricevuti a fronte di progetti di ricerca e sviluppo di carattere industriale.

- **COSTI DELLA PRODUZIONE**

7.a Costi per materie prime

Il dettaglio della voce "Costi per materie prime" è il seguente:

	31/12/2011	31/12/2010
Materie prime	20.105	19.181
Materie sussidiarie e di consumo	6.936	6.397
Prodotti finiti, semilavorati e merci	11.922	11.848
Imballaggi	7.350	6.629
Altri minori	889	912
Costi per materie prime	47.202	44.967

7.b Costi per servizi e godimento beni di terzi

Il dettaglio della voce "Costi per servizi e godimento beni di terzi" è:

	31/12/2011	31/12/2010
Locazioni immobiliari	5.170	5.092
Noleggi impianti, automezzi, computer	2.227	2.087
Provvigioni	13.710	13.058
Utenze	18.322	15.751
Spese commerciali e pubblicità	5.438	4.806
Lavorazioni esterne	11.278	12.544
Manutenzioni	4.199	4.653
Trasporti	5.358	5.513
Servizi industriali	4.453	4.276
Compensi organi sociali	1.185	1.184
Consulenze	2.146	1.805
Assicurazioni	430	505
Altri minori	3.616	3.085
Costi per servizi e godimento di beni di terzi	77.532	74.359

La voce "Locazioni immobiliari" include gli affitti che la Società corrisponde ad Immobiliare Gemma S.p.A (entità correlata) per l'utilizzo dei terreni e fabbricati in cui la società svolge la propria attività, pari a Euro 4.999 migliaia. Il contratto di affitto copre un periodo contrattuale di otto anni (con rinnovo automatico alla prima scadenza per un ulteriore periodo di otto anni), per un corrispettivo annuale inizialmente fissato a circa Euro 4.500 migliaia, incrementato annualmente mediante la rivalutazione ISTAT. Il valore economico dell'affitto è stato determinato sulla base di apposita perizia redatta da un esperto indipendente, che ne ha supportato l'allineamento a valori di mercato.

7.c Costi del personale

I costi del personale passano da Euro 44.749 migliaia al 31 dicembre 2010 a Euro 45.668 migliaia al 31 dicembre 2011, registrando una crescita di circa il 2%. L'incidenza sul Valore della produzione è peraltro sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

Il costo del personale è suddiviso nelle seguenti componenti:

	31/12/2011	31/12/2010
Retribuzioni	32.206	31.480
Oneri sociali	11.338	11.181
Indennità di fine rapporto	2.124	2.088
	45.668	44.749

Si riporta di seguito il dato medio relativo alla composizione della forza lavoro:

	31/12/2011	31/12/2010
Dirigenti	30	30
Quadri	37	34
Impiegati	243	249
Intermedi	21	21
Operai	514	525
	845	859

7.d Oneri diversi di gestione

Il dettaglio della voce "Oneri diversi di gestione" è:

	31/12/2011	31/12/2010
Sopravvenienze passive	290	194
Omaggi	73	78
Contributi associazioni di categoria	87	95
Minusvalenze su alienazioni	326	2
Imposte indirette	693	613
Materiale d'ufficio	235	268
Altre minori	228	253
	1.932	1.503

- **AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI**

8.a Ammortamenti

Il valore degli ammortamenti al 31 dicembre 2011 risulta in lieve calo rispetto all'anno precedente, passando da Euro 11.214 migliaia a Euro 11.053 migliaia.

8.b Accantonamenti e svalutazioni

La voce "Accantonamenti e svalutazioni" di Euro 1.265 migliaia include gli accantonamenti effettuati a titolo di Indennità suppletiva di Clientela per Euro 381 migliaia e svalutazioni dei crediti Euro 884 migliaia.

- **PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI**

9.a Proventi e (oneri) finanziari

	31/12/2011	31/12/2010
Interessi passivi su debiti verso banche	(364)	(164)
Interessi passivi su finanziamenti a M/L	(1.637)	(1.334)
Oneri finanziari connessi a passività TFR	(292)	(291)
Perdite da Fair Value su derivati	-	-
Altri minori	(362)	(433)
Totale oneri finanziari	(2.655)	(2.222)
Interessi attivi c/c bancari	2	1
Interessi attivi su crediti	101	100
Utili da Fair Value su derivati	57	71
Interessi attivi per finanziamenti infra-gruppo	337	129
Totale proventi finanziari	497	301
TOTALE GESTIONE FINANZIARIA	(2.158)	(1.921)
Differenze negative di cambio	(1.496)	(272)
Differenze positive di cambio	2.610	2.461
TOTALE GESTIONE CAMBI	1.114	2.189
Dividendi da società controllate	1.188	3.960
Svalutazione partecipazioni in controllate	-	(3.500)
TOTALE GESTIONE PARTECIPAZIONE	1.188	460
Perdite finanziarie da attualizzazione	-	-
Utili finanziari da attualizzazione	195	59
UTILI (PERDITE) - ATTUALIZZAZIONI	195	59
Totale Proventi e (Oneri) finanziari	339	787

Proventi e Oneri finanziari - Sensitivity analysis

Come precedentemente riportato nella sezione “Rischi finanziari”, la Società è esposta ad alcuni rischi di mercato, quali il rischio di tasso di interesse e rischio di cambio.

Di seguito si riporta una analisi di sensitività, al fine di evidenziare l’impatto sul bilancio 2011 (utile ante-imposte), nel caso di tassi di interesse e tassi di cambio più sfavorevoli o favorevoli.

Tassi di interesse

Tasso	(Maggiori (Minori) Utili € mln
- 2,00%	+1,6
- 1,00%	+0,8
- 0,50%	+0,4
+ 0,50%	(0,4)
+ 1,00%	(0,8)
+ 2,00%	(1,6)

Tassi di cambio (Eur/Usd)

Tasso	Maggiori (Minori) Utili € mln
1,10	11,5
1,20	6,0
1,30	1,4
1,40	(2,5)
1,50	(8,7)
1,60	(11,3)

* Ipotesi di tasso costante per tutto l’esercizio

- **IMPOSTE**

10.a Imposte sul reddito

Le imposte di competenza dell'esercizio sono pari a Euro 50 migliaia, con un tax rate molto ridotto del 2,2%.

Si riporta di seguito la riconciliazione tra il carico fiscale teorico ed il carico fiscale effettivo, in relazione alle principali differenze.

Riconciliazione tax rate teorico e tax rate effettivo

(importi espressi in migliaia di Euro)

TAX RATE TEORICO

			Imposte teoriche	"Tax Rate" teorico
A	Risultato ante imposte	2.227		
B	Costo del personale	45.668		
C	Oneri finanziari netti	(339)		
A	Base imponibile "teorica" IRES	2.227	612	27,50%
A+B+C	Base imponibile "teorica" IRAP	47.556	1.855	3,90%
CF1	Carico fiscale TEORICO - FISCALITA' ITALIANA		2.467	110,78%
	Dividendi ricevuti (tassazione 5%)		(325)	-14,57%
	Beneficio da consolidato fiscale		(141)	-6,33%
	Utilizzo fondo imposte non tassato per passività "Aiuti di Stato"		(293)	-13,16%
	Effetto positivo affrancamento partecipazioni		(1.707)	-76,65%
	Altre		49	2,18%
	Carico fiscale EFFETTIVO		50	2,25%

Il principale elemento che contribuisce ad abbassare il tax rate dell'esercizio è l'impatto fiscale positivo dell'operazione di affrancamento delle partecipazioni (già commentata nella sezione dei Crediti per imposte anticipate) pari a Euro 1,7 milioni.

UTILE/PERDITA BASE E DILUITO PER AZIONE

Come previsto dal principio IAS 33, è stato riportato in calce al conto economico il risultato base per azione, che risulta pari € 0,048 per azione, mentre al 31 dicembre 2010 risultava una perdita per azione di € 0,046 per azione.

Si rileva che l'utile/perdita base e l'utile/perdita diluito coincidono in quanto non sussistono fattori che determinino effetti diluitivi.

EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. La Direzione della Società ha interpretato la dizione "eventi ed operazioni significative non ricorrenti" come fatti estranei alla gestione ordinaria dell'impresa.

POSIZIONI O TRANSIZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione "per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza".

INFORMATIVA DI SETTORE

L'applicazione dell'IFRS 8 – Settori operativi è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2009. Il principio richiede che i settori operativi siano identificati sulla base del sistema di reportistica interno che il vertice aziendale utilizza per allocare le risorse e per valutare le performance.

I prodotti distribuiti dalla Società non presentano, relativamente alle loro caratteristiche economiche e finanziarie, elementi significativamente differenti tra di loro in termini di natura del prodotto, natura del processo produttivo, canali di distribuzione, distribuzione geografica, tipologia di clientela. Quindi la suddivisione richiesta dal principio contabile risulta, alla luce dei requisiti richiesti dal paragrafo 12 del principio, non necessaria perché ritenuta di scarsa informativa per il lettore del bilancio. Le informazioni relative a quanto richiesto dall'IFRS 8, paragrafi 32-33 sono fornite nella Relazione sulla Gestione.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le parti correlate di Panariagroup sono:

Finpanaria S.p.A. – Società controllante

Immobiliare Gemma S.p.A. – Società collegata (controllata da Finpanaria)

SALDI ECONOMICI

(importi in migliaia di Euro)

RICAVI	Finpanaria	Imm.Gemma	Totale
Locazioni attive	5	-	5
Servizi	30	24	54
Totale Ricavi	35	24	59

COSTI	Finpanaria	Imm.Gemma	Totale
Locazioni passive	-	5.072	5.072
Commissioni x garanzie prestate	35	-	35
Servizi	60	-	60
Totale Costi	95	5.072	5.167

Le **locazioni passive** si riferiscono agli affitti di tutti gli immobili legati alla attività produttiva e logistica di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Le **consulenze** a Finpanaria S.p.A. si riferiscono a prestazioni di carattere amministrativo e organizzativo.

Ai sensi della comunicazione Consob DEM/6064293 si riporta di seguito l'incidenza delle operazioni con parti correlate sul risultato economico e sui flussi finanziari della Società:

	% su Valore della Produzione	% su totale Ricavi	% su utile ante-imposte	% su cash flow operativo*
Ricavi	0,02%	0,02%	2,95%	0,45%
Costi	1,70%	1,77%	258,22%	3,91%

* prima delle variazioni del capitale circolante

SALDI PATRIMONIALI

(importi in migliaia di Euro)

	Finpanaria	Imm.Gemma	Totale
Crediti	36	29	65
Debiti	-	-	-
Crediti (Debiti) tributari	489	-	489
Saldo Creditorio (Debitorio)	525	29	554

A seguito dell'esercizio dell'opzione del consolidato fiscale, i crediti tributari per l'imposta IRES, pari a Euro 489 migliaia sono inclusi nei crediti verso Finpanaria S.p.A., che, in qualità di capogruppo, provvede alla gestione dei rapporti con l'Erario.

Tutte le operazioni con parti correlate sono effettuate a condizioni di mercato.

A tal proposito, si richiama l'attenzione sul fatto che nel 2010 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Procedura in materia di operazioni con parti correlate ai

sensi di quanto disposto dal Regolamento Consob adottato con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche ed integrazioni.

ALLEGATI

I seguenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Note Illustrative, della quale costituiscono parte integrante:

- Prospetto dei beni ancora in patrimonio sui quali sono state effettuate rivalutazioni a norma di specifiche leggi
- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali dal 1 gennaio 2011 al 31 dicembre 2011
- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni materiali dal 1 gennaio 2011 al 31 dicembre 2011
- Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni finanziarie
- Prospetto della Posizione Finanziaria Netta
- Cariche e Organi Sociali
- Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob
- Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

Finale Emilia, 15 marzo 2012

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

MUSSINI EMILIO

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 1

- Prospetto dei beni ancora in patrimonio sui quali sono state effettuate rivalutazioni a norma di specifiche leggi

**Prospetto dei beni ancora in patrimonio sui quali sono state effettuate rivalutazioni a norma di specifiche leggi
(Valori in migliaia di Euro)**

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature Industriali	Altri beni materiali	TOTALE
Tipologie di rivalutazione	Rivalutazione	Rivalutazione	Rivalutazione	Rivalutazione	Rivalutazione
Legge n.576 del 2 dicembre 1975	-	-	-	-	-
Legge n.72 del 19 marzo 1983	-	601	36	31	668
Legge n.408 del 29 dicembre 1990	-	-	-	-	-
Legge n.413 del 30 dicembre 1991	-	-	-	-	-
Legge n.342 del 21 novembre 2000	-	4.900	-	345	5.245
Saldo finale	-	5.501	36	376	5.913

Alla data del 31 dicembre 2011 le rivalutazioni effettuate in esercizi precedenti risultano completamente ammortizzate

NOTE ILLUSTRATIVE – ALLEGATO 2

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali dal 1 gennaio 2011 al 31 dicembre 2011

Movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011
(valori in migliaia di Euro)

	Costi impianto ed ampliamento	Ricerca e Pubblicità capitalizzata	Diritti di brevetto e opere di ingegno	Concessioni licenze e marchi	Altre immobilizzazioni immateriali	TOTALI
Saldo iniziale	0	0	0	1.233	0	1.233
Acquisizioni dell'esercizio	-	-	-	266	-	266
Riclassifiche	-	-	-	-	-	0
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti dell'esercizio	-	-	-	(579)	-	(579)
Saldo finale	0	0	0	920	0	920

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 3

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni materiali dal 1 gennaio 2011 al 31 dicembre 2011

Movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011
(valori in migliaia di Euro)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Manut. straordinarie beni di terzi	Attrezzature e altri beni materiali	Immobilizzazioni in corso e acconti	TOTALI
Saldo iniziale	768	31.848	4.978	2.656	519	40.769
Acquisizioni dell'esercizio	-	12.321	365	627		13.313
Ammortamenti dell'esercizio	-	(8.724)	(799)	(952)		(10.475)
Disinvestimenti netti dell'esercizio	-	(715)	-	-		(715)
Riclassifiche	-	470	8	-	(478)	-
Saldo finale	768	35.200	4.552	2.331	41	42.892

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 4

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni finanziarie dal 1 gennaio 2011 al 31 dicembre 2011

Movimentazione delle Immobilizzazioni Finanziarie per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011
(valori in migliaia di Euro)

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	TOTALI
Saldo iniziale	63.708	0	0	5	63.713
Acquisizioni dell'esercizio	-	-	-	-	-
Versamenti in c/capitale	7.214	-	-	-	7.214
Svalutazione Partecipazioni	-	-	-	-	-
Restituzione conferimenti in c/capitale	-	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-	-
Saldo finale	70.922	0	0	5	70.927

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 5

- Prospetto della Posizione Finanziaria Netta

Ai sensi di quanto richiesto dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28/7/2006 si riporta il prospetto della Posizione Finanziaria Netta:

PANARIAGROUP BILANCIO D'ESERCIZIO

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(MIGLIAIA DI EURO)

	Rif	31/12/2011	31/12/2010
A			
Disponibilità liquide		(1.070)	(198)
Attività finanziarie a breve termine	1.e.	(1.070)	(198)
B			
Debiti verso banche		24.955	19.686
Quota a breve / Finanziamenti a Medio Lungo		19.797	14.186
Debiti finanziari verso imprese controllanti		-	-
Debiti verso altri finanziatori		-	-
Indebitamento finanziario a breve termine	3.a	44.752	33.872
Debiti verso banche		37.905	39.563
Debiti verso altri finanziatori		-	332
Debiti verso obbligazionisti		-	-
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	4.d	37.905	39.895
Indebitamento finanziario netto		81.587	73.569
A+B			
Indebitamento finanziario netto a Breve		23.885	19.488

L'indebitamento finanziario netto a Breve include le disponibilità liquide al netto dei debiti verso banche a breve escludendo la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine e dei leasing come già evidenziato nel Rendiconto Finanziario

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 6

- Cariche e Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

Nome e Cognome	Carica	Poteri
Emilio Mussini	Presidente del CDA	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A. e ordinaria amministrazione Divisione Lea
Giuliano Mussini	Vice-Presidente del CDA	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A. con funzioni vicarie
Giovanna Mussini	Vice-Presidente del CDA	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A. con funzioni vicarie
Andrea Mussini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Divisione Fiordo
Giuseppe Mussini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Divisione Panaria
Paolo Mussini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Divisione Cotto d'Este
Giuliano Pini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A.
Marco Mussini	Amministratore	Presidente Gres Panaria Portugal
Enrico Palandri	Amministratore	Indipendente non esecutivo
Alessandro Iori	Amministratore	Indipendente non esecutivo
Paolo Onofri	Amministratore	Indipendente non esecutivo

I poteri di straordinaria amministrazione sono di esclusiva competenza del CDA nella sua collegialità

Il mandato del Consiglio di Amministrazione scade in occasione dell'Assemblea di approvazione del bilancio 2011

Per il dettaglio delle remunerazioni agli Amministratori, si rimanda alla "*Relazione del CDA sulla remunerazione*"

Collegio Sindacale

Nome e Cognome	Carica
Giovanni Ascari	Presidente del Collegio Sindacale
Vittorio Pincelli	Sindaco effettivo
Stefano Premoli Trovati	Sindaco effettivo
Corrado Cavallini	Sindaco supplente
Massimiliano Stradi	Sindaco supplente

Comitato di remunerazione

Nome e Cognome
Alessandro Iori
Enrico Palandri
Paolo Onofri

Comitato per il controllo interno

Nome e Cognome
Alessandro Iori
Enrico Palandri
Paolo Onofri

Organismo di vigilanza

Nome e Cognome
Francesco Tabone
Alessandro Iori
Bartolomeo Vultaggio

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 7

- Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2009 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2011
Revisione Contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Panariagroup S.p.A.	101
Totale			101

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 8

- Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

ALLEGATO 3C-ter

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Mussini Paolo, Mussini Andrea, Mussini Emilio, Mussini Giuseppe, Pini Giuliano in qualità di Amministratori Delegati e Quarta Damiano, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio, nel corso del periodo chiuso al 31 dicembre 2011.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Finale Emilia, 15 marzo 2012

Gli organi amministrativi delegati

Mussini Paolo
Mussini Andrea
Mussini Emilio
Mussini Giuseppe
Pini Giuliano

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Damiano Quarta

PROGETTO di BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2011



Contenuti del Fascicolo:

- Relazione della Società di Revisione
- Relazione del Collegio sindacale
- Relazione degli Amministratori
- Prospetti di Bilancio
- Note Illustrative
- Allegati

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

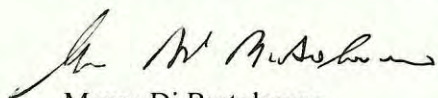
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale - finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Panariagroup") chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. N. 38/2005, compete agli Amministratori della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 31 marzo 2011.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Panariagroup al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Panariagroup per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione Documenti Societari del sito internet della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. al 31 dicembre 2011.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Mauro Di Bartolomeo
Socio

Bologna, 30 marzo 2012

PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE SPA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2011 AI SENSI DELL'ART. 41

DEL D.LGS. 09/04/1991 NR. 127

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.a. dell'esercizio 2011 formato da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, che viene messo a Nostra disposizione, presenta un utile di esercizio di 1,6 milioni di euro in leggero aumento rispetto ad 1,4 milioni di euro dell'esercizio precedente. Detto documento ci è stato comunicato nei termini di legge, unitamente alla relazione sulla gestione.

Il bilancio consolidato risulta redatto secondo i principi contabili internazionali IASB/IFRS e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005 così come è obbligatorio per le società quotate ai mercati regolamentati.

L'area di consolidamento non si è modificata rispetto a quella dell'esercizio 2010.

I controlli effettuati da Deloitte & Touche S.p.a., società incaricata della revisione, hanno accertato che i valori espressi in bilancio trovano riscontro nelle risultanze contabili della Controllante, nei bilanci di esercizio delle Controllate e nelle informazioni da queste formalmente comunicate.

I bilanci, trasmessi dalle Controllate alla Capogruppo, ai fini della formazione del bilancio consolidato, sono stati esaminati dagli organi e/o

soggetti preposti al controllo delle società medesime secondo l'ordinamento del paese in cui operano, nonché da parte della società di revisione nell'ambito delle procedure da queste seguite per la revisione del bilancio consolidato. Ai bilanci delle Controllate non si è, quindi, esteso il controllo del Collegio Sindacale.

La determinazione dell'area di consolidamento, la scelta dei principi di consolidamento delle partecipazioni e delle procedure a tale fine adottate, rispondono alle prescrizioni dell'art. 9 del D.Lgs. n° 38/2005. La struttura del bilancio consolidato è quindi da ritenersi tecnicamente corretta e, nell'insieme, conforme alla specifica normativa, contenendo anche le informazioni richieste da Consob.

La relazione sulla gestione illustra in modo adeguato la situazione economica, patrimoniale e finanziaria, l'andamento della gestione nel corso del 2011 e l'evoluzione prevista dopo la chiusura dell'esercizio dell'insieme delle imprese oggetto di consolidamento. L'esame al quale l'abbiamo sottoposta ne ha evidenziato la congruità con il bilancio consolidato.

In relazione alle prescrizioni regolamentari in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti, società costituite o regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato si segnala che:

- Alla data del 31 dicembre 2011 fra le società controllate da Panariagroup rientrano nella previsione regolamentare tre società: Panariagroup USA Inc., Florida Tile Inc. e Lea North America LLC.

- Sono state adottate procedure adeguate per assicurare la completa compliance alla normativa (art. 36 del Regolamento Mercati emanato da Consob).
- La Capogruppo Panariagroup Ceramiche Spa dispone di un patrimonio netto, al 31.12.2011, di Euro 158.253 milioni, i ricavi netti consolidati sono risultati pari a Euro 291,4 milioni, l'utile consolidato di Euro 1,6 milioni (Euro 1,4 milioni nell'esercizio precedente). Per l'intero importo dell'utile dell'esercizio è stato proposto l'accantonamento a fondi di riserva.

Il Collegio Sindacale

Pier Giovanni Ascari _____

Vittorio Pincelli _____

Stefano Premoli Trovati _____

Panariagroup Industrie Ceramiche

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO
CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31
DICEMBRE 2011

Premessa

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2011 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”), tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

A seguito dell’entrata in vigore del Regolamento europeo n. 1606 del luglio 2002, a partire dal bilancio del primo semestre 2005, il Gruppo ha infatti adottato i Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board. I principi contabili e gli schemi di bilancio adottati per la redazione del presente bilancio consolidato non differiscono da quelli applicati a partire dalla data di adozione degli IFRS.

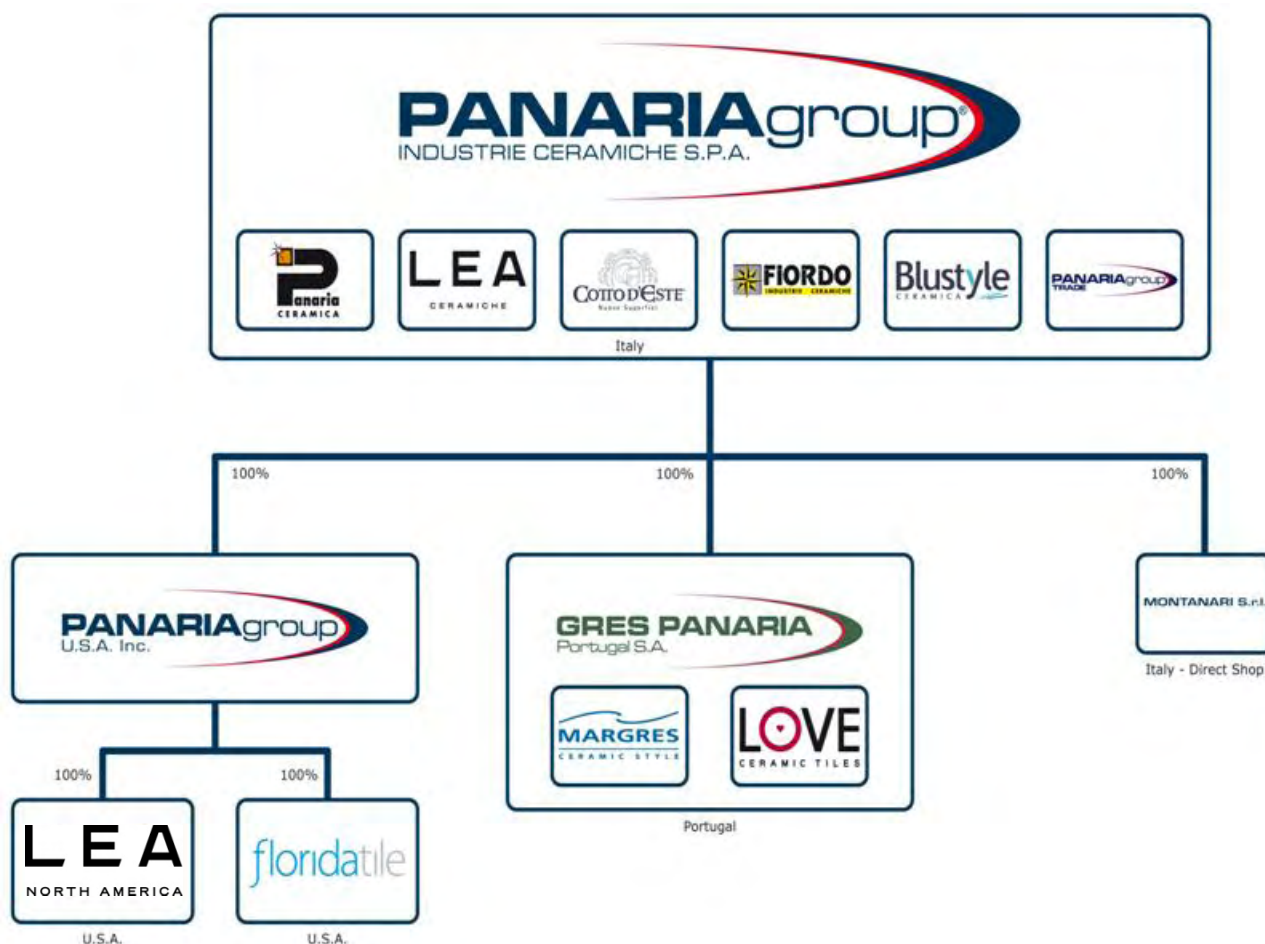
In relazione alle prescrizioni regolamentari in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti, società costituite o regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all’Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato si segnala che:

- Alla data del 31 dicembre 2011 fra le società controllate da Panariagroup rientrano nella previsione regolamentare 3 società: Panariagroup USA Inc., Florida Tile Inc. e Lea North America LLC.
- Sono state adottate procedure adeguate per assicurare la completa compliance alla normativa (art. 36 del Regolamento Mercati emanato da Consob).

La Relazione sulla Gestione non include misure alternative dei risultati aziendali e pertanto non risulta necessario fornire alcuna informazione con riferimento a quanto indicato nella Raccomandazione del CESR (Committee of European Securities Regulators) sugli indicatori alternativi di performance (CESR/05-178b).

STRUTTURA DEL GRUPPO

La struttura del Gruppo al 31 Dicembre 2011, risulta essere la seguente:



La Capogruppo è **Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.** , con sede in Finale Emilia, Modena (Italia), capitale sociale pari ad Euro 22.677.645,50

Panariagroup produce e commercializza materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti attraverso 5 marchi distintivi: Panaria, Lea, Cotto d'Este, Fiordo e Blustyle. Tutti i marchi sono focalizzati nella fascia alta e di lusso del mercato di riferimento e commercializzano prevalentemente linee di prodotto in grès porcellanato sia sul mercato interno che sui mercati esteri.

Gres **Panaria Portugal S.A**, con sede in Chousa Nova, Ilhavo (Portogallo) , capitale sociale sottoscritto e versato pari ad Euro 16.500.000 interamente detenuto da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Gres Panaria Portugal produce materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti attraverso 2 distinti brand, Margres e Love Tiles, entrambi orientati ai principali mercati europei.

Panariagroup USA Inc. , con sede in Delaware, USA, capitale pari a USD 65.500.000, detenuto al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

La società detiene la partecipazione del 100% in Florida Tile Inc. e del 100% in Lea North America LLC.

La società inoltre commercializza nel Nord-America le linee di prodotto a marchio Panaria.

Florida Tile Inc. con sede nel Delaware, USA, capitale pari a USD 25.000.000, detenuto al 100% da Panariagroup USA Inc. , produce e commercializza materiale ceramico negli USA attraverso una propria rete distributiva ubicata prevalentemente sulla costa orientale.

Lea North America LLC., con sede nel Delaware, USA, capitale pari ad USD 20.000, interamente detenuto da Panariagroup USA Inc.

La società commercializza nel Nord-America le linee di prodotto a marchio Lea.

Montanari S.r.l., con sede a Crespellano, Bologna (Italia), capitale pari a Euro 48.000, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. Trattasi di un punto vendita al dettaglio di materiale ceramico.

Cariche e Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Emilio Mussini	Presidente del Cda e Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 20/4/1961
Giuliano Mussini	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione	Modena, 10/9/1930
Giovanna Mussini	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione	Sassuolo (MO), 12/4/1959
Andrea Mussini	Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 15/5/1958
Giuseppe Mussini	Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 23/11/1962
Paolo Mussini	Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 11/2/1958
Giuliano Pini	Amministratore Delegato	Modena, 21/5/1952
Marco Mussini	Amministratore	Sassuolo (MO), 21/7/1971
Enrico Palandri ^(*)	Amministratore	Milano, 2/10/1962
Alessandro Iori ^(*)	Amministratore	Reggio Emilia, 15/6/1943
Paolo Onofri ^(*)	Amministratore	Bologna, 11/11/1946

(*) Amministratore indipendente non esecutivo

Collegio Sindacale

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Giovanni Ascari	Presidente del Collegio Sindacale	Modena, 13/10/1935
Vittorio Pincelli	Sindaco effettivo	Frassinoro (MO), 3/8/1943
Premoli Trovati Stefano	Sindaco effettivo	Milano, 01/12/1971
Corrado Cavallini	Sindaco supplente	Sassuolo (MO), 4/1/1971
Massimiliano Stradi	Sindaco supplente	Sassuolo (MO), 16/3/1973

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione al Bilancio Consolidato 2011

Risultati ed eventi rilevanti dell'esercizio 2011

Risultati

Signori Azionisti,

L'anno 2011 è stato caratterizzato, nei principali Paesi industrializzati, da un primo trimestre positivo seguito da una nuova fase di crisi economica mentre, nell'area dei Paesi emergenti si è registrato un buon andamento di sviluppo seppur con ritmi minori rispetto agli anni precedenti.

Considerando che le nostre principali attività di produzione e di commercializzazione, sono concentrate nei paesi industrializzati soggetti maggiormente alle ripercussioni economiche negative e considerando la ripresa delle pressioni sui prezzi energetici, il nostro Gruppo, grazie ai miglioramenti dell'efficienza industriale, alla sostanziale tenuta dei prezzi di vendita e ad un moderato incremento del fatturato, è riuscito a realizzare nel 2011 dei buoni risultati reddituali mantenendo salda la propria struttura patrimoniale e finanziaria, pur in presenza di significativi investimenti strategici.

- I ricavi netti delle vendite consolidati sono stati pari a 291,4 milioni di Euro, in crescita rispetto al 2010 del 2,2% pari a (+6,2 milioni di Euro). Il risultato è apprezzabile in considerazione delle difficoltà riscontrate sui mercati europei, condizionati negativamente dalla delicata situazione economica che ha penalizzato pesantemente anche il nostro settore.
- Il margine operativo lordo è stato di 25,6 milioni di Euro, in calo rispetto al 2010 (-2,6 milioni di Euro); gli effetti negativi sulla marginalità operativa sono stati principalmente determinati dall'incremento delle tariffe energetiche (metano ed energia elettrica) e del costo delle materie prime.
- Il margine operativo netto è stato di 5 milioni di euro in riduzione rispetto ai 6,5 milioni di Euro del 2010.
- L'utile consolidato è di 1,6 milioni di euro, leggermente in crescita rispetto agli 1,4 milioni del 2010, per effetto del minor carico fiscale.

Eventi rilevanti

Nel corso del 2011 nello stabilimento di Fiorano Modenese, è stata realizzata la seconda linea produttiva dedicata al gres laminato, con avvio dal mese di Settembre. Il grande consenso raccolto da questo tipo di prodotto si spiega con le sue caratteristiche tecniche di maggiore leggerezza, resistenza e versatilità d'impiego, garantite dall'utilizzo di una tecnologia innovativa che permette la realizzazione di lastre ceramiche di gres di grandissime dimensioni (fino a 3m per 1m) con uno spessore estremamente sottile (soli 3 mm). Inoltre, nel processo produttivo e nei trasporti, il gres laminato impiega risorse naturali (materie prime, energie) ridotte fino ad un terzo rispetto al gres porcellanato tradizionale, dimostrandosi così davvero un prodotto rispettoso dell'ambiente. Ora il Gruppo è il maggior produttore a livello mondiale di questa tipologia di prodotto.

Nel corso del 2011, il Gruppo ha proseguito nelle attività di sviluppo sui mercati asiatici e del Medio Oriente. Tali attività sono state realizzate attraverso la struttura dell'unità commerciale denominata "Panariagroup Trade" creata nel 2010 e pienamente operativa su questi mercati nell'anno 2011 .

L'Economia internazionale e l'evoluzione del settore

Dopo un inizio d'anno promettente le condizioni dell'economia mondiale sono andate progressivamente deteriorandosi. Si è difatti evidenziato un deciso rallentamento della produzione e degli scambi internazionali mentre da inizio estate è tornata in evidenza la criticità della situazione debitoria pubblica di alcuni Paesi dell'area Euro e si sono correlativamente ripresentati consistenti dubbi sulla solidità finanziaria di buona parte del loro sistema bancario.

Caduta dei livelli di fiducia, tensioni sui mercati creditizi, accresciuta volatilità dei prezzi delle materie prime e dell'energia sono apparsi quindi associati alle rinnovate preoccupazioni relative al quadro finanziario. In aggiunta alla marcata decelerazione dell'area più industrializzata, anche nelle economie emergenti sono affiorati in diversi casi segnali di rallentamento.

Relativamente al settore delle costruzioni, nei paesi occidentali, si sono riscontrate divergenze congiunturali: mentre in Europa ha continuato a protrarsi il ciclo sfavorevole, dal Nord America sono pervenuti importanti segnali positivi. Nelle aree emergenti viceversa si sono registrati interessanti risultati, in alcuni casi anche di robusta espansione.

Nel 2011 i produttori italiani di ceramica, con esportazioni del proprio prodotto superiori al 70%, hanno confermato la propria leadership nel commercio internazionale. Le aziende italiane hanno saputo contrastare la riduzione dei volumi sul mercato domestico (-5,4%) con una buona crescita sui mercati internazionali (+3,1%), ne è derivato un saldo positivo complessivo dello 0,6%.

Panariagroup grazie al suo posizionamento nella fascia alta e di lusso oltre alla consolidata capacità di proporre prodotti tecnicamente ed esteticamente innovativi ha riportato nel 2011 una buona crescita sul mercato domestico pari al +3,2% in netta controtendenza rispetto ai competitor italiani. Sui mercati esteri si sono riscontrati generalmente buoni tassi di crescita, con l'eccezione del mercato portoghese che ha risentito significativamente della recessione che attraversa il Paese.

Secondo le previsioni fornite da Confindustria Ceramica, le aspettative per l'anno 2012 per il settore ceramico italiano, sono di una ulteriore contrazione dei consumi sul mercato domestico (-3%), compensata da una moderata crescita su quelli esteri (+1,3%). Peraltro, persistono aspettative molto positive nei consumi sui mercati del Far-East, del Nord-America e dell'Europa Orientale.

Analisi economica patrimoniale e finanziaria di Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011

Conto Economico - Confronto 31 dicembre 2011 – 31 dicembre 2010

(dati in migliaia di Euro)

PROGRESSIVO	31/12/2011	%	31/12/2010	%	var.
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	291.397	95,97%	285.179	96,84%	6.218
Variazione delle rimanenze PF	6.199	2,04%	3.111	1,06%	3.088
Altri ricavi	6.040	1,99%	4.210	1,44%	1.830
Valore della produzione	303.636	100,00%	292.500	100,00%	11.136
Costi per materie prime	(81.440)	-26,82%	(76.087)	-26,01%	(5.353)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(123.044)	-40,52%	(115.761)	-39,58%	(7.283)
Costo del personale	(70.701)	-23,28%	(69.863)	-23,88%	(838)
Variazione delle rimanenze MP	165	0,05%	405	0,14%	(240)
Oneri diversi di gestione	(2.989)	-0,98%	(2.941)	-1,01%	(48)
Costi della produzione	(278.009)	-91,56%	(264.247)	-90,34%	(13.762)
Margine operativo lordo	25.627	8,44%	28.253	9,66%	(2.626)
Ammortamenti	(17.621)	-5,80%	(17.402)	-5,95%	(219)
Accantonamenti e svalutazioni	(3.051)	-1,00%	(4.371)	-1,49%	1.320
Margine operativo netto	4.955	1,63%	6.480	2,22%	(1.525)
Proventi e oneri finanziari	(2.954)	-0,97%	(2.058)	-0,70%	(896)
Risultato prima delle imposte	2.001	0,66%	4.422	1,51%	(2.421)
Imposte e tasse stimate	(450)	-0,15%	(2.978)	-1,02%	2.528
Utile netto consolidato	1.551	0,51%	1.444	0,49%	107
Cash Flow	22.223	7,32%	23.217	7,94%	(994)

Il cash flow riportato nella presente tabella è la sommatoria dell'utile netto, degli ammortamenti e degli accantonamenti e svalutazioni.

Ricavi Consolidati

I Ricavi netti di vendita hanno registrato un incremento complessivo del 2,2%, passando da 285,2 milioni di Euro realizzati al 31 dicembre 2010 a 291,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2011 (+6,2 milioni di Euro).

Principali mercati di riferimento

Su tutte le principali aree di riferimento, il nostro Gruppo ha manifestato un andamento positivo, con buoni risultati di crescita in particolare sul mercato italiano, sul mercato Usa e sui mercati asiatici.

Europa

I principali Paesi europei hanno evidenziato una sostanziale tenuta del volume d'affari; importanti crescite si sono registrate nei Paesi di lingua tedesca, in Spagna e in alcuni Paesi dell'Est europeo, mentre in Portogallo si è riscontrata una sensibile contrazione di fatturato. La riduzione del volume d'affari in Portogallo è da imputare alle critiche condizioni in cui versa l'economia, che ha avuto un impatto molto pesante sul mercato delle costruzioni.

La quota del mercato europeo sul fatturato complessivo è stata pari al 40%.

Italia

Sul mercato italiano si è riscontrata una buona crescita del 3,2%; il dato è estremamente positivo se confrontato con le performance del settore che, secondo le rilevazioni di Confindustria Ceramica, ha perso nel 2011 il 3,1% rispetto all'anno precedente. Ancora una volta, i prodotti innovativi del nostro Gruppo, in particolare quelli in gres laminato, nonostante la contrazione degli investimenti nelle costruzioni, sia residenziali che commerciali, hanno contribuito all'incremento della nostra presenza sul mercato domestico.

La quota del mercato italiano sul fatturato complessivo è stata pari al 29%.

Usa e Nord-America

Il mercato statunitense ha riportato un incremento di fatturato in dollari superiore al 10%. Questo risultato è attribuibile oltre alle buone performance della controllata americana Florida Tile, anche al buon andamento dei marchi italiani.

Il miglioramento del 2011 fa seguito alla buona crescita realizzata anche nell'anno precedente, dando maggiore consistenza al trend positivo. Questa tendenza, unita ai segnali positivi (consumi, occupazione, liquidità) che arrivano dall'economia Usa nell'ultimo trimestre, dà buone prospettive anche per il prossimo anno.

La quota del mercato statunitense sul fatturato complessivo è stata pari al 22%.

Asia, Oceania e Africa

I mercati oltremare (Asia, Oceania ed Africa), grazie anche alla organizzazione commerciale che il Gruppo si è data, hanno conseguito nel 2011 ottimi risultati di crescita registrando un maggiore fatturato rispetto al 2010 di 4,6 milioni di Euro.

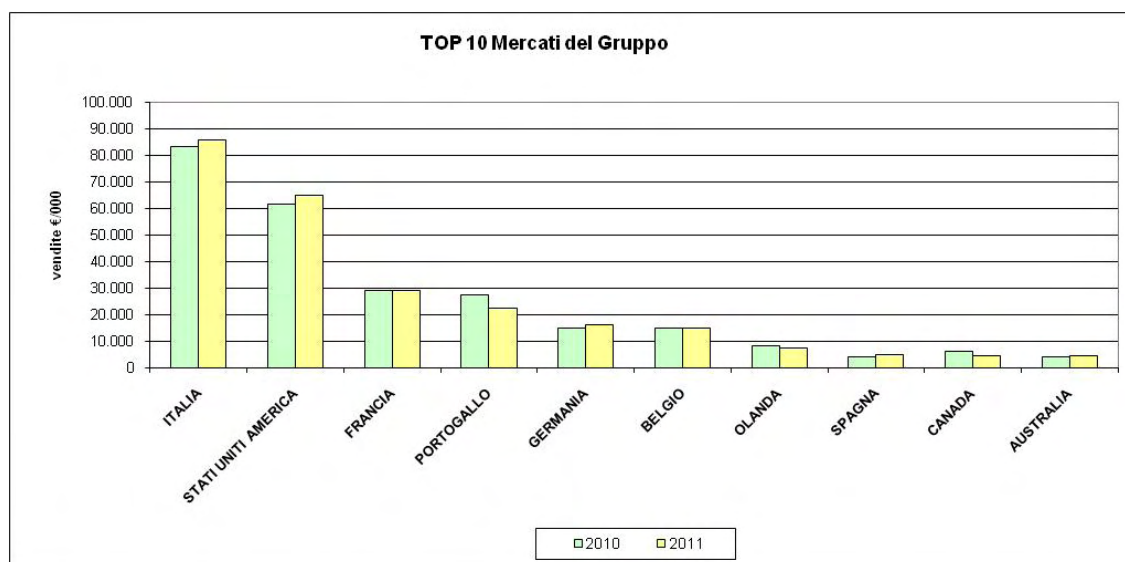
La quota di tali mercati sul fatturato complessivo è stata pari al 9%.

Di seguito si riportano le vendite suddivise nei principali mercati di Panariagroup:

Ricavi per area geografica (al lordo dei premi a clienti)

(valori in migliaia di euro)

rk	Nazione	31/12/2011	31/12/2010	var.	%
1	ITALIA	85.743	83.103	2.640	3,2%
2	STATI UNITI AMERICA	64.784	61.642	3.142	5,1%
3	FRANCIA	28.939	29.061	(122)	-0,4%
4	PORTOGALLO	22.298	27.184	(4.886)	-18,0%
5	GERMANIA	16.116	14.758	1.358	9,2%
6	BELGIO	14.648	14.936	(288)	-1,9%
7	OLANDA	7.201	7.986	(785)	-9,8%
8	SPAGNA	4.695	3.888	807	20,8%
9	CANADA	4.498	5.841	(1.343)	-23,0%
10	AUSTRALIA	4.327	3.769	558	14,8%
	ALTRE	42.766	37.714	5.052	13,4%
	TOTALE	296.015	289.882	6.133	2,1%



Come già commentato, le vendite sul mercato statunitense sono state in aumento di oltre il 10% nella valuta locale; peraltro il deprezzamento del dollaro (cambio medio 1,39 nel 2011 rispetto all'1,32 del 2010) rende meno evidente l'incremento conseguito se espresso in Euro (+5,1%).

Tra i primi dieci mercati, oltre al già riportato calo del mercato portoghese, si segnala in negativo anche l'andamento del mercato canadese; il rallentamento del volume d'affari era nelle aspettative, vista l'eccezionalità dei risultati del 2010.

La voce "Altre" include vendite sui mercati asiatici per 15,9 milioni di Euro, in crescita di 3,0 milioni rispetto al 2010.

In termini di fatturato dei singoli marchi, per la Business Unit italiana si segnalano i brillanti risultati di Lea, Fiordo e Cotto d'Este, con crescite fino al 15%, così come risulta molto soddisfacente la progressione di Blustyle, il marchio più giovane del Gruppo, che sta progredendo nella sua crescita come programmato; in lieve rallentamento il marchio Panaria.

Sul fronte estero, continuano i progressi del marchio americano Florida Tile, che ha incrementato i ricavi di oltre il 10% in dollari, trainato specialmente dalle ottime performance dei propri negozi.

I ricavi dei marchi portoghesi, Margres e Love Tiles, sono entrambi in calo; peraltro la riduzione riscontrata, intorno al 10%, è da considerare contenuta in virtù del difficile contesto-paese in cui operano. Si segnala che nella seconda parte del 2011 la società portoghese Gres Panaria Portugal ha messo in atto una importante riorganizzazione commerciale, attraverso una integrazione totale delle due strutture di vendita pre-esistenti (in passato divise per marchio); si ritiene che tale cambiamento sia in grado di migliorare l'efficacia dell'attività commerciale in tutti i mercati.

Risultati operativi

Il **marginale operativo lordo**, di 25,6 milioni di euro è stato pari al 8,4% sui Ricavi della Vendite (28,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2010).

I due principali fattori che hanno inciso sulla contrazione della marginalità del gruppo rispetto al 2010, sono stati:

- Incremento delle tariffe energetiche di energia elettrica e metano; gli incrementi sulle Business Unit europee sono stati rispettivamente del 10,1% e del 22,4% con un aggravio sul conto economico di circa 3,6 milioni di Euro;
- Incremento nei prezzi di acquisto delle materie prime (in particolare, feldspati e zirconio) e dei loro costi di trasporto; l'impatto negativo sul conto economico è di circa Euro 1,3 milioni.

Il **marginale operativo netto** risulta pari a 5 milioni di Euro (al 31 dicembre 2010 di Euro 6,5 milioni).

Il livello degli ammortamenti risulta sostanzialmente allineato rispetto al 2010.

Il peggioramento del risultato della gestione finanziaria rispetto al 2010 è quasi interamente dovuto al diverso andamento del cambio euro/dollaro nei due esercizi, con il conseguimento di un utile su cambi più ridotto nel 2011. Il costo per interessi passivi invece si è mantenuto su livelli analoghi all'anno precedente.

Il **risultato ante-imposte** è positivo per 2,0 milioni di Euro (4,4 milioni al 31 dicembre 2010).

Il carico fiscale è pari a 0,4 milioni di Euro, contro i 3,0 milioni dell'anno precedente.

L' **Utile Netto consolidato** è di 1,6 milioni di Euro (1,4 milioni nel 2010).

Analisi della situazione patrimoniale

Sintesi della Situazione Patrimoniale - Finanziaria

(dati in migliaia di Euro)

	31/12/2011	31/12/2010
Rimanenze	142.134	134.943
Crediti verso clienti	82.997	83.647
Altre attività correnti	6.436	8.095
ATTIVITA' CORRENTI	231.567	226.685
Debiti verso fornitori	(62.306)	(59.947)
Altre passività correnti	(26.506)	(27.145)
PASSIVITA' CORRENTI	(88.812)	(87.092)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	142.755	139.593
Aviamento	12.789	12.789
Immobilizzazioni immateriali	2.697	3.187
Immobilizzazioni materiali	92.221	90.218
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	5	4
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	107.712	106.198
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	261	278
Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(6.175)	(6.440)
Fondi per rischi ed oneri e fondo imposte differite	(2.381)	(10.294)
Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(4.045)	(560)
ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	(12.340)	(17.016)
CAPITALE INVESTITO NETTO	238.127	228.775
Attività finanziarie a breve termine	(3.101)	(2.328)
Indebitamento finanziario a breve termine	49.316	37.190
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	46.215	34.862
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	38.659	43.740
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	84.874	78.602
Patrimonio netto di Gruppo	153.253	150.173
PATRIMONIO NETTO	153.253	150.173
TOTALE FONTI	238.127	228.775

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in allegato alla presente relazione sulla gestione viene fornita una riconciliazione tra lo schema della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata riclassificata sopra riportato ed il relativo schema di bilancio.

Capitale Circolante Netto

Il capitale circolante netto a fine 2011 è pari a 142,8 milioni di Euro è in crescita di 3,2 milioni di Euro rispetto al 2010, la crescita è interamente imputabile all'incremento negli stock di magazzino; tale aumento si registra soprattutto nella Business Unit americana, dove si è deciso di effettuare una maggiore produzione per rispondere alle aspettative di crescita del volume d'affari.

Nonostante l'incremento di magazzino, il Gruppo mantiene costante l'attenzione sulla razionalizzazione delle scorte con messa in atto di iniziative volte all'ottimizzazione della gamma prodotti, e alla gestione della rotazione del magazzino articolo per articolo.

I crediti commerciali registrano invece un calo pur in presenza di una crescita di fatturato, determinando pertanto un miglioramento dell'indice dei giorni medi di incasso. Si ritiene tale risultato molto positivo, soprattutto in considerazione del difficile contesto economico attuale.

Attività immobilizzate

Il livello delle attività immobilizzate è aumentato dall'inizio dell'anno di circa 1,5 milioni di Euro.

Tale incremento è determinato da:

- investimenti netti del periodo, pari a circa 18,8 milioni di Euro di cui 13,0 milioni di Euro realizzati in Italia, 2,3 milioni di Euro in Portogallo e 3,5 milioni di Euro negli Stati Uniti.
- ammortamenti del periodo, pari a 17,6 milioni di Euro.

La variazione del cambio euro-dollaro ha inciso marginalmente nella movimentazione dell'esercizio, con un impatto positivo di Euro 0,3 milioni.

Relativamente agli stabilimenti italiani, si ricorda che nello stabilimento di Fiorano Modenese, è stata realizzata la seconda linea produttiva dedicata al gres laminato, il cui avviamento è avvenuto nella seconda parte dell'anno; la realizzazione di questo impianto asseconda la crescente richiesta del mercato che si è dimostrato molto recettivo a questa particolare tipologia di prodotto.

Attività e passività esigibili oltre l'esercizio

Le attività e passività oltre l'esercizio calano di 4,7 milioni di Euro rispetto al 2010.

Le principali variazioni dell'esercizio sono:

- Il calo del fondo oneri per imposte di 4,3 milioni, legati alla restituzione dell'incentivo fiscale per la quotazione in Borsa di cui il Gruppo aveva beneficiato. Negli esercizi precedenti, in considerazione della presa di posizione dell'Unione Europea su tale incentivo (considerato "Aiuto di stato") il Gruppo aveva stanziato in bilancio l'onere stimato nel caso di disconoscimento del beneficio. Nel 2011 la vertenza si è chiusa definitivamente con la restituzione della somma all'Erario e il contestuale utilizzo del fondo imposte che era stato accantonato a tale titolo e che ha consentito di non avere impatti economici nell'esercizio.
- Lo stanziamento di imposte differite attive su un'operazione di riallineamento fiscale di valori dell'attivo patrimoniale, per Euro 3,7 milioni.
- La crescita dei debiti verso fornitori a medio-lungo (+3,5 milioni) per effetto di termini di pagamento concordati su investimenti effettuati negli ultimi mesi del 2011 e dell'imposta sostitutiva su un'operazione di riallineamento fiscale di valori dell'attivo patrimoniale più ampiamente descritta nelle note illustrative.

Posizione Finanziaria Netta

Sintesi dei flussi finanziari

(valori in migliaia di Euro)

	31/12/2011	31/12/2010
Posizione Finanziaria - saldo iniziale	(78.602)	(86.781)
Utile (Perdita) di periodo	1.551	1.444
Ammortamenti e impairment	17.621	17.402
Variazione netta altri fondi	(1.953)	3.348
Autofinanziamento gestionale	17.219	22.194
Variazione del circolante netto	(1.886)	(4.371)
Distribuzione Dividendi	0	0
Investimenti netti	(18.804)	(10.607)
Restituzione imposta "Aiuti di Stato"	(3.999)	0
Altri movimenti	1.198	963
Posizione Finanziaria - saldo finale	(84.874)	(78.602)

La Posizione Finanziaria Netta è in peggioramento rispetto all'inizio dell'anno di 6,2 milioni di Euro.

Hanno contribuito a tale risultato due principali fattori:

- la restituzione all'Erario della agevolazione d'imposta di Euro 4 milioni (senza applicazione di sanzioni) legata agli incentivi alle società neo-quotate beneficiata nel 2005 e successivamente qualificata dalla Comunità Europea come Aiuto di Stato.
- il rilevante incremento di investimenti principalmente legato alla realizzazione della nuova linea in gres laminato nello stabilimento di Fiorano Modenese.

Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto passa da 150,2 milioni di Euro a 153,3 milioni di Euro, con un incremento di 3,1 milioni.

L'incremento è stato determinato dall'utile dell'esercizio, pari a 1,6 milioni, dalla conversione in Euro dei bilanci delle società estere per 1,0 milioni e per 0,5 milioni di Euro da differenze cambi su finanziamenti a società intra-gruppo, registrate direttamente a Patrimonio Netto in accordo con i principi contabili IFRS.

Informativa di settore

L'applicazione dell'IFRS 8 – Settori operativi è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2009. Il principio richiede che i settori operativi siano identificati sulla base del sistema di reportistica interno che il vertice aziendale utilizza per allocare le risorse e per valutare le performance.

Il precedente principio IAS 14 – Informativa settoriale, richiedeva invece l'identificazione dei segmenti (primario e secondario) sulla base dei rischi e dei benefici riferibili ai segmenti stessi; il sistema di reporting rappresentava solamente la base di partenza per tale identificazione.

I prodotti distribuiti dal Gruppo non presentano, relativamente alle loro caratteristiche economiche e finanziarie, elementi significativamente differenti tra di loro in termini di natura del prodotto, natura del processo produttivo, canali di distribuzione, distribuzione geografica, tipologia di clientela. Quindi la suddivisione richiesta dal principio contabile risulta, alla luce dei requisiti richiesti dal paragrafo 12 del principio, non necessaria perché ritenuta di scarsa informativa per il lettore del bilancio.

Si riportano nel seguito i dati richiesti dall'IFRS 8, paragrafi 32-33. In particolare:

- Per quanto concerne i ricavi suddivisi per le principali aree geografiche e per tipologia di prodotto, si fa riferimento alla tabella riportata al precedente capitolo "Ricavi",
- La ripartizione del Totale Attivo per localizzazione geografica risulta essere la seguente:

BILANCIO CONSOLIDATO

Ripartizione dell'Attivo per Area (valori in migliaia di Euro) - classificazione IFRS

ATTIVO	Italia	Europa	USA	Altro	TOT
ATTIVITA' CORRENTI	128.033	51.613	47.963	7.712	235.321
Rimanenze	82.580	25.974	33.580	0	142.134
Crediti commerciali	40.975	23.225	11.085	7.712	82.997
Crediti tributari	1.546	2.027	5	0	3.578
Altre attività correnti	1.782	312	1.417	0	3.511
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.150	75	1.876	0	3.101
ATTIVITA' NON CORRENTI	47.372	42.410	29.856	0	119.638
Avviamento	700	12.089	0	0	12.789
Immobilizzazioni immateriali	922	228	1.547	0	2.697
Immobilizzazioni materiali	42.269	33.025	16.927	0	92.221
Immobilizzazioni finanziarie	4	0	10.469	0	10.473
Crediti per imposte anticipate	3.313	(2.932)	816	0	1.197
Altre attività non correnti	164	0	97	0	261
TOTALE ATTIVO	175.405	94.023	77.819	7.712	354.959
	Italia	Europa	USA	Altro	TOT
Investimenti netti materiali 2011	12.619	2.280	3.289	0	18.188

Attività di Ricerca e Sviluppo

Il nostro Gruppo, si è sempre contraddistinto per la costante attività di ricerca e sviluppo all'interno del settore di riferimento, tali attività sono state intraprese anche nel corso del 2011.

Le attività di ricerca e sviluppo si concretizzano sia attraverso la ricerca applicata presso i nostri laboratori che attraverso l'adozione di tecnologie produttive all'avanguardia.

Queste due attività, sommate al costante aggiornamento tecnologico degli impianti volto alla ricerca di soluzioni nei processi produttivi che permettano risparmi di costi, consentono la realizzazione di linee di prodotti con contenuti tecnici ed estetici altamente innovativi che ci garantiscono un posto di supremazia nella fascia alta e di lusso del mercato ceramico.

Le nuove linee di prodotto realizzate nel corso del 2011 in particolar modo quelle presentate in occasione dell'ormai consueto appuntamento della fiera del CERSAIE 2011

(la più importante fiera mondiale di settore che si è svolta a settembre), hanno riscosso un significativo apprezzamento.

Siamo certi che l'esito positivo di tali innovazioni potrà generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Rapporti con controllanti, consociate e parti correlate

Con riferimento al bilancio consolidato 2011, per quanto riguarda i rapporti con parti correlate si fa rimando alle note illustrative.

Peraltro, conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'interesse del Gruppo ad effettuare con parti correlate le operazioni descritte nelle note illustrative è esplicitamente manifestato dal fatto che si tratta, nella pressoché totalità delle transazioni, di contratti di locazione su stabilimenti industriali utilizzati dalla Capogruppo nello svolgimento della propria attività.

Raccordo tra i valori di patrimonio netto e di risultato dell'anno della società capogruppo con i corrispondenti valori consolidati

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, di seguito si riporta il prospetto di raccordo tra il Patrimonio Netto ed il risultato dell'esercizio risultante dal bilancio della società Capogruppo ed i corrispondenti valori consolidati al 31 dicembre 2011 (valori in migliaia di Euro):

	Patrimonio Netto	Utile netto
Importi risultanti dal bilancio d'esercizio di Panariagroup Spa (Capogruppo)	139.592	2.177
a) Differenze tra valore di carico contabile delle partecipazioni e valutazione delle stesse secondo il metodo del Patrimonio Netto	13.864	1.237
b) Eliminazione degli utili non realizzati derivanti da operazioni fra Società del Gruppo relativi a giacenze di magazzino	(554)	(155)
c) Storno (utili) perdite su cambi su finanziamento intercompany	0	(506)
d) Allineamento alle aliquote ammortamento di Gruppo	194	(22)
e) Stanziamento di imposte differite (a debito) ed a credito riguardanti l'effetto fiscale (ove applicabile) delle rettifiche di consolidamento	75	8
f) Eliminazione degli utili non realizzati derivanti da distribuzione di dividendi tra Società del Gruppo	0	(1.188)
g) Altri minori	82	0
Effetto netto delle rettifiche di consolidamento	13.661	(626)
Importi di pertinenza del Gruppo risultanti dal Bilancio Consolidato	153.253	1.551

Azioni proprie e /o dell'impresa controllante

In ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. in data 28 aprile 2011 la società ha rinnovato un programma di riacquisto di azioni proprie, che alla data del 31 dicembre 2011 risultava come di seguito indicato:

<i>nr. Azioni</i>	<i>% capitale</i>	<i>Valore medio di carico</i>	<i>importo</i>
432.234	0,953%	3,7347	1.614.284,94

Il numero delle azioni proprie in portafoglio risulta immutato rispetto al 2010, in quanto nel corso del 2011 non si è effettuata alcuna operazione di compravendita.

Si comunica inoltre che la capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. non possiede azioni/quote di società controllanti, né ne ha possedute o movimentate nel corso dell'esercizio 2011, nulla pertanto da rilevare ai fini dell'articolo 2428 comma 2 punti 3 e 4 del Codice Civile.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'esercizio 2011 non è stato interessato da operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite all'interno delle note illustrative.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio

Non si sono verificati eventi di rilievo nel periodo successivo alla chiusura del bilancio al 31 dicembre 2011.

Evoluzione prevedibile della gestione del Gruppo

Anche l'inizio del 2012 è stato caratterizzato dalle forti tensioni legate ai debiti governativi di alcuni paesi dell'area euro che hanno continuato a influenzare in modo altalenante i mercati finanziari e hanno contribuito a minare le aspettative di ripresa dalla crisi economica, nei paesi occidentali. Nonostante ciò, persiste nel nostro Gruppo la consapevolezza che il mercato mondiale offre ancora buone opportunità di crescita soprattutto in quei mercati che ancora presidiamo limitatamente e sui quali stiamo sempre più concentrando la nostra attenzione.

Anche sui mercati tradizionali siamo convinti che la politica di continua innovazione tecnica ed estetica delle nostre collezioni che le contraddistinguono rispetto a quelle della

concorrenza, ci permetteranno di ottenere importantissimi vantaggi competitivi per mantenere il presidio delle quote di mercato nell'attuale difficile contesto economico.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

In adempimento degli obblighi regolamentari di Borsa Italiana Spa e Consob, Panariagroup Industrie Ceramiche Spa ha redatto la "*Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari*" consultabile sul sito www.panariagroup.com sezione Documenti Societari (in conformità a quanto richiesto dall'art. 123-bis del D.L. n. 58 del 24 Febbraio 1998).

Gestione dei rischi

In ottemperanza agli obblighi informativi cui sono sottoposte le società quotate, la legge n. 262/2005 ha modificato il Regolamento Emittenti, introducendo la disposizione per gli amministratori di dette società, di identificare, valutare e gestire i rischi relativi allo svolgimento dell'attività aziendale. Di seguito vengono esposti i principali rischi identificati:

RISCHI CONNESSI ALLE CONDIZIONI GENERALI DELL'ECONOMIA

Anche nel 2011, i mercati finanziari sono stati contraddistinti da una volatilità particolarmente marcata con ripercussioni su diverse istituzioni finanziarie e, più in generale, sull'intero andamento dell'economia. La precarietà delle condizioni di mercato è stata accentuata da una severa e generalizzata difficoltà nell'accesso al credito, sia per i consumatori sia per le imprese e ha determinato una carenza di liquidità che si sta riflettendo sullo sviluppo industriale di molti business, tra i quali, non è escluso quello in cui il Gruppo opera. Qualora l'attuale situazione di marcata debolezza ed incertezza dovesse prolungarsi significativamente, l'attività, le strategie e le prospettive del Gruppo potrebbero essere negativamente condizionate con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

RISCHI CONNESSI AL CREDITO e ALLA LIQUIDITA'

Per quanto concerne l'esposizione del Gruppo ai rischi di credito e di liquidità, si rimanda a quanto specificato nella nota illustrativa allegata al presente bilancio dove è inclusa l'informativa richiesta dall'IFRS 7.

RISCHI CONNESSI ALLA DIPENDENZA DA PERSONALE CHIAVE

L'andamento del Gruppo dipende, tra l'altro, dalle competenze e dalle qualità del *management*, nonché dalla capacità di assicurare la continuità nella gestione. Poiché alcuni dei principali *manager* del Gruppo Panariagroup sono soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. per il tramite di Finpanaria S.p.A. che ne detiene una partecipazione superiore al 70% del capitale sociale, risulta ragionevolmente remota la possibilità che i rapporti professionali tra il Gruppo ed i suoi principali *manager* vengano meno, qualora si verificasse tale circostanza non è da escludersi che possa produrre un impatto negativo sull'attività e sui risultati del Gruppo Panariagroup.

RISCHI CONNESSI AL MERCATO IN CUI L'EMITTENTE OPERA

Rischi di concorrenza:

I principali produttori mondiali di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti oltre a quelli italiani, sono rappresentati da: (i) produttori localizzati nei Paesi emergenti, particolarmente competitivi sui prezzi e focalizzati sulle fasce più basse del mercato; (ii) produttori spagnoli, dei quali alcuni in grado di competere anche sulle fasce più elevate del mercato con prezzi mediamente inferiori rispetto alle aziende italiane, grazie ai minori costi di produzione. Il Gruppo ritiene che il posizionamento sulla fascia alta e lusso del mercato difficilmente aggredibile dai produttori a basso costo, la notorietà dei propri marchi, l'ampia gamma delle linee di prodotto offerte e la particolare cura ed attenzione al *design*, rappresentino dei vantaggi competitivi per fronteggiare l'offerta di tali *competitor*. Non si può tuttavia escludere che l'intensificarsi della concorrenza possa avere degli effetti negativi sui risultati economico-finanziari del Gruppo nel medio-lungo periodo.

Rischi connessi all'andamento dei costi delle materie prime:

Le materie prime utilizzate nella produzione di materiali ceramici per pavimenti e rivestimenti quali metano, energia e argille, hanno avuto un'incidenza sul Valore della Produzione superiore al 25,0% sia nel 2010 che nel 2011. Pertanto, un loro aumento non prevedibile allo stato attuale potrebbe avere impatti negativi sui risultati economici del Gruppo nel breve periodo. Tuttavia, la Società ritiene che la possibilità di rivedere i listini dei prezzi, nonché il posizionamento del Gruppo nella fascia alta e lusso del mercato e quindi meno sensibile a tali variazioni, possano mitigare tale effetto nel medio periodo.

Ambiente, personale e normative di settore

L'attività di produzione, realizzazione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti non è attualmente soggetta a specifiche normative di settore. Tuttavia, in considerazione dell'impiego di determinate sostanze quali ad esempio piombo e fluoro, la normativa ambientale assume particolare rilevanza, soprattutto per il trattamento delle stesse, per le emissioni e per lo smaltimento dei rifiuti.

Il Gruppo fa attento monitoraggio dei rischi derivanti dalle norme in materia ambientale e del personale ed eventuali situazioni che si dovessero presentare nell'ambito dell'operatività sono trattate nel rispetto delle norme.

Con riferimento al personale, il Gruppo Panariagroup tutela la salute e la sicurezza dei suoi lavoratori in conformità alla normativa in materia vigente su salute e sicurezza sul lavoro.

Il personale medio in forza nel 2011 è stato pari a 1.648 persone, in calo di 27 addetti rispetto al dato del 2010.

Deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999

In ottemperanza a quanto espressamente previsto da detta deliberazione si riporta in seguito lo schema contenente le partecipazioni detenute, in Panariagroup e nelle società da questa controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche:

- ART. 79 -							
SCHEMA 2 - PARTECIPAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SINDACI E DEI DIRETTORI GENERALI AL 31/12/2011							
Cognome e nome	Società partecipata	Numero delle azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero delle azioni acquistate nell'esercizio 2011	Numero delle azioni vendute nell'esercizio 2011	Numero delle azioni possedute al 31/12/2011	modalità possesso	titolo di possesso
Mussini Giuliano	Panariagroup	314.438	191.844		506.282	diretto	proprietà
		4.400			4.400	coniuge	proprietà
Mussini Giovanna	Panariagroup	95.482	47.052		142.534	diretto	proprietà
Pini Giuliano	Panariagroup	38.468	17.149		55.617	diretto	proprietà
		2.880	2.000		4.880	coniuge	proprietà
Mussini Emilio	Panariagroup	89.436			89.436	diretto	proprietà
		3.080			3.080	coniuge	proprietà
Mussini Giuseppe	Panariagroup	56.400			56.400	diretto	proprietà
		30.400			30.400	coniuge	proprietà
Mussini Andrea	Panariagroup	301.559	136.800		438.359	diretto	proprietà
Mussini Marco	Panariagroup	22.510	20.050		42.560	diretto	proprietà
		9.340			9.340	coniuge	proprietà
Mussini Paolo	Panariagroup	30.000	60.000		90.000	diretto	proprietà
Iori Alessandro	Panariagroup	440			440	diretto	proprietà
		4.200			4.200	coniuge	proprietà
Palandri Enrico	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Onofri Paolo	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Ascari Pier Giovanni	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Premoli Trovati Stefano	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Pincelli Vittorio	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà

ALLEGATI

- Riconciliazione tra la Situazione patrimoniale-finanziaria Riclassificata e la Situazione patrimoniale-finanziaria IFRS al 31 dicembre 2011
- Riconciliazione tra la Situazione patrimoniale-finanziaria Riclassificata e la Situazione patrimoniale-finanziaria IFRS al 31 dicembre 2010
- Riconciliazione tra il Prospetto di Sintesi dei Flussi Finanziari e il Rendiconto Finanziario IFRS

Sassuolo 15 marzo 2012

Il Presidente
Mussini Emilio

Riconciliazione Situazione Patrimoniale-Finanziaria IFRS / Situazione Patrimoniale-Finanziaria riclassificata
Dati al 31/12/2011

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA IFRS

ATTIVO	31/12/2011	RIF
ATTIVITA' CORRENTI	235.321	
Rimanenze	142.134	(A)
Crediti commerciali	82.997	(B)
Crediti tributari	3.578	(C)
Altre attività correnti	3.511	(D)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.101	(E)
ATTIVITA' NON CORRENTI	119.638	
Avviamento	12.789	(F)
Immobilizzazioni immateriali	2.697	(G)
Immobilizzazioni materiali	92.221	(H)
Immobilizzazioni finanziarie	10.473	(I)
Crediti per imposte anticipate	1.197	(J)
Altre attività non correnti	261	(L)
TOTALE ATTIVO	354.959	
PASSIVO	31/12/2011	
PASSIVITA' CORRENTI	138.781	
Debiti verso Banche e altri finanziatori	49.969	(M)
Debiti commerciali	62.306	(N)
Debiti tributari	2.324	(O)
Altre passività correnti	24.182	(P)
PASSIVITA' NON CORRENTI	62.925	
Fondo TFR	6.175	(Q)
Fondi per Imposte Differite	-	(R)
Fondi rischi ed oneri	3.578	(S)
Debiti verso Banche e altri finanziatori	49.127	(T)
Altre passività non correnti	4.045	(U)
TOTALE PASSIVITA'	201.706	
PATRIMONIO NETTO	153.253	
Capitale sociale	22.678	(V)
Riserve	129.024	(W)
Utile (Perdita) del periodo	1.551	(X)
TOTALE PASSIVO	354.959	

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA

	31/12/2011	RIF
Rimanenze	142.134	(A)
Crediti verso clienti	82.997	(B)
Altre attività correnti	6.436	(C)+(D)-(*)
ATTIVITA' CORRENTI	231.567	
Debiti verso fornitori	(62.306)	(N)
Altre passività correnti	(26.506)	(O) + (P)
PASSIVITA' CORRENTI	(88.812)	
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	142.755	
Avviamento	12.789	(F)
Immobilizzazioni immateriali	2.697	(G)
Immobilizzazioni materiali	92.221	(H)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	5	(I) - (**)
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	107.712	
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	261	(L)
Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(6.175)	(Q)
Fondi per rischi ed oneri e fondo imposte differite	(2.381)	(J)+(R)+(S)
Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(4.045)	(U)
ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	(12.340)	
CAPITALE INVESTITO NETTO	238.127	
Attività finanziarie a breve termine	(3.101)	(E)
Indebitamento finanziario a breve termine	49.316	(M) - (*)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	46.215	
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	38.659	(T) - (**)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A MEDIO-LUNGO	38.659	
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	84.874	
Patrimonio netto di Gruppo	153.253	(V)+(W)+(X)
PATRIMONIO NETTO	153.253	
TOTALE FONTI	238.127	

(*) QUOTA A BREVE IRB 653
Classificata nelle Attività Correnti nello Stato Patrimoniale IFRS
Incluso nelle Indebitamento finanziario a Breve Termine nello SP Riclassificato

(**) QUOTA A MEDIO-LUNGO IRB 10.468
Classificata nelle Immobilizzazioni finanziarie nello Stato Patrimoniale IFRS
Incluso nell'indebitamento finanziario a Medio-Lungo Termine nello SP Riclassificato

Riconciliazione Situazione Patrimoniale-Finanziaria IFRS / Situazione Patrimoniale-Finanziaria riclassificata
Dati al 31/12/2010

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA IFRS

ATTIVO	31/12/2010	RIF
ATTIVITA' CORRENTI	229.646	
Rimanenze	134.943	(A)
Crediti commerciali	83.647	(B)
Crediti tributari	5.717	(C)
Altre attività correnti	3.011	(D)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.328	(E)
ATTIVITA' NON CORRENTI	117.245	
Avviamento	12.789	(F)
Immobilizzazioni immateriali	3.187	(G)
Immobilizzazioni materiali	90.218	(H)
Immobilizzazioni finanziarie	10.773	(I)
Crediti per imposte anticipate	-	
Altre attività non correnti	278	(L)
TOTALE ATTIVO	346.891	
PASSIVO	31/12/2010	
PASSIVITA' CORRENTI	124.915	
Debiti verso Banche e altri finanziatori	37.823	(M)
Debiti commerciali	59.947	(N)
Debiti tributari	3.310	(O)
Altre passività correnti	23.835	(P)
PASSIVITA' NON CORRENTI	71.803	
Fondo TFR	6.440	(Q)
Fondi per Imposte Differite	2.438	(R)
Fondi rischi ed oneri	7.856	(S)
Debiti verso Banche e altri finanziatori	54.509	(T)
Altre passività non correnti	560	(U)
TOTALE PASSIVITA'	196.718	
PATRIMONIO NETTO	150.173	
Capitale sociale	22.678	(V)
Riserve	126.051	(W)
Utile (Perdita) dell'esercizio	1.444	(X)
TOTALE PASSIVO	346.891	

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA

	31/12/2010	RIF
Rimanenze	134.943	(A)
Crediti verso clienti	83.647	(B)
Altre attività correnti	8.095	(C)+(D)-(*)
ATTIVITA' CORRENTI	226.685	
Debiti verso fornitori	(59.947)	(N)
Altre passività correnti	(27.145)	(O) + (P)
PASSIVITA' CORRENTI	(87.092)	
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	139.593	
Avviamento	12.789	(F)
Immobilizzazioni immateriali	3.187	(G)
Immobilizzazioni materiali	90.218	(H)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	4	(I) - (**)
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	106.198	
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	278	(L)
Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(6.440)	(Q)
Fondi per rischi ed oneri e fondo imposte differite	(10.294)	(R)+(S)
Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(560)	(U)
ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	(17.016)	
CAPITALE INVESTITO NETTO	228.775	
Attività finanziarie a breve termine	(2.328)	(E)
Indebitamento finanziario a breve termine	37.190	(M) - (*)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	34.862	
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	43.740	(T) - (**)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A MEDIO-LUNGO	43.740	
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	78.602	
Patrimonio netto di Gruppo	150.173	(V)+(W)+(X)
PATRIMONIO NETTO	150.173	
TOTALE FONTI	228.775	

(*) QUOTA A BREVE IRB 633
Classificata nelle Attività Correnti nello Stato Patrimoniale IFRS
Incluso nelle Indebitamento finanziario a Breve Termine nello SP Riclassificato

(**) QUOTA A MEDIO-LUNGO IRB 10.769
Classificata nelle Immobilizzazioni finanziarie nello Stato Patrimoniale IFRS
Incluso nell'indebitamento finanziario a Medio-Lungo Termine nello SP Riclassificato

RICONCILIAZIONE PROSPETTO DI SINTESI FLUSSI FINANZIARI / RENDICONTO FINANZIARIO IFRS

Premessa:

Il prospetto di sintesi dei flussi finanziari presentato in Relazione sulla Gestione misura la variazione dell' Indebitamento Finanziario Netto nel suo complesso, mentre il Rendiconto Finanziario IFRS misura la variazione dell'Indebitamento Finanziario Netto a Breve.

	31/12/2011	
	Titoli a breve	(654)
A	Disponibilità liquide	(3.101)
	Attività finanziarie a breve termine	(3.755)
	Titoli a medio-lungo	(10.467)
	Attività finanziarie a medio-lungo termine	(10.467)
B	Debiti verso banche	29.514
	Finanziamenti medio - lungo / Quota a breve	19.797
	Leasing	658
	Indebitamento finanziario a breve termine	49.969
	Finanziamenti medio - lungo / Quota a medio-lungo	38.660
	Leasing	10.467
	Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	49.127
C	Indebitamento finanziario netto totale	84.874
	Indebitamento finanziario netto a breve	26.413 = A + B
	(oggetto del Rendiconto Finanziario IFRS)	
	PFN complessiva	84.874 = C
	(oggetto del prospetto di sintesi dei flussi finanziari della Relazione)	

PANARIAGROUP
CONSOLIDATO

RENDICONTO FINANZIARIO - IFRS

(MIGLIAIA DI EURO)

(in migliaia di euro)

31/12/2011

A - ATTIVITA' OPERATIVA

Utile (Perdita) del periodo	1.551	A
Ammortamenti e impairment	17.621	B
Imposte differite (anticipate)	(3.635)	C
Variazione netta fondo imposte per "Aiuti di Stato"	(3.999)	D
Variazione netta fondi	1.682	E

Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale 13.220

(Incremento) / Decremento dei crediti verso clienti	(1.205)
(Incremento) / Decremento delle rimanenze di magazzino	(7.562)
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	2.359
Variazione netta delle altre attività/passività correnti	4.522

Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa per variazioni del capitale circolante (1.886) F

Totale (A) Flusso di cassa derivante dall'attività operativa 11.334

B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO

Investimenti netti in immobilizzazioni materiali e immateriali	(18.804)	H
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie		J
Differenza cambio su immobilizzazioni materiali e immateriali	(332)	K

Totale (B) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività di investimento (19.136)

C - ATTIVITA' FINANZIARIA

Aumento di capitale sociale	-	
Distribuzione di dividendi	-	G
Altre variazioni di Patrimonio Netto	-	
(Acquisto) Vendita di Azioni Proprie	-	M
Variazione netta finanziamenti	(537)	

Totale (C) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività finanziaria (537)

Posizione (Indebitamento) finanziaria netta all'inizio dell'esercizio	(19.603)	
Variazione nella riserva di conversione	1.529	N
Variazione netta della Posizione (Indebitamento) Finanziaria Netta a breve (A+B+C)	(8.339)	
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta alla fine dell'esercizio	(26.413)	(X)

Sintesi dei flussi finanziari

(valori in migliaia di Euro)

31/12/2011

Posizione Finanziaria - saldo iniziale

(78.602)

Utile di periodo	1.551	A
Ammortamenti	17.621	B
Variazione netta altri fondi	(1.953)	C+E
Autofinanziamento gestionale	17.219	
Variazione del circolante netto	(1.886)	F
Distribuzione Dividendi	0	G
Investimenti netti	(18.804)	H + J
Restituzione imposta "Aiuti di Stato"	(3.999)	D
Altri movimenti	1.198	M + N + K
Posizione Finanziaria - saldo finale	(84.874)	(Z)



PANARIAGROUP

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

PANARIAGROUP

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(MIGLIAIA DI EURO)

<i>rif</i>	<u>ATTIVO</u>	31/12/2011	31/12/2010
	ATTIVITA' CORRENTI	235.321	229.646
1.a	Rimanenze	142.134	134.943
1.b	Crediti commerciali	82.997	83.647
1.c	Crediti tributari	3.578	5.717
1.d	Altre attività correnti	3.511	3.011
1.e	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.101	2.328
	ATTIVITA' NON CORRENTI	119.638	117.245
2.a	Avviamento	12.789	12.789
2.b	Immobilizzazioni immateriali	2.697	3.187
2.c	Immobilizzazioni materiali	92.221	90.218
2.d	Immobilizzazioni finanziarie	10.473	10.773
2.e	Crediti per imposte anticipate	1.197	0
2.f	Altre attività non correnti	261	278
	TOTALE ATTIVO	354.959	346.891
	<u>PASSIVO</u>	31/12/2011	31/12/2010
	PASSIVITA' CORRENTI	138.781	124.915
3.a	Debiti verso Banche e altri finanziatori	49.969	37.823
3.b	Debiti commerciali	62.306	59.947
3.c	Debiti tributari	2.324	3.310
3.d	Altre passività correnti	24.182	23.835
	PASSIVITA' NON CORRENTI	62.925	71.803
4.a	Fondo TFR	6.175	6.440
4.b.	Fondi per Imposte differite	0	2.438
4.c	Fondi rischi ed oneri	3.578	7.856
4.d	Debiti verso Banche e altri finanziatori	49.127	54.509
4.e	Altre passività non correnti	4.045	560
	TOTALE PASSIVITA'	201.706	196.718
5	PATRIMONIO NETTO	153.253	150.173
	Capitale sociale	22.678	22.678
	Riserve	129.024	126.051
	Risultato dell'esercizio	1.551	1.444
	TOTALE PASSIVO	354.959	346.891

PANARIAGROUP

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(MIGLIAIA DI EURO)

rif	31/12/2011		31/12/2010		
6.a	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	291.397	96,0%	285.179	97,5%
	Variazione delle rimanenze PF	6.199	2,0%	3.111	1,1%
6.b	Altri ricavi	6.040	2,0%	4.210	1,4%
	Valore della produzione	303.636	100,0%	292.500	100,0%
7.a	Costi per materie prime	(81.440)	-26,8%	(76.087)	-26,0%
7.b	Costi per servizi e godimento beni di terzi	(123.044)	-40,5%	(115.761)	-39,6%
	<i>di cui operazioni con parti correlate</i>	(5.132)	-1,7%	(5.096)	-1,7%
7.c	Costo del personale	(70.701)	-23,3%	(69.863)	-23,9%
	Variazione delle rimanenze MP	165	0,1%	405	0,1%
7.d	Oneri diversi di gestione	(2.989)	-1,0%	(2.941)	-1,0%
	Costi della produzione	(278.009)	-91,6%	(264.247)	-90,3%
	Margine operativo lordo	25.627	8,4%	28.253	9,7%
8.a	Ammortamenti	(17.621)	-5,8%	(17.402)	-5,9%
8.b	Accantonamenti e svalutazioni	(3.051)	-1,0%	(4.371)	-1,5%
	Margine operativo netto	4.955	1,6%	6.480	2,2%
9.a	Proventi e (oneri) finanziari	(2.954)	-1,0%	(2.058)	-0,7%
	Risultato prima delle imposte	2.001	0,7%	4.422	1,5%
10.a	Imposte sul reddito	(450)	-0,1%	(2.978)	-1,0%
	Risultato dell'esercizio	1.551	0,5%	1.444	0,5%
	UTILE (PERDITA) BASE E DILUITO PER AZIONE	0,034		0,032	

La % evidenziata nello schema si riferisce all'incidenza rispetto al Valore della Produzione.

PANARIAGROUP

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(MIGLIAIA DI EURO)

	31/12/2011	31/12/2010
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	1.551	1.444
ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO		
Differenze di cambio delle gestioni estere	1.529	2.215
RISULTATO DI PERIODO COMPLESSIVO	3.080	3.659

PANARIAGROUP CONSOLIDATO

RENDICONTO FINANZIARIO - IFRS

(MIGLIAIA DI EURO)

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 dicembre	
	2011	2010
A - ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile (Perdita) del periodo	1.551	1.444
Ammortamenti e impairment	17.621	17.402
Imposte differite (anticipate)	(3.635)	(480)
Variazione netta fondo imposte per "Aiuti di Stato"	(3.999)	-
Variazione netta fondi	1.682	3.828
<i>Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale</i>	<i>13.220</i>	<i>22.194</i>
(Incremento) / Decremento dei crediti verso clienti	(1.205)	1.548
(Incremento) / Decremento delle rimanenze di magazzino	(7.562)	(6.291)
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	2.359	2.843
Variazione netta delle altre attività/passività	4.522	(2.471)
<i>Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa per variazioni del capitale circolante</i>	<i>(1.886)</i>	<i>(4.371)</i>
Totale (A) Flusso di cassa derivante dall'attività operativa	11.334	17.823
B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali e immateriali	(18.804)	(10.607)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	-	-
Differenza cambio su immobilizzazioni materiali e immateriali	(332)	(1.252)
Totale (B) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività di investimento	(19.136)	(11.859)
C - ATTIVITA' FINANZIARIA		
Aumento di capitale sociale	-	-
Distribuzione di dividendi	-	-
Altre variazioni di Patrimonio Netto	-	-
(Acquisto) Vendita di Azioni Proprie	-	-
Variazione netta finanziamenti	(537)	(4.505)
Totale (C) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività finanziaria	(537)	(4.505)
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta a breve all'inizio dell'esercizio	(19.603)	(23.277)
Variazione nella riserva di conversione	1.529	2.215
Variazione netta della Posizione (Indebitamento) Finanziaria Netta a breve (A+B+C)	(8.339)	1.459
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta a breve alla fine dell'esercizio	(26.413)	(19.603)
Informazioni supplementari:		
Interessi pagati	2.149	1.662
Imposte sul reddito pagate	8.665	3.605

La POSIZIONE (INDEBITAMENTO) FINANZIARIA NETTA include le disponibilità liquide al netto dei debiti verso banche a breve, escludendo la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine e dei leasing

Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto Consolidato dal 1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2011

	Capitale Sociale	Riserva di sovrapprezzo azioni	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve	Riserve di conversione	Utili portati a nuovo	Risultato del Gruppo	Totale Patrimonio netto
(MIGLIAIA DI EURO)									
Saldi al 01.01.2010	22.678	60.783	4.493	3.368	41.880	(3.349)	21.269	(4.608)	146.514
Conversione in Euro bilanci società estere						1.449			1.449
Differenza cambi su finanziamenti erogati a società estere						766			766
Totali utili (perdite) registrate direttamente a Patrimonio Netto						2.215			2.215
Ripartizione risultati d'esercizio					(1.478)		(3.130)	4.608	
Vendita (Acquisto) azioni proprie									
Distribuzione dividendi									
Risultato dell'esercizio								1.444	1.444
Saldi al 31.12.2010	22.678	60.783	4.493	3.368	40.402	(1.134)	18.139	1.444	150.173
Conversione in Euro bilanci società estere						1.023			1.023
Differenza cambi su finanziamenti erogati a società estere						506			506
Totali utili (perdite) registrate direttamente a Patrimonio Netto						1.529			1.529
Ripartizione risultati d'esercizio				104	1.340			(1.444)	
Vendita (Acquisto) azioni proprie									
Distribuzione dividendi									
Risultato dell'esercizio								1.551	1.551
Saldi al 31.12.2011	22.678	60.783	4.493	3.472	41.742	395	18.139	1.551	153.253

PANARIAGROUP

NOTE ILLUSTRATIVE

PREMESSA

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. (di seguito anche la “Società”) è una società per azioni costituita in Italia presso l’Ufficio del Registro delle imprese di Modena, avente capitale sociale interamente versato di Euro 22.677.645,50, con sede legale in Italia, a Finale Emilia (Modena), Via Panaria Bassa 22/A, quotata sul mercato azionario italiano, segmento STAR.

Le società che compongono il Gruppo Panariagroup (di seguito anche il “Gruppo”) operano nel settore della produzione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti.

Il bilancio consolidato dell’esercizio 2011 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”), tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

I principi contabili ed i prospetti contabili adottati per la redazione del presente bilancio consolidato non differiscono da quelli applicati a partire dalla data di adozione degli IFRS.

La valuta di redazione del bilancio consolidato per il periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2011 (nel seguito anche: “il bilancio consolidato”) è l’Euro. Le attività estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi indicati nel seguente paragrafo “Principi contabili”.

Il Bilancio Consolidato dell’esercizio include:

- la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2011, comparata con la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2010. In particolare, la situazione patrimoniale-finanziaria è redatta secondo uno schema a liquidità decrescente, conformemente a quanto deciso in sede di transizione agli IFRS, in cui sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti, in relazione al ciclo operativo di 12 mesi.

Inoltre, ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti patrimoniali dei rapporti con parti correlate sono evidenziati separatamente nello schema di stato patrimoniale, ove significativi.

- il conto economico consolidato dell’esercizio 2011, comparato con il conto economico consolidato per l’esercizio 2010.

In particolare, si rileva che il conto economico evidenzia, conformemente a quanto deciso in sede di transizione agli IFRS, i seguenti risultati intermedi, non definiti come misura contabile nell’ambito dei Principi Contabili IFRS, in quanto la Direzione del Gruppo ritiene costituiscano un’informazione significativa ai fini della comprensione dei risultati economici del periodo del Gruppo:

- Margine Operativo Lordo: è costituito dal risultato del periodo, al lordo delle imposte, dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria, degli ammortamenti, degli accantonamenti e delle svalutazioni alle voci dell'attivo operate nel corso del periodo di riferimento;
- Margine Operativo Netto: è costituito dal risultato del periodo, al lordo delle imposte, e dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria;
- Risultato prima delle imposte: è costituito dal risultato del periodo, al lordo delle imposte.

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle operazioni rapporti con parti correlate sul conto economico sono evidenziati separatamente nello schema di conto economico, ove significativi.

Inoltre, nel prospetto di conto economico, sempre ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, se significativi, vengono evidenziati distintamente nelle voci di costo o di ricavo di riferimento i componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

- Il conto economico complessivo consolidato dell'esercizio 2011, comparato con il conto economico complessivo consolidato per l'esercizio 2010, presentati secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1.
- il rendiconto finanziario consolidato dell'esercizio 2011 e dell'esercizio 2010. Per la redazione del rendiconto finanziario, è stato utilizzato il metodo indiretto per mezzo del quale l'utile o la perdita del periodo sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato dal 1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2011.
- le note illustrative (con i relativi allegati).

1) INFORMAZIONI GENERALI SUL GRUPPO

Le società che compongono il Gruppo Panariagroup operano nel settore della produzione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti.

I prodotti del Gruppo sono commercializzati in oltre 60 Paesi attraverso otto marchi distintivi: Panaria, Lea, Cotto d'Este, Fiordo, Blustyle, Margres, Love Ceramic Tiles e Florida Tile.

La Capogruppo è **Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.** capitale sociale interamente versato di Euro 22.677.645,50, con sede legale in Italia, a Finale Emilia (Modena), Via Panaria Bassa 22/A, quotata sul mercato azionario italiano, segmento STAR.

Le altre società incluse nell'area di consolidamento sono:

- **Gres Panaria Portugal S.A.**, con sede a Ilhavo, Portogallo, con capitale sociale interamente versato di Euro 16.500.000
- **Panariagroup USA Inc.**, con sede legale in Delaware, USA e capitale sociale interamente versato di 65.500.000 USD
- **Lea North America LLC.**, con sede legale in Delaware, USA, con capitale sociale interamente versato di 20.000 USD
- **Florida Tile Inc.**, con sede legale in Delaware, USA e capitale sociale interamente versato di 25.000.000 USD
- **Montanari Francesco S.r.l.** con sede legale a Crespellano, Italia e capitale sociale versato di Euro 48.000

Le società sono tutte controllate (direttamente o indirettamente) da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. al 100%.

L'area di consolidamento è immutata rispetto al 31 dicembre 2010.

2) PRINCIPI CONTABILI

Procedure di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 include il bilancio di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. e di tutte le società nelle quali essa detiene, direttamente od indirettamente, il controllo ai sensi dei paragrafi dal 12 al 17 del principio IAS 27.

Tale principio sancisce l'esistenza del controllo su un'impresa quando la società ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.

Le società controllate sono consolidate dalla data in cui il Gruppo ne assume il controllo, ed escluse dalla area di consolidamento dalla data in cui tale controllo cessa.

Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo.

Il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo o dalle altre società oggetto di consolidamento è eliminato contro il relativo patrimonio netto a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle società partecipate.

L'eventuale maggior valore di carico delle partecipazioni rispetto al patrimonio netto di pertinenza al momento dell'acquisizione viene allocato ai maggiori valori attribuibili ad attività e passività e, per la parte residua, ad avviamento. In accordo con le disposizioni transitorie dell'IFRS 3, il Gruppo ha modificato il criterio contabile per l'ammortamento dell'avviamento Maronagres in modo prospettico a partire dalla data di transizione (1° gennaio 2004). Perciò, a partire da questa data, il Gruppo ha smesso di ammortizzare l'avviamento Maronagres assoggettandolo invece a test di *impairment*. Gli altri avviamenti sono stati generati successivamente alla data di transizione e, pertanto, mai assoggettati ad ammortamento.

Tutte le operazioni significative intercorse fra le imprese del Gruppo e i relativi saldi sono eliminati nel consolidamento.

Criteria di valutazione

Principi generali

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto che per la valutazione al *fair value* di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono incertezze sulla continuità aziendale, anche in virtù delle azioni già intraprese per adeguarsi ai mutati livelli di domanda, nonché della flessibilità industriale e finanziaria del Gruppo stesso.

I principali principi contabili adottati sono esposti qui di seguito. Come menzionato in precedenza, i principi contabili adottati per la redazione del presente Bilancio Consolidato non differiscono da quelli applicati a partire dalla data di adozione degli IFRS.

Aggregazioni di imprese

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione previsto dall'IFRS 3. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, più i costi direttamente attribuibili all'aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione e sulla differenza tra valori correnti e valori contabili viene contabilizzato l'effetto fiscale.

La differenza positiva tra il costo d'acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel *fair value* di tali attività e passività è contabilizzata, se giustificabile come tale, come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale. Se, dopo la rideterminazione di tali valori correnti, la quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta immediatamente a conto economico in quanto l'IFRS 3 non contempla la rilevazione di un avviamento negativo.

L'eventuale interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti.

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o di un'entità a controllo congiunto rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata o dell'entità a controllo congiunto alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività, se l'eccedenza del costo è giustificabile come tale, non viene ammortizzato e viene rivisto annualmente per verificare che non abbia subito perdite di valore. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate.

In caso di cessione di un'impresa controllata o di un'entità a controllo congiunto, l'ammontare non ancora ammortizzato dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 - Aggregazioni di imprese in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute antecedentemente il 1° gennaio 2004; di conseguenza, l'avviamento Maronagres, unico avviamento generato su un'acquisizione antecedente la data di transizione agli IFRS, è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Attività immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili ed atte a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente sulla vita utile.

Le licenze acquistate e relative a software vengono capitalizzate sulla base dei costi sostenuti per il loro acquisto e per il portarle in uso. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare sulla loro stimata vita utile.

I costi associati con lo sviluppo e la manutenzione dei programmi software sono contabilizzati come costo quando sostenuti. I costi che sono direttamente associati con la produzione di prodotti software unici ed identificabili controllati dalle società del Gruppo e che genereranno benefici economici futuri con orizzonte temporale superiore ad un anno vengono contabilizzati come immobilizzazioni immateriali.

Attività immateriali generate internamente – costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali internamente generate derivanti dallo sviluppo dei prodotti del Gruppo sono iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile (come ad esempio software o nuovi processi);
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate su base lineare lungo le relative vite utili dei prodotti cui si riferiscono.

Quando le attività internamente generate non possono essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico del periodo nel quale sono sostenuti.

Marchi e brevetti

I marchi e i brevetti sono rilevati inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzati a quote costanti in base alla stima della loro vita utile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. Il costo ricomprende la miglior stima, se di ammontare significativo, dei costi di smantellamento e rimozione del bene e dei costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello IAS 37.

Per alcune immobilizzazioni materiali in sede di transizione agli IFRS, anziché il costo originario alla data di acquisto del bene, il Gruppo ha deciso di adottare il valore rivalutato in applicazione di specifiche leggi di rivalutazione, in quanto alla data di riferimento delle rivalutazioni applicate il nuovo valore dei beni approssimava il valore di mercato degli stessi.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. In particolare gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali (principali categorie):

Categoria	Aliquota
Fabbricati	4%
Impianti e macchinari	10 %-15 %
Attrezzature industriali	25 %
Macchine elettroniche	20% - 25%
Mobili e arredamento sala mostra	10% - 15%
Automezzi	25%

I terreni non vengono ammortizzati.

L'ammortamento comincia quando le attività sono pronte per l'uso.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisca significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Le attività detenute in seguito a contratti di locazione finanziaria sono ammortizzate in base alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà oppure, se inferiore, in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come

differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico del periodo.

Perdite di valore (“Impairment”)

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita, riferibili esclusivamente all'avviamento, vengono assoggettate al test di *impairment* annualmente e ogniqualvolta vi sia un'indicazione di una possibile perdita di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da immobilizzazioni iscritte in sede di transizione agli IFRS al costo rivalutato come sostituto del costo, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da immobilizzazioni iscritte in sede di transizione agli IFRS al costo rivalutato come sostituto del costo, nel qual caso il ripristino di valore è imputato alla rispettiva riserva di rivalutazione.

Leasing

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogniqualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività del Gruppo al loro *fair value* alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata come passività per locazioni finanziarie. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto. I benefici ricevuti o da ricevere a titolo di incentivo per entrare in contratti di locazione operativa sono anch'essi iscritti a quote costanti sulla durata del contratto.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno i costi stimati di completamento e i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono rilevati al valore nominale ridotto da una appropriata svalutazione per riflettere la stima delle perdite su crediti. Appropriate svalutazioni per stimare gli ammontari non recuperabili sono iscritte a conto economico quando vi è evidenza oggettiva che i crediti hanno perso valore. Le svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati scontati al tasso di interesse effettivo calcolato all'iscrizione iniziale.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al *fair value*. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Disponibilità liquide

La voce relativa alle disponibilità liquide include la cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda e gli altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Strumenti derivati

Le attività del Gruppo sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio. In alcuni casi il Gruppo utilizza strumenti derivati per coprire i rischi derivanti da variazioni delle valute estere in certi impegni irrevocabili e in operazioni future previste. Ancorché tali strumenti derivati non siano detenuti con scopi di negoziazione, bensì esclusivamente al fine di fronteggiare i suddetti rischi di cambio, essi non possiedono i requisiti richiesti dallo IAS 39 per poter essere definiti di copertura.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo, e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura.

Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

Accantonamenti

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando il Gruppo ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I pagamenti per piani a contributi definiti sono imputati al conto economico nel periodo in cui essi sono dovuti; rientrano in questa fattispecie i versamenti al fondo integrativo Foncer e, a partire dal 2007, i versamenti al TFR, a seguito delle modifiche apportate alla disciplina del Fondo Trattamento di Fine Rapporto introdotte dalla Legge Finanziaria.

Per i piani a benefici definiti, il costo relativo ai benefici forniti è determinato effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni periodo. Gli utili e le perdite attuariali che eccedono il 10% del valore attuale delle passività a benefici definiti del Gruppo sono ammortizzati lungo il periodo della stimata vita lavorativa media dei dipendenti partecipanti al programma.

Il costo relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato immediatamente nella misura in cui i benefici sono già maturati o altrimenti viene ammortizzato a quote costanti entro il periodo medio nel quale si prevede che i benefici matureranno.

Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti rettificata per tener conto degli utili e le perdite attuariali non rilevati e dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati. Le eventuali attività nette risultanti da tale calcolo sono limitate al valore delle perdite attuariali non rilevate e al costo relativo alle prestazioni di lavoro passate non rilevate, più il valore attuale degli eventuali rimborsi e delle riduzioni nelle contribuzioni future al piano.

Rientrano nella fattispecie dei piani a benefici definiti gli accantonamenti effettuati fino al 31 dicembre 2006 a titolo di Trattamento di Fine Rapporto.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale.

Passività finanziarie e strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dal Gruppo sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività e di strumenti rappresentativi di patrimonio netto. Questi ultimi sono definiti come quei contratti che danno diritto a beneficiare degli interessi residui nelle attività del gruppo dopo aver dedotto le sue passività. I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti di patrimonio netto sono indicati nel prosieguo.

Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

Prestiti bancari

I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono contabilizzate a diretta riduzione del patrimonio netto: gli utili e le perdite realizzate dalla loro alienazione sono imputati direttamente alle riserve del patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

Le vendite di beni sono riconosciute quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni.

Operazioni in valuta estera

I bilanci separati di ciascuna società appartenente al Gruppo vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui essa opera (valuta funzionale). Ai fini del bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna entità estera è espresso in Euro, che è la valuta funzionale del Gruppo e la valuta di presentazione del bilancio consolidato. Nella preparazione dei bilanci delle singole entità, le operazioni in valute diverse dall'euro sono inizialmente rilevate ai cambi alle date delle stesse. Alla data di bilancio le attività e le passività monetarie denominate nelle succitate valute sono riespresse ai cambi correnti a tale data. Le attività non monetarie espresse a *fair value* che sono denominate in valuta estera sono convertite ai cambi in essere alla data in cui furono determinati i *fair value*. Le differenze di cambio emergenti dalla regolazione delle poste monetarie e dalla riesposizione delle stesse ai cambi correnti alla fine del periodo sono imputate al conto economico del periodo, ad eccezione delle differenze cambio su attività non monetarie

espresse a *fair value* in cui le variazioni di *fair value* sono iscritte direttamente a patrimonio netto, così come la componente cambi.

Ai fini della presentazione del bilancio consolidato, le attività e le passività delle imprese controllate estere, le cui valute funzionali sono diverse dall'euro, sono convertite ai cambi correnti alla data di bilancio. I proventi e gli oneri sono convertiti ai cambi medi del periodo. Le differenze cambio emergenti sono rilevate nella voce del patrimonio netto Riserva di Conversione. Tale riserva è rilevata nel conto economico come provento o come onere nel periodo in cui la relativa impresa controllata è ceduta.

In particolare, le società che hanno redatto il bilancio in valuta diversa dall'Euro sono:

	Moneta di conto
Lea North America LLC.	USD
Panariagroup USA Inc.	USD
Florida Tile Inc.	USD

I cambi EUR / USD utilizzati per la conversione di tali bilanci sono:

	31/12/2011	31/12/2010
Cambio medio del periodo	1,3920	1,3257
Cambio corrente alla data di bilancio	1,2939	1,3362

Le differenze cambio originate dall'elisione dei finanziamenti infragruppo in valuta, qualora questi si configurino come parte dell'investimento, vengono contabilizzate, come previsto dallo IAS 21, in una componente separata di patrimonio netto, al netto dei relativi effetti fiscali, e verranno contabilizzate a conto economico solo al momento della dismissione dell'investimento.

A seguito dell'applicazione dello IAS 1 (rivisto 2007) le differenze di cambio delle gestioni estere sono state inserite nel prospetto di conto economico complessivo.

Contributi pubblici

I contributi pubblici ottenuti a fronte di investimenti in attività materiali o immateriali sono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi e sono trattati come proventi differiti. In particolare, la loro rilevazione avviene nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che l'impresa rispetterà le condizioni previste per l'erogazione dei contributi, e che i contributi saranno ricevuti.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e anticipate/differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio.

Le imposte anticipate/differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui il Gruppo sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte anticipate/differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Principi contabili significativi basati sull'utilizzo di processi di stima

La predisposizione del bilancio consolidato richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo.

Avviamento – Stima del grado di recuperabilità

Il Gruppo evidenzia in bilancio valori iscritti a titolo di avviamento, nell'ambito di acquisizioni di società.

Tali avviamenti non vengono ammortizzati e vengono, almeno annualmente, assoggettati ad *impairment test*, conformemente alle indicazioni previste dallo IAS 36, sulla base delle previsioni dei flussi di cassa attesi nei prossimi esercizi. Nel caso gli scenari futuri aziendali e di mercato risultassero differenti rispetto a quelli ipotizzati al fine dell'elaborazione delle previsioni, il valore degli avviamenti potrebbe essere soggetto a svalutazioni.

Valorizzazione magazzino e fondo svalutazione

Il Gruppo valorizza le rimanenze di magazzino al minore tra il valore di costo e quello di presumibile realizzo, sulla base di valutazioni sull'andamento atteso del mercato e sviluppando ipotesi circa la realizzabilità futura del valore delle rimanenze. Nel caso le condizioni effettive di mercato fossero più sfavorevoli rispetto a quelle previste dal Gruppo, il valore delle rimanenze potrebbe essere soggetto a svalutazioni ulteriori.

Fondo svalutazione crediti

Allo scopo di determinare il livello appropriato dei fondi svalutazioni crediti il Gruppo valuta la possibilità di incasso dei crediti sulla base della solvibilità di ogni debitore. La qualità delle stime dipende dalla disponibilità di informazioni aggiornate circa la solvibilità del debitore. Qualora la solvibilità dei debitori dovesse ridursi, anche per effetto del difficile contesto economico di riferimento per taluni dei mercati nei quali il Gruppo opera, il valore dei crediti commerciali potrebbe essere soggetto a svalutazioni ulteriori.

Imposte anticipate

La contabilizzazione delle imposte anticipate (differite attive) è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione di tale attivo.

Passività potenziali

Il Gruppo, in relazione ad eventuali procedimenti, cause legali ed altre pretese, allo scopo di determinare il livello appropriato di fondi per rischi ed oneri relativi a tali passività potenziali, esamina la fondatezza delle pretese addotte dalle controparti e la correttezza del proprio operato e valuta l'entità delle eventuali perdite risultanti dagli esiti potenziali. Inoltre il Gruppo si consulta con i consulenti legali in merito alle problematiche relative a contenziosi che sorgono nel corso dello svolgimento dell'attività del Gruppo. La determinazione dell'importo dei fondi per rischi ed oneri eventualmente necessari per le passività potenziali viene eseguita dopo un'attenta analisi di ciascuna categoria problematica. La determinazione degli importi necessari per i fondi rischi ed oneri è potenzialmente soggetta a modifiche future sulla base di eventuali nuovi sviluppi in ogni problematica.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti – Operazioni atipiche e/o inusuali

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in presenza di eventi ed operazioni significative non ricorrenti e/o operazioni atipiche/inusuali, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che tali eventi hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, nonché sui flussi finanziari del Gruppo.

Parti correlate

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che le operazioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, nonché sui flussi finanziari del Gruppo.

Emendamenti ed interpretativi applicabili dal 1° gennaio 2012 non rilevanti per il Gruppo

I seguenti emendamenti ed interpretazioni, disciplinano fattispecie non presenti all'interno del Gruppo alla data della presente situazione patrimoniale-finanziaria consolidata ma che potrebbero avere effetti contabili su transizioni o accordi futuri:

Versione rivista dello IAS 24 – Informativa di bilancio sulle parti correlate

Emendamento allo IAS 32 – Strumenti finanziari: Presentazione: Classificazione dei diritti emessi;

Emendamento all'IFRIC 14 – Versamenti anticipati a fronte di clausole di contribuzione minima;

IFRIC 19 – Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale;

Improvement agli IAS/IFRS (2010).

Principi contabili, emendati ed interpretati non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal gruppo

Principi contabili ed emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie e per l'eliminazione (derecognition) dal bilancio delle attività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate negli Altri utili e perdite complessive e non transiteranno più nel conto economico.

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore all'IFRS 1 – Prima adozione degli International Financial Reporting Standard (IFRS) per eliminare il riferimento alla data del 1° gennaio 2004 in esso contenuta e descritta come data di transizione agli IFRS e per fornire una guida sulla presentazione del bilancio in accordo con gli IFRS dopo un periodo di iperinflazione. Tali emendamenti sono applicabili dal 1° luglio 2011 in modo prospettico.

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 – Imposte sul reddito che richiede all'impresa di valutare le imposte differite derivanti da un'attività in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato (attraverso l'uso continuativo oppure attraverso la vendita). Conseguentemente a tale emendamento il SIC-21 – Imposte sul reddito – Recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata non sarà più applicabile. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2012.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – Bilancio Consolidato che sostituirà il SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato il quale sarà ridenominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo, secondo una nuova definizione dello stesso, il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare (controllo di fatto, voti potenziali, società a destinazione specifica, ecc.). Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – Accordi di compartecipazione che sostituirà lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC-13 – Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. A

seguito dell'emanazione del principio IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 – Misurazione del fair value che chiarisce come deve essere determinato il fair value ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o permettono la misurazione del fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value. Il principio è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2013.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – Presentazione del bilancio per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli Altri utili/(perdite) complessivi a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a conto economico. L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo nella sua interezza, ed il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione in ogni esercizio della passività e attività tra gli Altri utili/(perdite) complessivi. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle stesse. L'emendamento infine, introduce nuove informazioni aggiuntive da fornire nelle note al bilancio. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2013.

Alla data della presente Situazione patrimoniale – Finanziaria consolidata annuale gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e principi sopra descritti.

Rischi finanziari e strumenti derivati

Il Gruppo è esposto ad una varietà di rischi di natura commerciale e finanziaria che vengono monitorati e gestiti a livello centrale e, tuttavia, non utilizza sistematicamente strumenti finanziari derivati al fine di minimizzare gli impatti di tali rischi sui suoi risultati.

I rischi di mercato cui il Gruppo è esposto si possono dividere nelle seguenti categorie:

a) Rischio di cambio

Il Gruppo opera su mercati internazionali e regola le proprie transazioni commerciali in Euro e, con riferimento alle valute estere, principalmente in dollari USA.

Il rischio di cambio deriva principalmente da operazioni di vendita di prodotti finiti sul mercato statunitense, parzialmente attenuato dal fatto che gli acquisti di materie prime, in particolar modo le argille, sono regolati in dollari.

In alcuni casi, il Gruppo ha posto in essere operazioni di copertura del rischio di cambio attraverso operazioni di finanza derivata, quali *interest rate swap*.

Si rimanda alla sezione “Proventi e oneri finanziari” delle presenti note illustrative per le analisi di sensitività richieste dall’IFRS 7.

b) Rischio di credito

Il Gruppo tratta solo con clienti noti e affidabili. Il Gruppo ha in essere procedure di assegnazione di fido per ogni cliente che garantiscono di limitare l’esposizione massima per ogni posizione. Inoltre, il Gruppo attua una politica di larga copertura assicurativa sui crediti verso clienti esteri.

Non vi sono concentrazioni significative del rischio di credito nel Gruppo.

Si rimanda alla sezione “Crediti commerciali” delle presenti note illustrative per le informazioni relative alla composizione dei crediti commerciali con ripartizione dello scaduto.

c) Rischio di tasso di interesse

I rischi relativi a cambiamenti dei tassi di interesse si riferiscono ai finanziamenti. I finanziamenti a tasso variabile espongono il Gruppo al rischio di variazione dei flussi di cassa dovuti agli interessi. I finanziamenti a tasso fisso espongono il Gruppo al rischio di cambiamento del *fair value* dei finanziamenti stessi.

L’esposizione debitoria del Gruppo è prevalentemente a tasso variabile.

Si rimanda alla sezione “Proventi e oneri finanziari” delle presenti note illustrative per le analisi di sensitività richieste dall’IFRS 7.

d) Rischio di liquidità

Il Gruppo è esposto nella gestione della sua attività caratteristica al rischio di disallineamento in termini di tempi e volumi dei flussi di cassa in entrata ed in uscita e dunque al rischio di incapacità di far fronte ai propri impegni finanziari.

L’obiettivo del Gruppo è di assicurare la capacità di fare fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni finanziarie, ottimizzando il ricorso a fonti di finanziamento esterne. Il

Gruppo mantiene un ammontare di linee di credito disponibili (per le quali si rimanda al commento specifico nella sezione 3.a “Debiti verso banche e altri finanziatori”) tale da poter far fronte ad opportunità di business non pianificabili o imprevedute uscite di cassa, oltre che agli impegni derivanti dal piano di investimenti in essere.

Al fine di coprire il rischio di liquidità viene effettuato un attento monitoraggio giornaliero di pianificazione e previsione della liquidità.

Si rimanda a quanto commentato nella sezione 4.d “Debiti verso banche e altri finanziatori” per quanto riguarda l’informativa relativa alle scadenze contrattuali delle passività finanziarie.

3) ALTRE INFORMAZIONI

Modalità di esposizione del Bilancio Consolidato

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto in migliaia di Euro al fine di agevolarne la lettura e la comprensione.

Eventi successivi

Non si registrano informazioni degne di rilievo.

4) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL’ATTIVO

1. ATTIVITA’ CORRENTI

1.a. Rimanenze

Al 31 dicembre 2011, tale voce è così composta:

	31/12/2011	31/12/2010
Materie prime, sussidiarie e di consumo	12.204	11.034
Prodotti in corso di lavorazione	2.003	1.512
Prodotti finiti	125.495	119.513
Immobili destinati alla vendita	2.432	2.883
	142.134	134.942

Il valore complessivo del magazzino risulta in crescita (+5,3%) rispetto al dato di inizio anno. Tale incremento è il risultato di una maggiore giacenza in termini di mq (+2,5%) e del significativo appesantimento dei costi di produzione, legato alla crescita di alcuni importanti fattori (energia, argille, imballi).

Le rimanenze di prodotti finiti sono esposte al netto di un fondo obsolescenza pari ad Euro 13.107 migliaia al 31 dicembre 2011 (Euro 12.931 migliaia al 31 dicembre 2010), determinato sulla base di una analisi effettuata stimando tempi e valori di recupero sulla

base dell'esperienza storica e delle prospettive di mercato delle diverse tipologie di prodotti.

Le rimanenze includono Euro 2.432 migliaia di immobili destinati alla vendita (perlopiù appartamenti), al netto di una svalutazione stimata di Euro 250 migliaia, basata su stime del valore commerciale dei beni alla fine dell'esercizio.

1.b. Crediti commerciali

Si riporta di seguito la composizione dei crediti commerciali:

	31/12/2011	31/12/2010
Crediti commerciali	88.190	87.351
Fondo svalutazione crediti	(5.193)	(3.704)
	82.997	83.647

I crediti commerciali lordi risultano in lieve crescita (+1%) rispetto al 31 dicembre 2010, in misura meno che proporzionale rispetto alla crescita del fatturato.

La voce "Crediti commerciali" include circa Euro 5.031 milioni di crediti scaduti oltre i 120 giorni (pari a circa il 5,7% del monte crediti totale), a fronte dei quali è stanziato un fondo svalutazione crediti di Euro 5,2 milioni. L'ammontare del fondo riflette una stima economica del valore di recupero dei crediti, sulla base delle informazioni disponibili al momento della redazione del Bilancio Consolidato. Il fondo svalutazione crediti è stato incrementato rispetto al precedente esercizio per riflettere l'accresciuto rischio di esigibilità in taluni dei mercati nei quali il Gruppo opera, conseguente al perdurare di un difficile contesto economico di riferimento.

Si precisa che, al 31 dicembre 2011, l'incasso di crediti verso clienti per circa Euro 0,9 milioni risultava garantito da "promesse di vendita" di appartamenti (circa Euro 1,0 milione al 31 dicembre 2010). Nel mese di Gennaio 2011, il Gruppo ha incassato uno dei crediti garantiti da "promesse di vendita" per un importo pari a 185 migliaia, sostanzialmente allineato a quello di iscrizione contabile.

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo non ha effettuato operazioni di cessione crediti, conformemente a quanto effettuato negli esercizi precedenti.

1.c. Crediti tributari

Si riporta di seguito la composizione dei crediti tributari:

	31/12/2011	31/12/2010
Crediti IVA	1.298	3.963
Acconti di imposta	1.690	1.169
Altri crediti verso Erario	590	585
	3.578	5.717

La posizione IVA è normalmente a credito per effetto, prevalentemente, dell'elevata incidenza delle esportazioni.

Il credito IVA include Euro 204 migliaia chiesti a rimborso e relativi all'IVA non detratta sulle autovetture per gli anni dal 2003 al 2006, ai sensi del d.lgs. 258/06.

La voce "Acconti di imposta" si riferisce al saldo a credito tra gli acconti versati e le imposte di competenza. Si rileva che a partire dalla dichiarazione fiscale 2008 (redditi 2007), la Capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. è stata inclusa nel consolidato fiscale facente capo alla società controllante Finpanaria S.p.A. e che include anche la società correlata Immobiliare Gemma S.p.A. e la società controllata Montanari Francesco srl. Il credito/debito per imposte IRES di sua pertinenza è pertanto un credito/debito verso la società controllante, che, in qualità di capogruppo, è preposta alla gestione dei rapporti finanziari con l'Erario.

I crediti tributari non includono poste aventi problemi di esigibilità.

1.d. Altre attività correnti

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/2011	31/12/2010
Anticipi a Istituti Previdenziali	349	279
Anticipi a fornitori	397	317
Premi da fornitori e note di accredito da ricevere	245	168
Prestiti a dipendenti e terzi	260	294
IRB – Quota a breve	654	633
Contributi da ricevere	192	-
Altri minori	208	98
Totale "Altri crediti" correnti	2.305	1.789
- risconto su canoni locazione	558	537
- ratei e risconti su assicurazioni	156	187
- altri ratei e risconti	492	498
Totale "Ratei e risconti attivi" correnti	1.206	1.222
	3.511	3.011

La voce "IRB – Quota a breve" è relativa alla quota capitale scadente entro i 12 mesi, dell'*Industrial Revenue Bond* ventennale, più diffusamente commentato nella sezione delle Immobilizzazioni Finanziarie.

I risconti su canoni locazione di Euro 558 migliaia al 31 dicembre 2011 si riferiscono ai contratti di locazione di Florida Tile Inc. in relazione ai locali occupati dalle *branches* di distribuzione.

La voce "altri ratei e risconti" si riferisce in misura prevalente a costi di varia natura (interessi, fiere, promozionali, costi commerciali, manutenzione, noleggio) di competenza dell'esercizio successivo.

1.e. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce si compone come segue:

	31/12/2011	31/12/2010
Depositi bancari e postali	3.055	2.274
Assegni	-	-
Denaro e valori in cassa	46	54
	3.101	2.328

La dinamica finanziaria dell'esercizio 2011 comparata con l'esercizio 2010 è esposta nel Rendiconto Finanziario Consolidato in precedenza riportato.

ATTIVITA' NON CORRENTI

2.a. Avviamento

La voce "Avviamento", pari a Euro 12.789 migliaia, si riferisce:

- al maggiore prezzo pagato a fronte dell'acquisizione di Maronagres Comercio e Industria Ceramica S.A. (valore al 31 dicembre 2011 pari a Euro 4.235 migliaia), al netto degli ammortamenti calcolati prima della data di transizione ai principi IFRS;
- al maggior prezzo pagato per l'acquisizione di Novagres Industria de Ceramica S.A. (valore al 31 dicembre 2011 pari a Euro 7.854 migliaia) rispetto al patrimonio netto di pertinenza, rettificato per tenere conto del valore corrente delle attività e delle passività di tale società alla data di acquisto;
- al maggior prezzo pagato per l'acquisizione di "Montanari Francesco srl", al netto dell'*impairment* di Euro 200 migliaia contabilizzato nel 2009 (il valore netto al 31 dicembre 2011 risulta pari a Euro 700 migliaia) rispetto al patrimonio netto di pertinenza, rettificato per tenere conto del valore corrente delle attività e delle passività di tale società alla data di acquisto.

In relazione all'avviamento riferito a Maronagres, si rileva che esso deriva da una acquisizione effettuata prima della data di transizione agli IFRS e, pertanto, il valore di iscrizione è corrispondente al valore risultante dall'applicazione dei principi contabili italiani a tale data (cosiddetto "*deemed cost*").

Le acquisizioni di Novagres e Montanari sono state invece contabilizzate in accordo a quanto previsto dall'IFRS 3.

Si rileva che le due società portoghesi, acquisite rispettivamente nel 2002 e nel 2005 sono state oggetto di un'operazione di fusione a fine 2006 e sono confluite in un'unica entità denominata Gres Panaria Portugal S.A.

L'acquisizione di Florida Tile non ha comportato l'iscrizione di avviamenti.

In termini di garanzie ottenute in sede di acquisizione si rileva che:

- relativamente alla ex-società Maronagres si precisa che eventuali passività originate da eventi antecedenti l'acquisizione da parte del Gruppo sono garantiti dalle seguenti garanzie bancarie rilasciate in favore del Gruppo dai venditori:
 - garanzia bancaria, escutibile a prima richiesta, rilasciata da primario Istituto di credito portoghese per Euro 500 migliaia, della durata di 7 anni, avente scadenza originaria il 21/10/2009;
 - garanzia personale rilasciata dai precedenti soci per Euro 800 migliaia, della durata di 7 anni, avente scadenza originaria il 21/10/2009.

In relazione ad entrambe le garanzie si rileva che nel 2009 si è proceduto alla loro estensione fino al 31/12/2014.

- Con riferimento all'acquisizione delle quote nella società "Montanari Francesco srl", la parte venditrice ha rilasciato a tutela delle usuali garanzie contrattuali una fidejussione con scadenza 30 settembre 2012, per un valore complessivo di 1 milione, con riduzione annuale del 20%.

Impairment Test

Come indicato precedentemente nella sezione relativa ai Principi Contabili, il Gruppo provvede almeno annualmente anche in assenza di indicatori di perdita, e sempre qualora emergano indizi di criticità, ad effettuare il test di *impairment* richiesto dallo IAS n.36 per verificare il grado di recuperabilità degli avviamenti; in presenza di indizi di potenziali criticità, la verifica di recuperabilità viene estesa all'intero valore residuo delle attività materiali ed immateriali iscritte nel bilancio consolidato.

In sede di chiusura di bilancio 2011, sono stati eseguiti i test di *Impairment* richiesti da tali principi: in particolare la Società, in applicazione della metodologia indicata dallo IAS 36, ha provveduto ad individuare le Cash Generating Units ("CGU") che rappresentano il più piccolo gruppo identificabile in grado di generare flussi di cassa ampiamente indipendenti; tali CGU corrispondono con le società facenti parte del Gruppo.

L'*impairment test*, è stato conseguentemente effettuato a livello di società, assumendo il valore d'uso di ciascuna come valore recuperabile, in considerazione del fatto che non è possibile stabilire attendibilmente un fair value al netto dei costi di vendita. Il valore d'uso è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si stima deriveranno dall'uso continuativo dei beni riferiti alle CGU e dal valore terminale attribuibile alle stesse e, ai fini della verifica della recuperabilità dei valori iscritti, è stato confrontato con il valore netto contabile attribuito alle CGU delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, compreso l'avviamento. Il valore netto contabile delle immobilizzazioni attribuito alle singole CGU è il seguente (in migliaia di Euro):

	Valori da Bilancio Separato	Avviamento - Allocazione Consolidato	Immobilizz. Materiali - Allocazione consolidato	Totale
Panariagroup S.p.A.	43.812	-	-	43.812
Gres Panaria Portugal	22.648	12.089	11.451	46.188
Florida Tile	22.881	-	-	22.881
Montanari Francesco S.r.l.	120	700	27	847

Il valore d'uso delle CGU è stato stimato attraverso il modello UDCF ("Unlevered Discounted Cash Flow") applicato ai flussi finanziari inclusi nei Piani Pluriennali 2012 – 2016 approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 15 marzo 2012. Al termine del periodo di previsione esplicita è stato determinato un valore terminale; tale valore terminale è rappresentato o dal valore di dismissione della CGU stessa nel caso di verifica di recuperabilità di sole immobilizzazioni materiali o dalla rendita perpetua. In questo ultimo caso per il flusso operativo perpetuo è stato utilizzato il risultato operativo al netto delle imposte ("Net operating profit Less Adjusted Tax"- Noplat) dell'ultimo esercizio del Piano e un tasso di crescita pari a zero, in linea con quanto utilizzato nel 2010.

Il tasso di sconto utilizzato nell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi è pari al 8,9% (dato utilizzato nel 2010 pari al 7,7%).

Inoltre, anche sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, il Gruppo ha provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base, individuando come parametro rilevante ai fini dell'analisi il WACC, che condiziona il valore d'uso delle *cash generating unit*.

Si fa notare che i test di *impairment* sono basati su piani aziendali determinati dal management della Società sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi del mercato in cui la Società opera, ed i cui tassi di sviluppo attesi dei risultati operativi previsti in passato sono stati riconsiderati in modo più conservativo alla luce dell'attuale situazione di incertezza del settore ceramico. A tal fine si segnala che i dati consuntivi negativi circa l'andamento della domanda del settore ceramico nel corso dell'ultimo trimestre del 2008 e di tutto il 2009, e la successiva sostanziale stabilizzazione del 2010 e del 2011, hanno indotto il management a riconsiderare i tassi di sviluppo attesi dei ricavi e della marginalità in modo conservativo. In particolare, sono stati in generale riviste al ribasso le prospettive di crescita del fatturato, ritenendole particolarmente contenute nel breve termine, ed in ripresa comunque moderata nel medio termine, in linea peraltro con i trend definiti dai più recenti studi previsionali pubblicati da "Confindustria Ceramica", e non si è ipotizzato alcuna ulteriore efficienza aggiuntiva rispetto all'attuale struttura produttiva ed organizzativa del Gruppo. Inoltre, come già in precedenza indicato, il test è stato effettuato considerando un tasso di crescita ulteriore al termine del periodo esplicito di previsione pari a zero.

Dal test svolto non sono emerse situazioni di perdite di valore per tutte le CGU considerate.

Si riporta di seguito l'esito dei risultati.

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Sulla base dei parametri sopra indicati, il valore d'uso di Panaria S.p.A. risulta pari a circa Euro 106,1 milioni a fronte di un valore contabile delle attività nette (immobilizzazioni materiali ed immateriali, tra cui avviamento) riflesse nel bilancio consolidato pari a circa Euro 43,8 milioni.

Gres Panaria Portugal S.A.

Sulla base dei parametri sopra indicati, il valore d'uso di Gres Panaria Portugal risulta pari a circa Euro 70,2 milioni a fronte di un valore contabile delle attività nette (immobilizzazioni materiali ed immateriali, tra cui avviamento) riflesse nel bilancio consolidato pari a circa Euro 46,2 milioni.

Florida Tile Inc.

Sulla base dei parametri sopra indicati, il valore d'uso di Florida Tile risulta pari a circa USD 35,7 milioni a fronte di un valore contabile delle attività nette (immobilizzazioni materiali) riflesse nel bilancio consolidato pari a circa USD 22,9 milioni.

Risulta opportuno evidenziare che la società controllata Florida Tile Inc. ha subito notevoli perdite, anche a livello operativo, negli esercizi precedenti ed ha rilevato un'ulteriore perdita operativa nell'esercizio appena concluso, che tuttavia risulta considerevolmente più bassa rispetto agli esercizi precedenti.

La Direzione della Società ha sviluppato un piano di ristrutturazione e riorganizzazione che ha comportato significativi investimenti in nuovi impianti e macchinari all'avanguardia ed ha dato un primo riscontro già nel corso dell'esercizio 2011, in relazione al quale la controllata ha raggiunto un Margine Operativo Lordo positivo. Si ritiene che con il supporto finanziario della Società stessa, la controllata riequilibrerà nel medio periodo la sua struttura patrimoniale, finanziaria e reddituale che le permetterà di continuare ad operare in continuità aziendale.

Montanari Francesco srl

Sulla base dei parametri sopra indicati, il valore d'uso di "Montanari Francesco srl" risulta pari a circa Euro 1,2 milioni superiore al valore contabile delle attività nette riflesse nel bilancio consolidato pari a circa Euro 0,8 milioni.

Impairment - Sensitivity Analysis

Si rilevano di seguito le variazioni nel valore d'uso delle CGU, al variare del WACC

Dati espressi in Euro milioni	WACC -0,5%	WACC utilizzato	WACC +0,5%
Panaria S.p.A.	108,8	106,1	103,6
Gres Panaria	74,3	70,2	66,5
Florida Tile (*)	36,7	35,7	34,7
Montanari	1,3	1,2	1,1

(*) Dati espressi in USD milioni

Si precisa inoltre che il valore d'uso risulterebbe pressoché corrispondente al valore contabile allocato utilizzando i tassi WACC riportati nella seguente tabella:

Dati espressi in Euro milioni	WACC
Panaria S.p.A.	>20%
Gres Panaria	13,5%
Florida Tile (*)	17,1%
Montanari	12,5%

E' utile evidenziare che la stima del valore recuperabile delle *cash generating unit* richiede discrezionalità e uso di stime da parte del management e pertanto la Società non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore delle attività immobilizzate nette riflesse nel bilancio consolidato in periodi futuri. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore saranno monitorate costantemente dalla Società.

Inoltre, in base a quanto raccomandato dal Documento Banca d'Italia / Consob / Isvap n.4 del 3 marzo 2010 si ritiene utile precisare che gli Amministratori non ritengono rappresentativo il valore di capitalizzazione che emerge dalle quotazioni sul mercato di borsa, che risulta inferiore al patrimonio netto contabile consolidato al 31 dicembre 2011, e confermano i valori patrimoniali del Gruppo così come risultanti dal bilancio, non considerando pertanto questo fatto un indicatore di *impairment*.

Nell'effettuare tale valutazione gli Amministratori considerano che:

- Il valore limitato del flottante (inferiore al 30%) fa sì che il valore delle azioni sul mercato azionario non rifletta il valore economico del "pacchetto di maggioranza"
- L'attuale valore di capitalizzazione della Società risente della congiuntura non favorevole dei mercati borsistici, e dalle performance non brillanti del settore ceramico negli ultimi due esercizi, nonché della politica della Società di non distribuire dividendi in questo periodo
- Gli andamenti economici positivi dell'esercizio 2011 risultano sostanzialmente in linea con i *business plan* utilizzati come base per l'effettuazione degli *impairment test* al 31 dicembre 2010; tali piani prevedono prospettive reddituali positive per l'intero periodo di analisi.

Al fine di corroborare le suddette considerazioni, così come suggerito dal Discussion Paper predisposto dall'Organismo Italiano di Valutazione ("OIV") relativamente all'"Impairment test in contesti di crisi finanziaria e reale" quando la capitalizzazione di borsa è inferiore al patrimonio netto contabile di riferimento, gli Amministratori hanno predisposto un ulteriore impairment test, di secondo livello, che è stato riferito all'intero Gruppo, rappresentato dalla somma delle CGU, dei *corporate assets* e dei *surplus assets*. I parametri assunti per quest'ultimo test sono stati i medesimi già in precedenza esposti (Piani Pluriennali 2012 – 2016 approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 15 marzo 2012; WACC pari al 8,9%; tasso di crescita del *terminal value* pari a 0%), ed il test ha confermato la recuperabilità delle attività immobilizzate nette riflesse nel bilancio consolidato.

2.b. Immobilizzazioni immateriali

Al 31 dicembre 2011 la voce "Immobilizzazioni immateriali" è pari a Euro 2.697 migliaia, in calo rispetto al 31 dicembre 2010 (Euro 3.187 migliaia).

Le movimentazioni di dettaglio intervenute nel corso del periodo sono riportate in allegato.

2.c. Immobilizzazioni materiali

Il valore netto delle Immobilizzazioni materiali a fine periodo è il seguente:

	31/12/2011	31/12/2010
Terreni e fabbricati	26.569	26.943
Impianti e macchinari	50.580	48.589
Attrezzature e altri beni	13.563	13.786
Immobilizzazioni in corso	1.509	900
	92.221	90.218

Le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio possono essere così sinteticamente riassunte:

Saldo al 1/1/2011	90.218
Incrementi per acquisti	19.044
Decrementi netti per dismissioni	(795)
Decrementi per ammortamenti	(16.548)
Delta cambi su società estere	302
Saldo al 30/6/2011	92.221

Le movimentazioni di dettaglio intervenute nel corso del periodo sono riportate in allegato.

Gli investimenti materiali del periodo sono stati pari a circa Euro 19,0 milioni e si riferiscono per circa Euro 13,3 milioni ad implementazioni effettuate presso gli stabilimenti italiani del Gruppo, per Euro 2,3 milioni ad investimenti negli impianti portoghesi e per circa Euro 3,4 milioni allo stabilimento USA.

Tra gli investimenti del 2011 spicca l'implementazione della seconda linea di gres laminato presso lo stabilimento di Fiorano Modenese, il cui avviamento è avvenuto nella seconda

parte dell'anno; la realizzazione di questo impianto asseconda la crescente richiesta del mercato che si è dimostrato molto recettivo a questa particolare tipologia di prodotto.

Si precisa che la voce "Terreni e Fabbricati" è rappresentata prevalentemente dagli immobili iscritti nel bilancio della società controllata portoghese Gres Panaria Portugal S.A.

Gli immobili nei quali Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. svolge la propria attività sono condotti in locazione, in quanto di proprietà di Immobiliare Gemma S.r.l. (entità correlata), per effetto dell'operazione straordinaria di scissione del patrimonio immobiliare effettuata nel corso del 2004.

In relazione alla controllata Florida Tile Inc., si rileva che tale società statunitense ha operato nello stabilimento di Lawrenceburg (Kentucky), utilizzato in virtù di un contratto di leasing operativo con scadenza nel 2030, canone annuo pari a circa USD 1.575 migliaia, senza diritto di opzione di acquisto alla scadenza.

Il valore delle immobilizzazioni include una svalutazione complessiva di circa Euro 330 migliaia, relativa ad alcune *branch* di dimensioni non significative della controllata Florida Tile Inc. e ritenute non più strategiche.

2.d. Immobilizzazioni finanziarie

La voce è così composta:

	31/12/2011	31/12/2010
Industrial Revenue Bond	10.467	10.769
Altre minori	6	4
	10.473	10.773

La voce "Industrial Revenue Bond" si riferisce alla sottoscrizione di un Bond ventennale ("IRB" – Industrial Revenue Bond) emesso dalla Contea di Anderson, Kentucky (di seguito "Contea").

L'operazione è inclusa in un più ampio pacchetto di incentivazioni fiscali concesso dalla Contea a titolo di agevolazione per il rilevante investimento effettuato nello stabilimento di Lawrenceburg nel quale opera la società controllata Florida Tile Inc. (definito contrattualmente "Porcelain Project").

In particolare, la finalità dell'IRB è il risparmio delle tasse di proprietà sugli impianti acquisiti nell'ambito di una operazione che si è realizzata attraverso due distinte ed esattamente speculari operazioni:

- la sottoscrizione di un Bond ventennale da parte di Panariagroup USA, emesso dalla Contea ad un tasso collegato all'andamento del LIBOR;
- l'acquisto delle proprietà del "Porcelain Project" da parte della Contea e concessione in leasing finanziario di durata ventennale al medesimo tasso del Bond a Florida Tile Inc., con valore di riscatto al termine di 1 dollaro.

I piani di ammortamento e le condizioni delle due operazioni (Bond e Leasing) sono identiche e il relativo flusso finanziario (pagamento rata leasing da Florida Tile Inc. a

Contea e rimborso quota Bond da Contea a Panariagroup USA) sarà effettuato direttamente tra le società controllate Florida Tile Inc. e Panariagroup USA senza transitare dalla Contea.

L'intera operazione pertanto è neutra sul bilancio consolidato da un punto di vista finanziario, in quanto l'Attività Finanziaria del Bond corrisponde esattamente alla Passività Finanziaria del Leasing, mentre risulta vantaggiosa da un punto di vista economico in quanto permette il risparmio delle tasse di proprietà sul "Porcelain Project".

Si rileva inoltre che il formale passaggio di proprietà alla Contea del "Porcelain Project" non comporta alcun vincolo nell'utilizzo, modifica, gestione o dismissione degli impianti acquisiti.

La diminuzione del valore dell'Industrial Revenue Bond rispetto al 31 dicembre 2010 è da ricondurre per Euro 632 migliaia al rimborso della rata annuale (pari a circa Usd 850 migliaia di dollari) e per Euro 332 migliaia all'effetto cambi positivo derivante dalla conversione al cambio di fine periodo.

2.e Crediti per imposte anticipate

Il saldo tra le imposte differite attive e differite passive è risultato a credito al 31 dicembre 2011, mentre era a debito l'anno precedente:

	31/12/2011	31/12/2010
Imposte differite:		
- per rivalut. fair value immobili soc. acquisite	(3.298)	(3.576)
- valutazione TFR metodo IFRS	(253)	(267)
- valutazione Fondo Ind. Suppl. metodo IFRS	(542)	(481)
- valutazione Magazzino	(2.653)	(2.674)
- per lease – back	(322)	(345)
- per delta cambi da valutazione	(613)	(280)
- per ammortamenti anticipati	(127)	(141)
- altri minori	(76)	(94)
Totale imposte differite	(7.884)	(7.858)
Crediti per imposte anticipate:		
- per fondi tassati	4.563	4.621
- per perdite fiscali pregresse	773	748
- per affrancamento partecipazioni	3.703	-
- altri minori	42	51
Totale crediti per imposte anticipate	9.081	5.420
Fondo imposte differite	1.197	(2.438)

La principale variazione è relativa all'operazione di "affrancamento partecipazioni" effettuata nel 2011.

La Capogruppo si è avvalsa della facoltà prevista dalla normativa italiana di affrancare la quota parte delle partecipazioni riferibile ad avviamento. Con questa operazione, Panariagroup dovrà corrispondere un'imposta sostitutiva nella misura del 16% dell'importo affrancato (pagamenti previsti a partire dal 2013), ottenendo come beneficio la possibilità di ammortizzarlo in sede di dichiarazione dei redditi nei 10 anni successivi.

Panariagroup ha contabilizzato tale operazione in accordo con una delle 3 alternative identificate dall'OIC (Organismo Italiano di contabilità) ed in particolare con il metodo "Imposta sostitutiva con rilevazione delle differite attive".

Tale metodo consiste nell'iscrizione del debito per imposte sostitutive (16% del valore affrancato), e nella rilevazione di imposte differite attive pari al beneficio fiscale derivante dagli ammortamenti deducibili nei 10 esercizi successivi; la differenza tra questi due valori è interamente imputata a conto economico dell'esercizio.

Le imposte differite stanziata a fronte della "rivalutazione al fair value degli immobili società acquisite" (pari a Euro 3.298 migliaia), si riferiscono all'iscrizione nel bilancio consolidato dei valori correnti degli asset delle società acquisite, al netto degli ammortamenti cumulati dalla data dell'acquisizione.

I crediti per imposte anticipate per "perdite fiscali pregresse" si riferiscono interamente alle perdite fiscali in capo alla controllata Florida Tile Inc.; in relazione ad essa gli Amministratori del Gruppo hanno approvato un piano aziendale che prevede il raggiungimento dell'equilibrio economico in un orizzonte di medio periodo.

In considerazione del lasso temporale previsto dalla normativa statunitense per il recupero delle perdite fiscali, ed in considerazione del fatto che Florida Tile Inc. partecipa al consolidato fiscale con le società Panariagroup USA Inc. e Lea North America LLC, la Direzione del Gruppo ha ritenuto corretto iscrivere nel bilancio consolidato un credito per imposte anticipate sulle perdite fiscali di Florida Tile Inc. pari a circa Dollari 1 milione, invariato rispetto all'esercizio precedente, a fronte di un beneficio fiscale totale pari a circa Dollari 12,8 milioni inclusivo degli effetti di esercizi precedenti. La motivazione della non completa iscrizione del credito per imposte anticipate è correlabile alla volontà da parte della Direzione del Gruppo di mantenere un approccio contabile prudentiale in considerazione degli andamenti economici negativi consuntivati dalla società controllata negli esercizi precedenti. La recuperabilità di tale credito è pertanto subordinata all'effettiva capacità delle società controllate statunitensi di evidenziare in un orizzonte di tempo di medio periodo andamenti economici positivi, conformemente a quanto previsto dal sopracitato piano aziendale approvato dagli Amministratori del Gruppo.

2.f. Altre attività non correnti

Tale voce è così composta:

	31/12/2011	31/12/2010
Depositi cauzionali su utenze	166	168
Altri minori	95	110
Totale "Altri crediti" non correnti	261	278
Totale "Ratei e risconti attivi" non correnti	-	-
	261	278

5) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

3. PASSIVITA' CORRENTI

3.a. Debiti verso banche e altri finanziatori

I debiti di natura finanziaria a breve termine sono così suddivisibili:

	31/12/2011	31/12/2010
Conti correnti passivi	15.031	2.679
Anticipi su operazioni export	13.710	17.007
Finanziamenti a medio-lungo termine	19.797	15.239
Leasing	658	653
Altri finanziamenti	773	2.245
	49.969	37.823

La dinamica finanziaria dell'esercizio 2011, comparata con l'esercizio 2010 è esposta nel Rendiconto Finanziario Consolidato riportato nella sezione relativa ai prospetti contabili consolidati.

Alla data del 31 dicembre 2011, gli affidamenti concessi dalle banche alle Società del Gruppo ammontavano complessivamente a Euro 119,9 milioni, utilizzati per Euro 36,0 milioni.

La voce "Finanziamenti a medio - lungo termine" si riferisce per Euro 168 migliaia all'ultima rata del finanziamento del Ministero dell'Industria, e per Euro 19.629 migliaia alla quota corrente di nove mutui chirografari sottoscritti tra il 2006 e il 2011 dalla Capogruppo. Queste operazioni sono più diffusamente commentate nella sezione "Debiti verso banche e altri finanziatori" delle Passività non correnti.

La voce "Leasing" di Euro 658 migliaia si riferisce quasi interamente alla quota a breve del leasing connesso all'operazione dell'IRB.

La voce "Altri finanziamenti" pari a Euro 773 migliaia al 31 dicembre 2011 si riferisce ad un finanziamento a breve termine in USD ottenuto da Florida Tile Inc. per finanziamento del capitale di funzionamento, ad un tasso indicizzato al USD LIBOR.

Nel corso del 2011 il Gruppo non ha effettuato operazioni di smobilizzo del credito mediante *factoring*/operazioni di *securitization*, conformemente a quanto effettuato negli esercizi precedenti.

3.b. Debiti commerciali

Si riporta di seguito l'andamento dei debiti commerciali:

	31/12/2011	31/12/2010
Debiti commerciali	62.306	59.947

I debiti commerciali si riferiscono a debiti verso fornitori per l'acquisto di beni e servizi per l'attività ordinaria di impresa. Si registra un lieve incremento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, in linea con la crescita del Valore della Produzione.

3.c. Debiti tributari

La voce è così composta:

	31/12/2011	31/12/2010
Ritenute d'acconto	2.076	2.189
Imposte sul reddito	97	950
Altre	151	171
	2.324	3.310

3.d. Altre passività correnti

Al 31 dicembre 2011, sono così composte:

	31/12/2011	31/12/2010
Debiti verso Istituti Previdenziali	3.584	3.449
Debiti verso dipendenti	5.729	5.765
Debiti verso clienti	5.056	4.872
Debiti verso agenti	9.055	8.887
Oneri per chiusura stabilimento di Shannon	-	98
Strumenti di finanza derivata – Fair value negativo	140	197
Altri minori	385	260
Totale debiti correnti	23.949	23.528
Risconto su Contributi in conto capitale	76	83
Ratei su interessi passivi	7	13
Altri minori	150	211
Totale "Ratei e risconti passivi" correnti	233	307
	24.182	23.835

4. PASSIVITA' NON CORRENTI

4.a. Fondo TFR

L'ammontare della passività connessa al Trattamento di fine rapporto è esposta di seguito:

	31/12/2011	31/12/2010
Fondo TFR	6.175	6.440

Si riportano di seguito le principali basi tecniche che sono state utilizzate per il calcolo:

Ipotesi demografiche

Pensionamento: 100% al raggiungimento dei requisiti AGO

Tasso di mortalità: base demografica IPS 55 predisposta dall'ANIA (Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici)

Probabilità di cessazione dal servizio per cause diverse dal decesso (calcolata in base ai dati storici degli ultimi cinque anni):

Classe di età	Probabilità
0-24	13,2 %
25-29	7,1 %
30-34	5,5 %
35-39	3,4 %
40-49	2,7 %
Oltre 50	2,4 %

Ipotesi finanziarie

Sono stati utilizzati i seguenti *tassi di sconto*. Per il 2011 è stato assunto come riferimento l'indice IBoxx Eurozone Corporate AA

31/12/2011: tasso di sconto = 4,75 %

31/12/2010: tasso di sconto = 5,30 %

I *tassi di inflazione* considerati corrispondono agli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati pubblicati da ISTAT, in quanto tali indici vengono utilizzati per determinare la rivalutazione del TFR e sono pari al 1,90%, in linea con l'anno precedente.

Il valore del Fondo TFR alle date di riferimento risulta così determinato (valori in migliaia di Euro):

	31/12/2011	31/12/2010
Valore attuale dell'obbligazione	5.742	5.897
Utili (Perdite) attuariali non riconosciute	433	543
Valore di bilancio Fondo TFR	6.175	6.440

Si rileva che gli utili attuariali in essere al 31 dicembre 2011 si sono originati successivamente al 31 dicembre 2006 in quanto, a seguito della riforma del TFR, le perdite attuariali in essere al 31 dicembre 2006 sono state imputate a Conto Economico nell'esercizio 2007.

Nel corso dell'esercizio la movimentazione del fondo risulta essere la seguente:

Valore al 31/12/2010	6.440
Quota imputata a conto economico	230
Quota liquidata nell'esercizio	(495)
Valore del Fondo TFR al 31/12/2011	6.175

Relativamente alla quota imputata al conto economico nell'esercizio 2011, si precisa che fa riferimento solo alla rivalutazione del TFR in essere al 31 dicembre 2006 (imputata negli Oneri finanziari) in quanto, a seguito della riforma del TFR del 2006, il TFR maturato a partire dal 1 gennaio 2007 è considerato un *Defined Contribution Plan* e pertanto è imputato direttamente a Conto Economico senza transitare dal fondo.

4.b. Fondo per imposte differite

Il saldo al 31 dicembre 2011 è a credito. Rimandiamo pertanto al relativo paragrafo per i commenti di dettaglio.

4.c. Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono così composti:

	31/12/2011	31/12/2010
Fondo imposte	285	4.499
Fondo Indennità Suppletiva di Clientela	2.788	2.906
Fondi passività Florida Tile	205	151
Altri fondi	300	300
	3.578	7.856

Il fondo imposte risulta pari a Euro 0,3 milioni a fine 2011, contro un saldo di circa Euro 4,5 milioni a fine 2010, riportando pertanto una importante riduzione di Euro 4,2 milioni.

Nel corso dell'esercizio sono intervenute infatti delle importanti novità:

- In data 7 aprile 2011 la Commissione Tributaria Regionale, in pubblica udienza, ha accolto l'appello della Agenzia delle Entrate dichiarando legittimo il recupero degli importi costituenti Aiuti di Stato;
- In data 13 giugno 2011 Equitalia ha notificato la cartella di pagamento per l'importo di Euro 4.982 migliaia (comprensivo di imposta, aggio ed interessi), da versare entro 60 giorni;
- In data 1 luglio 2011 l'Agenzia delle Entrate ha convenuto l'errata determinazione dell'importo della cartella (contestato da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. con istanza di sgravio parziale), riconoscendo un credito di Euro 984 migliaia (comprensivo di imposta ed interessi).
- In data 8 agosto 2011 Panariagroup ha provveduto al pagamento integrale della cartella di Euro 4.982 migliaia
- In data 6 dicembre 2011 è stato ricevuto il rimborso di Euro 984 migliaia.

A seguito di tali eventi, è stato utilizzato completamente il fondo imposte costituito specificatamente a fronte di tale rischio negli esercizi precedenti, non sussistendo più alcun onere supplementare futuro.

La congruità del fondo stanziato ha permesso di non subire effetti negativi sul conto economico nonostante la decisione avversa della Commissione Tributaria.

Nel mese di Novembre 2011 la Corte di Giustizia CEE si è definitivamente pronunciata sulla questione Aiuti di Stato per le società neo-quotate riconoscendo la natura delle agevolazioni concesse come Aiuto illegittimo. La vicenda pertanto è da ritenersi conclusa.

L'agevolazione per le società neo-quotate consisteva nella riduzione della aliquota IRES dal 33% al 20% e, relativamente all'esercizio 2004 anche alla deduzione per un anno dall'imponibile, di un importo corrispondente alle spese sostenute per ottenere l'ammissione alla quotazione.

Il fondo imposte residuo al 31 dicembre 2011 si riferisce allo stanziamento di circa Euro 285 migliaia a fronte di un rilievo effettuato dalle autorità portoghesi in relazione ad una verifica condotta nel corso dell'anno; l'importo stanziato riflette la valutazione degli Amministratori del grado di probabilità di accoglimento del ricorso presentato avverso a tale accertamento.

La Società Capogruppo ha tuttora soggetti a definizione da parte delle autorità fiscali gli esercizi 2007 e seguenti. La Direzione della Società, con il supporto dei suoi consulenti fiscali, ritiene che dalla definizione di tali esercizi non possano emergere significative passività che non siano già riflesse nel Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2011.

La passività connessa al fondo Indennità Suppletiva di Clientela è stata aggiornata considerando i seguenti tassi di attualizzazione, pari alla media dei rendimenti lordi dei BTP a 10 anni:

31 dicembre 2010	4,32%
31 dicembre 2011	5,57%

I tassi di attualizzazione sono stati applicati ad una proiezione dei flussi di cassa futuri previsti a titolo di indennità suppletiva di clientela determinati analizzando la serie storica dei pagamenti a tale titolo degli ultimi 5 anni. Ai fini prudenziali si è stimato un limite massimo di 20 anni nella determinazione del periodo in cui avverranno le liquidazioni

relative a tale fondo, nonostante parte preponderante della rete di agenzia sia rappresentata da società giuridiche.

Il Gruppo, alla data attuale, non ha in essere controversie o contenziosi per i quali si configuri l'esistenza di passività potenziali, ancorché non probabili, tali da richiedere una menzione nelle presenti note illustrative.

4.d. Debiti verso banche ed altri finanziatori

I debiti di natura finanziaria a medio-lungo termine sono così suddivisibili:

	31/12/2011	31/12/2010
Finanziamenti a medio-lungo termine	36.348	42.621
Finanziamenti agevolati	2.312	1.115
Leasing IRB	10.467	10.769
Altri Leasing	-	4
	49.127	54.509

La voce "Finanziamenti a medio-lungo termine" si riferisce alla quota oltre l'anno dei finanziamenti già riportate nella sezione dei "Debiti verso banche ed altri finanziatori" a breve ed è composta:

- per Euro 5,0 milioni da un mutuo chirografario acceso dalla Capogruppo nel corso del 2006, avente importo originario Euro 20 milioni, ad un tasso variabile legato all'Euribor e avente scadenza 2014.
- per Euro 2 milioni da un mutuo chirografario acceso dalla Capogruppo nel 2007, avente un importo originario di Euro 10 milioni, ad un tasso variabile legato all'Euribor e avente scadenza 2013.
- per Euro 16,0 milioni da tre mutui chirografari accesi dalla Capogruppo nel 2009, ad un tasso variabile legato all'Euribor, con scadenze tra il 2014 e il 2016.
- Per Euro 3,0 milioni da un mutuo chirografario acceso dalla Capogruppo nel 2010, ad un tasso variabile legato all'Euribor e avente scadenza nel 2015.
- Per Euro 10,3 milioni da due mutui chirografari accesi dalla Capogruppo nel corso del 2011, ad un tasso variabile legato all'Euribor, con scadenza nel 2016

Nel corso del 2011 è stato estinto il finanziamento in capo alla società controllata Gres Panaria Portugal S.A. ed esposto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 per un importo complessivo (breve e medio-lungo termine) di 4,0 milioni; l'estinzione è stata decisa a seguito della imposizione unilaterale di incremento dello spread concordato da parte dell'istituto finanziario erogante.

La voce "Finanziamenti agevolati" si riferisce:

- per Euro 755 migliaia ad un finanziamento agevolato su investimenti realizzati dalla società portoghese Gres Panaria Portugal S.A.
- per Euro 1,557 migliaia ad un finanziamento agevolato legato ad attività di ricerca e sviluppo di carattere industriale.

Su tutti i mutui e finanziamenti non sussistono garanzie a favore dell'istituto di credito erogante.

La voce “Leasing IRB” è relativa all’operazione, ampiamente commentata in precedenza alla voce “2.d Immobilizzazioni finanziarie”, dell’ “Industrial Revenue Bond” e connessa al pacchetto di incentivi fiscali ottenuti per il rilevante investimento effettuato nello stabilimento di Lawrenceburg di Florida Tile Inc. Come precedentemente rilevato per il Bond, la variazione è determinata dal pagamento di una quota capitale del finanziamento effettuata nel corso dell’esercizio 2011 ed all’effetto cambi derivante dalla conversione in euro dei saldi originari (espressi in dollari) al cambio di fine periodo.

Con riferimento alle informazioni richieste dall’IFRS 7, si riporta di seguito la sintesi delle scadenze previste dai piani di ammortamenti dei debiti finanziari sopra riportati:

	Finanz M/L	Leasing	IRB	Totale
12 mesi	19.797	658	(654)	19.801
2013	16.565	654	(654)	16.565
2014	12.027	654	(654)	12.027
2015	6.627	654	(654)	6.627
2016	3.189	654	(654)	3.189
2017	252	654	(654)	252
2018	-	654	(654)	-
2019	-	654	(654)	-
2020	-	654	(654)	-
2021	-	654	(654)	-
Oltre 10 anni	-	4.581	(4.581)	-
Medio / Lungo	38.660	10.467	(10.467)	38.660
Debiti finanziari	58.457	11.125	(11.121)	58.461

Il Gruppo non ha in essere *negative pledges* e *covenants* su posizioni debitorie esistenti alla data di chiusura dell’esercizio in esame.

4.e. Altre passività non correnti

Al 31 dicembre 2011, sono così composte:

	31/12/2011	31/12/2010
Debiti verso fornitori oltre i 12 mesi	1.465	29
Imposte sostitutive oltre l’esercizio	1.996	-
Rateo affitti Lawrenceburg	398	339
Altri	186	192
	4.045	560

I debiti verso fornitori esigibili oltre i 12 mesi, si riferiscono prevalentemente a forniture di impianti e macchinari di anni precedenti con dilazione di pagamento concordata oltre l’anno.

La voce “Imposte sostitutive oltre l’esercizio” si riferisce all’imposta sull’operazione di affrancamento partecipazioni commentata nella sezione dei Crediti per Imposte Anticipate.

La voce “Rateo affitti Lawrenceburg” corrisponde alla differenza tra i canoni effettivamente pagati e i maggiori canoni di competenza, calcolati secondo la metodologia IAS. Il contratto in essere prevede infatti canoni crescenti, con incrementi delle rate ogni 5 anni che in accordo con il principio IAS 17 sono invece contabilizzati a rate costanti

La voce “Altri” si riferisce prevalentemente agli impegni assunti da Florida Tile Inc. ad alcuni monitoraggi di carattere ambientale a proprie spese per i prossimi 25 anni e che sono stati considerati a tutti gli effetti passività acquisite nell’ambito dell’operazione di acquisizione.

5. PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto è così formato:

	31/12/2011	31/12/2010
Capitale sociale	22.678	22.678
Riserva sovrapprezzo azioni	60.783	60.783
Riserva di rivalutazione	4.493	4.493
Riserva legale	3.472	3.368
Riserve di conversione	395	(1.134)
Altre riserve e utili portati a nuovo	59.881	58.541
Utile (Perdita) dell’esercizio	1.551	1.444
	153.253	150.173

La movimentazione del Patrimonio Netto è già stata riportata nei prospetti contabili consolidati.

Ad oggi non risultano assegnati piani di *Stock Options*.

Commentiamo di seguito le principali voci di Patrimonio Netto e le relative variazioni

Capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato è formato da nr. 45.355.291 azioni dal valore nominale di 0,50 Euro e si riferiscono alla Capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni accoglie l’eccedenza del prezzo di emissione delle azioni rispetto al loro valore nominale e si riferisce:

- per Euro 5.069 migliaia all’aumento di Capitale Sociale effettuato nel 2000 dalla Capogruppo Panaria Industrie Ceramiche S.p.A.;
- per Euro 53.113 migliaia all’aumento di Capitale Sociale effettuato nel 2004 attraverso l’operazione di Offerta di Sottoscrizione sul mercato azionario;
- per Euro 2.601 migliaia alla quota di riserva per azioni aggiuntive non utilizzata e relativa alla quota di Patrimonio Netto vincolata al servizio dell’incentivo della Bonus Share, in concomitanza alla operazione di quotazione della Capogruppo.

Riserve di rivalutazione

Ammonta a Euro 4.493 migliaia ed è relativa per Euro 4.103 migliaia alla rivalutazione monetaria dei beni prevista dalla Legge 21.11.2000 n. 342 effettuata nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000 e per Euro 390 migliaia a rivalutazioni effettuate in applicazione di leggi precedenti. Su tali riserve, in sospensione d'imposta, non sono state stanziato imposte differite, non essendo previste operazioni che ne determinino la distribuzione e quindi la relativa tassazione.

Riserva legale

La riserva legale inclusa nel Bilancio Consolidato corrisponde alla rispettiva Riserva della Società Capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. e si è incrementata nell'esercizio per effetto della destinazione del 5% dell'utile d'esercizio 2010.

Riserva di conversione

Tale riserva accoglie le differenze cambio emergenti dalla conversione in euro del bilancio delle controllate Florida Tile Inc., Panariagroup USA Inc. e Lea North America LLC, espresso originariamente in dollari americani.

Altre riserve e utili portati a nuovo

Il dettaglio delle "Altre riserve" di Patrimonio Netto è così formato:

	31/12/2011	31/12/2010
Riserva straordinaria	41.192	40.693
Versamento Soci in conto capitale	1.077	1.077
Azioni proprie in portafoglio	(1.614)	(1.614)
Utili/perdite portati a nuovo e altre riserve	19.226	18.385
	59.881	58.541

La consistenza della *Riserva straordinaria* è incrementata di Euro 499 migliaia, derivanti dalla destinazione di quota parte dell'utile d'esercizio 2010 della Capogruppo.

La riserva "*Versamento soci in conto capitale*" si riferisce a versamenti effettuati dai soci in esercizi precedenti e non vincolati a futuro aumento capitale sociale.

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2011, le azioni proprie in portafoglio sono pari a nr. 432.234, con un valore medio di carico di 3,73 per un controvalore complessivo di Euro 1.614 migliaia e risultano invariate rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Come riportato nella sezione dei Principi Contabili, esse sono contabilizzate a decurtazione del Patrimonio Netto.

Le azioni proprie attualmente detenute sono state acquistate in ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. in data 26

aprile 2005. Tale delibera è stata successivamente rinnovata nelle Assemblee che hanno approvato il bilancio negli anni successivi.

La voce “Utili/perdite portati a nuovo e altre riserve” di Euro 19.226 migliaia si riferisce principalmente ad utili realizzati dalle società controllate dopo la redazione del primo bilancio consolidato e non distribuiti. Su tali riserve non sono state stanziato imposte differite non essendo previste operazioni che ne determinino la distribuzione e quindi la relativa tassazione.

OPERAZIONI DI FINANZA DERIVATA

Alla data del 31 dicembre 2011 risultano in essere le seguenti operazioni di “finanza derivata”, stipulate con primari Istituti di Credito, ed aventi le seguenti caratteristiche:

- “Interest rate swap” con nozionale sottostante originario pari a Euro 10.000 migliaia, avente per oggetto i tassi di interesse su finanziamenti, acceso nel 2006;
- “Cap” con nozionale sottostante originario di Euro 10.000 migliaia, avente come oggetto tassi di interesse su finanziamenti in essere, acceso nel 2010;
- “Cap” con nozionale sottostante originario di Euro 7.000 migliaia, avente come oggetto tassi di interesse su finanziamenti in essere, acceso nel 2010.

Tali contratti sono iscritti al *fair value* nella voce “Altre passività correnti” per un importo complessivo di Euro 140 migliaia. L’adeguamento al *fair value* in essere al 31 dicembre 2011 ha comportato l’imputazione al conto economico del periodo di un provento pari a Euro 57 migliaia

GARANZIE

Al 31 dicembre 2011 non sono state prestate garanzie a favore di soggetti esterni all’area di consolidamento.

Le garanzie ricevute da terze parti sono oggetto di specifica indicazione nelle sezioni relative alle voci di bilancio cui tali garanzie si riferiscono.

Si rileva inoltre che non sussistono “covenants” negli accordi contrattuali dei finanziamenti.

6) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

6. RICAVI

6.a. Ricavi delle vendite

I ricavi del Gruppo sono così suddivisi, per Area Geografica:

	31/12/2011	31/12/2010
Italia	85.743	83.103
Estero	210.272	206.891
(Premi a clienti)	(4.618)	(4.815)
	291.397	285.179

I Ricavi netti di vendita hanno registrato una crescita complessiva del 2,2%, passando da Euro 285.179 migliaia realizzati al 31 dicembre 2010 ad Euro 291.397 migliaia al 31 dicembre 2011 (+6,2 milioni di Euro).

Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto già descritto nella relazione sulla gestione.

6.b. Altri ricavi

La voce "Altri ricavi" si compone come segue:

	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Recupero spese (espositori, trasporti)	2.958	2.765	193
Plusvalenze da alienazione immobili	366	67	299
Sopravvenienze attive	468	377	91
Risarcimento danni	110	31	79
Contributi	823	21	802
Proventi energia	686	183	503
Altri minori	629	766	(137)
	6.040	4.210	1.830
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	2,0%	1,4%	+0,6%

La voce "Recupero spese" contiene prevalentemente i proventi derivanti dai recuperi di spese di trasporto e di campionatura effettuati dalla società controllata Florida Tile Inc. presso i propri clienti.

La voce "Proventi energia" è relativa a ricavi legati alla adesione della Capogruppo ad alcuni consorzi che raccolgono e mettono a disposizione lo stoccaggio di gas e la disponibilità di carico energetica degli associati e proventi derivanti dalla remunerazione dell'energia elettrica prodotta con impianti fotovoltaici di proprietà.

I contributi si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio di contributi ricevuti a fronte di progetti di ricerca e sviluppo di carattere industriale.

COSTI DELLA PRODUZIONE

7.a. Costi per materie prime

Il dettaglio della voce "Costi per materie prime" è il seguente:

	31/12/2011	% su V.d.P.	31/12/2010	% su V.d.P.
Materie prime	41.781	13,8%	38.786	13,2%
Prodotti finiti	27.613	9,1%	26.020	8,9%
Imballaggi	10.485	3,5%	9.527	3,3%
Listini / Cataloghi	1.274	0,4%	1.522	0,5%
Altri minori	287	0,1%	232	0,1%
	81.440	26,8%	76.087	26,0%

7.b. Costi per servizi e godimento beni di terzi

Il dettaglio della voce "Costi per servizi e godimento beni di terzi" è così suddiviso:

	31/12/2011	% su V.d.P.	31/12/2010	% su V.d.P.
Locazioni immobiliari	8.943	2,9%	8.840	3,0%
Noleggio altre immobilizzazioni	2.520	0,8%	2.668	0,9%
Provvigioni	16.516	5,4%	16.094	5,6%
Utenze	30.037	9,9%	26.442	9,0%
Spese commerciali e pubblicità	9.334	3,1%	8.741	3,0%
Lavorazioni esterne	13.604	4,5%	14.806	5,1%
Manutenzioni	8.968	3,0%	9.211	3,1%
Trasporti	14.589	4,8%	12.815	4,4%
Servizi industriali	5.771	1,9%	5.471	1,9%
Compensi organi sociali	1.185	0,4%	1.184	0,4%
Consulenze	3.768	1,2%	3.419	1,2%
Assicurazioni	1.034	0,3%	1.279	0,4%
Altri minori	6.775	2,2%	4.791	1,6%
	123.044	40,5%	115.761	39,6%

La voce "Locazioni immobiliari" include principalmente:

- gli affitti che Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. corrisponde ad Immobiliare Gemma S.p.A (entità correlata) per l'utilizzo dei terreni e fabbricati in cui la società svolge la propria attività, pari a Euro 4.999 migliaia. Il contratto di affitto copre un periodo contrattuale di otto anni (con rinnovo automatico alla prima scadenza per un ulteriore periodo di otto anni), per un corrispettivo annuale inizialmente fissato a circa Euro 4.500 migliaia, incrementato annualmente mediante la rivalutazione ISTAT. Il valore economico dell'affitto è stato determinato sulla base di apposita perizia redatta da un esperto indipendente, che ne ha supportato l'allineamento a valori di mercato.
- gli affitti che Florida Tile Inc. corrisponde per il terreno ed il fabbricato dello stabilimento di Lawrenceburg, della sede amministrativa e le locazioni dei locali utilizzati come *branches* e destinati alla commercializzazione dei prodotti finiti al dettaglio, pari complessivamente a Euro 3.688 migliaia.

7.c. Costi per il personale

I costi del personale passano da Euro 69.863 migliaia al 31 dicembre 2010 (incidenza sul Valore della Produzione pari a 23,9%) ad Euro 70.701 migliaia (incidenza sul Valore della Produzione pari a 23,3%) al 31 dicembre 2011.

Il costo del personale è suddiviso nelle seguenti componenti:

	31/12/2011	31/12/2010
Retribuzioni	53.202	51.491
Oneri sociali	14.831	15.605
TFR e altri Fondi	2.147	2.109
Altri costi del personale	521	658
	70.701	69.863

Il dato medio della forza lavoro impiegata dal Gruppo è il seguente:

	31/12/2011	31/12/2010
Dirigenti	30	30
Quadri e impiegati	650	641
Operai e intermedi	968	1.004
	1.648	1.675

7.d. Oneri diversi di gestione

Il dettaglio della voce "Oneri diversi di gestione" è così composto:

	31/12/2011	% su Vdp	31/12/2010	% su Vdp
Sopravvenienze passive	291	0,1%	195	0,1%
Omaggi	73	0,0%	80	0,0%
Contributi ad assoc. di categoria	97	0,0%	103	0,0%
Minusvalenze su alienazioni	360	0,1%	18	0,0%
Imposte indirette	961	0,3%	1.046	0,4%
Materiale d'ufficio	637	0,2%	652	0,2%
Altre minori	570	0,2%	847	0,3%
	2.989	1,0%	2.941	1,0%

7. AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

8.a. Ammortamenti

Il valore degli ammortamenti passa da Euro 17.402 migliaia al 31 dicembre 2010 a Euro 17.621 migliaia al 31 dicembre 2011, mantenendo l'incidenza sul Valore della Produzione sostanzialmente immutata.

8.b. Accantonamenti e svalutazioni

La voce "Accantonamenti e svalutazioni" di Euro 3.051 migliaia include gli accantonamenti effettuati a titolo di Indennità suppletiva di clientela per Euro 682 migliaia, le svalutazioni dei crediti per Euro 1.855 migliaia, le svalutazioni delle rimanenze per Euro 371 migliaia e altri accantonamenti per Euro 143 migliaia.

8. PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI

9.a. Proventi e (oneri) finanziari

	31/12/2011	31/12/2010
Interessi passivi su finanziamenti a breve	(512)	(312)
Interessi passivi su finanziamenti a M/L	(1.637)	(1.350)
Oneri finanziari connessi a passività TFR	(292)	(291)
Perdite da Fair Value derivati	-	-
Altri minori	(1.463)	(1.563)
Totale oneri finanziari	(3.904)	(3.516)
Interessi attivi c/c bancari	3	1
Interessi attivi su crediti	101	100
Proventi da Fair Value derivati	57	71
Altri minori	84	35
Totale proventi finanziari	245	207
TOTALE GESTIONE FINANZIARIA	(3.659)	(3.309)
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	<i>-1,2%</i>	<i>-1,1%</i>
Differenze negative di cambio	(2.374)	(394)
Differenze positive di cambio	2.884	1.586
TOTALE GESTIONE CAMBI	510	1.192
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	<i>+0,2%</i>	<i>+0,4%</i>
Perdite finanziarie da attualizzazione	-	-
Utili finanziari da attualizzazione	195	59
UTILI (PERDITE) - ATTUALIZZAZIONI	195	59
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	<i>+0,0%</i>	<i>+0,0%</i>
Totale Proventi e (Oneri) finanziari	(2.954)	(2.058)
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	<i>-1,0%</i>	<i>-0,7%</i>

La voce "Altri minori" si riferisce prevalentemente ad oneri finanziari connessi a pagamenti di pronta cassa da parte della clientela.

Proventi e Oneri finanziari - Sensitivity analysis

Come precedentemente riportato nella sezione "Rischi finanziari", il Gruppo è esposto ad alcuni rischi di mercato, quali il rischio di tasso di interesse e rischio di cambio.

Di seguito si riporta una analisi di sensitività, al fine di evidenziare l'impatto sul bilancio dell'esercizio 2011 (utile ante-imposte), nel caso di tassi di interesse e tassi di cambio più sfavorevoli o favorevoli

Tassi di interesse

Tasso	Maggiori (Minori) Utili € mln
- 2,00%	+1,7
- 1,00%	+0,8
- 0,50%	+0,4
+ 0,50%	-0,4
+ 1,00%	-0,8
+ 2,00%	-1,7

Tassi di cambio (Eur/Usd)

Tasso	Maggiori (Minori) Utili € mln
1,20	+4,0
1,30	+1,5
1,40	-0,7
1,50	-2,5
1,60	-4,2

* Ipotesi di tasso costante per tutto l'esercizio

9. IMPOSTE

10.a Imposte sul reddito

Le imposte di competenza dell'esercizio sono pari a Euro 450 migliaia, con un tax rate pari al 22,5%; si fornisce di seguito la riconciliazione tra tax rate teorico e tax rate effettivo:

Riconciliazione tax rate teorico e tax rate effettivo (importi espressi in migliaia di Euro)

TAX RATE TEORICO - FISCALITA' ITALIANA

A	Utile ante imposte	2.226
B	Costo del personale	46.039
C	Oneri finanziari netti	(332)
D	Dividendi ricevuti	1.188

			Imposte teoriche	"Tax Rate" teorico
A	Base imponibile "teorica" IRES	1.038	285	27,50%
A+B+C	Base imponibile "teorica" IRAP	46.745	1.823	3,90%
CF1	Carico fiscale TEORICO - FISCALITA' ITALIANA		2.109	94,72%

TAX RATE TEORICO - FISCALITA' PORTOGHESE

			Imposte teoriche	"Tax Rate" teorico
A	Base imponibile "teorica" IRC	3.360	890	26,50%
CF2	Carico fiscale TEORICO - FISCALITA' PORTOGHESE		890	26,50%

TAX RATE TEORICO - FISCALITA' USA

			Imposte teoriche	"Tax Rate" teorico
A	Base imponibile "teorica" IRC	(511)	(199)	39,00%
CF3	Carico fiscale TEORICO - FISCALITA' USA		(199)	39,00%

TAX RATE TEORICO - TOTALE

CF1 + CF2 + CF3	Carico fiscale TEORICO - TOTALE		2.800	139,91%
	Mancato riconoscimento differite attive su fiscalità USA		199	9,96%
	Effetto economico riallineamento partecipazioni		(1.707)	-6,98%
	Effetto fiscale su scritture di consolidamento		(459)	-22,94%
	Utilizzo fondo imposte non tassato per passività "Aiuti di Stato"		(293)	-5,78%
	Delta		(90)	-4,49%
	Carico fiscale EFFETTIVO		450	22,49%

Il principale elemento che contribuisce ad abbassare il tax rate dell'esercizio è l'impatto fiscale positivo dell'operazione di affrancamento delle partecipazioni (già commentata nella sezione dei Crediti per imposte anticipate) pari a Euro 1,7 milioni.

UTILE (PERDITA) BASE E DILUITO PER AZIONE

Come previsto dal principio IAS 33, è stato riportato in calce al conto economico l'utile base per azione, che risulta pari a € 0,034 per azione al 31 dicembre 2011 (€ 0,032 al 31 dicembre 2010).

Si rileva che l'utile (perdita) base e l'utile (perdita) diluito coincidono in quanto non sussistono fattori che determinino effetti diluitivi.

EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Nel corso dell'esercizio, non si sono registrati eventi/operazioni degne di rilievo rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. La Direzione della Società ha interpretato la dizione "eventi ed operazioni significative non ricorrenti" come fatti estranei alla gestione ordinaria dell'impresa.

POSIZIONI O TRANSIZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione "per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza".

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le parti correlate di Panariagroup sono:

Finpanaria S.p.A. – Società controllante

Immobiliare Gemma S.p.A. – Società collegata (controllata da Finpanaria)

SALDI ECONOMICI

(importi in migliaia di Euro)

RICAVI	Finpanaria	Imm.Gemma	Totale
Locazioni attive	5	-	5
Servizi	30	24	54
Totale Ricavi	35	24	59

COSTI	Finpanaria	Imm.Gemma	Totale
Locazioni passive	-	5.072	5.072
Commissioni x garanzie prestate	35	-	35
Servizi	60	-	60
Totale Costi	95	5.072	5.167

Le **locazioni passive** si riferiscono agli affitti di tutti gli immobili legati alla attività produttiva e logistica di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Le **consulenze** a Finpanaria S.p.A. si riferiscono a prestazioni di carattere amministrativo e organizzativo.

Ai sensi della comunicazione Consob DEM/6064293 si riporta di seguito l'incidenza delle operazioni con parti correlate sul risultato economico e sui flussi finanziari della Società:

	% su Valore della Produzione	% su totale Ricavi	% su utile ante-imposte	% su cash flow operativo*
Ricavi	0,02%	0,02%	2,95%	0,45%
Costi	1,70%	1,77%	258,22%	3,91%

* prima delle variazioni del capitale circolante

SALDI PATRIMONIALI

(importi in migliaia di Euro)

	Finpanaria	Imm.Gemma	Totale
Crediti	36	29	65
Debiti	-	-	-
Crediti (Debiti) tributari	489	-	489
Saldo Creditorio (Debitorio)	525	29	554

A seguito dell'esercizio dell'opzione del consolidato fiscale, i crediti tributari per l'imposta IRES, pari a Euro 489 migliaia sono inclusi nei crediti verso Finpanaria S.p.A., che, in qualità di capogruppo, provvede alla gestione dei rapporti con l'Erario.

Tutte le operazioni con parti correlate sono effettuate a condizioni di mercato.

A tal proposito, si richiama l'attenzione sul fatto che è in essere una Procedura in materia di operazioni con parti correlate ai sensi di quanto disposto dal Regolamento Consob adottato con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche ed integrazioni.

ALLEGATI

I seguenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle Note Illustrative, della quale costituiscono parte integrante:

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali e dell'Avviamento dal 1 gennaio 2011 al 31 dicembre 2011
- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali dal 1 gennaio 2011 al 31 dicembre 2011
- Prospetto della Posizione Finanziaria Netta
- Cariche e organi sociali
- Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob
- Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

Sassuolo, 15 marzo 2012

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

MUSSINI EMILIO

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 1

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali e dell'avviamento dal 1 gennaio 2011 al 31 dicembre 2011

Panariagroup - Bilancio consolidato

**Movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali e dell'Avviamento
dal 1/1/2011 al 31/12/2011
(importi espressi in migliaia di Euro)**

	Concessioni licenze marchi	Altre immobilizz.	TOTALE IMMOBILIZZ. IMMATERIALI	AVVIAMENTO
Saldo 1/1/2011	3.187	-	3.187	12.789
Incrementi netti	553	-	553	-
Decrementi netti e svalutazioni	-	-	-	-
Ammortamenti	(1.073)	-	(1.073)	-
Riclassifiche	-	-	-	-
Delta cambi controllate estere	30	-	30	-
Saldo 31/12/2011	2.697	-	2.697	12.789

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 2

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni materiali dal 1 gennaio 2011 al 31 dicembre 2011

Panariagroup - Bilancio consolidato

Movimentazioni delle immobilizzazioni materiali

dal 1/1/2011 al 31/12/2011

(importi espressi in migliaia di Euro)

	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature e altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	totali
Saldo 1/1/2011	26.943	48.589	13.786	900	90.218
Incrementi netti	632	14.270	2.621	1.521	19.044
Decrementi netti e svalutazioni	-	(795)	-		(795)
Ammortamenti	(1.040)	(12.426)	(3.082)		(16.548)
Riclassifiche	34	736	142	(912)	-
Delta cambi controllate estere		206	96		302
Saldo 31/12/2011	26.569	50.580	13.563	1.509	92.221

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 3

- Prospetto della Posizione Finanziaria Netta

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 4

- Cariche e organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Nome e Cognome	Carica	Poteri
Emilio Mussini	Presidente del CDA	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A. e ordinaria amministrazione Divisione Lea
Giuliano Mussini	Vice-Presidente del CDA	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A. con funzioni vicarie
Giovanna Mussini	Vice-Presidente del CDA	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A. con funzioni vicarie
Andrea Mussini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Divisione Fiordo
Giuseppe Mussini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Divisione Panaria
Paolo Mussini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Divisione Cotto d'Este
Giuliano Pini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A.
Marco Mussini	Amministratore	Presidente Gres Panaria Portugal
Enrico Palandri	Amministratore	Indipendente non esecutivo
Alessandro Iori	Amministratore	Indipendente non esecutivo
Paolo Onofri	Amministratore	Indipendente non esecutivo

I poteri di straordinaria amministrazione sono di esclusiva competenza del CDA nella sua collegialità

Il mandato del Consiglio di Amministrazione scade in occasione dell'Assemblea di approvazione del bilancio 2011

Per il dettaglio delle remunerazioni agli Amministratori, si rimanda alla "Relazione del CDA sulla remunerazione"

Collegio Sindacale

Nome e Cognome	Carica
Giovanni Ascari	Presidente del Collegio Sindacale
Vittorio Pincelli	Sindaco effettivo
Stefano Premoli Trovati	Sindaco effettivo
Corrado Cavallini	Sindaco supplente
Massimiliano Stradi	Sindaco supplente

Comitato di remunerazione

Nome e Cognome
Alessandro Iori
Enrico Palandri
Paolo Onofri

Comitato per il controllo interno

Nome e Cognome
Alessandro Iori
Enrico Palandri
Paolo Onofri

Organismo di vigilanza

Nome e Cognome
Francesco Tabone
Alessandro Iori
Bartolomeo Vultaggio

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 5

- Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2011
Revisione Contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Panariagroup S.p.A.	161
	Deloitte & Touche S.p.A.	Florida Tile (*)	75
	Deloitte & Touche s.a.	Gres Panaria Portugal s.a. (*)	41
Totale			277

(*) Società controllate (direttamente o indirettamente) al 100% da Panariagroup S.p.A.

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 6

- Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

ALLEGATO 3C-ter

Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Mussini Paolo, Mussini Andrea, Mussini Emilio, Mussini Giuseppe, Pini Giuliano in qualità di Amministratori Delegati e Quarta Damiano, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione
delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato, nel corso del periodo chiuso al 31 dicembre 2011.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio Consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Sassuolo, 15 marzo 2012

Gli organi amministrativi delegati

Mussini Paolo
Mussini Andrea
Mussini Emilio
Mussini Giuseppe
Pini Giuliano

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Damiano Quarta

PANARIAGROUP

Prospetti Contabili Società Controllate extra-UE

PANARIAGROUP USA CONSOLIDATO

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(MIGLIAIA DI DOLLARI)

<u>ATTIVO</u>	<u>31/12/2011</u>	<u>31/12/2010</u>
ATTIVITA' CORRENTI	61.546	52.717
Rimanenze	43.448	35.499
Crediti commerciali	13.803	13.384
Crediti tributari	6	6
Altre attività correnti	1.861	1.885
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.428	1.943
ATTIVITA' NON CORRENTI	37.705	37.597
Avviamento	0	0
Immobilizzazioni immateriali	2.002	2.188
Immobilizzazioni materiali	20.908	19.744
Immobilizzazioni finanziarie	13.613	14.460
Crediti per imposte anticipate	1.056	1.055
Altre attività non correnti	126	150
TOTALE ATTIVO	99.251	90.314
<u>PASSIVO</u>	<u>31/12/2011</u>	<u>31/12/2010</u>
PASSIVITA' CORRENTI	22.056	31.561
Debiti verso Banche e altri finanziatori	1.852	3.872
Debiti commerciali	18.398	25.232
Debiti tributari	149	256
Altre passività correnti	1.657	2.201
PASSIVITA' NON CORRENTI	45.569	36.281
Fondo TFR	0	0
Fondi per Imposte differite	0	0
Fondi rischi ed oneri	363	313
Debiti verso Banche e altri finanziatori	44.451	35.258
Altre passività non correnti	755	710
TOTALE PASSIVITA'	67.625	67.842
PATRIMONIO NETTO	31.626	22.472
Capitale sociale	63.020	53.020
Riserve	(30.541)	(26.737)
Risultato dell'esercizio	(853)	(3.811)
TOTALE PASSIVO	99.251	90.314

PANARIAGROUP USA CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO

(MIGLIAIA DI DOLLARI)

	31/12/2011		31/12/2010	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	92.982	89,4%	83.266	99,8%
Variazione delle rimanenze PF	8.076	7,8%	(3.065)	-3,7%
Altri ricavi	2.917	2,8%	3.250	3,9%
Valore della produzione	103.975	100,0%	83.451	100,0%
Costi per materie prime	(46.117)	-44,4%	(36.471)	-43,7%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(31.182)	-30,0%	(25.576)	-30,6%
Costo del personale	(20.795)	-20,0%	(19.386)	-23,2%
Oneri diversi di gestione	(1.220)	-1,2%	(1.446)	-1,7%
Costi della produzione	(99.314)	-95,5%	(82.879)	-99,3%
Margine operativo lordo	4.661	4,5%	572	0,7%
Ammortamenti	(3.543)	-3,4%	(3.430)	-4,1%
Accantonamenti e svalutazioni	(976)	-0,9%	(192)	-0,2%
Margine operativo netto	142	0,1%	(3.050)	-3,7%
Proventi e (oneri) finanziari	(855)	-0,8%	(522)	-0,6%
Risultato prima delle imposte	(713)	-0,7%	(3.572)	-4,3%
Imposte sul reddito	(140)	-0,1%	(239)	-0,3%
Risultato dell'esercizio	(853)	-0,8%	(3.811)	-4,6%

**RELAZIONE
SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI
ASSETTI PROPRIETARI**

ai sensi dell'articolo 123-*bis* del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998

**ESERCIZIO CHIUSO AL
31 DICEMBRE 2011**

www.panariagroup.it

La presente relazione sul governo societario di Panariagroup S.p.A. è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2012

INDICE	pag. 2
GLOSSARIO	pag. 4
1. PROFILO DELLA SOCIETÀ	pag. 5
1.1 Organizzazione della Società	pag. 5
1.2 Attività	pag. 6
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis TUF) alla data del 20 marzo 2008	pag. 7
a) Struttura del capitale sociale	pag. 7
b) Restrizioni al trasferimento dei titoli	pag. 7
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale	pag. 7
d) Titoli che conferiscono diritti speciali	pag. 7
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto	pag. 7
f) Restrizioni al diritto di voto	pag. 7
g) Accordi tra azionisti	pag. 8
h) Clausole di change of control	pag. 8
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie	pag. 8
l) Attività di direzione e coordinamento	pag. 8
3. COMPLIANCE	pag. 10
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	pag. 11
4.1 Nomina e sostituzione	pag. 11
4.2 Composizione	pag. 12
4.2.1 Cumulo massimo degli incarichi ricoperti in altre società	pag. 13
4.3 Ruolo del consiglio di amministrazione	pag. 13
4.4 Organi delegati	pag. 14
4.4.1 Amministratori Delegati	pag. 14
4.4.2 Presidente del Consiglio di Amministrazione	pag. 16
4.4.3 Informativa al Consiglio di Amministrazione	pag. 17
4.5 Altri consiglieri esecutivi	pag. 17
4.6 Amministratori indipendenti	pag. 17
4.7 Lead independent director	pag. 18
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI RISERVATE	pag. 19
5.1 Procedura per la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate	pag. 19
5.2 Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate	pag. 19
5.3 Internal dealing	pag. 19
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	pag. 20
7. COMITATO PER LE NOMINE	pag. 21
8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	pag. 21
8.1 Composizione e funzionamento del comitato per la remunerazione	pag. 21

8.2 Funzioni del comitato per la remunerazione	pag. 21
9. REMUNERAZIONE PER GLI AMMINISTRATORI	pag. 22
9.1 Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto	pag. 22
10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO	pag. 22
10.1 Composizione e funzionamento del comitato per il controllo interno	pag. 22
10.2 Funzioni attribuite al comitato per il controllo interno	pag. 23
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	pag. 24
11.1 Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno	pag. 25
11.2 Preposto al controllo interno	pag. 25
11.3 Modello organizzativo ex D. Lgs. n. 231/2001	pag. 26
11.4 Società di revisione	pag. 27
11.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti societari	pag. 27
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	pag. 28
12.1 Operazioni con Parti Correlate – istruttoria ed approvazione	pag. 28
12.2 Operazioni con Parti Correlate compiute per il tramite di società controllate	pag. 29
12.3 Esclusioni ed esenzioni	pag. 29
13. NOMINA DEI SINDACI	pag. 30
14. SINDACI	pag. 31
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	pag. 32
16. ASSEMBLEE	pag. 33
17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO	pag. 34
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	pag. 34

TABELLE

Tab. 1: Informazioni sugli assetti proprietari	pag. 35
Tab. 2: Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei comitati	pag. 36
Tab. 3: Struttura del Collegio Sindacale	pag. 38

ALLEGATI

Allegato 1	pag. 39
Allegato 2	pag. 42

GLOSSARIO

Borsa Italiana	Indica Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, piazza Affari n. 6.
Codice di Autodisciplina	Il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo 2006 (e modificato nel marzo 2010) dal Comitato per la <i>Corporate Governance</i> e promosso da Borsa Italiana S.p.A.
Codice di Autodisciplina 2011	Il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel dicembre 2011 dal Comitato per la <i>Corporate Governance</i> e promosso da Borsa Italiana S.p.A.
Consob	Indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, via Martini n. 3.
Data della Relazione	Indica il giorno 15 marzo 2011, data in cui è stata approvata la Relazione (come definita <i>infra</i>) dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.
Decreto 231	Indica Decreto Legislativo n. 231 in data 8 giugno 2001.
Esercizio	L'esercizio sociale 2011.
Gruppo	Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. e le società da essa controllate ai sensi dell'art. 93 del TUF (come definito <i>infra</i>).
Istruzioni al Regolamento di Borsa	Le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.
MTA	indica il Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana (come definita <i>supra</i>).
Regolamento di Borsa	Il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A..
Regolamento Emittenti	Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 in materia di emittenti, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Parti Correlate	Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate, come successivamente modificato e integrato.
Relazione	La presente relazione di <i>corporate governance</i> redatta ai sensi degli artt. 123- <i>bis</i> del TUF e 89- <i>bis</i> del Regolamento Emittenti (come definito <i>supra</i>).
Società o Panariagroup ovvero l'Emittente	Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.
Statuto	Indica lo statuto dell'Emittente in vigore alla Data della Relazione.
TUF o Testo Unico della Finanza	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 come successivamente modificato e integrato.

PREMESSA

In ottemperanza a quanto richiesto dal Testo Unico della Finanza e dalle disposizioni regolamentari di Borsa Italiana ai Consigli di Amministrazione delle società quotate nel Mercato Telematico Azionario al fine di garantire correttezza e trasparenza a livello d'informativa societaria, la presente relazione è volta a illustrare il sistema di *corporate governance* di Panariagroup.

La Relazione è stata redatta anche sulla base del *format* sperimentale messo a disposizione degli emittenti da parte di Borsa Italiana nel mese di febbraio 2008 la cui edizione è stata aggiornata nel mese di febbraio 2010 e, in ultimo, nel mese di febbraio 2012 al fine di tener conto delle rilevanti modifiche normative intervenute¹.

Panariagroup è stata ammessa alla quotazione nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., Segmento Star, in data 19 novembre 2004.

La Società è convinta che l'allineamento delle proprie strutture interne di *corporate governance* a quelle suggerite dal Codice di Autodisciplina rappresenti una valida ed irrinunciabile opportunità per accrescere la propria affidabilità nei confronti del mercato.

Il Gruppo aderisce e si conforma al Codice di Autodisciplina.

1. PROFILO DELLA SOCIETÀ

L'organizzazione di Panariagroup, basata sul modello tradizionale, è conforme a quanto previsto dalla normativa in materia di emittenti quotati ed è articolata come segue:

1.1 Organizzazione della Società

L'**assemblea** rappresenta l'universalità dei soci. L'assemblea è l'organo competente a deliberare in sede ordinaria e straordinaria sulle materie alla stessa riservate dalla legge o dallo Statuto previa convocazione secondo le disposizioni di legge e regolamentari applicabili alle società con titoli quotati e le sue deliberazioni, assunte in conformità della legge e dello Statuto, vincolano tutti i soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.

Il **Consiglio di Amministrazione** è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza eccezioni di sorta ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli riservati dalla legge in modo tassativo all'assemblea. Fermo quanto disposto dagli articoli 2420-ter e 2443 del Codice Civile, rientrano altresì nella competenza del Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2365, secondo comma, del Codice Civile, le deliberazioni concernenti i) la fusione (e la scissione) nel caso di società incorporanda interamente posseduta (art. 2505 del Codice Civile) o posseduta per almeno il 90% del capitale sociale (art. 2505-bis del Codice Civile); ii) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie; iii) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio; iv) il trasferimento della sede sociale nell'ambito del territorio nazionale; e v) gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative.

¹ Partendo dall'autodisciplina, sono state anzitutto prese in considerazione le modifiche alle raccomandazioni in materia di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche approvate dal Comitato per la *Corporate Governance* nel marzo 2010.

Quanto alle novità normative, il *format* è stato aggiornato per tenere conto, in particolare, degli sviluppi in tema di operazioni con parti correlate, di esercizio dei diritti degli azionisti, di funzioni del collegio sindacale e di trasparenza delle remunerazioni di amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche. .

Il **Collegio Sindacale** ha il compito di vigilare (i) sull'osservanza della legge e dello Statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; (ii) sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, anche in riferimento all'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione; (iii) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la società, mediante informativa al pubblico dichiara di attenersi; (iv) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate in relazione alle informazioni da fornire per adempiere agli obblighi di comunicazione; e (v) sulla conformità della Procedura in materia di operazioni con parti correlate adottata dalla Società ("Procedura") ai principi indicati nel Regolamento Parti Correlate nonché sulla osservanza della Procedura medesima. Si segnala inoltre che, ai sensi del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 39, sono stati attribuiti al Collegio Sindacale compiti specifici in materia di informazione finanziaria, sistema di controllo interno e revisione legale.

La **società di revisione**: l'attività di revisione legale dei conti viene svolta da una società di revisione iscritta all'albo Consob, appositamente nominata dall'assemblea degli azionisti su proposta motivata del Collegio Sindacale. La società incaricata della revisione legale dei conti di Panariagroup riveste analogo incarico presso la quasi totalità delle società del Gruppo.

Oltre a quanto sopra ed in ottemperanza alle disposizioni del Codice di Autodisciplina – cui Panariagroup aderisce – e regolamentari in vigore, l'Emittente ha provveduto, *inter alia*, a:

- nominare tre amministratori indipendenti su un totale di undici componenti del Consiglio di Amministrazione (cfr. paragrafo 4.1);
- istituire un comitato per la remunerazione composto da tre amministratori non esecutivi tutti indipendenti, operante sulla base di un regolamento interno che ne stabilisce le regole di funzionamento (cfr. paragrafo 8.1);
- istituire un comitato per il controllo interno composto da tre amministratori non esecutivi tutti indipendenti, operante sulla base di un regolamento interno che ne stabilisce le regole di funzionamento (cfr. paragrafo 10.1);
- adottare un codice di comportamento (*internal dealing*) (cfr. paragrafo 5.3);
- adottare la nuova Procedura per le Operazioni con Parti Correlate ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Parti Correlate (cfr. paragrafo 12);
- istituire le funzioni aziendali di preposto al controllo interno e *investor relations* e conseguentemente nominare i preposti a tali funzioni (cfr. paragrafi 11.2 e 15);
- adottare un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto 231 (cfr. 11.3).

1.2 Attività

Panariagroup è capo di un Gruppo attivo da 30 anni nella produzione e commercializzazione di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti, con una focalizzazione sulla fascia alta e lusso del mercato. La Società è attiva attraverso otto marchi di riferimento (Panaria, Lea, Cotto d'Este, Fiordo, Blustyle, Margres, Lovetiles, e Florida Tile), e può essere annoverata tra i principali produttori nazionali ed internazionali del settore.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123 BIS TUF) ALLA DATA DEL 15 MARZO 2012

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a) TUF)

Alla Data della Relazione il capitale sociale dell'Emittente ammonta ad Euro 22.677.645,50 interamente sottoscritto e versato.

Il capitale sociale è diviso in n. 45.355.291 azioni ordinarie con valore nominale pari a Euro 0,5 ciascuna.

Le azioni sono nominative e liberamente trasferibili per atto tra vivi e per successione a causa di morte. Ogni azione è indivisibile ed attribuisce il diritto di voto.

Alla Data della Relazione la Società non ha emesso altre categorie di azioni né strumenti finanziari convertibili o scambiabili con azioni.

Per maggiori informazioni sulla struttura del capitale sociale si veda la Tabella 1 riportata in appendice.

b) Restrizioni al trasferimento dei titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b) TUF)

Alla Data della Relazione non esistono restrizioni di alcun tipo al trasferimento di titoli di Panariagroup.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c) TUF)

Alla Data della Relazione, in base alle risultanze del libro soci e tenuto conto delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF e delle altre informazioni a disposizione della Società, risultano possedere, direttamente o indirettamente, azioni della Società in misura pari o superiore al 2% del capitale sociale i soggetti indicati nella Tabella 1 riportata in appendice cui si rinvia.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d) TUF)

Alla Data della Relazione la Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e) TUF)

Alla Data della Relazione non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti tramite un meccanismo d'esercizio dei diritti di voto.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f) TUF)

Alla Data della Relazione non esistono restrizioni al diritto di voto attribuito dalle azioni della Società. Non esistono nemmeno diritti finanziari, connessi ai titoli, separati dal possesso dei titoli.

g) Accordi tra gli azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g) TUF)

Alla Data della Relazione non si è a conoscenza dell'esistenza di accordi ex art. 122 del TUF aventi ad oggetto le azioni della Società.

h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h) TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter e 104-bis comma 1, TUF)

La Società non ha stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, vengono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della Società o di società da questa controllate.

Lo Statuto non prevede deroghe alla *passivity rule* di cui all'art. 104, commi 1 e 2, del TUF e non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione di cui all'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazione all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m) TUF)

Non sussistono deleghe al Consiglio di Amministrazione ad aumentare il capitale ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile.

In caso di aumento del capitale sociale lo Statuto prevede la riserva del diritto di opzione ai soci. Lo Statuto prevede altresì che, fino a quando le azioni della Società resteranno quotate su un mercato regolamentato, il diritto di opzione dei soci può essere escluso con la deliberazione di aumento del capitale sociale, nei limiti del 10% del capitale sociale anteriore all'aumento, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato da apposita relazione della società incaricata della revisione contabile.

In data 28 aprile 2011 l'assemblea di Panariagroup ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad acquistare e alienare, nel rispetto e nei limiti delle disposizioni di legge e regolamentari, fino ad un massimo di n. 4.535.529 azioni ordinarie per un controvalore massimo non superiore alle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato e per un periodo di 12 mesi dalla data della deliberazione, pertanto fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011. Tale autorizzazione è volta a dotare la Società di uno strumento utilizzabile per far fronte alle eventuali necessità che possano di volta in volta presentarsi.

Alla Data della Relazione la Società possiede n. 432.234 (quattrocentotrentaduemiladuecentotrentaquattro) azioni proprie (pari al 0,953% del capitale sociale) per un valore nominale pari a Euro 216.117 (duecentosedicimilacentodiciasette). Nel corso dell'Esercizio non sono state acquistate azioni proprie.

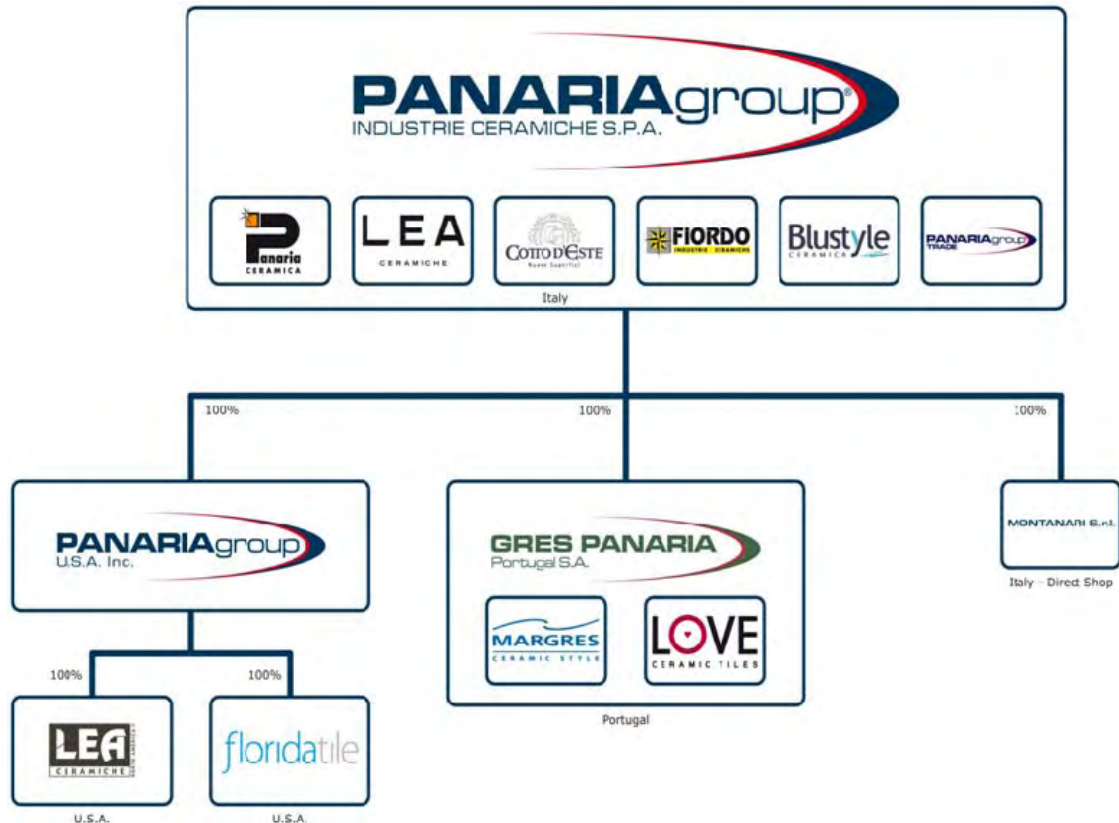
l) Attività di direzione e coordinamento (ex. art. 2497 e ss. del Codice Civile)

Panariagroup è controllata ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico da Finpanaria Ceramic Group S.p.A. Al riguardo si precisa che in occasione del Consiglio di Amministrazione del 4 maggio 2006, la controllante ha dichiarato di non esercitare attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e ss. del Codice Civile; in particolare, (i) Panariagroup non ha in essere con la controllante un rapporto di tesoreria accentrata, (ii) dispone di amministratori indipendenti in numero tale da garantire che il loro giudizio abbia un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari e (iii) i membri del Consiglio di

Amministrazione della Società non sono eletti nel consiglio di amministrazione della controllante.

L'Emittente controlla al 100%, direttamente od indirettamente, le società che costituiscono il Gruppo.

Il diagramma che segue offre una visione d'insieme della struttura del Gruppo alla Data della Relazione.



Per le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera i) (indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento senza giusta causa o cessazione del rapporto di lavoro a seguito di un'offerta pubblica di acquisto) e lettera l) (nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie) del Testo Unico si rinvia rispettivamente alla relazione sulla remunerazione, redatta ai sensi degli articoli 123-ter del TUF e 84-quater del Regolamento Emittenti, a disposizione del pubblico sul sito internet della Società (www.panariagroup.it) e con le altre modalità previste dalla normativa vigente e al paragrafo 4.1 della presente Relazione.

3. COMPLIANCE

Come precisato in apertura della presente Relazione, la Società è convinta che l'allineamento delle strutture interne di *corporate governance* a quelle suggerite dal Codice di Autodisciplina – a disposizione del pubblico sul sito www.borsaitaliana.it - rappresenti una valida ed irrinunciabile opportunità per accrescere la propria affidabilità nei confronti del mercato. Ulteriori azioni dirette al miglioramento della struttura di *corporate governance* di Panariagroup rispetto a quelle descritte nella Relazione potranno essere valutate dal Consiglio di Amministrazione della società in un'ottica di costante aggiornamento del sistema alla *best practice* nazionale e internazionale.

Né la Società né le società da questa controllate aventi rilevanza strategica sono soggette a disposizioni di legge non italiane che ne influenzano la struttura di *corporate governance*.

Si riportano di seguito i principali strumenti di *governance* di cui la Società si è dotata anche in osservanza delle più recenti disposizioni normative e regolamentari, delle previsioni del Codice di Autodisciplina e della *best practice* nazionale e internazionale:

- Statuto;
- modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto 231;
- regolamento del comitato per il controllo interno;
- regolamento del comitato per la remunerazione;
- operazioni con parti correlate - nuova procedura adottata ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Parti Correlate; e
- codice di *internal dealing*.

Tali documenti sono a disposizione del pubblico sul sito internet della Società all'indirizzo www.panariagroup.it.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 Nomina e sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1 lettera l), TUF)

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione di Panariagroup può essere composto da un minimo di 7 (sette) membri ad un massimo di 15 (quindici) membri anche non soci e rieleggibili. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica uno, due o tre esercizi, secondo quanto deliberato dall'assemblea all'atto della nomina, e scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica.

L'assemblea dei soci del 28 aprile 2011 ha fissato in 11 il numero dei componenti dell'organo amministrativo di cui tre amministratori indipendenti e ha deliberato che il Consiglio di Amministrazione rimanesse in carica per gli esercizi 2011-2013 e, comunque, sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013.

Sempre ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un membro del Consiglio di Amministrazione, la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate dai soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno la quota di partecipazione nel capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria individuata in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari.

Ai sensi delle disposizioni normative e regolamentari vigenti le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del consiglio di amministrazione e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito *internet* e con le altre modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamento almeno 21 giorni prima di della data dell'assemblea.

Ogni lista deve includere almeno un numero di candidati, in conformità con quanto stabilito dalla normativa applicabile, in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalla legge o dalle disposizioni regolamentari applicabili indicandoli distintamente ed inserendo uno di essi al primo posto della lista.

All'elezione degli amministratori si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tutti membri del Consiglio di Amministrazione, quanti siano di volta in volta deliberati dall'assemblea, tranne uno;
- b) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il secondo maggior numero di voti è tratto un membro del Consiglio di Amministrazione nella persona del primo candidato, come indicato in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati in tale lista;

fermo restando che ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale, il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una lista né possono votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, liste diverse da quella presentata.

In caso di presentazione di una sola lista di candidati tutti gli Amministratori saranno eletti nell'ambito di tale lista. In caso di mancata presentazione di liste ovvero nel caso in cui gli Amministratori non siano nominati, per qualsiasi ragione, ai sensi del procedimento qui previsto, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge. In particolare, per la nomina di Amministratori che abbia luogo al di fuori delle ipotesi di rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge e di Statuto, senza osservare il procedimento sopra previsto.

Ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea. Gli amministratori così nominati restano in carica sino alla prossima assemblea e quelli nominati dall'assemblea rimangono in carica per il tempo che avrebbero dovuto rimanervi gli amministratori da essi sostituiti. Tuttavia, qualora venga a mancare l'amministratore tratto dalla lista di cui al punto b) che precede, a tale amministratore subentra il secondo candidato indicato dalla medesima lista, purché tale secondo candidato soddisfi anch'esso i requisiti di indipendenza prescritti dalla legge o dalle disposizioni regolamentari applicabili.

Qualora venga a mancare la maggioranza degli amministratori nominati dall'assemblea, gli amministratori rimasti in carica sono tenuti a convocare l'assemblea perché provveda alla sostituzione dei mancanti.

Se vengono a cessare tutti gli amministratori, l'assemblea dei soci, da convocarsi d'urgenza a cura del Collegio Sindacale, provvede alla nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione.

Si precisa che in conformità a quanto previsto dall'articolo 5.C.2 del Codice di Autodisciplina 2011, il Consiglio di Amministrazione, anche tenuto conto della novità della disciplina sul punto, non ha adottato alcun piano di successione per gli amministratori esecutivi.

In virtù di quanto sopra, alla Data della Relazione, Panariagroup non ha pertanto in essere alcun piano di successione relativo agli amministratori esecutivi.

4.2 Composizione (ex art. 123-bis, comma 2 lettera d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo centrale del sistema di *corporate governance* della Società.

Alla Data della Relazione il Consiglio di Amministrazione di Panariagroup è composto da 11 membri, nominati dall'assemblea dei soci del 28 aprile 2011 la quale ha confermato Amministratori della Società tutti i consiglieri uscenti. Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato eletto, ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, con il sistema del voto di lista. Si precisa peraltro che, essendo stata depositata una sola lista, tutti gli amministratori eletti sono stati tratti dalla lista di maggioranza. L'organo amministrativo scadrà in occasione dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2013.

Per quanto concerne le caratteristiche personali e professionali degli amministratori, si rinvia ai *curricula vitae* depositati presso la sede sociale.

Per maggiori informazioni sulla composizione del Consiglio di Amministrazione della Società si veda la Tabella 2 riportata in appendice.

4.2.1 Cumulo massimo degli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di definire criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore della Società, fermo restando il dovere di ciascun consigliere di valutare la compatibilità delle cariche di amministratore e sindaco, rivestite in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, con lo svolgimento diligente dei compiti assunti come amministratore di Panariagroup come indicato nel criterio 1.C.3 del Codice di Autodisciplina.

In considerazione degli incarichi ricoperti dai propri membri in altre società, il Consiglio di Amministrazione della Società ha ritenuto che il numero e la qualità degli incarichi rivestiti non interferisca e sia, pertanto, compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della Società.

4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2 lettera d), TUF)

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente si è riunito 5 volte. La durata delle riunioni è stata mediamente di 2,5 ore. Per l'esercizio 2012, oltre alla riunione già tenutesi in data 15 marzo 2012, il calendario degli eventi societari comunicato ai sensi dell'art. 2.6.2 del Regolamento di Borsa prevede 4 riunioni nelle seguenti date 24 aprile, 11 maggio, 9 agosto e 15 novembre 2012.

Il calendario delle riunioni del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2012 è stato reso noto dalla società mediante pubblicazione sul proprio sito *internet* all'indirizzo www.panariagroup.it.

In conformità a quanto disposto dall'art. 1 del Codice di Autodisciplina, il Presidente del Consiglio di Amministrazione si adopera affinché le informazioni e i documenti rilevanti per l'assunzione delle decisioni di competenza del consiglio siano messi a disposizione dei suoi componenti con modalità e tempistica adeguate.

Il Consiglio di Amministrazione esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari e verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo generale della Società e del Gruppo di cui è a capo con particolare riferimento al sistema di controllo interno ed alla gestione dei conflitti di interesse.

Per quanto concerne la remunerazione degli amministratori, l'assemblea in data 28 aprile 2011 ha deliberato di determinare in massimi Euro 1.096.000,00 lordi la parte fissa dell'importo da corrispondere al Consiglio di Amministrazione a titolo di compenso per l'Esercizio, e in massimi Euro 150.000,00 lordi l'emolumento variabile, legato ai risultati economici conseguiti dalla Società, da attribuire agli amministratori con incarichi esecutivi. La suddivisione e l'attribuzione di tali importi tra i membri del Consiglio di Amministrazione è stata demandata al Consiglio stesso su proposta del comitato per la remunerazione tenendo anche conto dei limiti stabiliti da Borsa Italiana S.p.A. per il segmento STAR nonché del parere del Collegio Sindacale.

Per quanto riguarda le funzioni del Consiglio di Amministrazione, la Società è dotata di un Consiglio di Amministrazione investito, come previsto dall'art. 24 dello Statuto, “*di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione*” e che “*può compiere tutti gli atti che ritenga necessari od opportuni per l'attuazione dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli riservati dalla legge in modo tassativo all'assemblea.*”

Ai sensi del medesimo articolo, fermo quanto disposto dagli artt. 2420-ter e 2443 del Codice Civile, rientrano altresì nella competenza del Consiglio di Amministrazione:

- le deliberazioni concernenti la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-bis del Codice Civile;
- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- la riduzione del capitale in caso di recesso del socio;
- gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative; e
- il trasferimento della sede sociale all'interno del territorio nazionale.

Non è escluso peraltro che il Consiglio di Amministrazione possa decidere di sottoporre le summenzionate deliberazioni all'assemblea straordinaria.

Il Consiglio di Amministrazione valuta (a) l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e del gruppo ad essa facente capo, (b) la dimensione, la composizione ed il funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati e (c) l'adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno (d) il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati.

Ai sensi del Regolamento Parti Correlate il Consiglio di Amministrazione approva le Operazioni con Parti Correlate, così come individuate nella nuova Procedura per le Operazioni con Parti Correlate approvata dalla Società ai sensi del Regolamento Parti Correlate e adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 12 novembre 2010. Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto inoltre di dover stabilire preventivamente criteri generali per individuare le operazioni che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società, ritenendo preferibile effettuare tale valutazione di volta in volta sulla base delle informazioni ricevute dagli Amministratori Esecutivi.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì valutato sufficienti la dimensione, la composizione e il funzionamento del Consiglio stesso ai sensi del criterio applicativo 1.C.1 del Codice di Autodisciplina.

Si segnala che l'assemblea non ha autorizzato deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del Codice Civile.

Si precisa inoltre che l'art. 24 dello Statuto, conformemente a quanto disposto dall'art. 2365 del Codice Civile, conferisce al Consiglio di Amministrazione della Società la competenza a deliberare in merito all'adeguamento dello Statuto medesimo a disposizioni normative.

4.4 Organi delegati

4.4.1 Amministratori Delegati

Secondo quanto disposto dall'art. 25 dello Statuto della Società, il Consiglio di Amministrazione, entro i limiti di legge, può delegare in tutto o in parte le proprie funzioni ad uno o più Amministratori Delegati e/o ad un Comitato Esecutivo ai sensi dell'art. 2381 del Codice Civile, fatti salvi i limiti di legge e di Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione e ciascun Amministratore Delegato, ha facoltà di nominare procuratori *ad negotia* per determinati atti o categorie di atti, nell'ambito naturale dei propri poteri.

In ossequio a quanto detto sopra, il Consiglio di Amministrazione in data 28 aprile 2011, ha conferito:

(i) al Presidente del Consiglio di Amministrazione, Emilio Mussini, tra l'altro, i poteri di firmare la corrispondenza ed i documenti della società, di rappresentare la società in Italia e all'estero, nei rapporti con amministrazioni, enti, uffici e qualsiasi terzo, i poteri di stipulare contratti rientranti nell'ordinaria amministrazione della Società, poteri di operare nei confronti delle banche o società finanziarie (nel limite di Euro 10.000.000 per contratto) e sui conti correnti della Società, di rappresentare la Società in giudizio e transigere le liti, con facoltà di nominare e revocare mandatari e procuratori generali o speciali cui delegare tutti o alcuno dei poteri di cui è investito e nominato;

L'attribuzione delle deleghe al Presidente Emilio Mussini riflette la struttura storicamente adottata dalla Società per il proprio organo di gestione anche alla luce della rilevanza strategica della figura del socio fondatore il cui peso in seno al Consiglio è bilanciato dalla nomina del *lead independent director* secondo quanto previsto dall'art. 2.C.3 del Codice di Autodisciplina.

(ii) al Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione, Sig. Giuliano Mussini, i medesimi poteri conferiti al Presidente, che potranno essere esercitati con firma singola in caso di assenza o impedimento del Presidente. Ai poteri suddetti deve aggiungersi il potere di stilare, concludere, firmare, eseguire, modificare e risolvere tutti i contratti necessari ai fini dell'ordinaria amministrazione della Società, con firma congiunta a quella del Presidente entro il limite quantitativo di Euro 20.000.000.

(iii) al Vice Presidente, Sig.ra Giovanna Mussini con funzione vicaria, tutti i medesimi poteri conferiti al Presidente, che potranno essere da lei esercitati soltanto in caso di assenza o impedimento del Presidente e del Vice Presidente Giuliano Mussini.

Inoltre, con riferimento agli Amministratori Delegati deve essere segnalato che gli stessi operano in piena autonomia, nell'ambito delle deleghe loro conferite in considerazione del fatto che l'attività della Società è articolata in cinque divisioni per i marchi "Panaria", "Lea", "Cotto d'Este", "Fiordo" e "Blustyle"; nel corso del Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2011, è stato nominato a capo di ciascuna di tali divisioni un Amministratore Delegato, fornito dei poteri necessari per la gestione dell'attività della divisione e con facoltà di disporre e prelevare dai conti bancari di pertinenza della divisione nei limiti dell'importo massimo di Euro 1.000.000 per singola operazione. Nel corso del medesimo Consiglio di Amministrazione è stato inoltre nominato il signor Giuliano Pini quale Amministratore Delegato al quale sono stati attribuiti i poteri necessari per l'ordinaria gestione dell'attività industriale e dei servizi della Società.

Le responsabilità degli altri Amministratori Delegati sono state attribuite come segue:

- il signor Giuseppe Mussini, ha la responsabilità della gestione dell'attività della divisione Panaria;
- il Presidente Emilio Mussini, ha la responsabilità della gestione dell'attività della divisione Lea;
- il signor Paolo Mussini, ha la responsabilità della gestione dell'attività della divisione Cotto d'Este e Blustyle;

- il signor Andrea Mussini, ha la responsabilità della gestione dell'attività della divisione Fiordo.

Ciascuno dei suddetti Amministratori Delegati, con riferimento alla rispettiva divisione da ciascuno di loro gestita, ha tutti i poteri di ordinaria gestione, che possono essere esercitati con firma singola, nell'ambito dei *budget* di spesa rispettivamente assegnati dal Consiglio di Amministrazione a ciascuna divisione.

Al Consiglio di Amministrazione è stato attribuito il compito di determinare, esaminate le proposte del comitato per la remunerazione e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli Amministratori Delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche, nonché la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio di Amministrazione.

Si precisa inoltre che il Consiglio di Amministrazione, nella determinazione dei compensi complessivi degli Amministratori Delegati che rivestono particolari cariche, al fine di incentivare e motivare gli stessi, può prevedere che una parte dei compensi complessivi degli Amministratori Delegati sia legata ai risultati economici conseguiti dalla Società ed, eventualmente, al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto, gli Amministratori Delegati e, ove nominato, il Comitato Esecutivo, curano che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura ed alle dimensioni dell'impresa e vigilano sul generale andamento della gestione. Nel corso dell'Esercizio, gli Amministratori Delegati hanno riferito con cadenza trimestrale, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate, con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interessi.

Alla Data della Relazione non è stato nominato un comitato esecutivo.

4.4.2 Presidente del Consiglio di Amministrazione

L'art. 26 dello Statuto riserva la rappresentanza della Società di fronte a terzi ed in giudizio, senza limitazioni, al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed a ciascun Amministratore Delegato in via disgiunta.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è nominato dallo stesso Consiglio ove l'assemblea non vi abbia provveduto. L'attuale Presidente del Consiglio di Amministrazione, signor Emilio Mussini, è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione con delibera in data 28 aprile 2011 in virtù della quale sono gli stati attribuiti tutti i più ampi poteri utili alla gestione ordinaria e straordinaria della Società.

La ragione dell'attribuzione al Presidente del Consiglio di Amministrazione di deleghe operative risiede nella considerazione del fatto che il signor Emilio Mussini è una delle figure chiave che hanno contribuito in maniera determinante allo sviluppo del Gruppo e, essendo dotato di una pluriennale esperienza nel settore di operatività del Gruppo stesso, il fatto che il signor Emilio Mussini sia operativo ed abbia un ruolo rilevante nella gestione dell'attività della Società e del Gruppo rappresenta per il Gruppo stesso un'importante risorsa.

L'art. 27 dello Statuto stabilisce che le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono, tra l'altro, convocate dal suo Presidente. L'avviso di convocazione deve essere inviato almeno 8 giorni prima di quello fissato per la riunione ovvero, in caso di urgenza, almeno 1 giorno prima.

Al fine di assicurare una efficiente gestione, le riunioni del Consiglio di Amministrazione di Panariagroup sono presiedute e coordinate dallo stesso Presidente o, in mancanza, dal Vice Presidente.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione presiede l'assemblea dei soci. A norma dell'art. 14 dello Statuto e spetta al Presidente dell'assemblea verificare la regolarità della costituzione dell'assemblea, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, nonché regolare lo svolgimento dei lavori assembleari ed accertare i risultati delle votazioni.

4.4.3 Informativa al Consiglio di Amministrazione

Gli organi delegati riferiscono trimestralmente al Consiglio circa l'attività svolta e in particolare sulle operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate, nonché su quelle di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle società controllate.

4.5 Altri consiglieri esecutivi

Si segnala che il signor Marco Mussini è qualificabile come amministratore esecutivo ai sensi dell'art. 2.C.1 del Codice di Autodisciplina essendo Presidente esecutivo della controllata Gres Panaria Portugal S.A..

4.6 Amministratori indipendenti

Gli amministratori non esecutivi e indipendenti sono per numero ed autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari della Società. Gli amministratori non esecutivi e gli amministratori indipendenti apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

In relazione agli amministratori non esecutivi, il Consiglio di Amministrazione ha valutato che i consiglieri Alessandro Iori, Paolo Onofri e Palandri Enrico sono qualificabili come "indipendenti" sia ai sensi delle disposizioni del Codice di Autodisciplina sia ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti. In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza all'atto della nomina in data 28 aprile 2011 rilevando, conformemente a quanto previsto dal criterio applicativo 3.C.4 del Codice di Autodisciplina, sulla base delle informazioni fornite dagli interessati e su quelle a disposizione della Società, l'assenza di situazioni che potrebbero essere o apparire tali da comprometterne l'autonomia di giudizio. In particolare i predetti amministratori indipendenti hanno sottoscritto una dichiarazione attestante l'idoneità ad essere qualificati come indipendenti ai sensi della normativa vigente, dichiarando comunque che essi stessi:

- (i) non controllano, né direttamente né indirettamente, neppure attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, la Società; e non sono titolari, né direttamente né indirettamente, di partecipazioni azionarie nella Società di entità tali da permettere di esercitare un'influenza notevole sulla Società; né partecipano a patti parasociali attraverso i quali uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società;
- (ii) non sono, né sono stati negli ultimi tre esercizi, esponenti di rilievo della Società, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con la Società, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società o è in grado di esercitare sulla stessa un'influenza notevole;

- (iii) non intrattengono, né hanno intrattenuto negli ultimi tre esercizi, con la Società, con sue controllate, con suoi esponenti di rilievo (Presidente del Consiglio di Amministrazione, amministratori esecutivi e dirigenti con responsabilità strategiche) né con soggetti che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controllano la Società ovvero con i relativi esponenti di rilievo, rapporti di lavoro subordinato; non intrattengono, né hanno intrattenuto nell'ultimo esercizio, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale con la Società, una sua controllata o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo o con soggetti che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controllano la Società ovvero con i relativi esponenti di rilievo, come sopra individuati;
- (iv) non ricevono, né hanno ricevuto negli ultimi tre esercizi, dalla Società o da una società controllata dalla o controllante la Società, una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo della stessa, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati ai risultati aziendali, anche a base azionaria;
- (v) non sono stati amministratori della Società per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- (vi) non rivestono la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo della Società ha un incarico di amministratore;
- (vii) non sono soci né amministratori di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile della Società;
- (viii) non sono stretti familiari di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai punti che precedono.

La presenza degli amministratori non esecutivi ed indipendenti nel seno dell'organo amministrativo di Panariagroup, è preordinata alla più ampia tutela del "buon governo" societario ed idonea a garantire il confronto e la dialettica tra tutti gli amministratori.

Il contributo degli amministratori indipendenti permetterà, *inter alia*, al Consiglio di Amministrazione di trattare con sufficiente indipendenza tematiche delicate e fonti di potenziali conflitti di interesse.

Il Collegio Sindacale vigila sulla corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Nel corso dell'Esercizio gli amministratori indipendenti, non si sono riuniti in assenza degli altri amministratori, non avendo ravvisato alcuna circostanza che potesse richiedere tale riunione.

4.7 Lead Independent Director

In occasione della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione avvenuta il 28 aprile 2011, il Consiglio ha inoltre nominato, il signor Paolo Onofri quale *lead independent director* ai sensi dell'art. 2.C.3 del Codice di Autodisciplina. Tale figura rappresenta un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli che sono indipendenti. Il *lead independent director* collabora con il Presidente al fine di garantire che gli amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi. Al *lead independent director* è, tra l'altro attribuita la facoltà di convocare autonomamente o su richiesta di altri consiglieri, apposite riunioni di soli

amministratori indipendenti per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o alla gestione sociale.

TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI RISERVATE

5.1 Procedura per la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate

Pur non esistendo una procedura codificata, i documenti e le informazioni acquisite dagli amministratori e dai sindaci nell'esercizio delle loro funzioni sono mantenute nella più stretta riservatezza in conformità alle disposizioni normative e regolamentari vigenti. Il richiamo agli obblighi di riservatezza viene comunque effettuato dal Presidente prima dell'inizio di ogni riunione nel corso della quale si prevede vengano trattati argomenti o esaminati documenti che richiedano un trattamento riservato.

5.2 Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate

In data 1° aprile 2006, la Società ha istituito inoltre il registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate secondo quanto prescritto dall'art. 115-bis del TUF, conformemente alle modalità specificate dagli articoli 152-bis e seguenti del Regolamento Emittenti.

5.3 Internal dealing

In data 28 aprile 2006, la Società si è dotata di un codice di *internal dealing*, (successivamente rivisitato in data 24 aprile 2009 e 23 aprile 2010) conforme alle prescrizioni dell'art. 114, settimo comma, del TUF e alle relative disposizioni di attuazione contenute negli articoli da 152-sexies e ss. del Regolamento Emittenti.

Attraverso la procedura prevista in tale codice vengono individuati i soggetti tenuti alle comunicazioni previste dalla normativa applicabile. In particolare, tale codice disciplina gli obblighi informativi e comportamentali che le "persone rilevanti" (amministratori, sindaci effettivi, direttore finanziario, *investor relator*, etc.) sono tenute a rispettare nei confronti di Consob e della Società per consentire alla stessa di comunicare al mercato, secondo le modalità ed i termini stabiliti dal predetto Regolamento Emittenti, le operazioni sugli strumenti finanziari quotati o su altri strumenti finanziari connessi, emessi dalla Società o da sue controllate.

Il codice prevede, *inter alia*, il divieto per i soggetti rilevanti ai sensi del Regolamento Emittenti di effettuare, direttamente o per interposta persona, operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio delle azioni della Società o di strumenti finanziari ad esse collegati nei 15 giorni precedenti la riunione consiliare chiamata ad approvare i dati contabili di periodo.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di nominare comitati aventi funzioni di natura consultiva e/o propositiva, privi di rilevanza esterna, di eleggere i relativi componenti scegliendoli tra i consiglieri stessi, di stabilirne le finalità, nonché di determinare i relativi regolamenti.

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno un comitato per la remunerazione ed un comitato per il controllo interno. Ciascun comitato opera sulla base di un regolamento interno che stabilisce le regole di funzionamento del comitato stesso.

Si segnala inoltre che, in data 12 novembre 2010, al Comitato per il Controllo Interno è stato attribuito il compito di svolgere le funzioni di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, di cui alla Procedura adottata ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Parti Correlate, ed esercitare i relativi poteri (cfr. paragrafo 12).

Alla Data della Relazione non sono stati istituiti comitati interni al Consiglio diversi dal comitato per la remunerazione, dal comitato per il controllo interno e dal Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

7. COMITATO PER LE NOMINE

Tenuto conto che l'attuale meccanismo di voto di lista assicura una procedura di nomina trasparente e una equilibrata composizione del Consiglio di Amministrazione, garantendo, in particolare, la presenza di un adeguato numero di amministratori indipendenti, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario procedere alla costituzione al proprio interno di un comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

8.1 Composizione e funzionamento del comitato per la remunerazione (ex art. 123-bis, comma 2 lettera d), TUF)

Per quanto concerne la remunerazione degli amministratori il Consiglio di Amministrazione della Società ha costituito al proprio interno un comitato per la remunerazione composto da amministratori aventi le caratteristiche individuate dall'art. 7.P.3 del Codice di Autodisciplina.

Alla Data della Relazione tale comitato è composto da 3 amministratori tutti non esecutivi ed indipendenti e, più precisamente, Paolo Onofri, Alessandro Iori e Enrico Palandri.

Nel corso dell'Esercizio, il comitato per la remunerazione si è riunito n. 1 volte con la partecipazione esclusiva di tutti i suoi componenti. La durata delle riunioni è stata mediamente di 0,5 ore. Per l'esercizio 2012, sono state programmate n. 2 riunioni in data 16 febbraio e in data 24 aprile.

In conformità al dettato dell'art. 7.C.4 del Codice di Autodisciplina e secondo il regolamento del comitato per la remunerazione nessun amministratore prende parte alle riunioni dei membri del comitato nelle quali vengono formulate le proposte relative alla propria remunerazione.

8.2 Funzioni del comitato per la remunerazione

Il comitato in oggetto (i) formula al Consiglio di Amministrazione proposte per la remunerazione degli Amministratori Delegati, degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione stesso; e (ii) valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigila sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli Amministratori Delegati e formula al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni generali in materia.

La costituzione di tale comitato garantisce la più ampia informazione e trasparenza sui compensi spettanti agli Amministratori Delegati, nonché sulle rispettive modalità di determinazione. Resta tuttavia inteso che, in conformità all'art. 2389, terzo comma, del Codice Civile, il comitato per la remunerazione riveste unicamente funzioni propositive mentre il potere di determinare la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche rimane in ogni caso in capo al Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Al fine di conformarsi alle disposizioni del Codice di Autodisciplina, la Società ha altresì approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2006 (rinnovata in data 17 aprile 2009) un regolamento per il funzionamento del comitato per la remunerazione in forza del quale detto comitato è convocato almeno una volta all'anno e, comunque, sempre prima

della riunione del Consiglio di Amministrazione chiamato a deliberare sulla remunerazione degli Amministratori Delegati o investiti di particolari cariche e/o dell'alta direzione della Società, nonché su eventuali piani di *stock option* o di assegnazione di azioni.

Nel corso dell'Esercizio il comitato per la remunerazione ha potuto accedere a tutte le informazioni e funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti. Le riunioni del comitato sono state regolarmente verbalizzate.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Le informazioni relative alla remunerazione degli amministratori sono contenute nella relazione sulla remunerazione, redatta ai sensi degli articoli 123-ter del TUF e 84-quater del Regolamento Emittenti, a disposizione del pubblico sul sito *internet* della Società (www.panariagroup.it) e con le altre modalità previste dalla normativa vigente.

9.1 Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1 lettera i), TUF)

Alla Data della Relazione non sono stati stipulati accordi tra la Società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o in caso di cessazione del rapporto di lavoro a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

Per maggiori informazioni si rinvia alla relazione sulla remunerazione, redatta ai sensi degli articoli 123-ter del TUF e 84-quater del Regolamento Emittenti, a disposizione del pubblico sul sito *internet* della Società (www.panariagroup.it) e con le altre modalità previste dalla normativa vigente.

10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

10.1 Composizione e funzionamento del comitato per il controllo interno (ex art. 123-bis, comma 2 lettera d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione di Panariagroup ha provveduto a costituire un comitato per il controllo interno, aventi le caratteristiche individuate dall'art. 8.P.4 del Codice di Autodisciplina, cui è stato demandato il compito di analizzare le problematiche ed istruire le pratiche rilevanti per il controllo delle attività aziendali.

Alla Data della Relazione tale comitato è composto da 3 amministratori tutti non esecutivi ed indipendenti e, più precisamente, Paolo Onofri, Alessandro Iori ed Enrico Palandri.

I consiglieri Paolo Onofri e Alessandro Iori possiedono un'esperienza in materia contabile e finanziaria ritenuta adeguata dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

Nel corso dell'Esercizio, il comitato per il controllo interno si è riunito n. 2 volte con la partecipazione di tutti i suoi componenti e dei signori Pier Giovanni Ascari (Presidente del Collegio Sindacale) e Bartolomeo Vultaggio (preposto alla funzione *internal audit*). La durata delle riunioni è stata mediamente di 2 ore. Per l'esercizio 2012, sono state programmate n. 2 riunioni in data da destinarsi.

10.2 Funzioni attribuite al comitato per il controllo interno

Il comitato per il controllo interno ha funzioni consultive e propositive e riferisce al Consiglio di Amministrazione, sull'opera svolta e sull'adeguatezza del controllo interno, almeno ogni sei mesi in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio e della relazione semestrale. Il comitato svolge il proprio compito in modo del tutto autonomo e indipendente sia nei riguardi degli Amministratori Delegati, per quanto riguarda le tematiche di salvaguardia dell'integrità aziendale, sia della Società di revisione, per quanto concerne la valutazione dei risultati da essa esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti.

Si segnala che con delibera del 28 aprile 2006 (rinnovata in data 17 aprile 2009) la Società ha provveduto ad adottare un regolamento concernente il funzionamento del comitato per il controllo interno che prevede, tra i compiti del comitato, quello di:

- valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, della loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- su richiesta dell'amministratore esecutivo all'uopo incaricato esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- esaminare il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno nonché le relazioni periodiche da essi predisposte;
- vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- svolgere gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione;
- riferire al Consiglio, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- svolgere le funzioni di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, di cui alla Procedura (come definita *infra*) adottata ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Parti Correlate, ed esercitare i relativi poteri.

In seguito all'entrata in vigore del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 39 ("Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE"), e come opportunamente precisato da Borsa Italiana nell'avviso n. 18916 del 21 dicembre 2010, sono invece riservate al Collegio Sindacale, e non più al comitato per il controllo interno, le funzioni di cui ai criteri applicativi 8.C.3, lettere (d), parte prima, ed (e), del Codice di Autodisciplina, ossia (i) la valutazione delle proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico nonché del piano di lavoro predisposto per la revisione; (ii) la vigilanza sull'efficacia del processo di revisione legale dei conti.

Alle riunioni del comitato possono partecipare, senza diritto di voto, il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco da lui designato e gli Amministratori Delegati.

Non sono state destinate risorse finanziarie al comitato per il controllo interno in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali della Società.

A ciascuno dei membri del comitato per il controllo interno è stato assegnato, ad integrazione dell'emolumento percepito a titolo di amministratore della Società, un compenso annuo lordo di Euro 2.000,00.

Nel corso dell'Esercizio il comitato per il controllo interno ha potuto accedere a tutte le informazioni e funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni. Le riunioni del comitato sono state regolarmente verbalizzate.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il sistema di controllo interno è l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali.

La responsabilità del sistema del controllo interno appartiene di fatto al Consiglio di Amministrazione che ne stabilisce le linee di indirizzo per il controllo interno e la gestione dei rischi aziendali, verificando, con l'assistenza del comitato per il controllo interno e del preposto al controllo interno, periodicamente il funzionamento del sistema stesso. La nomina del comitato infatti non comporta la sottrazione al Consiglio di Amministrazione dei compiti e delle responsabilità relativamente al dovere di vigilanza sul generale andamento della gestione.

Il sistema di controllo interno risponde all'esigenza di tutela di una sana ed efficiente gestione, nonché di individuare, prevenire e gestire nei limiti del possibile rischi di natura finanziaria ed operativa e frodi a danno della Società.

Un efficace sistema di controllo interno, infatti, contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti. In considerazione delle caratteristiche dell'impresa, il Consiglio di Amministrazione della Società ritiene adeguato l'attuale sistema di controllo interno.

Le linee di indirizzo del sistema di controllo sono definite dal Consiglio di Amministrazione il quale assicura che le proprie valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno, alla approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali ed ai rapporti tra la Società ed il revisore esterno siano supportate da un'adeguata attività istruttoria.

PanariaGroup ha definito un sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria basato sul modello di riferimento "COSO Report", secondo il quale "Il sistema di controllo è l'insieme delle direttive, delle procedure e delle tecniche adottate dall'azienda, è un processo attuato dal Consiglio di Amministrazione, dai dirigenti e da altri soggetti della struttura aziendale, finalizzato a fornire una ragionevole certezza sul conseguimento degli obiettivi rientranti nelle seguenti categorie:

- efficacia ed efficienza delle attività operative;
- attendibilità delle informazioni contabili ed extra contabili, sia per i terzi, sia a fini interni;
- conformità alle leggi e ai regolamenti in vigore, alle norme e alle politiche interne".

In relazione al processo di informativa finanziaria, tali obiettivi possono essere identificati nell'attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa stessa. L'attività di gestione dei rischi costituisce parte integrante del sistema di controllo interno.

PanariaGroup ha implementato e mantiene aggiornato un complesso di procedure amministrative e contabili tali da garantire al sistema di controllo interno sul reporting finanziario un elevato standard di affidabilità. Tale sistema si articola su due livelli.

Il primo comprende norme, procedure, linee guida attraverso le quali la Capogruppo assicura un efficiente sistema di scambio di dati con le proprie controllate e ne svolge il necessario coordinamento. Sostanzialmente, ci si riferisce alla normativa sull'applicazione dei principi contabili di riferimento rappresentata dal Manuale Contabile di gruppo, alle *Policies* che regolano il processo di predisposizione del Bilancio Consolidato e delle situazioni contabili periodiche inviate dalle società controllate ed alle procedure per la gestione contabile delle transazioni infragruppo

Il secondo livello riguarda, invece, le procedure che le varie società del gruppo hanno definito per i diversi processi rilevanti ai fini della predisposizione di un *Reporting Package* in linea con le *Policies* ed il Manuale Contabile definito dalla Capogruppo; per ogni processo documentato è stata fatta una valutazione del disegno dei controlli interni, basata sul confronto con un elenco predefinito di obiettivi di controllo e attività di controllo suggerite, identificando anche i controlli chiave esistenti.

Nello svolgimento di tale attività si sono identificate le principali carenze nel disegno dei controlli esistenti, e per queste la società ha definite le opportune azioni correttive verificandone, in seguito, l'effettiva implementazione delle stesse.

L'individuazione e valutazione dei rischi di errore che potrebbero avere effetti rilevanti sul *financial reporting*, avviene attraverso un processo di *risk assesment* che identifica, attraverso un approccio di tipo *top-down*, le entità organizzative, i processi, nonché i sottoprocessi /attività in grado di generare potenziali errori rilevanti, tali considerazioni si basano su considerazioni sia quantitative, determinando valori soglia, che qualitative

11.1 Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno

Il Consiglio di Amministrazione ha individuato nell'amministratore esecutivo Ing. Giuliano Pini, l'incaricato a sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno (Criterio applicativo 8.C.1, lett. b). Il suddetto incaricato, ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, e li ha sottoposti periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione; ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza; si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare; l'amministratore esecutivo Ing. Giuliano Pini ha altresì proposto al Consiglio di Amministrazione la nomina dell'attuale preposto al controllo interno, signor Bartolomeo Vultaggio (cfr. paragrafo 11.2).

11.2 Preposto al controllo interno

La Società ha provveduto a nominare ai sensi dell'art. 8 del Codice di Autodisciplina, un preposto al controllo interno (*Internal Auditor*), nella persona del signor Bartolomeo Vultaggio.

Il soggetto preposto al controllo interno non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative e riferisce del proprio operato agli Amministratori Delegati, al comitato per il controllo interno ed ai sindaci. Nell'ambito della propria attività il preposto al controllo interno ha riferito agli organi sociali in conformità quanto previsto dall'art. 8 del Codice di Autodisciplina.

Al preposto al controllo interno non sono state destinate risorse finanziarie in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali della Società.

Le principali attività svolte da soggetto preposto al controllo interno nel corso dell'Esercizio sono così sintetizzabili

- aggiornamento delle attività di controllo in essere per i processi principali di tutte le società del Gruppo;
- redazione ed aggiornamento delle *Policies* di Gruppo;
- attività di *testing* sui controlli

L'Emittente ha altresì istituito, ai sensi dell'art. 8.C.7 del Codice di Autodisciplina una funzione di *internal audit* che si identifica con il soggetto preposto al controllo interno.

11.3 Modello organizzativo ex Decreto 231

In attuazione della delibera del Consiglio di Amministrazione in data 17 aprile 2009, la Società ha completato, nel corso dell'esercizio 2009, il progetto per la stesura e la implementazione del modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto 231.

Il modello, predisposto ai sensi di quanto previsto dagli artt. 6 e 7 del suddetto decreto, è stato adottato a seguito di un'attenta analisi dei processi aziendali e di un'accurata disamina della struttura organizzativa e delle modalità di svolgimento dell'attività aziendale da parte e per il tramite delle funzioni operative, ed è composto, in particolare, da una parte generale e da sei parti speciali, che trattano singolarmente dei principi e delle procedure poste a presidio delle aree in cui è stato individuato il rischio di commissione delle diverse categorie di reato ipoteticamente configurabili nell'esercizio dell'attività aziendale, ai sensi della normativa vigente in materia.

Contestualmente all'approvazione del modello di organizzazione, gestione e controllo, la Società ha nominato, in ragione dello *status* di quotata e delle dimensioni e dell'organizzazione aziendale della Società, un Organismo di Vigilanza collegiale misto composto da due soggetti interni alla Società ed un professionista esterno, dotato dei requisiti di autonomia ed indipendenza, con il compito di vigilare costantemente sulla efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza rispetto alla realtà aziendale, del modello di organizzazione, gestione e controllo.

I componenti nominati sono i signori Bartolomeo Vultaggio (preposto al controllo interno), Alessandro Iori (amministratore indipendente della Società) e Francesco Tabone, in carica per il periodo di un anno a decorrere dalla data di nomina, e in ogni caso fino alla delibera di approvazione del progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011.

Alla Data della Relazione sono state assegnate all'Organismo di Vigilanza risorse finanziarie per un importo annuo complessivo di Euro 18.000 lordi.

11.4 Società di revisione

L'assemblea di Panariagroup del 27 aprile 2007 ha prorogato l'incarico di revisione legale dei conti conferito alla società Deloitte & Touche S.p.A., con sede legale in Milano, Via Tortona n. 25, sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012.

11.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti societari

In data 17 aprile 2009 ai sensi degli artt. 154-*bis* del Testo Unico e 33 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale, ha nominato quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari per la durata dell'Esercizio, il dott. Quarta Damiano a cui ha conferito adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuitigli dalle disposizioni di legge e di regolamento di volta in volta vigenti.

Ai sensi dello Statuto il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve essere esperto in materia di amministrazione, finanza e controllo.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari:

- ha una posizione di adeguato livello che garantisce l'autonomia e l'indipendenza necessarie allo svolgimento dell'incarico;
- ha libero accesso ad ogni informazione, sia all'interno della Società che delle società del Gruppo;
- ha facoltà di dialogare con ogni organo amministrativo e di controllo;
- ha facoltà di approvare le procedure aziendali quando esse abbiano impatto sul bilancio civilistico e consolidato e sui documenti soggetti ad attestazione;
- partecipa alla definizione ed all'organizzazione dei sistemi informativi che abbiano impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria;
- ha facoltà di effettuare controlli su qualunque procedura o processo aziendale che abbia impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria;
- ha facoltà di proporre modifiche strutturali alle componenti del sistema dei controlli interni considerate inadeguate;
- ha facoltà di segnalare al Consiglio di Amministrazione l'eventuale mancata attuazione delle procedure o dei processi ritenuti adeguati e di suggerire le eventuali contromisure da adottare e le eventuali necessità di spesa per l'assolvimento dell'incarico;
- ha facoltà di organizzare un'adeguata struttura nell'ambito dell'area di attività assegnatagli, utilizzando le risorse disponibili e, ove necessario, richiedendo l'implementazione delle risorse stesse;
- può utilizzare, ai fini dell'espletamento dell'incarico, i sistemi informativi e del controllo di gestione; e

Bozza 24 febbraio 2012

- ha facoltà di impiegare la funzione di *internal auditing* al fine di individuare i processi di competenza rientranti nell'ambito dell'incarico.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La Procedura in materia di operazioni con parti correlate (la “**Procedura**”) è stata approvata all’unanimità dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 12 novembre 2010, previo parere favorevole espresso all’unanimità dal Comitato per le Parti Correlate (identificato dalla Procedura con il Comitato per il Controllo Interno istituito ai sensi del principio 8.P.4 del Codice), ai sensi dell’art. 2391-*bis* codice civile e dell’art. 4, commi 1 e 3, del Regolamento Parti Correlate. La Procedura, disponibile sul sito *internet* della Società, ha lo scopo di definire le regole, le modalità e i principi volti ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate poste in essere dalla Società, direttamente o per il tramite di società controllate.

12.1 Operazioni con Parti Correlate – istruttoria ed approvazione

In quanto “società di minori dimensioni” ai sensi dell’articolo 3, comma 1, lettera f), Regolamento Parti Correlate, la Società si avvale, in conformità dell’articolo 10 del Regolamento Parti Correlate, della facoltà di applicare alle Operazioni con Parti Correlate di Maggiore Rilevanza la procedura stabilita per le Operazioni con Parti Correlate di Minore Rilevanza di seguito illustrata e contenuta all’articolo 5 della Procedura.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ovvero l’organo delegato competente approva le Operazioni con Parti Correlate, previo parere motivato non vincolante del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, sull’interesse della Società al compimento dell’Operazione nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Al fine di consentire al Comitato per le Operazioni con Parti Correlate di rilasciare un parere motivato in materia:

- (i) la Funzione Responsabile deve fornire con congruo anticipo all’*Internal Audit* informazioni complete e adeguate in merito all’Operazione con Parti Correlate. In particolare, tali informazioni dovranno riguardare la natura della correlazione, i principali termini e condizioni dell’Operazione, la tempistica, le motivazioni sottostanti l’Operazione nonché gli eventuali rischi per la Società e le sue controllate. L’*Internal Audit* provvede a trasmettere tali informazioni al Comitato; e
- (ii) qualora il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate lo ritenga necessario od opportuno può avvalersi della consulenza di uno o più esperti indipendenti di propria scelta. Nella scelta degli esperti si ricorre a soggetti di riconosciuta professionalità e competenza sulle materie di interesse, di cui è valutata l’indipendenza e l’assenza di conflitti di interesse.

Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate deve rilasciare in tempo utile per l’approvazione dell’Operazione con Parti Correlate il proprio parere e deve fornire tempestivamente all’organo competente a decidere l’approvazione dell’Operazione con Parti Correlate un’adeguata informativa in merito all’istruttoria condotta sull’Operazione da approvare. Tale informativa deve riguardare almeno la natura della correlazione, i termini e le condizioni dell’Operazione, la tempistica, il procedimento valutativo seguito e le motivazioni sottostanti l’Operazione nonché gli eventuali rischi per la Società e le sue controllate. Il Comitato deve inoltre trasmettere all’organo competente a decidere l’Operazione anche gli altri eventuali pareri rilasciati in relazione all’Operazione.

Nel caso in cui l'Operazione sia di competenza del Consiglio di Amministrazione, i verbali delle deliberazioni di approvazione devono recare adeguata motivazione in merito all'interesse della Società al compimento dell'Operazione nonché alla convenienza e alla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

In relazione alle Operazioni con Parti Correlate di competenza dell'assemblea o che dovessero essere da questa autorizzate ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, n. 5, del codice civile, per la fase delle trattative, la fase istruttoria e la fase di approvazione della proposta di deliberazione da sottoporre all'assemblea, trovano applicazione le disposizioni di cui all'articolo 5 della Procedura sopra riportate.

Qualora il Consiglio di Amministrazione intenda sottoporre all'assemblea l'Operazione di Maggiore Rilevanza malgrado il parere contrario o comunque senza tener conto dei rilievi formulati dal Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, l'Operazione non può essere compiuta qualora la maggioranza dei soci non correlati votanti esprima voto contrario all'Operazione, a condizione però che i soci non correlati presenti in assemblea rappresentino almeno il 10% del capitale sociale con diritto di voto.

Successivamente alla decisione dell'organo competente in ordine all'Operazione, la Direzione comunica senza indugio l'esito di tale deliberazione alla Funzione Responsabile e al Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

12.2 Operazioni con Parti Correlate compiute per il tramite di società controllate

Le Operazioni compiute per il tramite di società controllate devono essere sottoposte al previo parere non vincolante del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, il quale rilascia il proprio parere in tempo utile al fine di consentire all'organo competente di autorizzare o esaminare o valutare l'Operazione.

12.3 Esclusioni ed esenzioni

Fermi restando i casi di esclusione previsti dall'articolo 13, commi 1 e 4, del Regolamento Parti Correlate, la Procedura non si applica altresì alle:

- (a) Operazioni relative ai piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'Assemblea ai sensi dell'art. 114-*bis* del Testo Unico e le relative operazioni esecutive;
- (b) deliberazioni in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, diverse da quelle di cui all'art. 13, comma 1, del Regolamento Parti Correlate, nonché degli altri dirigenti con responsabilità strategiche, a condizione che siano osservati i requisiti di cui all'art. 13 del Regolamento Parti Correlate;
- (c) Operazioni di Importo Esiguo (Operazioni di importo non superiore a Euro 60.000);
- (d) Operazioni Ordinarie concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o *standard* (i.e. a condizioni analoghe a quelle usualmente praticate nei confronti di parti non correlate per operazioni di corrispondente natura, entità e rischio, ovvero basate su tariffe regolamentate o su prezzi imposti, ovvero praticate a soggetti con cui la società sia obbligata per legge a contrarre a un determinato corrispettivo) di cui all'articolo 13, comma 3, lettera c, del Regolamento Parti Correlate nei limiti ivi previsti;

- (e) Operazioni urgenti di cui all'articolo 13, comma 6, del Regolamento Parti Correlate nei limiti e nei modi ivi previsti;
- (f) Operazioni con o tra società controllate, anche congiuntamente, dalla Società nonché alle operazioni con società collegate alla Società, qualora nelle società controllate o collegate controparti dell'operazione, non vi siano Interessi Significativi di altre Parti Correlate della Società;

fermi restando gli obblighi di informativa applicabili di cui all'articolo 11 della Procedura.

Dette ipotesi di esenzione trovano applicazione, *mutatis mutandis*, anche alle Operazioni compiute per il tramite di società controllate. Per quanto concerne specificamente l'esenzione per le Operazioni Ordinarie, al fine della valutazione del carattere ordinario dell'Operazione rileverà l'attività svolta dalla società controllata, eccetto laddove la società controllata sia una società veicolo costituita allo scopo di compiere tale Operazione, nel qual caso la verifica dell'ordinarietà deve essere compiuta anche con riguardo ad almeno una tra le attività svolte dal Gruppo Panariagroup.

13. NOMINA DEI SINDACI

Al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente, l'art. 30 dello Statuto prevede che la nomina dal Collegio Sindacale avvenga sulla base di liste presentate dai soci nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

A seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 27 che ha recepito la direttiva comunitaria c.d. "*Shareholders' Rights*", le liste devono essere depositate presso la sede della Società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del collegio sindacale e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet e con le altre modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamento, almeno 21 giorni prima della data dell'assemblea. E' altresì previsto che, unitamente a ciascuna lista, siano depositate anche le dichiarazioni con cui i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di sindaco della Società. Le liste possono essere presentate dai soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno la quota di partecipazione nel capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria individuata in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili che deve essere resa nota nell'avviso di convocazione.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;
- b) dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente.

Nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, al fine di stabilire la graduatoria tra tali liste, ai sensi e per gli effetti di cui alle precedenti lettere a) e/o b), si procederà da parte di tutti i soggetti legittimati presenti in assemblea ad una nuova votazione di ballottaggio fra le liste che abbiano ottenuto lo stesso numero di voti.

I membri del Collegio Sindacale devono possedere i prescritti requisiti di professionalità ed onorabilità. In particolare, per quanto concerne i requisiti di professionalità, in relazione a quanto previsto dall'art. 1, terzo comma, D.M. 30 marzo 2000, n. 162 con riferimento al secondo comma, lett. b) e c) del medesimo art. 1, si precisa che per "*materie strettamente attinenti alle attività svolte dalla Società*" si intendono, tra l'altro, le materie inerenti alle discipline giuridiche, privatistiche e amministrative, le discipline economiche e commerciali e quelle relative all'organizzazione aziendale; mentre per "*settori di attività strettamente attinenti ai settori di attività in cui opera la Società*" si intende "*il settore inerente all'industria ceramica*".

I sindaci agiscono con autonomia ed indipendenza e, pertanto, non sono "rappresentanti" della maggioranza o minoranza che li ha indicati o eletti.

I sindaci mantengono la massima riservatezza in ordine ai documenti ed alle informazioni acquisiti nello svolgimento del loro incarico e rispetteranno la procedura adottata per la comunicazione all'esterno di notizie riguardanti la Società.

14. SINDACI

Ai sensi dell'art. 30 dello Statuto, il Collegio Sindacale è costituito da tre membri effettivi e due supplenti ed è nominato e funziona a norma di legge. I sindaci durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'assemblea del 23 aprile 2010 per tre esercizi, fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012.

Si segnala che l'elezione del Collegio Sindacale in carica è avvenuta mediante i meccanismi prescritti dallo Statuto e descritti nel precedente paragrafo 13 della presente Relazione. In questo contesto si segnala che l'intero Collegio Sindacale è stato eletto sulla base dell'unica lista presentata dal socio di maggioranza per la nomina dell'organo di controllo.

Per quanto concerne le caratteristiche personali e professionali dei sindaci, si rinvia ai *curricula vitae* depositati presso la sede sociale.

Per maggiori informazioni sulla composizione del Consiglio di Amministrazione della Società si veda la Tabella 3 riportata in appendice.

Nel corso dell'Esercizio, il Collegio Sindacale si è riunito n. 4 volte. La durata delle riunioni è stata mediamente di 2 ore. Per l'esercizio 2012, oltre alle riunioni già tenutasi in data 15 febbraio 2012, sono programmate n. 3 riunioni.

Nel corso dell'Esercizio si è reso necessario l'adeguamento delle funzioni del Collegio Sindacale alla luce delle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 39 ("Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE"). In particolare tale normativa attribuisce al Collegio Sindacale (i) la valutazione delle proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico nonché del piano di lavoro predisposto per la revisione; (ii) la vigilanza sull'efficacia del processo di revisione legale dei conti.

Ai sensi dell'art. 10.P.2 del Codice di Autodisciplina, i Sindaci agiscono con autonomia ed indipendenza e, pertanto, non sono "rappresentanti" della maggioranza o minoranza che li ha indicati o eletti.

I Sindaci devono mantenere la massima riservatezza in ordine ai documenti ed alle informazioni acquisiti nello svolgimento del loro incarico e rispettare la procedura adottata per la comunicazione all'esterno di documenti e notizie riguardanti la Società.

Nello svolgimento dei propri compiti, i Sindaci possono, anche individualmente, chiedere agli amministratori notizie e chiarimenti sulle informazioni trasmesse loro e più in generale sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari, nonché procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione e di controllo. Il Collegio Sindacale e la società di revisione si scambiano i dati e le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti. Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni.

Il Collegio Sindacale ha valutato l'indipendenza dei propri membri dopo la nomina e il permanere dei requisiti di indipendenza in capo agli stessi.

Non sono previsti obblighi specifici in capo ai sindaci nei casi in cui essi siano portatori di interessi per conto proprio o di terzi. Prima dell'assunzione di ciascuna delibera il Consiglio di Amministrazione richiede ai membri del Collegio Sindacale se siano portatori di interessi propri nell'operazione oggetto della delibera.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione e verificato il rispetto delle disposizioni normative in materia nonché la natura e l'entità di eventuali servizi prestati alla Società.

Nello svolgimento delle proprie attività il Collegio Sindacale si è coordinato, mediante contatti informali, con la funzione di *internal audit* e con il comitato di controllo interno.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Conformemente a quanto disposto dall'art. 11 del Codice di Autodisciplina, Panariagroup ha istituito l'ulteriore funzione aziendale di *investor relations*.

La Società ha incaricato quali responsabili per i rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri soci (*Investor Relator*) il Signor Renato Martelli, con il compito di curare il dialogo con gli azionisti e con gli investitori istituzionali. Resta in ogni caso esclusa la possibilità di dare luogo a comunicazioni su fatti rilevanti anticipate rispetto alle comunicazioni al mercato.

Per favorire il dialogo con gli investitori, l'Emittente ha istituito un'apposita sezione (denominata "*Investor relations*") nell'ambito del proprio sito internet (www.panariagroup.it), facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti l'Emittente che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

16. ASSEMBLEE

Si rammenta che il Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 27 - che ha recepito in Italia la direttiva 2007/36/CE sui diritti degli azionisti (la c.d. *Shareholders' Rights*) - ha modificato sensibilmente le modalità di partecipazione alle assemblee degli azionisti, dettando nuove regole concernenti, tra l'altro, le modalità e i tempi di convocazione dell'assemblea nonché la legittimazione all'intervento e all'esercizio del diritto di voto.

In data 28 aprile 2011, l'Assemblea Straordinaria della Società ha adeguato il proprio Statuto alle norme dettate dal Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 27, volte ad agevolare la partecipazione degli azionisti alle assemblee.

Ai sensi delle nuove disposizioni normative che hanno modificato l'art. 11 dello Statuto, le assemblee dei soci sono convocate dal Consiglio di Amministrazione sia presso la sede sociale che altrove, purché nell'ambito del territorio nazionale mediante avviso da pubblicarsi sul sito *internet* della Società nei termini di legge e con altre modalità previste dalla disciplina regolamentare applicabile nonché, ogni qualvolta il consiglio di amministrazione lo ritenga opportuno, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ovvero nel quotidiano *Il Sole 24 Ore* o nel quotidiano *Milano Finanza*; l'avviso deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza nonché l'elenco delle materie da trattare e le altre informazioni richieste da disposizioni normative e regolamentari pro tempore vigenti.

L'avviso di convocazione delle assemblee deve essere pubblicato almeno 30 giorni prima della data dell'assemblea stessa, con l'eccezione delle assemblee convocate per (i) l'elezione dei componenti degli organi sociali, nel cui caso è previsto un termine di 40 giorni; (ii) deliberare in merito alle misure difensive in caso di offerta pubblica di acquisto, nel cui caso il termine è ridotto a 15 giorni; e (iii) deliberare in merito alla riduzione del capitale sociale e nomina del liquidatore, nel cui caso il termine è di 21 giorni.

All'assemblea ordinaria, in conformità a quanto previsto dall'art. 17 dello Statuto, compete (i) l'approvazione del bilancio sociale; (ii) la nomina e la revoca degli amministratori ed eventualmente del Presidente del Consiglio di Amministrazione, dei sindaci, del Presidente del Collegio Sindacale e del soggetto al quale è demandato il controllo contabile; (iii) la determinazione del compenso degli amministratori, dei sindaci e del soggetto al quale è demandato il controllo contabile; (iv) la deliberazione sulla responsabilità degli amministratori e dei sindaci; (v) la deliberazione in merito agli altri oggetti attribuiti dalla legge o dallo Statuto alla sua competenza; (vi) l'approvazione dell'eventuale regolamento dei lavori assembleari.

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, l'assemblea straordinaria è competente per deliberare sulle modificazioni dello statuto, sulla nomina, sulla sostituzione e sui poteri dei liquidatori e su ogni altra materia espressamente attribuita dalla legge alla sua competenza.

Per la costituzione e le deliberazioni delle assemblee, tanto ordinarie quanto straordinarie, sia in prima come nelle successive convocazioni sia nel caso di unica convocazione, si applicano le disposizioni di legge.

In ossequio a quanto disposto dal criterio 11.C.4 del Codice di Autodisciplina, alle assemblee partecipano, di norma, tutti gli amministratori.

La Società non ha finora ritenuto di dotarsi di un regolamento assembleare per non irrigidire l'attività assembleare data la collaudata operatività che ha sempre permeato i lavori assembleari.

Bozza 24 febbraio 2012

Ai sensi delle disposizioni normative e regolamentari vigenti possono intervenire all'assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto e per i quali gli intermediari abbiano effettuato le comunicazioni nei termini e nei modi previsti dalla legge e dai regolamenti applicabili. Colui al quale spetta il diritto di voto e di intervento in assemblea può farsi rappresentare da altra persona, anche non azionista, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Il Presidente dell'assemblea verifica la regolare costituzione dell'assemblea, accerta l'identità e la legittimazione ad intervenire dei presenti, regola lo svolgimento dell'assemblea ed accerta i risultati delle votazioni.

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, la Società non designa rappresentanti ai sensi dell'articolo 134 del Regolamento Emittenti ai quali i soggetti legittimati possano conferire la propria delega per l'intervento e il voto in Assemblea. Ai sensi del nuovo art. 127-ter del Testo Unico, i soci possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea. Alle domande pervenute prima dell'Assemblea è data risposta al più tardi durante la stessa. Non è dovuta una risposta quando le informazioni richieste siano già disponibili in formato "domanda e risposta" (Q&A) in apposita sezione del sito internet della Società.

Le assemblee sono occasione anche per la comunicazione agli azionisti di informazioni sulla Società, nel rispetto della disciplina sulle informazioni privilegiate. In particolare, il Consiglio di Amministrazione si adopera per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Nel corso dell'Esercizio l'assemblea dei soci si è riunita n. 1 volta.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

Alla Data della Relazione non sono state adottate eventuali pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle già indicate nella presente Relazione.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Salvo quanto illustrato nella Relazione, dalla data di chiusura dell'Esercizio alla Data della Relazione non si sono verificati cambiamenti nella struttura di *corporate governance* dell'Emittente.

Sassuolo, 15 marzo 2012

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

Emilio Mussini

TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	n. azioni	% rispetto al capitale sociale	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	45.355.291	100	MTA Segmento STAR	Le azioni sono nominative e liberamente trasferibili per atto tra vivi e per successione a causa di morte. Ogni azione è indivisibile ed attribuisce il diritto di voto. I diritti patrimoniali sono quelli previsti dalle applicabili disposizioni di legge.
Azioni con diritto di voto limitato	-	-	-	-
Azioni Prive del diritto di voto	-	-	-	-

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI (attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)				
	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	N° strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio	N° azioni al servizio della conversione/esercizio
Obbligazioni convertibili	-	-	-	-
Warrant	-	-	-	-

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Finpanaria SpA	Finpanaria SpA	69,301	69,301
Bestinver Gestion Sgiic SA	Bestinver Gestion Sgiic SA	10,098	10,098
Cagnoli Giovanni	Indy SpA	0,001	0,001
	Carisma SpA	2,552	2,552

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE											Comitato Controllo Interno		Comitato Remunerazione	
Carica	Componenti	In carica da	In carica fino a	Lista (M/m) *	Esecutivi	Non esecutivi	Indip. da Codice	Indip. da TUF	(%) **	N. altri incarichi ***	***	****	***	****
Presidente AD	Emilio Mussini	28.04.2011	approvazione bilancio di esercizio al 31.12.2013	M	X				100	0				
Vice-Presidente AD	Giuliano Mussini	28.04.2011	approvazione bilancio di esercizio al 31.12. 2013	M	X				80	0				
Vice-Presidente AD	Giovanna Mussini	28.04.2011	approvazione bilancio di esercizio al 31.12. 013	M	X				100	0				
AD	Andrea Mussini	28.04.2011	approvazione bilancio di esercizio al 31.12. 2013	M	X				100	0				
AD	Giuseppe Mussini	28.04.2011	approvazione bilancio di esercizio al 31.12. 2013	M	X				100	0				
AD	Paolo Mussini	28.04.2011	approvazione bilancio di esercizio al 31.12. 2013	M	X				100	0				
AD	Giuliano Pini	28.04.2011	approvazione bilancio di esercizio al 31.12. 2013	M	X				100	0				
Amm.re	Marco Mussini	28.04.2011	approvazione bilancio di esercizio al 31.12. 2013	M	X				80	0				
Amm.re	Enrico Palandri	28.04.2011	approvazione bilancio di esercizio al 31.12. 2013	M		X	X	X	100	1		X		X
Amm.re	Alessandro Iori	28.04.2011	approvazione bilancio di esercizio al 31.12. 2013	M		X	X	X	80	0		X		X
LID	Paolo Onofri	28.04.2011	approvazione bilancio di esercizio al 31.12. 2013	M		X	X	X	100	0		X		X
AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO														
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2,5%														
Numero riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento				Consiglio di Amministrazione: 5			Comitato Controllo Interno: 1				Comitato Remunerazioni: 1			

NOTE

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

**** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del componente del C.d.A. al comitato.

TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

COLLEGIO SINDACALE							
Carica	Componenti	In carica da	In carica fino a	Lista (M/m) *	Indipendenza da Codice	(%) **	N. altri incarichi ***
Presidente	Pier Giovanni Ascari	23.04.2010	Approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2012	M	X	100	1
Sindaco effettivo	Stefano Premoli Trovati	23.04.2010	Approvazione del bilancio di esercizio al 31.12. 2012	M	X	75	1
Sindaco effettivo	Vittorio Pincelli	23.04.2010	Approvazione del bilancio di esercizio al 31.12. 2012	M	X	100	0
Sindaco supplente	Corrado Cavallini	23.04.2010	Approvazione del bilancio di esercizio al 31.12. 2012	M	X	0	0
Sindaco supplente	Massimiliano Stradi	23.04.2010	Approvazione del bilancio di esercizio al 31.12. 2012	M	X	0	0
SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO							
-	-	-	-	-	-	-	-
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2,5%							
Numero riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento: 4							

NOTE

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del C.S. (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 bis TUF. L'elenco completo ed aggiornato degli incarichi è messo a disposizione da Consob, sul sito internet della medesima, ai sensi dell'art. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti.

ALLEGATO 1

Paragrafo sulle “Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria” ai sensi dell’art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF.

Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria

1. Finalità e obiettivi

PanariaGroup ha definito un sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria basato sul modello di riferimento “COSO Report”, secondo il quale *“il sistema di controllo è l’insieme delle direttive, delle procedure e delle tecniche adottate dall’azienda, è un processo attuato dal Consiglio di Amministrazione, dai dirigenti e da altri soggetti della struttura aziendale, finalizzato a fornire una ragionevole certezza sul conseguimento degli obiettivi rientranti nelle seguenti categorie:*

- *efficacia ed efficienza delle attività operative;*
- *attendibilità delle informazioni contabili ed extra contabili, sia per i terzi, sia a fini interni;*
- *conformità alle leggi e ai regolamenti in vigore, alle norme e alle politiche interne”.*

In relazione al processo di informativa finanziaria, tali obiettivi possono essere identificati nell’attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell’informativa stessa. L’attività di gestione dei rischi costituisce parte integrante del sistema di controllo interno.

2. Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

a) Fasi del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

PanariaGroup ha implementato e mantiene aggiornato un complesso di procedure amministrative e contabili tali da garantire al sistema di controllo interno sul *reporting* finanziario un elevato *standard* di affidabilità. Tale sistema si articola su due livelli.

Il primo comprende norme, procedure, linee guida attraverso le quali la Capogruppo assicura un efficiente sistema di scambio di dati con le proprie controllate e ne svolge il necessario coordinamento. Sostanzialmente, ci si riferisce alla normativa sull’applicazione dei principi contabili di riferimento rappresentata dal Manuale Contabile di gruppo, alle *Policies* che regolano il processo di predisposizione del Bilancio Consolidato e delle situazioni contabili periodiche inviate dalle società controllate ed alle procedure per la gestione contabile delle transazioni infragruppo.

A completamento delle procedure precedentemente descritte, a livello di Capogruppo è infine svolta un’attività di *Analytical Review* sui principali saldi di bilancio oggetto del *Reporting Package*. Sempre a livello di Capogruppo la società ha definito un documento metodologico relativamente all’approccio seguito per ottemperare ai requisiti normativi introdotti dalla Legge 262/05 in merito all’attestazione del Dirigente Preposto ex art. 154 *bis* del TUF; tale documento ha l’obiettivo di definire le linee di indirizzo, i ruoli e le responsabilità nell’ambito del sistema di controllo interno sul *financial reporting*, nonché l’approccio e le attività da svolgere periodicamente al fine di verificarne l’operatività.

Il secondo livello riguarda, invece, le procedure che le varie società del gruppo hanno definito per i diversi processi rilevanti ai fini della predisposizione di un *Reporting Package* in linea con le *Policies* ed il Manuale Contabile definito dalla Capogruppo; per ogni processo documentato è stata fatta una valutazione del disegno dei controlli interni, basata sul confronto con un elenco

predefinito di obiettivi di controllo e attività di controllo suggerite, identificando anche i controlli chiave esistenti.

Nello svolgimento di tale attività si sono identificate le principali carenze nel disegno dei controlli esistenti, e per queste la società ha definite le opportune azioni correttive verificandone, in seguito, l'effettiva implementazione delle stesse.

Identificazione e valutazione dei rischi

L'individuazione e valutazione dei rischi di errore che potrebbero avere effetti rilevanti sul *financial reporting*, avviene attraverso un processo di *risk assessment* che identifica, attraverso un approccio di tipo *top-down*, le entità organizzative, i processi, nonché i sottoprocessi/attività in grado di generare potenziali errori rilevanti, tali considerazioni si basano su considerazioni sia quantitative, determinando valori soglia, che qualitative. Successivamente, nell'ambito dei processi individuati, sono identificati i rischi considerati rilevanti anche con il supporto del personale operativo (*risk self assessment*).

Per i rischi rilevanti identificati con il processo di *risk assessment* sono stati individuati e valutati gli specifici controlli ("controlli chiave"), anche a livello applicativo, che ne permettono la mitigazione, limitando così il rischio di un potenziale errore rilevante sul *Reporting Finanziario*.

Le Funzioni coinvolte nel processo di informativa finanziaria verificano, per le aree di propria competenza, l'aggiornamento delle procedure amministrative e contabili e dei controlli in essere.

Valutazione dei controlli

Il processo di monitoraggio del sistema di controllo interno di PanariaGroup, è costituito da un ciclo di revisioni periodiche che includono AutoValutazioni sui controlli in essere e attività di *Internal Audit*, finalizzati ad accertare l'efficacia operativa dei controlli identificati. L'attività di Autovalutazione è una attività annuale svolta da ciascuna società del gruppo, che consiste in un *self assessment* in merito all'operatività delle attività di controllo.

Tali verifiche sull'efficacia del disegno e sull'effettiva operatività dei controlli chiave sono svolta da parte dell'*Internal Audit* al fine di supportare il Dirigente Preposto nella sua attestazione.

La valutazione dei controlli, laddove ritenuto opportuno, può comportare l'individuazione di controlli compensativi, azioni correttive o piani di miglioramento. I risultati delle attività di monitoraggio sono periodicamente condivisi con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, e comunicati al Comitato di Controllo Interno e al Collegio Sindacale della Capogruppo.

b) Ruoli e Funzioni Coinvolte

La struttura organizzativa di PanariaGroup prevede la seguente suddivisione delle attività relativamente all'implementazione, alla manutenzione e allo sviluppo del modello di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria:

Dirigente preposto:

- Aggiorna periodicamente il perimetro di intervento;
- Definisce il piano annuale delle attività per le singole *Reporting Unit*;
- Comunica a tutti i referenti interessati il piano delle attività, le relative tempistiche ed i risultati attesi;
- Mantiene aggiornato il Manuale Contabile di Gruppo;
- Cura insieme all'*Internal Audit* la redazione e l'aggiornamento delle *Policies* di Gruppo.

Funzione *Internal Audit*:

- Assiste il Dirigente preposto nell'esecuzione delle attività previste con particolare riferimento alle attività di *testing* dei controlli;

Bozza 24 febbraio 2012

- Cura l'aggiornamento delle attività di controllo in essere per i processi principali assieme al Personale Operativo delle *Reporting Unit*;
- Redige ed aggiorna le *Policies* di Gruppo, in accordo con il Dirigente Preposto;
- Comunica al Dirigente Preposto i risultati delle attività svolte mediante specifici *report*.

Personale operativo delle *Reporting Unit* del Gruppo

- Svolge i controlli necessari a presidiare le attività di cui è responsabile ed esegue in particolare i controlli rilevanti atti a garantire una corretta rappresentazione dell'informativa di bilancio consolidato, così come definito dalle indicazioni della Capogruppo.

I ruoli operativi svolti dalle funzioni sopra elencate si inseriscono nell'ambito più ampio della Governance aziendale, strutturata secondo il modello tradizionale e che vede la presenza di organi sociali con diverse funzioni di controllo, quali il Consiglio di Amministrazione, il Comitato per il Controllo Interno, il Preposto al Controllo Interno, il Collegio sindacale e l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01.

ALLEGATO 2

Elenco delle cariche, in essere, ricoperte dagli attuali componenti del Consiglio di Amministrazione

Elenco delle cariche sociali del sig. Enrico Palandri

Società	Carica	Stato
IGI SGR S.p.A. – Private Equity *	Consigliere	Italia

* La società non appartiene al Gruppo a cui fa capo l'Emittente.